



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.S.O. ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in Tavola» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 123
MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

LA CRISI MORDE: GIÙ BORSE E EURO

Manovra, dal governo "sì" ad alta tensione E il premier s'infuria

Lite Berlusconi-Tremonti. Il Pd: ora basta Regioni e Cgil si ribellano: «Misure inique»



Tremonti e Berlusconi

ROMA Sofferto via libera del governo alla manovra correttiva da 24 miliardi messa a punto dal ministro dell'Economia. Alta tensione prima della votazione sul provvedimento, con tanto di botta e risposta rancoroso tra Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti sulla tracciabilità dei pagamenti in contanti. Rinvii a oggi la conferenza stampa a Palazzo Chigi nella quale verranno illustrati tutti i tagli, dalla stretta alle pensioni al blocco di turnover e stipendi nel pubblico. Secca bocciatura di Cgil e Regioni: «Misure inique». Il Pd: «Adesso basta». Intanto l'euro va a picco e le Borse in Europa bruciano altri 130 miliardi.

● Dorigo, Furini e Lecis alle pagine 2 e 3

ARRIVA L'AUSTERITÀ

PAGHERANNO I SOLITI NOTI

di FRANCESCO MOROSINI

Le capitali di Euro-landia annunciano austerità per salvarla dai "troppi" debiti sovrani (pubblici) degli Stati membri. Il rischio, però, è che la medicina l'uccida per eccesso di deflazione/recessione. Forse, a evitare che i salassi governativi la facciano collassare c'è un soccorso imprevisto. La tensione tra le due Coree: perché inducendo fuga dall'euro verso "beni rifugio" (oro e dollaro) lo svaluta sostenendo l'export di Euro-landia medesima. Poco simpatico da dirsi; ma nelle emergenze tutto serve, specie se riesce ad allentare gli effetti di manovre "lacrime e sangue". Che, per evitare che il nostro debito sovrano paghi nei mercati un premio-rischio solvibilità troppo oneroso, potrebbero valer la posta. Ma se cede l'export sarà tutto inutile. Qui, a parte i guai coreani, qualcosa potrebbe farlo la Germania.

● Segue a pagina 2

CONTI PUBBLICI

L'ERRORE DI BERLINO

di FRANCESCO GIAVAZZI

Il progetto tedesco di introdurre il pareggio di bilancio quale condizione per l'appartenenza all'euro è sbagliato per due motivi. Primo, non funzionerà, e quando ce ne renderemo conto la credibilità dell'euro subirà un ulteriore colpo: non ce n'era bisogno. Secondo, distrae dal vero problema dell'Europa, che è la crescita, non la finanza pubblica. Ciò non significa che ridurre la spesa pubblica e la dimensione degli stati sociali non sia una priorità in Europa. Ma se si sceglie di farlo occorre farlo in modo credibile e non velleitario, caratteristiche che mancano al progetto della signora Merkel.

● Segue a pagina 4

TRAGEDIA NEL RAVENNATE, SULL'ADRIATICA. FERITE LIEVI PER IL CONDUCENTE DELL'ALTRA VETTURA COINVOLTA

Schianto in auto, famiglia triestina distrutta

Muoiono Paolo Radin, 39 anni, la moglie e la figlia di 5 anni: tornavano da Mirabilandia



La scena dell'incidente: l'auto della famiglia triestina rovesciata dopo il terribile schianto

TRIESTE Un'intera famiglia triestina annientata: è il bilancio del terribile incidente stradale verificatosi ieri poco dopo le 17 nel Ravennate, sulla Statale 16 Adriatica. Le vittime sono Paolo Radin, 39 anni, sua moglie Cristina Mattiassi, 35, e la loro bimba di poco meno di 6 anni. Erano su una Honda Jazz che si è ribaltata dopo essersi scontrata con un'altra vettura. Tornavano dal parco giochi Mirabilandia. I tre triestini sono morti sul colpo. Il conducente della seconda auto ha riportato ferite lievi.

● Baldassi a pagina 5

SANITÀ, LA SVOLTA

Trapianti, ok alle donazioni "samaritane"

ROMA Donare un rene per un puro gesto di generosità a chi non si conosce: da oggi sarà possibile a patto che vengano rispettate alcune cautele, tra cui l'anonimato del donatore e del ricevente. Anche il Consiglio superiore di sanità ha detto sì.

● A pagina 6

ALFANO: IL TESTO CAMBIERÀ

Schifani in campo sulle intercettazioni «Evitare il bavaglio»

Lunedì la legge contestata va in Aula Il presidente del Senato prova a mediare

ROMA La commissione Giustizia del Senato ha approvato la notte scorsa il disegno di legge sulle intercettazioni. Un testo destinato a subire modifiche in aula dove arriverà lunedì prossimo, dopo una giornata di polemiche e di mediazioni nella maggioranza, e con i presidenti di Camera e Senato - Fini e Schifani - a chiedere con forza radicali cambiamenti. «Vorrei evitare che dal Senato possa essere approvata una legge che venga interpretata come una legge bavaglio», ha detto Schifani. Preoccupazione forse tardiva, visto che "legge-bavaglio" ormai pare essere il titolo autentico della legge. Il centrodestra intenderebbe comunque apportare una decina di modifiche.



● Carletti a pagina 4

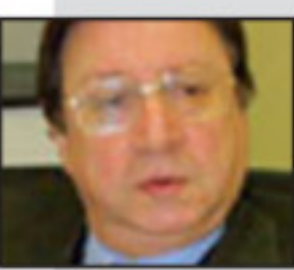
GIALLO IN SERBIA



La famiglia Mladic vuole che il criminale sia dichiarato morto

BABICH A PAGINA 7

SCONTRO IN FVG



Cda Autovie, posto in più per Santuz La Lega: non passerà

MILIA A PAGINA 11

La polemica

Sanatoria per gli immigrati: coscienza in cerca d'una luce

di PINO ROVEREDO



Alcuni anni fa, un vecchio avvocato, davanti a una sentenza che riteneva assolutamente ingiusta, tirò fuori dalla tasca una scatola di fiammiferi, poi, nella sorpresa generale, ne accese uno e iniziò a girare nell'aula del tribunale, e quando il giudice gli chiese cosa stava facendo, il difensore rispose: «Sto cercando la Giustizia!». Ecco, anche oggi, davanti a una legge che vorrebbe appianare l'ingiustizia con la giustizia di una regolarità, viene voglia di riaccenderlo quel fiammifero.

● A pagina 6

LA BATTAGLIA DEL PORTO DI TRIESTE. «SOSPETTA POSIZIONE DOMINANTE»

Contro Samer parte un esposto all'Antitrust

È della Ocean, dopo la denuncia a carico della Ttp da parte del terminalista

IL DEPUTATO DEL PDL VA CONTROCORRENTE

Antonione in campo: Rosolen non ha colpe

TRIESTE Roberto Antonione non ci sta. Per quello che ha «detto e sentito», non capisce che colpe abbia l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che gran parte del suo partito vuole far dimettere dalla giunta Tondo. Il deputato triestino del Pdl, sta con Ferruccio Saro. E, più in generale, con «chi si batte per avviare le parti».

● Ballico a pagina 12

TRIESTE Guerra del porto, si è aperto un secondo fronte. Il gruppo Samer, che è ricorso al Tribunale civile per cercare di tenere lontana da Trieste la nuova linea di traghetti per la Turchia, dovrà a sua volta difendersi davanti all'Antitrust, l'Autorità garante della concorrenza sul mercato che deve verificare l'esistenza di eventuali posizioni dominanti a danno del consumatore.

● Ernè a pagina 16

DOMANI IN REGALO

qb mensile di cucina e del buon gusto

Ceneri dei defunti, il vescovo non convince

La delibera sulla dispersione passa in Consiglio nonostante l'appello di monsignor Crepaldi

I NOSTRI SUPEREROI A CASA TUA

LA NUOVA CONCEZIONE DI SPAZIO CHE CAMBIERÀ IL MONDO ...

OSOPPO UD
VIA RIVIERA 20-21 TEL. 0432 300050

PRADAMANO UD
VIA DEI ROSSETTI 4 TEL. 0432 871007

ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ DALLE 15:00 ALLE 19:00

linea desimon
arredamenti



Il vescovo Crepaldi

TRIESTE Non ha potuto evitare che la delibera passasse, e del resto non puntava nemmeno a questo risultato. Ma è riuscito comunque a far breccia nelle coscienze di tanti consiglieri di entrambi gli schieramenti. Il monito lanciato dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi per ricordare al popolo dei cattolici la necessità di preferire la sepoltura alla ben più irrituale, secondo la Chiesa, dispersione delle ceneri, ha infatti lasciato il segno. Al punto da essere rievocato l'altra sera in aula da gran parte degli eletti. Anche da quelli che alla fine, pur dichiarandosi contrari nel merito, hanno votato a favore del provvedimento. La delibera è comunque passata e a darle disco verde è stato uno schieramento del tutto trasversale e insolito.

● Rebecca a pagina 14

IL TRATTAMENTO CHE TI CAMBIA LA VITA... E I FIANCHI!

A HOLLYWOOD NE PARLANO TUTTI!

GRATIS! 1000 € DI TRATTAMENTI

10 MASSAGGI LOCALI E ENDERMOLGICI + 10 PRESS MASSAGE

ACQUISTANDO UN PACCHETTO DI 10 CAVITAZIONI A PREZZO PROMOZIONALE!

MARTEDÌ È UN GIORNO SPECIALE: SCONTI DEL 10%

DEPILAZIONE? PROBLEMI DI PELI? LA NOSTRA SOLUZIONE È LA LUCE PULSATA!

PER PROMOZIONI E REGALI CONSULTA IL NOSTRO SITO

Σ'SPA ESTETICA ELLE

CAPO DI PIAZZA, 1 • 3° PIANO 34121 TRIESTE

TEL. 040 366730 CELL. 335 7045015

WWW.ELLESTETICA.COM

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso

Costa la metà

La lettera arriva da dietro l'angolo ma il francobollo è sloveno

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Prima la benzina. Poi, le sigarette e le collegate proteste dei tabaccai. Adesso, la concorrenza fra Trieste e la vicina Slovenia si sposta pure nel campo delle lettere e delle cartoline. Pare infatti che siano ormai diverse le aziende che hanno deciso di optare per la soluzione postale slovena piuttosto che per quella locale. E il motivo è presto detto: spedire dalla Slovenia una normale cartolina o una lettera d'invito, magari a un'inaugurazione, costa 35 centesimi. In Italia, invece, 60 centesimi. Risparmio assicurato per chi ne spedisce a centinaia.



● A pagina 15

IL CROLLO DELLA FINANZA

Crisi del debito e dubbi sulla ripresa affossano le piazze mondiali
Gli ordini di vendita hanno colpito i titoli del comparto bancario

Borse, l'Europa brucia 113 miliardi. Euro in calo

Milano chiude a -3,4%. Panico a Wall Street che poi recupera: Dow Jones a -0,20%

di GIGI FURINI

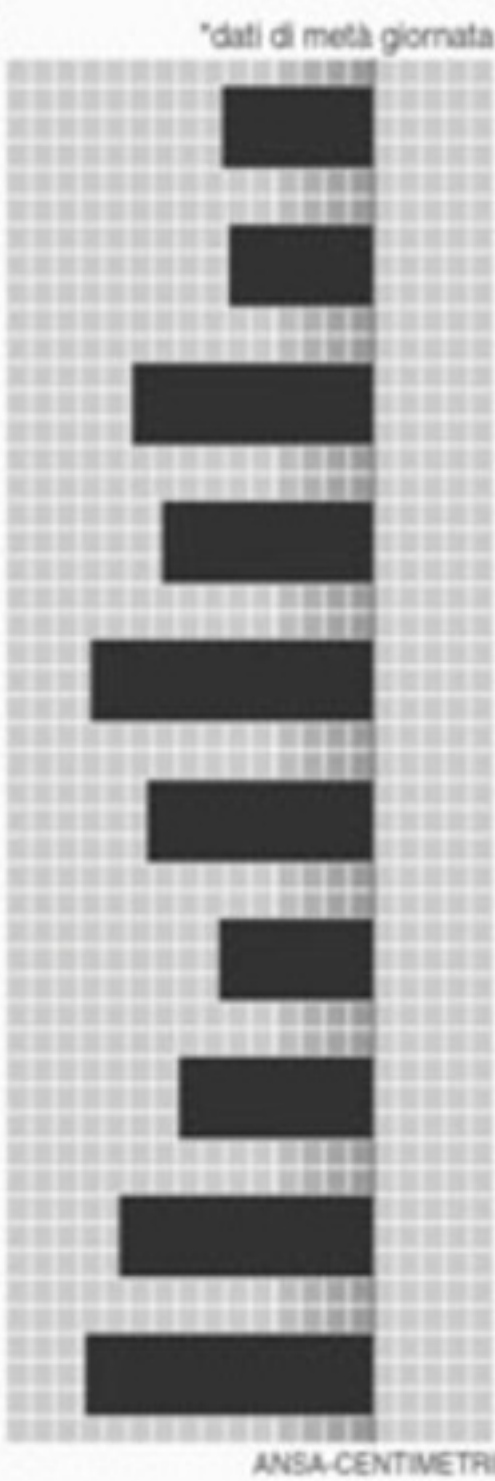
MILANO Altra pessima giornata sui mercati azionari di tutto il mondo. Adesso la chiamano «fuga dal rischio». Ovvero, gli investitori acquistano solo dollari e yen e, per i pochi che si vogliono avventurare con l'euro, ecco gli acquisti sui bund tedeschi, cioè il titolo decennale della repubblica di Germania, ritenuto il più solido in Europa. Invece ci sono vendite a raffica sulle azioni sui timori che la crisi possa durare a lungo e che i consumi possano ancora stagnare. Le vendite hanno colpito il settore bancario, nella convinzione che la crisi del debito privato non sia emersa del tutto. In Europa i listini si sono portati ai minimi degli ultimi 8 mesi e ieri hanno mandato in fumo altri 113 miliardi di euro di valore.

I bund. In Europa si comprano i titoli tedeschi e si cerca di vendere quelli greci e portoghesi, ritenuti più rischiosi. Ed essendo a rischio ecco che la Grecia «deve» offrire un rendimento maggiore per competere con la Germania. La differenza dei rendimenti ieri ha toccato i 514 punti per la Grecia, i 143 punti per la Spagna e 128 per l'Italia, segno che anche i titoli emessi dal nostro ministero del Tesoro sono meno sicuri dei tedeschi.

L'euro. Si teme per l'effettiva messa in pratica del piano di salvataggio della Grecia, ma soprattutto che la crisi possa allargarsi ad altre (e più importanti) capitali europee. In più, ieri, la banca centrale di Spagna ha preso il controllo dell'istituto Cajasur (in serie difficoltà finanziarie) ed ha

Le chiusure delle Borse

Dow Jones New York *	-1,81%
Nasdaq New York *	-1,73%
Parigi	-2,90%
Londra	-2,54%
Milano (Mib)	-3,40%
Amsterdam	-2,72%
Zurigo	-1,85%
Francoforte	-2,34%
Tokyo	-3,06%
Hong Kong	-3,47%



Un agente della Borsa di Wall Street

Si comprano le obbligazioni tedesche ritenute le più solide nella comunità e si cedono quelle greche e portoghesi

deciso la fusione di quattro casse di risparmio che negli anni del boom immobiliare avevano accumulato un'esposizione eccessi-

va. Davanti a questo scenario, l'euro si è di nuovo indebolito verso il dollaro, arrivando a 1,2252. L'impressione è che il ca-

lo della moneta unica europea continuerà, perché in questo modo si aiutano i Paesi europei nelle esportazioni. Un euro de-

bole provocherebbe problemi in caso di rialzo del prezzo del greggio (che si paga in dollari) ma non è questo il caso perché ieri

il petrolio ha perso un altro 3%, arrivando a 68,20 dollari il barile.

Le Borse. Il calo del petrolio ha provocato vendite sui titoli del settore. A Milano Saipem cede il 5,1% ed Eni il 2,4% ma ieri hanno avuto la peggio le azioni di banche e assicurazioni. Il sottoindice di settore lascia sul campo il 3,73%, ma Unicredit arriva a perdere il 7,51%, seguito da Bpm (-4,97%), Mps (-3,87%) e Intesa SanPaolo (-3,33%). In Europa fanno lo stesso Credit Agricole (-6,67%), Societe' Generale (-6,29%) e Dexia (-4,42%).

Nel settore auto Fiat cede il 5,65, in linea con Renault (-6,92%), Porsche (-5,3%), Peugeot (-3,86%) e Daimler (-3,36%).

Ecco l'andamento degli indici, pericolosamente ritornati indietro di mesi. Il Dj Stoxx 600 (che raggruppa le migliori 600 società d'Europa) è sceso ieri del 2,48%. Londra cede il 2,54%, Parigi il 2,90%, Francoforte il 2,34%, Amsterdam il 2,72% Stoccolma il 2,31% e Zurigo l'1,85%. Milano (arrivata a perdere il 5%) chiude a -3,40% e fa addirittura peggio di Madrid (-3,05%).

A New York, a Wall Street si respira il panico ma poi in chiusura si bruciano le perdite accumulate nel corso della giornata. Il Dow Jones cede lo 0,20% a 10.046,62 punti, il Nasdaq perde lo 0,12% a 2.210,95 punti mentre lo S&P 500 chiude in lieve rialzo a 1.074,24 punti (+0,05%). Ieri negli Usa è stato diffuso il dato sulla fiducia dei consumatori (ha registrato un vero e proprio balzo) ma restano timori per le difficoltà sul mercato immobiliare e certo non aiutano i venti di guerra fra le due Coree.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE A PORTE CHIUSE

Napolitano da Obama colloquio sulla crisi mondiale

Incontro di oltre 45 minuti sulle tematiche internazionali ma alla fine nessun commento

NEW YORK E' durato ben quarantacinque minuti il colloquio privato ieri fra il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il capo della Casa Bianca Barack Obama. Un incontro cordiale a porte chiuse avvenuto proprio nell'ufficio Ovale, cuore pulsante del potere politico americano. In meno di un'ora i due leader hanno coperto molta strada. Hanno parlato di politica estera e di relazioni transatlantiche. Hanno discusso Medio Oriente e di alleanze militari. Ma è stato soprattutto il tema dell'economia mondiale e in particolare l'andamento dell'euro al centro del loro incontro.

Un'altra giornata difficile per la moneta unica europea mentre proprio ieri il governo italiano annunciava il piano d'austerità. Non si sa esattamente in che termini esattamente il presidente Napolitano abbia discusso di queste due questioni con il capo dell'esecutivo Usa. I due capi di stato hanno scelto infatti di non rilasciare dichiarazioni al termine dell'incontro.

Una decisione forse per evitare che una parola di troppo potesse avere ripercussioni non auspicabili sull'andamento dell'euro.

Non c'è stato bisogno di una conferenza stampa per ribadire gli ottimi rapporti fra Italia e Stati Uniti. Quelli non sono mai stati messi in dubbio e già il giorno prima, anticipando la natura dei colloqui, Napolitano aveva sottolineato che non erano i rapporti bilaterali sui cui era necessario riflettere. «Sono qui col forte proposito di riaffermare il ruolo primario delle relazioni transatlantiche», aveva affermato il presidente della Repubblica affermando che gli equilibri nel mondo sono cambiati e il baricentro si è progressivamente allontanato dall'Europa. «Con la globalizzazione si affacciano protagonisti nuovi sulla scena internazionale e questo può far nascere il dubbio che le relazioni fra Europa e Stati Uniti o fra l'Italia, paese che non ha un miliardo e mezzo di abitanti e gli Usa possano declinare».

Tagli ai parlamentari, rivolta contro Maran

«C'è chi guadagna di più». E sul blog del vicepresidente dei deputati del Pd piocono insulti

Il deputato: «Sono stato frainteso»

TRIESTE «Sono stato frainteso da Repubblica. Non sono contrario ai tagli. Tutt'altro E sono orgoglioso del lavoro di parlamentare. Volevo solo sollevare il problema delle derive sudamericane della nostra Repubblica». Alessandro Maran, vicepresidente dei deputati del Pd, avrebbe fatto volentieri a meno della popolarità che ieri il quotidiano La Repubblica ha regalato al suo blog finito dentro il servizio sul «Taglio da 1400 euro ai parlamentari». Tutta colpa del catenaccio che riportava a caratteri cubitali: «Il pd Maran protesta: offesi da tutti». Il giornalista Carmelo Lopapa completava poi il lavoro: «Tutti d'accordo sulle "lacrime e sangue" in Parlamento? Per niente. Ieri il vicepresidente dei deputati del Partito democratico, il friulano Alessandro Maran, ha dato sfogo sul suo blog al sentimento di tanti in Transatlantico...».

Servizio completo. Tanto basta per scatenare sul blog la tempesta perfetta. E Maran diventa in un attimo il parafulmine del comune sentimento italiano nei confronti della politica e dei politici. «Quello che sostengo io è l'esattamente il contrario - spiega il parlamentare -. Io sono orgoglioso del lavoro che faccio e non sopporto di essere denigrato. Certo che c'è chi imbrogli, ma il disprezzo generalizzato (è questa la ragione della vergogna) fa male a chi lavora. E fare di tutta l'herba un fascio non serve a cambiare quelli che si fanno fare la casa da Anemone. Certo che il Parlamento si può (e si deve) riformare. Ma non è vero che non serve a niente ed è solo un covo di ladri, scansafatiche e puttaneschi. Se dovesse chiudere, per riaprirlo poi non basterà un editoriale del Corriere, di Repubblica o qualche mail».

Sui tagli agli stipendi sono d'accordo sia il collega di partito, il senatore friulano Carlo Pegorer, sia il giovane deputato leghista triestino Massimiliano Fedriga. «In questo momento di crisi è segnale che va dato» dicono entrambi. Ed entrambi sono d'accordo sulla necessità di riformare. Pegorer punta sulla riforma dell'indennità parlamentare, Fedriga, invece, preferirebbe un taglio drastico dei parlamentari.

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Te ne sono rimasti 67.575 euro. Se fai politica per passione bastano e avanzano altrimenti tornatene a casa che non se ne accorge nessuno, a parte tua moglie» (iscritto del circolo Pd «Pio La Torre» di Minturno, Latina).

Sul sito ufficiale di Alessandro Maran, parlamentare e vicepresidente dei deputati del Partito democratico, ieri è piovuto di tutto. A scatenare il diluvio di insulti degli internauti («Vergognati», «Vai a zappare», «Onorevole per modo di dire», «Sei più dannoso di Berlusconi», «Non voterò mai più Pd», «Pagliaccio», «Poraccio», «Testa vuota», «Si dimetta, «Mi fai ribrezzo», «Lei fa schifo») è stato un «innocente» e «intimista» post del deputato isontino. «Ieri sera mia moglie, che sa che vita meno - si è

sfogato sul suo blog Maran - mi ha chiesto: perché non lasci perdere? Credo si vergogni. Del resto, una collega mi raccontava che in uno dei nostri circoli non c'è stato verso di convincere i presenti che i parlamentari non prendono 24mila euro al mese e 15mila euro di pensione. Lo scorso anno (redditi 2008) ho dichiarato 122.715 euro e ne ho versati al partito 55.150 mila. Il direttore della Camera di commercio del mio paesello (non di Shanghai) guadagna di più».

Apriti cielo. Il vaso di Pandora dell'antipolitica si è scoperto da solo. Oltre 70 commenti. Una valanga se si pensa che gli altri post presenti da mesi sul sito non hanno mai raccolto più di 5 interventi (molti addirittura sono vergini). Il classico autogol. L'ironia del parlamenta-

re stavolta non è servita ad attenuare l'onda d'indignazione che ha sommerso anche l'incolpevole signora Maran tirata in ballo dall'onorevole («Bel tipino la moglie, poco pretenzioso», «Mia moglie guadagna mille euro e ci amiamo senza vergogna», «Tua moglie si vergogna nel suo circolo a Versailles che quest'anno non ne puoi comperare il Cayenne con gli interni in pelo di dalmata?»). Eppure il blogger Maran si era impegnato a fondo per essere convincente: «Ma davvero il Parlamento non serve a niente ed è solo un covo di ladri, scansafatiche e puttaneschi? Ormai sputare addosso ai parlamentari e al Parlamento è diventato uno sport nazionale. Magari con l'autorevole avallo del presidente della Camera (se lo dice lui che non fate niente, dice mia moglie...). E' chiaro



Il deputato isontino del Pd Alessandro Maran

che, di questo passo, Berlusconi otterrà il presidenzialismo (sudamericano, naturalmente) per acclamazione». Messaggio non recepito. Deriva democratica non pervenuta.

A restare scolpita è quella lamentazione sul reddito di parlamentare. «Caro Maran, da elettore del Pd le dico: segua il consiglio di sua moglie e lasci stare. Se proprio il Pd non dovesse riuscire a trovare nessuno che si sacrifichi a fare il parlamentare per 67.565

euro lordi l'anno (122.715 euro meno i 55.150 mila versati al partito), potete sempre proporre il mio nome». E ancora: «Si guardi in giro, con il suo diploma di perito nautico un imbarco su una nave può trovarlo. Qualcuno dispensa anche altri consigli: «Ha mai pensato di passare al Pd? In fondo rispetto al Pd c'è solo una L in più e non dovrà versare più tutti questi quattrini al partito. Spero di averla illuminato». Gli acronimi, in questo caso, non aiutano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTESTA WEB

«Ascolta la moglie cambia lavoro»

E lui? Il vicepresidente del gruppo dei deputati del Pd, si fa vivo in serata. Al commento numero 68 arriva la risposta: «Ma il blog l'avete letto o avete letto soltanto il "catenaccio" di Repubblica? Non ho protestato per i tagli. Anzi ho scritto che "nessuno muore di fame, c'è gente che deve campare con 500 euro di pensione sociale e se c'è da tirare la cinghia è giusto cominciare da chi guadagna di più e dal costo della politica e del suo indotto». Quindi? «I soldi non c'entrano - replica il blogger Maran -. Io sono orgoglioso del lavoro che faccio e non sopporto di essere denigrato. Quanto a me, non sono nato deputato e non morirò deputato». Risposta non del tutto convincente. Nel gioco del calcio non si risponde a un autogol con il catenaccio...

DALLA PRIMA

Pagheranno i soliti noti

Come? Allargando, mentre il Club Med dell'euro stringe la cinghia, la borsa e, conseguentemente, accettando più inflazione rispetto alla «Riva mediterranea» dell'Ue. Equivarrebbe alla svalutazione (se già esistesse) dell'euro-Sud che, accrescendo la competitività di Eurolandia verso l'area ex marco, ne migliorerebbe le chances di tenuta. Ma le intenzioni di Berlino sono opposte. Infatti, sommando la sua austerità alle altre, mina l'intero euro-edificio. A magna consolazione, la favola governativa titolata «La crisi ormai è alle spalle» va definitivamente in archivio. E ora, mentre dal cappelletto del ministro dell'Economia esce la stangata, ci sono almeno due quesiti da porsi. Il primo è se il governo la soste-

rà politicamente - vuol dire rischiando - la testa - in Parlamento; o meno.

In quest'ultimo caso si rischia di parlare di niente o quasi. O anche, visti certi atteggiamenti della Sinistra sulla cosiddetta speculazione (col rischio di peggiorare la liquidità, cioè la tenuta dei titoli sotto attacco), di doversi preoccupare pure per eventuali suoi contributi. L'altro quesito è se essa sarà perlomeno equa. Difficile, purtroppo, perché la cognizione che l'Amministrazione ha della «reale» (vedi evasione) distribuzione della ricchezza nel Belpaese è troppo vaga (e correggerla richiede tempo) per poter «prendere la mira» bene. Né, a questo riguardo, consolano i fumogeni dei sacrifici ai vertici elettivi e manageriali della classe dirigente nazionale. Perché vi è il sospetto, che proprio questo loro populismo acuisce, che alla fine conto più salato toccherà ai «soliti noti». Già di per sé la cosa è difficilmente accettabile: lo sarebbe di più se lo scambino «sacrificio oggi» per «guadagno domani (welfare o altro)»

fosse ben individuabile. Purtroppo, invece, è il quadro generale che manca. A partire dal quesito di fondo: ossia se l'orizzonte della politica economica sia di sviluppo (il che vuol dire far saltare molti equilibri sociali ed elettorali specie nella cosiddetta "economia dei servizi" da liberalizzare/privatizzare) oppure si tratti solo di un tirare a campare sotto il tetto, finché regge, di Eurolandia. E l'accettazione passiva dell'austerità di marca tedesca induce al pessimismo. Magari accorgendosi, una «bella» mattina, che Berlino, fatto collassare l'euro deflazionando il suo Club Med, ha preso nottetempo il largo. Ma del tema euro il Palazzo bipartisan rifiuta di parlare. Quindi, all'interrogativo «austerità perché?» la risposta è ragionieristico-contabile invece che politica. Ed è proprio questo vuoto a far temere, e ben più che la recessione, per la tenuta sociale prima della manovra poi del Paese. Con l'euro o senza di esso.

Francesco Morosini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/672831.1, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola: croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (Ivva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 maggio 2010 è stata di 40.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

L'EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Consiglio dei ministri movimentato ieri sera per la correzione da 24 miliardi. In precedenza vertice Berlusconi-Tremonti-Letta

Tensione nel governo, sì alla manovra con riserva

Il premier: lo Stato deve costare meno ai cittadini. Conferenza stampa rinviata a oggi

di VINDICE LECIS

ROMA Poco meno di un'ora e mezzo di confronto, poi il responsabile dell'Economia, Tremonti, è uscito dal Consiglio dei ministri con il trofeo quasi intatto tra le mani, anzi con l'aggiunta della soppressione, dalla prossima legislatura, delle province sotto i 220 mila abitanti nelle Regioni non a statuto speciale o confinanti con l'estero. La sua manovra biennale da 24 miliardi per il riequilibrio dei conti pubblici ha ottenuto il via libera al termine di una giornata carica di tensione dentro la maggioranza e con le avvisaglie di una forte preoccupazione nel Paese.

Il governo ha approvato il testo del decreto legge lasciando però aperti varchi per limature dell'ultima ora, «salvo intese» di diversa natura, spiegano fonti di Palazzo Chigi.

Non a caso ieri sera, annullata l'annunciata conferenza, il premier Berlusconi ha ricevuto, insieme a Tremonti, Bossi, Calderoli e Cota.

Lo stato maggiore leghista probabilmente pretende ora garanzie sul federalismo. E comunque fra il presidente del Consiglio e il ministro dell'Economia ci sarebbero ancora visioni diverse sulla stretta.

Tre i nodi sui quali Tremonti ha dovuto imporsi rispetto alla maggioranza dei ministri, questioni rimaste aperte sia nella riunione della consultazione economica del Pdl di lunedì che nel vertice di ieri pomeriggio tra il ministro dell'Economia, Letta e Berlusconi.

I nodi che sono stati sciolti con un compromesso riguardavano la percentuale dei tagli ai ministri (5 o 10%, lineari o selettivi), la soglia relativa alla tracciabilità e la percentuale del taglio sugli stipendi della pubblica amministrazione. Sulla tracciabilità dei pagamenti in contanti, Berlusconi (che sull'argomento aveva condotto una campagna elettorale contro il governo Prodi) avrebbe ottenuto un ammorbidimento della decisione di Tremonti (che voleva 5000 euro di tetto), spostando l'asticella a 7000 euro. Ma la versione è contrastata.

E rimasta invece la soglia del 10% sui tagli ai ministri e del 5% sulla sforbiciata agli stipendi dei manager della pubblica amministrazione.

Al termine del Consiglio dei ministri facce tese e preoccupate per l'impatto che avrà la manovra non tanto sui conti pubblici quanto su alcune categorie e sul funzionamento degli enti locali. Ottenuto un ammorbidimento sulla sanità, le "colombe" hanno concesso il via libera al blocco immediato agli stipendi dei lavoratori della pubblica amministrazione (compresi quelli della sicurezza) per quattro anni e alla sanatoria edilizia.

L'approdo in Parlamento non consente però sonni tranquilli alla maggioranza.

Berlusconi durante il Consiglio dei ministri si è limitato a osservare che la manovra «dà un messaggio chiaro e cioè che lo Stato deve costare meno ai cittadini».

Ma la preoccupazione su come le misure saranno vissute dal Paese è grande, soprattutto in Berlusconi, e anche per questo il premier terrà oggi una conferenza stampa.

Un'eventuale fiducia in Parlamento sarebbe comunque avversata dal Pd che con Enrico Letta invece dice: affrontiamo la manovra senza pregiudiziali.



Il ministro Giulio Tremonti

Soppressione delle Province sotto i 220mila abitanti ma non nelle autonomie speciali

La bozza

22 articoli, 100 pagine

MINISTRI

Tagli del 10%, anche sugli stipendi dei Ministri. Giro di vite sulle auto blu

PARTITI POLITICI

Il taglio ai rimborsi per i partiti scende dal 50 al 20%. Stop alle quote annuali in caso di scioglimento anticipato delle Camere

SUD

Possibilità di azzerare l'Irap per le imprese di nuova costituzione

BONUS MANAGER

Salgono le tasse sulle stock option sui bonus

PENSIONI INVALIDITÀ

Sotto la soglia dell'80% niente benefici. Previsti 200.000 controlli l'anno

CASE FANTASMA

Regolarizzazione degli immobili identificati attraverso la mappatura aerea entro il 31 dicembre 2010

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sforbiciata del 5-10% per gli stipendi dei manager oltre i 90mila e 130mila euro

PROVINCE

Sopresse quelle con meno di 220.000 abitanti e non confinanti con Stati esteri

LOTTA EVASIONE

I comuni che collaboreranno incassano il 33% dei tributi statali incassati

TRACCIABILITÀ

Tetto a 5.000 euro per i pagamenti in contanti. Obbligo di fattura telematica oltre i 3.000 euro. Addio ai libretti al portatore

PENSIONI

Rinvio delle finestre per il pensionamento e riordino degli enti

ROMA CAPITALE

Fondo di 200 milioni per il rientro del debito. Contributo di soggiorno in hotel di 10 euro

ANSA-CENTIMETRI

Pubblico impiego, stop immediato agli aumenti degli stipendi

ROMA Dai tagli ai ministri, passando alle finestre per la pensione fino ai pedaggi per i raccordi autostradali.

SUBITO STOP CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO Stop agli aumenti degli stipendi dei dipendenti pubblici già a partire da quest'anno. Il congelamento vale quattro anni, fino al 2013.

TAGLI AI MINISTRI, GIRO VITE SU AUTO BLU La sforbiciata del 10% ma su formazione o missioni si arriva al dimezzamento della spesa.

Arriva anche un giro di vite sulle auto blu.

GLI ESCLUSI: PRESIDENZA CONSIGLIO E PROTEZIONE CIVILE Saltano dal testo i tagli alla presidenza del Consiglio e i limiti alla Protezione Civile.

TAGLI AI PARTITI Cala del 20% (e non viene dimezzato come inizialmente ipotizzato) il contributo per le spese elettorali.

PENSIONI Finestre per anzianità o vecchiaia. Il provvedimento varato prevede che si possa andare in pensione 12 mesi (contro gli attuali nove per effetto del sistema di finestre vigenti) dopo la maturazione dei requisiti vigenti nel caso dei lavoratori dipendenti pubblici e privati. La decorrenza sale a diciotto mesi (contro i 15 attuali) dopo la maturazione dei requisiti nel caso dei lavoratori autonomi. I trattamenti pensionistici decorrono inoltre dal primo giorno del mese successivo. Accelerazione dei tempi per l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni per le donne dipendenti della pubblica amministrazione che avverrà a gennaio 2016.

PEDAGGI SU RACCORDI PER AUTOSTRADE Si inserisce la possibilità di "pedaggiamento" di tratti di strada di connessione con tratti autostradali.

DOPO IL CONFRONTO A PALAZZO CHIGI

No da Cgil e Regioni: misure inique e insostenibili

Prudenti Cisl e Uil. Bersani: la favola è finita. Marcegaglia: più tagli ai costi della politica

ROMA «Iniqua e contro i lavoratori», attacca la Cgil che valuta oggi la proclamazione dello sciopero generale. «Insostenibile» per le Regioni, denuncia il presidente dell'Emilia-Romagna Vasco Errani. La manovra è bocciata da Guglielmo Epifani, mentre i segretari della Cisl e della Uil, Bonanni e Angeletti, parlano di «sacrifici accettabili in cambio di equità». Proprio la mancanza di equità è contestata dal leader della Cgil. «E una manovra - commenta al termine dell'incontro tra le parti sociali a Palazzo Chigi - che ha un tratto fortemente iniquo e che scarica sulle spalle dei lavoratori pubblici e privati i sacrifici richiesti dallo stato dei conti pubblici, senza alcuna strategia che rilanci la crescita e l'occupazione». Iniquità «perché il grosso dei sacrifici è sulle spalle dei lavoratori pubblici ma anche privati senza alcuna misura di sostegno a occupazione e investimenti».

Epifani non contesta l'esigenza di una manovra ma ricorda che «chi ha un reddito di un milione l'anno non viene toccato, chi invece guadagna poco più di mille euro non potrà andare in pensione».

Il giudizio sulla manovra divide le confederazioni. Cisl e Uil la ritengono «necessaria» e «senza alternativa». Angeletti è contrario al blocco dei contratti del pubblico impiego, ma «va tagliata la spesa pubblica». Bonanni è prudente, ma possibilista: «Ai tagli devono corrispondere sacrifici da parte di chi ha di più, solo così la manovra sarà accettata dai cittadini». E insiste sul «bisogno di colpire le evasioni fiscali e i passaggi di contanti, la tracciabilità è indispensabile, non esiste alcun vulnus alla privacy». Ma dai lavoratori sale il dissenso: al termine dell'incontro con le parti sociali, i ministri Tremonti e Brunetta sono stati



Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti durante la conferenza stampa di ieri dopo l'incontro con il governo

sonoramente fischiati anche dai dipendenti di Palazzo Chigi.

Sono le Regioni a dover pagare il conto più salato con tagli per 10 miliardi in due anni. Anche a Comuni e Province saranno chiesti sacrifici. Il totale di 13 miliardi vale oltre la metà dell'intera manovra. «E insostenibile - accusa Vasco Errani, presidente della confe-

renza Stato-Regioni - per le ricadute che avrà e per i servizi ai cittadini che le Regioni devono erogare». Anche nella riunione con Tremonti, prosegue il governatore dell'Emilia-Romagna, «non ci sono state fornite le cifre in modo chiaro e puntuale e anche questo è un problema: è difficile partecipare ad uno sforzo di governo della spesa pubblica senza sapere

quali sono i riferimenti complessivi».

Preoccupati anche i governatori del centrodestra, Iorio (Molise) e Polverini (Lazio). Manovra irricevibile, commenta Catiuscia Marini, presidente dell'Umbria mentre Enrico Rossi (governatore Toscana, Pd) spiega che i tagli gravano su spesa sociale, sanitaria e sociale. Il presidente dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani, Sergio Chiamparino, chiede una boccata d'ossigeno per il 2010 perché dal 2004 al 2009 i Comuni hanno già dato oltre 4 miliardi alla finanza pubblica. I medici dell'Anao-Assonmed sono pronti alla protesta mentre Emma Marcegaglia, possibilista, chiede più tagli ai costi della politica.

C'è il no di Bersani, segretario del Pd che definisce inaccettabili misure come la sanatoria edilizia ricordando che «la favola è finita». Per Vendola (Sel) è «macelleria sociale».

VOI PARTITE, I CONTI TORNANO.



PER LE TUE VACANZE USA LA TESTA.

Prenota su corsicaferries.com - sardiniaferries.com e nelle agenzie di viaggi.

*Tariffa non rimborsabile per viaggi fino al 7/1/2010 e valida per bambini con meno di 4 anni. Soggetta alle specifiche condizioni del regolamento Jackpot e alla disponibilità dei posti. Per maggiori informazioni www.sardiniaferries.com

IL FRENO
ALLA STAMPA

La commissione Giustizia ha approvato un provvedimento destinato a subire profonde modifiche. Possibile la fiducia

Intercettazioni, Schifani: non sia una legge bavaglio

Vertice del centrodestra ammorbidisce il testo con una decina di emendamenti. Lunedì in aula

di PAOLO CARLETTI

ROMA La commissione Giustizia del Senato ha approvato la notte scorsa (in un primo momento sembrava che la commissione dovesse essere sconvolta) il disegno di legge sulle intercettazioni. Un testo destinato a subire modifiche in aula dove arriverà lunedì, dopo una giornata di polemiche e di mediazioni nella maggioranza, e con i presidenti di Camera e Senato - Fini e Schifani - a chiedere con forza radicali cambiamenti. «Vorrei evitare che dal Senato possa essere approvata una legge che venga interpretata come una legge bavaglio». Ha detto Schifani. Preoccupazione forse tardiva, visto che "legge-bavaglio" ormai pare essere il titolo autentico della legge. Ieri sera comunque un vertice di Pdl e Lega col ministro Alfano, ha in parte fatto capire che tipo di modifiche il centrodestra intende apportare con una decina di emendamenti. Verrebbe reintrodotta la possibilità di pubblicare per riassunto gli atti giudiziari (non le intercettazioni) prima dell'udienza preliminare, come richiesto da Fini in un incontro con l'avvocato del premier Ghedini. Forse ridotte le sanzioni per gli editori: la pena minima verrebbe portata a 12.900 euro dagli attuali 64.500. La maggioranza starebbe pensando anche di ridurre le pene per chi prenderà cognizione, me-



dante attività illecite, di atti coperti dal segreto (attualmente previsti da 1 a 3 anni di carcere). Verrebbe confermata l'introduzione del reato di

registrazione fraudolenta con pena da 6 mesi a 4 anni (ma non per servizi segreti e giornalisti professionisti). Confermato che le in-

Un apparecchio per le intercettazioni telefoniche



I VESCOVI SU COMUNICAZIONE E PRIVACY

La Cei: salvaguardare tutti i beni in gioco equilibratamente

CITTÀ DEL VATICANO I «beni in gioco» nel disegno di legge sulle intercettazioni, cioè «la tutela dei singoli individui, l'ordinamento della giustizia, le esigenze della solidarietà e della comunicazione», «siano salvaguardati tutti, insieme ed equilibratamente». Spinge verso una mediazione tra le varie esigenze la posizione della Cei sul discorso ddl in discussione al Senato, illustrata ieri dal segretario generale, monsignor Mariano Crociata.

Rispondendo a una domanda dei cronisti, nella conferenza stampa sui lavori dell'assemblea generale della Cei, Crociata ha premesso che è intenzione dei vescovi «rispettare quello che il popolo italiano, tramite il proprio governo, decide». Ha però espresso «l'auspicio», in base alla visione dei vescovi di «concorrere al bene comune», che «i beni in gioco nella questione» del ddl sulle intercettazioni, «siano salvaguardati tutti». «Questo - ha aggiunto il numero

due della Cei - è quello che esprime il sentire del nostro popolo». Sull'argomento era intervenuto anche Marco Tarquinio, direttore di Avvenire, al quale non è del tutto piaciuto il documento contro il provvedimento sulle intercettazioni stilato dalla Fnsi. Nella pagina degli editoriali, il quotidiano dei vescovi ha pubblicato infatti la nota con un commento dello stesso Tarquinio, titolato significativamente «No alla logica del bavaglio, ma sì ad una vera responsabilità».

tercettazioni dovranno essere autorizzate dal tribunale del capoluogo di distretto e dovranno esserci «gravi indizi di reato». Ed è proprio quest'ultimo passaggio che più fa inferocire il Pd. «Non è una buona notizia - dice il capogruppo in commissione Giustizia alla Camera Donatella Ferranti -, è un passo falso che fa ritornare agli evidenti indizi di colpevolezza per l'autorizzazione degli ascolti con un colpo durissimo all'attività investigativa». L'opposizione si preannuncia dura, ma la maggioranza già agita l'arma della fiducia per blindare il provvedimento. Mentre il ministro Frattini ieri a Washington ha cercato di rassicurare gli Usa che avevano espresso perplessità: «Nessuna legge italiana indebolirà la lotta al terrorismo e la lotta alla mafia e alla grande criminalità organizzata».

Di Pietro si rivolge al presidente Napolitano: «Staremo attenti a vedere come si comporterà il Capo dello Stato. Non vogliamo tirarlo per la giacchetta ma, in difesa dell'articolo 21 della Costituzione, staremo attenti che tenga la schiena dritta». E definisce la legge «criminogena e da respingere con tutte le forze possibili». Lunedì comunque un testo approderà in aula e ci saranno solo 10 ore di dibattito. Così ha deciso il centrodestra. «Una decisione molto grave» dice la presidente dei senatori del Pd Finocchiaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SUPERATE ALCUNE CRITICITÀ»

Csm, ok alle modifiche sullo "svuotacarceri" ora una riforma organica

ROMA Vanno bene le modifiche al ddl del governo che prevede la detenzione domiciliare per chi deve scontare una pena inferiore a un anno, ma basta con gli interventi dettati dall'emergenza. E infatti ormai «indifferibile» una riforma «organica» «in grado di ridare al sistema penitenziario e prima ancora al sistema sanzionatorio, una coerenza e un'armonia complessiva». La sesta commissione del Csm apprezza gli emendamenti al provvedimento del ministro Alfano introdotti dopo lo scontro con la Lega e in particolare con il titolare del Viminale Maroni che lo aveva ribattezzato «svuotacarceri»: con quei cambiamenti la nuova disciplina «supera alcune delle criticità presenti nel testo originario», a cominciare dal «discutibile automatismo» originariamente previsto nella concessione del beneficio, su cui ora dovrà invece dare il via libera il magistrato si sorveglianza se ritiene che non vi sia pericolo di fuga o di reiterazione di altri crimini. Ma i consiglieri non risparmiano anche un'altra severa critica di fondo: piuttosto che prendersi la «responsabilità politica» di varare un nuovo provvedimento di clemenza per svuotare le carceri, il legislatore ha preferito «addossare alla magistratura di sorveglianza» un compito «difficilissimo», quello appunto di decidere se ammettere alla detenzione domiciliare, reclusi che in gran parte sono ancora in carcere perché ritenuti dai tribunali di sorveglianza «non meritevoli di accedere a una misura alternativa». Proprio contestando gli interventi emergenziali sulle carceri, i consiglieri accolgono favorevolmente la temporaneità delle nuove norme.

ALTO ADIGE, ALL'ETÀ DI 96 ANNI

Morto Magnago, l'ultimo padre dell'autonomia

BOLZANO Alto, magrissimo, instancabile, un'aria ascetica e ispirata, le stampele a sorreggerlo dopo la perdita della gamba sinistra sul fronte russo nella Seconda guerra mondiale: in molti ricorderanno così Silvius Magnago, uno dei padri dell'autonomia altoatesina, leader storico della Svp, morto a Bolzano all'età di 96 anni. Venerici si svolgeranno i funerali. Scompare l'ultimo testimone di un'epoca dell'Alto Adige, quella delle trattative per l'autonomia, ma anche quella degli attentati. «Silvius Magnago - ha detto il suo successore, il presidente altoatesino Luis Durnwalder - non è stato solo per 32 anni il nostro presidente, non è stato solo la personalità che ha guidato il Sudtirolo in uno dei periodi più difficili della sua storia: Silvius Magnago era il Sudtirolo». Secondo il governatore, «dobbiamo ringraziare Magnago e la sua ferma volontà per la pacificazione e la comprensione se quella polveriera non è scoppiata». Magnago guidò la Provincia per 29 anni e la Suedtiroler Volkspartei per 35 anni. «L'autonomia dell'Alto Adige - ha detto il segretario della Svp Richard Theiner - è la grande opera della sua vita».



Silvius Magnago

Come uomo di dialogo Magnago puntò sempre sulle trattative per un consolidamento dell'autonomia, giudicando inopportuna la via dell'autodeterminazione. Numerose le affermazioni di stima. «Alle sue intuizioni e alla sua forte personalità - così il segretario del Pd Pierluigi Bersani - si deve la svolta decisiva che portò l'abbandono dell'idea di secessione ed il riconoscimento dell'autonomia di una terra di confine». Secondo il leader radicale Marco Pannella, Magnago «ha rappresentato una testimonianza e una realtà di grande saggezza». A giudizio di Sergio Divina e i senatori della Lega Nord «Magnago è stato per il Sud Tirolo una figura irripetibile, per visione politica per moralità di scelte e di vita».

STOP ALLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO DA DIPENDENTE RAI

Santoro resta: violata la riservatezza

Il conduttore di Annozero denuncia: danni alla mia immagine

ROMA Michele Santoro fa un passo indietro e l'accordo con la Rai, per trasformare il suo contratto di dipendente in una collaborazione chiudendo la vertenza giudiziaria, sembra di nuovo in bilico: «In questa situazione non ha più senso continuare ad immaginare cambiamenti», dice. Anche se, a quanto si è appreso ieri sera da fonti di Viale Mazzini, la vicenda non è per niente chiusa. Insomma è ancora tutta da scrivere la pagina futura del tormentato rapporto tra il giornalista e la tv pubblica. La scorsa settimana, a sorpresa, c'era stato il passaggio in Consiglio d'amministrazione - con le sole astensioni di Petroni e De Laurentiis - per un ac-

cordo che sembrava ad un passo dalla firma. Poi, ha detto ieri Santoro in una dichiarazione irritata, «continue fughe di notizie, hanno violato l'impegno di riservatezza indispensabile per un possibile accordo con la Rai favorendo interpretazioni fantasiose lesive della mia immagine. Trasmissioni televisive della Rai hanno potuto entrare nel merito di una trattativa in corso d'opera con un profilo denigratorio dei miei comportamenti di professionista. Non era mai avvenuto in precedenza». In questa situazione quindi il giornalista spiega che per lui non ha più senso ipotizzare cambiamenti per mettere la parola fine alla vertenza giudiziaria e progettare nuovi format

«nell'interesse della Rai e del pubblico». A stretto giro gli risponde il direttore generale Mauro Masi, facendo sapere che nell'accordo tra la Rai e Santoro «votato dal Consiglio di amministrazione di Viale Mazzini sostanzialmente all'unanimità era prevista una clausola di riservatezza e di gestione concordata della comunicazione cui il direttore generale Mauro Masi si è puntualmente attenuto». Dalla direzione generale si apprende ancora che il dg continuerà a mantenere questa riservatezza. Si è invece esposto il presidente Paolo Garimberti che ieri mattina ha sottolineato quanto Santoro sia «una risorsa per la Rai e deve restare in ogni caso». «L'ho spiega-

to a lui stesso quando mi ha accennato l'ipotesi di cambiare programmi - ha aggiunto Garimberti - gli ho spiegato che è una risorsa per l'azienda e che io l'avrei difeso comunque sia se avesse deciso di cambiare il suo impegno in tv sia che avesse deciso di continuare con Annozero. La firma a questo punto dipende solo da Santoro. La questione deve comunque tornare in consiglio perché è di sua competenza». Il consiglio è oggi e all'ordine del giorno ovviamente il caso Santoro non c'è, anche se forse il dg ne parlerà. Se ne parlerà anche la prossima settimana in Commissione di Vigilanza, visto che ieri la bica-merale ha deciso di convocare il dg per chiedere



Il conduttore di Annozero Michele Santoro

chiarimenti sulla possibile rescissione consensuale del contratto tra l'azienda e Santoro, come anche sul caso della rinuncia alla conduzione del Tg1 da parte di Maria Luisa Busi. Forse però la prossima settimana la questione potrebbe già aver trovato una sua conclusione che non è semplice perché i nodi che hanno portato allo stop

di ieri non sono pochi. A detta dei più la questione economica sarebbe la più marginale. I temi forti di conflitto sarebbero invece quelli dell'autonomia e anche dell'esclusiva. In particolare si parla dell'ampiezza della clausola di non concorrenza alla quale Santoro sarebbe vincolato con l'ipotesi di accordo stipulata.

DALLA PRIMA

L'errore di Berlino

Né è credibile la minaccia dell'espulsione dall'euro nel caso un Paese non rispetti il vincolo del pareggio di bilancio. La Germania ha accettato di salvare la Grecia mettendo a rischio la credibilità della Bce: sarebbe davvero pronta a espellere l'Italia dall'euro se violassimo il pareggio di bilancio? L'esperienza di simili regole introdotte da altri Paesi ricordano che i vincoli di bilancio raramente funzionano. La legge proposta dai senatori Gramm, Rudman e Hollings negli Stati Uniti prevedeva limiti alla spesa con la facoltà di tagliare automaticamente capitoli del bilancio federale nel caso il vincolo aggregato venisse violato. Quella legge ebbe vita difficile. Fu necessario modificarla già

nel 1987, quando la Corte Suprema dichiarò incostituzionali alcuni dei tagli introdotti e soprattutto contribuì solo marginalmente al contenimento del deficit federale. Gli Stati Uniti raggiunsero il pareggio di bilancio, ma non grazie a questa legge, bensì all'accelerazione della crescita dopo la metà degli anni Novanta. Quelli che invece spesso funzionano sono i limiti ai bilanci dei singoli Stati degli Usa, con due cautele. Innanzitutto, molti Stati escludono dal vincolo del bilancio in pareggio le spese per investimenti pubblici che possono essere finanziati in deficit tramite l'emissione di obbligazioni direttamente collegata all'opera pubblica finanziata. In secondo luogo, anche questi vincoli, se necessario, vengono violati. La California, ad esempio, sta finanziando un disavanzo di parte corrente emettendo *Ion*, cioè promesse di pagamento che i californiani accettano come se fossero vere e proprie obbligazioni dello stato.

Ciò che pare funzionare non sono i vincoli, ma le procedure. Nel caso italiano, ad esempio, una svolta la si ottenne quando si fece precedere la presentazione della Legge finanziaria da una risoluzione parlamentare che fissava ex-ante il massimo deficit ammissibile. Gli studi di Jurgens von Hagen sulle procedure seguite da vari Paesi confermano che hanno effetti reali significativi. Nella stessa direzione si muove la proposta di Charles Wyplosz di introdurre comitati di esperti incaricati di produrre un'opinione sulla qualità della Legge finanziaria. La proposta è vicina a quanto deciso la scorsa settimana dal governo di David Cameron che ha introdotto un Office for Budget Responsibility presieduto da Sir Alan Budd con il compito di produrre previsioni indipendenti sugli effetti delle leggi di bilancio. Vi sono altri tre aspetti che rendono la proposta del pareggio di bilancio discutibile e in ogni caso di difficile attuazione. Innanzitutto,

il pareggio di bilancio inclusa la spesa per interessi è asimmetrico: impone tagli tanto maggiori quanto più elevato è il debito pubblico. In Paesi ad alto debito pareggiare il bilancio significa far scendere il rapporto debito-Pil a un tasso tanto più elevato quanto maggiori sono l'inflazione e lo stock di debito. L'esperienza storica mostra che i Paesi che hanno ridotto il loro debito, lo hanno fatto gradualmente nel tempo: accelerazioni sono avvenute solo in occasione di default. In secondo luogo, non è detto che pareggiare il bilancio corrente sia sempre la strategia giusta. Oggi ad esempio, una politica fiscale espansiva è necessaria per far fronte alla crisi. Come ripete da molti mesi il Fondo monetario internazionale, per stabilizzare il debito occorre intervenire non sul deficit corrente, ma sui deficit futuri, in particolare sulle spese legate all'invecchiamento della popolazione (...).

Infine, ed è forse l'aspetto più importante, pareggiare il bilancio senza spiegare come, può essere molto pericoloso. Stretto da un vincolo di bilancio e dalla minaccia di espulsione dall'euro, un Paese potrebbe essere indotto ad alzare le tasse. L'esperienza irlandese del 1982 e poi del 1987 (...) mostrano che le stabilizzazioni fiscali costruite su aumenti delle tasse di solito falliscono. Ma il rischio maggiore è che la proposta tedesca sposta l'attenzione dal problema centrale dei Paesi dell'euro, che è la crescita. Stati Uniti e Gran Bretagna uscirono dalla seconda guerra mondiale con rapporti debito-Pil superiori al 150%. In 15 anni li ricondussero vicini al 50% e ciò fu possibile grazie alla crescita di quei decenni. Il Giappone cerca da 20 anni di ridurre il proprio debito, senza mai riuscirci. Con una crescita media vicino a zero il rapporto debito-Pil giapponese è salito al 200%. Ciò che spesso si dimentica è che il rapporto debito-Pil è appunto un

rapporto: lavorare sul numeratore senza preoccuparsi degli effetti che ciò ha sul denominatore può dar luogo a spiacevoli sorprese. Tutto ciò non significa che il Patto di stabilità non debba essere rivisto. Ma va fatto in modo intelligente, riconoscendo che da un debito elevato si esce in un paio di generazioni, non in un paio di anni, che per uscire occorre ridurre la spesa, non aumentare le tasse e che non tutte le spese sono uguali: ridurre le spese collegate all'invecchiamento della popolazione ha effetti diversi da un taglio alle infrastrutture. E infine che introdurre comitati indipendenti autorevoli è una soluzione più intelligente che affidarsi a tagli automatici. Un "comitato indipendente autorevole" l'Europa già lo possiede: sono gli uffici della Commissione. Nella vicenda greca la Commissione ha evidentemente fallito. Occorre capire perché e chiedersi che fare per evitare che ciò si ripeta.

Francesco Giavazzi
www.lavoce.info

TRAGEDIA
NEL RAVENNATE

Causa del sinistro il sorpasso azzardato di una "Punto"
La Honda Jazz delle vittime poi investita da una Nissan

Famiglia triestina distrutta in un incidente

Morti i due coniugi di 39 e 36 anni e la figlia di 5. Tornavano da Mirabilandia



Il terribile incidente sulla statale 16 Adriatica in cui hanno perso la vita Paolo Radin, Cristina Mattiassi e la figlia Elisa (Photo MF di Massimo Fiorentini)



di FURIO BALDASSI

TRIESTE Un'intera famiglia triestina composta da padre, madre e una bimba che ad agosto avrebbe compiuto 6 anni è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto verso le 17.30 nel Ravennate, tra le località di Voltana e Taglio Corelli, all'altezza della località di Villa Pianta. L'incidento è avvenuto al chilometro 125+600 in corrispondenza di via Margotta, una traversa della statale 16 Adriatica che in quel tratto, immediatamente precedente alla "Romea", prende il nome di "Reale".

La loro macchina, una Honda Jazz, probabilmente per la manovra pericolosa di una "Punto" che li aveva appena sorpassati, con al volante un giovane di 25 anni di Ferrara, ha dapprima sbandato verso destra e dopo un breve tratto erboso ha centrato una banchina ed è rimbalzata verso il centro della carreggiata opposta.

Proprio in quel momento sorraggiungeva dalla direzione opposta una Nissan Primera condotta da un residente del posto, un cuoco di 40 anni piuttosto noto che stava accompagnando dal dentista il figlio di 8. L'urto è stato devastante e la "Jazz", messa di traverso,

è stata letteralmente sollevata e spedita nel fossato ai lati della strada, dove la vettura si è ribaltata più volte, adagiandosi nella scarpata laterale, in un campo agricolo adiacente, e finendo completamente distrutta.

Gli occupanti sono anche rimasti incastrati tra le lamiere dell'auto, ma a essere risultato fatale è stato il forte scontro avvenuto con l'altra vettura. Il decesso dei tre a bordo, Paolo Radin, 39 anni, la moglie Cristina Mattiassi, 36 e la figlia Elisa, 5, residenti in città in piazza Foraggi 8, è stato istantaneo, secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Alfonsine, prontamente accorsi sul posto.

Ferite molto più leggere sono state riportate dal conducente della Nissan, poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lugo, mentre il figlio miracolosamente è rimasto illeso. Massiccio lo spiegamento di forze mobilitate per dare assistenza ai coinvolti all'incidente e per mettere in sicurezza la zona. Sul luogo del sinistro si sono precipitate tre ambulanze, mentre dalla base dell'ospedale di Ravenna è stato fatto decollare l'elicottero di Romagna Soccorso.

Sono quindi giunti anche i vigili del fuoco, chiamati soprattutto per cercare di estrarre i cor-

pi, purtroppo senza vita, nell'abitacolo. I vigili si sono poi dovuti occupati della pulizia della sede stradale e della messa in sicurezza delle auto coinvolte nel sinistro.

Drammatica la scena che si è presentata ai primi soccorritori. Nella vettura dei triestini si intravedevano un monopattino e vari giochi da spiaggia, a testimoniare un breve periodo di vacanza della famiglia, che aveva passato la giornata nel vicino parco di Mirabilandia, tipica meta di centinaia di famiglie italiane.

Secondo alcuni testimoni poco dopo si sarebbero fermate altre due vet-

ture con triestini a bordo, conoscenti della famiglia distrutta e forse compagni della medesima gita fuoriporta. Dopo una brevissima sosta sul luogo della sciagura si sarebbero però indirizzati verso un'altra località per evitare ai figli lo choc della scena.

Difficile il compito dei carabinieri, che hanno dovuto ricostruire minuziosamente la dinamica del sinistro, per giunta in un punto dell'Adriatica in cui la larghezza della carreggiata non supera i sei metri. Ne sono derivati lunghi rallentamenti e ingorghi. Alla fine sembra però

che la tesi originale abbia prevalso, tanto che il giovane interrogato subito dopo l'incidente è rimasto con i militi fino a tarda ora. La sua manovra avrebbe in sostanza "stretto" la Honda triestina obbligandola a frenare improvvisamente. Paolo Radin avrebbe quindi perso il controllo della vettura che ha scarrocciato verso destra e ha centrato una sorta di cordolo di cemento che l'ha fatta rimbalzare verso il centro della strada mentre sorraggiungeva la "Primera".

Il tratto di "Reale" dove si è verificato l'incidente è da anni nel mirino dei residenti e delle autorità per la sua elevata pericolosità. Unica via di accesso per chi arriva dal Veneto alle spiagge del litorale ravennate e, più avanti, di quello riminese, ha mantenuto nel tempo una dimensione anni '50, con corsie strette che mettono a prova costante i guidatori. «È una strada pericolosa, molto stretta, che spesso registra incidenti stradali, anche gravi», ha confermato ieri il sindaco di Alfonsine, Mauro Venturi, che si dice consapevole dei «rischi che si corrono percorrendo una strada sulla quale da tempo il Comune ha sollecitato interventi».

La "Reale" è di competenza dell'Anas, alla quale Venturi nel passato si

è rivolto per sollecitare qualche provvedimento. «Da parte nostra spesso inviamo i vigili urbani a presidiare la circolazione - aggiunge Venturi -, quanto meno sperando di attuare un'efficace opera di prevenzione per indurre gli automobilisti di passaggio a moderare la velocità».

Il tratto dove è avvenuto l'incidente rientra in uno dei tre stralci ancora in fase di progettazione esecutiva di variante, in grado di bypassare quasi completamente l'attuale "Reale", fino al confine con la provincia di Ferrara.

Sgommento ieri sera tra i residenti e amici e tra i residenti del condominio di piazza Foraggi, dove la giovane famiglia abitava al sesto piano. Paolo Radin e la moglie Cristina erano impiegati entrambi in istituti bancari cittadini e l'entrata nella loro vita della piccola Elisa era stata la sublimazione di una coppia affiatata da anni.

«Erano una famiglia molto felice, molto unita - ha commentato commossa una vicina - li sentivo sempre giocare con la bambina, era un piacere». Emozioni e flash di vita quotidiana spezzati per sempre da uno schianto sulla strada della morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ALTEZZA DI MESTRE

Sei anni fa un altro scontro costò la vita a 4 giovanissimi

Deceduti nell'impatto con un tir il gruppo di breakdancer che rientrava a casa dopo una gara

TRIESTE La strada Romea, nell'agosto del 2008, era stata teatro di un altro terribile schianto. A perdere la vita quattro giovani e giovanissimi: i triestini Mauro «Ciuciù» Giugovaz, 27 anni, la sua ragazza Ilenia Cavressi di 17, Alex «Alvin» Lorenzi di 15 e Goran Kolarek di 25, originario di Zagabria. Nello scontro, avvenuto attorno alle 21 di una domenica sera, era rimasto ferito anche quinto ragazzo, Davide Prete, all'epoca ventunenne, fortunatamente sopravvissuto alle ferite riportate.



L'incidente di ieri nel Ravennate

I cinque ragazzi, tutti campioni di breakdance conosciutissimi in città con il loro gruppo "Magnimel crew", stavano rientrando a Trieste dopo aver vinto un torneo di «danza di strada» organizzato a Pesaro. A travolgere la Peugeot 106 verde condotta da Mauro Giugovaz, un camion con targa olandese incrociato all'altezza del ponte Lughetto. Poco prima di Mestre il tir si era scontrato con l'auto finendo poi per schiacciarla letteralmente. A provocare l'incidento, come accertato in seguito dalle indagini, la manovra azzardata compiuta da un'auto, che aveva poi tagliato la strada improvvisamente al mezzo pesante.



Gradisca d'Isonzo 28/29/30 maggio. Il Miglior Friulano e i suoi uvaggi. Degustazione di oltre cento vini, abbinati a prodotti gastronomici regionali selezionati da Slow Food FVG, nell'Enoteca Regionale "La Serenissima", nella sala Bergamas e in via Battisti.

...venerdì 28 maggio ore 18 Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo - Cerimonia inaugurale.



friuli
venezia
giulia
top white
wines

GRAN NOÈ
2010

MA DOVRÀ ESSERE GARANTITO L'ANONIMATO

Trapianti, sì alle donazioni "samaritane"

La svolta: da ora saranno possibili anche senza legami familiari con il ricevente

» IN BREVE

ACCUSA DI ESTORSIONE

Unipol, arrestato Favata registrò la frase di Fassino

MILANO Arrestato per estorsione l'imprenditore Fabrizio Favata: aveva raccontato di aver portato nella casa di Silvio Berlusconi nel 2005 il nastro con la ormai famosa telefonata di Piero Fassino con l'ex numero uno di Unipol, Giovanni Consorte in cui l'allora segretario ds diceva: "Ma abbiamo una banca?". Le intercettazioni furono poi pubblicate sul "Giornale", che aveva ricevuto il materiale in una busta anonima.

Favata, ex socio di Paolo Berlusconi, è accusato di estorsione ai danni di Roberto Raffaelli, l'ex amministratore dell'azienda Rcs-Research control system con lui coinvolto nell'inchiesta sul passaggio di mano delle intercettazioni dell'indagine Bnl-Unipol. Da lui avrebbe ottenuto una somma di circa trecentomila euro, proveniente da fondi neri della stessa società.

Gli inquirenti contestano, inoltre, a Favata di aver continuato a tentare di chiedere soldi a Raffaelli, minacciandolo di svelare all'autorità giudiziaria o alla stampa, in particolare l'Espresso e l'Unità, chi avesse dato illecita comunicazione di atti sottoposti a segreto.

TRAGEDIA A PINEROLO

Paracadutisti si attorcigliano e muoiono cadendo insieme

TORINO Doveva essere un lancio come quelli che avevano fatto per tutta la mattina. E invece quello delle 12.20 è stato l'ultimo per una coppia di paracadutisti di figura francesi, uniti nella vita oltre che dalla passione sportiva, che si sono schiantati al suolo dopo un volo di 4.000 metri. I paracadute dei due si sono attorcigliati rendendo impossibile qualsiasi manovra per salvarsi. La tragedia si è consumata nei cieli di Garzigliana, a due passi da Pinerolo.

Le vittime erano due paracadutisti. Lui, Christophe Zagula, 38 anni, aveva effettuato oltre duemila lanci. Lei, Catherine Groff, 42 anni, ne aveva oltre 500. Vivevano insieme, anche se dai documenti figuravano residenti in due località diverse alle porte di Strasburgo. Erano tornati a Garzigliana, dove ha sede la scuola di volo umano "Vertical Fly", dopo essersi stati un mese fa per esercitarsi.

MORIRONO DUE STUDENTESSE

La tragedia di Ventotene Indagate dieci persone

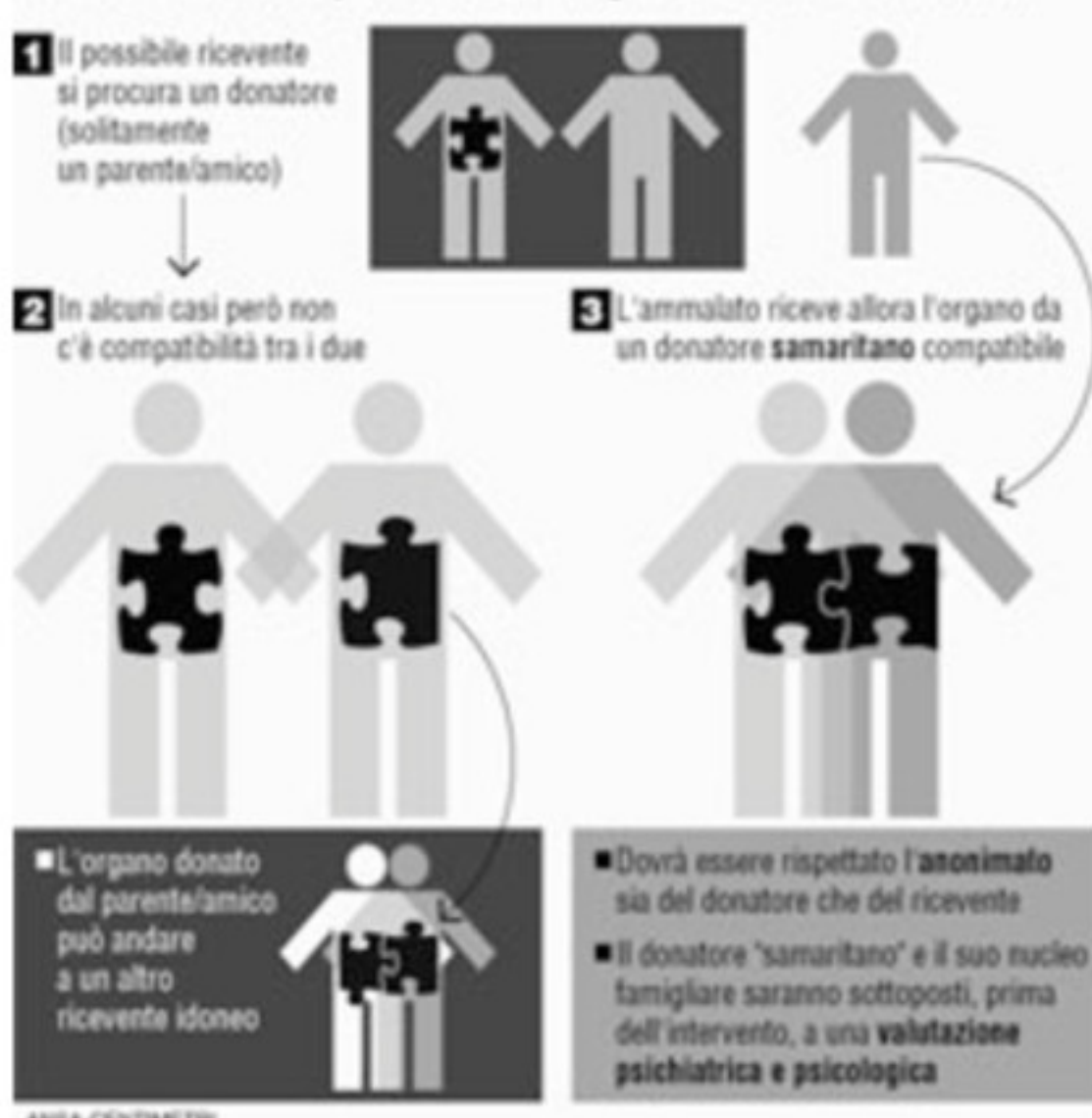
VENTOTENE Sono dieci gli indagati per la morte delle due studentesse romane a Cala Rossano a Ventotene. I carabinieri di Latina e Formia hanno notificato a dieci persone tra amministratori locali e dirigenti regionali un avviso del pubblico ministero per la nomina di un consulente di fiducia proprio in vista di una perizia a Cala Rossano. Tra i destinatari il sindaco Geppino Assenso e l'ex primo cittadino dell'isola Vito Biondo. Il sindaco di Ventotene si giustificò: «Il Comune ha fatto quello che doveva».

ROMA Donare un rene per un puro gesto di generosità a chi non si conosce: da oggi sarà possibile a patto che vengano rispettate alcune cautele, tra cui l'anonimato del donatore e del ricevente. Anche il Consiglio superiore di sanità (Css) ha espresso infatti il suo sì ai donatori samaritani (che non hanno cioè alcun legame familiare con il ricevente) in un parere che arriva dopo quello, sempre positivo, del Comitato nazionale di bioetica (Cnb). A darne notizia è stato lo stesso ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che ne ha spiegato le modalità oggi in occasione della presentazione della Giornata nazionale per la donazione e trapianto di organi.

Una possibilità di cui, forse, potranno ora beneficiare le tre persone (una a Torino e due in Lombardia) che avevano espresso nei mesi scorsi la volontà di donare un rene. Una novità assoluta per il nostro paese mentre negli Usa e in alcuni paesi del Nord Europa questa pratica è già

Come avverrà il trapianto da samaritano

Le modalità con cui sarà possibile donare un organo senza conoscere il ricevente



autorizzata da molti anni. All'arrivo delle prime tre offerte di donazione il Centro Nazionale Trapianti aveva subito riunito i rappresentanti delle tre reti interregionali dei trapianti per veri-

ficare la possibilità legale, e su cui si sono espressi vari organi. Negativi erano stati infatti i pareri del presidente onorario del Cnb, Francesco D'Agostino, e del Centro di Ateneo di Bio-



Ferruccio Fazio

tica dell'Università Cattolica, secondo cui non ci si può aprire all'idea «di creare mutilazioni e situazioni patologiche per rispondere alle esigenze di salute dei pazienti, creando un circolo vizioso e improprio».

Positivo invece è stato il parere del Cnb, che ha detto sì alla donazione samaritana, a patto che venga rispettato l'anonimato e istituito un regi-

stro dei potenziali ed effettivi donatori. La «donazione samaritana» scrive il Comitato - è legittima dato che si tratta di un atto supererogatorio, eticamente apprezzabile per il movente solidaristico che lo ispira, e che non implica rischi maggiori, dal punto di vista medico, per il donatore vivente di quelli che sono presenti nell'ambito di qualsiasi genere di espanto d'organo ex vivo».

Dopo il Cnb, ieri è arrivato anche il parere positivo del Consiglio superiore di sanità con alcune raccomandazioni, come quella della «valutazione psicologica e psichiatrica del donatore, il rispetto della privacy e l'assenza di contatti tra donatore e ricevente». A spiegarne i meccanismi è stato lo stesso Fazio: «Il possibile ricevente si procura un donatore. Se questi non è compatibile, può ricevere, sempre nel totale anonimato, l'organo da un donatore samaritano e l'organo che viene donato può andare a un altro ricevente, così c'è un'altra donazione».

Sanatoria per gli immigrati
Coscienza in cerca d'una luce

di PINO ROVEREDO

Alcuni anni fa, un vecchio avvocato, davanti a una sentenza che riteneva assolutamente ingiusta, tirò fuori dalla tasca una scatola di fiammiferi, poi, nella sorpresa generale, ne accese uno e iniziò a girare nell'aula del tribunale, e quando il giudice gli chiese cosa stava facendo, il difensore rispose: «Sto cercando la Giustizia!».

Ecco, anche oggi, davanti a una legge che vorrebbe appianare l'ingiustizia con la giustizia di una regolarità, viene voglia di riaccenderlo quel vecchio fiammifero, cercando o sperando di riuscire a fare un po' di chiarezza dentro le interpretazioni confuse o sbagliate che adesso rischiano d'invalidare, ma anche sbugiardare, la volontà della sua iniziale intenzione.

Oggi, l'offerta di regolarizzare con una «sanatoria» quei cittadini stranieri che prestano la loro opera e fatica nelle nostre case e nell'attenzione dei nostri anziani, previo il pagamento da parte dei loro datori di lavoro di una sanzione di 500 euro (facendo entrare nelle casse dello Stato la bellezza di 154 milioni di euro), rischia di trasformarsi da un'opportunità di fare emergere un po' di legalità e di giustizia nella lista beffarda di un'espulsione. Così, accade che per colpa di una «circolare interpretativa», così viene chiamata, oggi si rischia di non interpretare quanto stabilito e sancito da una legge, negando la dignità

possibilità di un mantenimento a onesti lavoratori, colf e badanti, che, come tutti sanno (ma spesso fingendo di non sapere) reggono e sorreggono le condizioni di chi non riesce più a occuparsi di se stesso così supplendo alla scandalosa assenza di uno stato sociale.

Una luce da accendere dentro la fotografia della nostra coscienza, una coscienza che continua a trattare lo «straniero» con la durezza del tono e il disconoscimento della dignità, ignorando nello stesso tempo che la loro fatica da due soldi, contribuisce col rispetto delle tasse a quasi al 20% del nostro Pil. Un coscienza che troppo spesso ignora che la disgrazia non ha mete prestabilita, e che cancellando il nostro passato di emigranti, rinuncia a prestare la dovuta attenzione e rispetto al dolore e fatica degli altri, soprattutto a chi non ha la nostra fortuna di vivere.

Gli altri, i diversi, gli stranieri, che continuano a girare nelle correnti del disturbo, e imporsi nei pensieri con l'ingombro del fastidio. Ad esempio, troppe volte, girando nelle scuole, mi capita di scontrarmi col «razzismo inconsapevole» di certi ragazzi che, esentati dalla ragione, attingono la loro curiosità nelle parole o rabbie degli adulti, ignorando che oggi il mondo è talmente veloce e che domani, chissà, potrebbero anche trovarsi dentro una lista di espulsione dentro un Paese che non li vuole, ma che gli serve per vivere.

Un fiammifero, il più piccolo possibile, da accendere dentro un'umanità senza pareggio, che si concede la presunzione di distinguere le categorie. Belli da una parte e brutti dall'altra, i privilegi sopra e le disgrazie sotto. I disgraziati, intendo quelli affogati in mare per l'impossibilità di affrontare la barbarie di un viaggio, i disgraziati ammassati in ricoveri fatiscenti, disgraziati che si vedono rifiutare il diritto della mensa scolastica ai loro bambini per l'impossibilità di pagare una retta. Disgraziati e disperati che ogni tanto trovano qualcuno che ragiona con la parte buona del cuore, come ad esempio quell'industriale bresciano che ha offerto alla necessità di quei bambini 50mila euro per estinguere la gravità del debito. Un industriale che nella sua lettera d'accompagnamento conclude con una «banalità» materiale ma essenziale che appartiene a tutti: «Ma domani, quando sarò anziano, chi me lo cambierà il pannolino?».

Un fiammifero che continuo ad accendere pensando a un'intervista ascoltata alcuni fa, fatta a una donna straniera che fece un'affermazione talmente normale, che ancora oggi mi gira nella mente con la forza della straordinarietà: «Ma chi ha sancito, stabilito, deciso che... l'Italia è dell'Italia, che la Francia è della Francia, la Germania è della Germania, io credo che la terra sia di tutti!».

Un fiammifero da non spegnere, per non correre il rischio di oscurare l'ingiustizia, e per non spegnere quello che diceva Gandhi tanti, tanti anni fa... L'indifferenza è la peggior forma di violenza! Pensiero che valeva ieri, pensiero che vale oggi, pensiero che speriamo non valga domani.

Pedofilia e Chiesa, cento casi in 10 anni

L'ammissione della Cei. Ieri l'arresto di un anziano sacerdote a Lodi

MILANO Un sacerdote di 73 anni della Diocesi di Lodi, Domenico Pezzini, è stato arrestato con l'accusa di pedofilia. Il sacerdote, arrestato lunedì, ma la notizia si è appresa solo ieri) dagli agenti della Squadra Mobile di Milano, è accusato di aver avuto rapporti sessuali con un ragazzino che all'epoca degli abusi aveva 13 anni (ora la presunta vittima ne ha 16). Nel corso di una perquisizione in casa sua, gli agenti avrebbero anche trovato materiale pedopornografico.

Intanto si apprende che sono «un centinaio» i casi di sacerdoti accusati di abusi sessuali, «rilevati in Italia con procedimenti canonici nell'ultimo decennio». Per la prima volta dall'esplosione dello scandalo pedofilia la Cei, tramite il proprio segretario generale monsignor Mariano Crociata, ha fornito ieri un dato numerico sull'entità del fenomeno nell'ambito della Chiesa italiana.

Durante la conferenza stampa sui lavori dell'assemblea generale dei vescovi italiani, iniziata ieri in Vaticano con la prolusione del cardinale Ange-

lo Bagnasco, Crociata, sollecitato sul tema dai cronisti, ha detto che quello dei circa cento processi canonici aperti in dieci anni è «un dato che indica il quadro complessivo della situazione». Per il numero due della Cei, tra l'altro, in Italia non c'è bisogno di «alcuna commissione speciale» sui casi di pedofilia nel clero, sul modello di quella istituita ad esempio dalla Conferenza episcopale tedesca.

Intanto l'amministrazione Obama si schiera al fianco della Santa Sede nella causa intentata contro il Vaticano per gli abusi commessi dai preti pedofili. In un promemoria inviato alla Corte Suprema l'avvocatura generale presso la Casa Bianca, ha sostenuto che la Santa Sede e il papa godono dell'immunità e non possono essere chiamati a rispondere delle accuse contro i singoli preti e i vescovi Usa perché non c'è un vincolo di dipendenza diretto. Le singoli diocesi sono entità separate dalla Santa Sede e l'unica autorità che il pontefice ha sui vescovi nel mondo è unicamente di natura religiosa.

CASA BIANCA

Obama difende l'immunità della Santa Sede nei processi intentati negli Usa

L'orso "Dino" fa perdere le sue tracce

Galan: nessuno gli deve fare del male

di SILVIA ZANARDI

BELLUNO Dove si nasconde l'orso Dino? Pare che il plantigrado sloveno, cacciatore di pecore, asini e galline si trovi nell'alto bellunese, ma da un paio di giorni non fa avere sue notizie. E così, mentre le fattorie continuano a tremare, slitta l'intervento degli esperti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) che, possibilmente con le buone, cercheranno di catturarlo e riportarlo nella sua terra di origine.

La settimana scorsa, ad Asiago, per decidere il destino di Dino si è tenuto un incontro tecnico-istituzionale. L'ex governatore del Veneto e ora ministro all'Agricoltura Giancarlo Galan è stato fra i primi a dire «nessuno torca un pelo all'orso Dino», raro esemplare di orso bruno che deve il suo nome a Buzzati. Ma a piede libero non può stare: nella zona della Val di Non ha già

ucciso dodici asini e altri animali. Ora che la bella stagione avanza e le passeggiate dei turisti fra le montagne saranno frequenti, potrebbe diventare un vero pericolo.

E se dunque la cattura non si può evitare, secondo Galan, è fondamentale non usare la violenza. «Bene si è fatto ad Asiago con l'affrontare in modo collegiale la delicata vicenda dell'orso - ha detto Galan al termine dell'incontro - E stato fatto molto per reintrodurre gli orsi bruni sulle Alpi e l'attuale colonia avrebbe bisogno di nuovi ingressi per non essere più considerata a rischio».

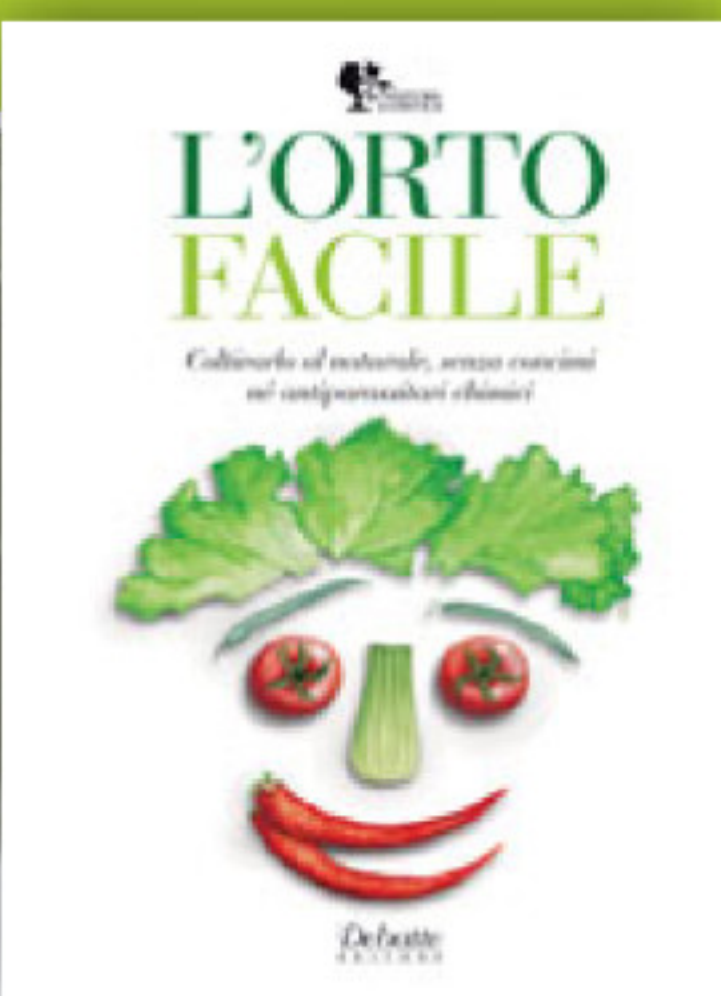
Ora, in sostanza, si tratta di decidere se l'orso sloveno attualmente in territorio veneto costituisce un reale pericolo per l'uomo. Sarà compito degli esperti dell'Ispra stabilirlo: se il comportamento dell'animale si rivelerà minaccioso per il contesto in cui si trova, verrà rispedito in Slovenia. Ma a Galan

dispiacerebbe: «Qualunque decisione verrà presa - ha aggiunto il ministro Galan - non sarà comunque presa a cuor leggero».

In attesa degli sviluppi, il Wwf di Trento (Dino è stato visto a Folgaria), alza la voce: «La decisione di catturare l'orso Dino per metterlo in cattività o trasferirlo all'estero non rispetta il Piano per la conservazione dell'orso bruno sulle Alpi centro-orientali» sostiene il Wwf. Secondo l'associazione, Dino non ha dimostrato finora seri segni di pericolosità, ma un atteggiamento normale per la specie a cui appartiene. «Deve essere rispettato l'impegno assunto dalle amministrazioni locali - aggiunge - attraverso la messa in atto di specifici interventi come l'installazione di recinti elettrificati, che possano dissuadere l'orso dal continuare a predare bestiame domestico o avvicinarsi alle zone abitate, cosa peraltro raramente accaduta».

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



GLI APPUNTAMENTI IN EDICOLA DA NON PERDERE

3 giugno L'ORTO FACILE

10 giugno L'ORTO CHEF

I CONGIUNTI DENUNCIANO PROBLEMI LEGALI SULLE PROPRIETÀ E LE PENSIONI CONGELATE

Mladic, la famiglia chiede che sia dichiarato morto

Ma il governo serbo ritiene il criminale di guerra ancora vivo: «Continueremo a cercarlo»

di FRANCO BABICH

BELGRADO I familiari di Ratko Mladic, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia ricercato per crimini di guerra dal Tribunale penale dell'Aja (Tpi), vogliono che venga dichiarato morto, ma le autorità di Belgrado ritengono che l'ex responsabile del massacro di Srebrenica sia ancora vivo e intendono continuare a cercarlo attivamente. Come riferisce il quotidiano belgradese Vecernje Novosti, la famiglia di Mladic sta concludendo le formalità con gli avvocati che con tutta probabilità alla fine di maggio chiederanno ufficialmente al Tribunale di Belgrado di dichiarare morto l'ex generale serbo-bosniaco. Milos Saljic, avvocato della famiglia Mladic, ha detto al giornale che la procedura per dichiarare morta una scomparsa è stata avviata su iniziativa di qualcuno che ha interesse legale nella vicenda, in questo caso la famiglia di Ratko Mladic. «La famiglia ha preso questa decisione non solo a causa dei problemi legati alle proprietà e alle pensioni congelate ma anche per le persecuzioni quotidiane alle quali è soggetta», ha detto Saljic. Il legale ha precisato che in base alla legge la procedura di dichiarazione di morte può essere avviata se la persona scomparsa ha

più di 70 anni e se su di essa non si hanno più notizie da più di cinque anni. Delle due condizioni, nel caso del generale serbo-bosniaco è soddisfatta solo quest'ultima: non si hanno sue notizie da oltre cinque anni. In quanto all'età, Mladic è nato nel 1943, per cui ha appena compiuto i 67 anni. La famiglia è comunque intenzionata a procedere comunque, nella speranza che il Tribunale possa venirle incontro. Tale iniziativa tuttavia sembra destinata a non avere alcuna influenza sulla determinazione delle autorità serbe di rintracciare e arrestare Ratko Mladic. Rasim Ljajic, ministro del lavoro e capo della commissione statale per la cooperazione con il Tpi, ha parlato di una «presa in giro dello stato». «Non ho mai visto nulla di simile. Migliaia di persone sono scomparse durante le guerre e nessuno dei familiari ha chiesto ai tribunali di dichiarare la loro morte, anche se in tanti casi sia passato molto più tempo dalla loro scomparsa e sia molto più verosimile che non siano più in vita», ha detto Ljajic citato dal giornale. «La famiglia di Mladic ha preso questa iniziativa pro-

prio perché sa che lui è ancora vivo», ha aggiunto. «Noi non faremo caso a questa presa in giro delle istituzioni statali della Serbia, e continueremo a cercare Mladic con la stessa intensità», ha detto Ljajic. Mladic si era segnalato per le sue «imprese» militari già all'inizio degli anni Novanta, come comandante del Nono Corpo dell'Armata popolare jugoslava con sede a Knin, quando ha di fatto guidato militarmente i secessionisti serbi della Krajina. Nel maggio del 1992 è stato proclamato Capo di stato maggiore dell'Esercito della Repubblica serba di Bosnia, diventando di fatto il braccio destro di Radovan Karadzic. Nel luglio del 1995, dopo che i soldati serbi hanno conquistato l'enclave musulmana di Srebrenica, ufficialmente protetta dai caschi blu dell'Onu, ha ordinato l'uccisione di non meno di 8mila prigionieri musulmani. Ricercato dal Tribunale penale internazionale dell'Aia, con l'accusa di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità, Mladic è latitante fin dalla fine del 1995. Nonostante la taglia di 5 milioni di dollari offerta dal governo statunitense per la sua cattura, l'ex generale, la cui famiglia vuole che ora venga dichiarato morto, è finora sempre riuscito a non farsi trovare.



L'ex generale serbo Ratko Mladic (a destra) ripreso durante i giorni del massacro di Srebrenica

Il ministro del Lavoro Ljajic attacca: «È una presa in giro». L'ex generale è latitante dal 1995. Su di lui pende una taglia di 5 milioni

Singapore, collisione fra navi: fuoriesce greggio

SINGAPORE Allarme ambientale al largo di Singapore: la collisione tra una petroliera e una nave cargo ha causato la fuoriuscita in mare di circa 2.000 tonnellate di greggio. Una nave cisterna malese, la MT Bunga Kelana 3, è entrata in collisione con la MV Wally, una nave portarinfuse registrata a St Vincent e the Grenadines. La collisione è avvenuta a 13 chilometri al largo di Singapore. Non ci sono stati feriti, ma la MT Bunga Kelana ha subito danni, che hanno causato la fuoriuscita di petrolio (circa 2.000 tonnellate, secondo le stime). Le autorità portuali hanno immediatamente inviato nella zona le imbarcazioni dotate di attrez-

zatura per la ripulitura della marea nera. Nell'incidente non ci sono stati feriti e il traffico delle navi non ha avuto rallentamenti. Lo scontro è avvenuto nelle prime ore del mattino ora locale (la notte in Italia), nello stretto fra Singapore e la Malaysia, uno dei tratti di mare più trafficati al mondo. La petroliera malese Bunga Kelana 3 ha urtato il mercantile MV Wally, battente bandiera di Saint Vincent e Grenadines. Nello scontro sulla fiancata della petroliera si è formato uno squarcio di dieci metri, dal quale sono uscite circa 2.000 tonnellate di greggio, l'equivalente di 15.000 barili.

TERZO GIORNO DI CAOS

Giamaica, 60 morti per il narcotraffico

Un vero bagno di saghe nella mancata cattura del boss «Dudus» Coke

CITTÀ DEL MESSICO Ormai è un bagno di sangue e la situazione è fuori controllo. Per terzo giorno consecutivo, in Giamaica la polizia e l'esercito di Kingston hanno cercato di catturare Christopher «Dudus» Coke: tentativi andati a vuoto ma che hanno portato alla morte di almeno 60 persone, decedute negli scontri a fuoco tra le forze di sicurezza e le gang del narcotrafficante giamaicano. «Coke non è stato ancora preso», ha ammesso il ministro alla sicurezza, Dwight Nelson, incontrando la stampa nella residenza del premier Bruce Golding. La situazione si è aggravata nelle ultime ore, visto l'aumento del numero dei morti e il fatto che, secondo diversi testimoni, le bande di ragazzi e narcos che definiscono Coke «il nostro presidente» hanno attaccato la polizia davanti ad un ospedale, dove giacevano i corpi delle vittime, non lontano da «Tivoli Gardens», il quartiere del quale Coke è l'indiscusso «padrino» e dove con ogni probabilità rimane nascosto. Le strade di Kingston (2,8 milioni di abitanti), in genere rumorose e affollate, sono oggi apparse deserte, mentre gli elicotteri sorvolavano la città e le scuole, negozi e uffici pubblici rimanevano chiusi, così come l'aeroporto internazionale «Norman Mailer», bloccato ormai da lunedì. Le persone arrestate sono più di 200. Di fatto ieri è successo quanto si temeva da giorni, e cioè anche altri quartieri, oltre a «Tivoli», sono stati «contagati» dalla guerra tra narcos e forze dell'ordine. La scorsa domenica, il premier Golding ha ordinato lo stato d'emergenza nella città, che permette arresti e perquisizioni casa per casa.

SI AGGRAVA LA CRISI DIPLOMATICA NEL SUDEST ASIATICO

Coree, tornano i venti di guerra

Pyongyang rompe i legami con Seul. Iniziativa comune di Usa e Cina

SEUL La Corea del Nord agita lo spettro della guerra e rompe tutti i rapporti con Seul, rifiutando qualsiasi dialogo per il restante mandato del presidente Lee Myung-bak ed espellendo i 2.000 dipendenti sudcoreani dall'area industriale di Kaesong. Di più: i rapporti bilaterali saranno regolati «dalle leggi in tempo di guerra». La brusca svolta di Pyongyang è giunta mentre il Sud, in pressing sulla Cina, ha strappato alla Russia l'impegno per «consultazioni ravvicinate», negli sforzi per ottenere una condanna internazionale con nuove sanzioni Onu contro il Nord, ritenuto responsabile dell'affondamento della corvetta Cheonan, in cui sono morti 46 marinai. In Cina, il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, ha concluso la due giorni di dialoghi bi-



Il leader nordcoreano Kim Jong Il osserva le manovre militari

lateralmente economici e strategici, e oggi sarà a Seul. Il consigliere di Stato cinese, Dai Bingguo, ha detto che Pechino e Washington ritengono «cruciale» la «stabilità nella penisola coreana». Le parti

coinvolte dovrebbero gestire «la questione in modo appropriato e calmo per evitare una escalation». L'ex First Lady, da parte sua, ha rilevato che Washington «lavorerà con la comunità interna-

zionale e i colleghi cinesi per mettere a punto una risposta efficace e appropriata» alla questione delle due Coree, segno che le posizioni non sono vicine. Le scintille intercoreane hanno visto attivo oggi il Nord. Il «caro leader» Kim Jong-il, secondo il gruppo di rifugiati nordcoreani a Seul, North Korea Intellectuals Solidarity (Nkis), ha ordinato la massima allerta alle truppe, con tanto di «soldati sul piede di guerra» e «pronti a combattere se attaccati»: uno scenario sufficiente a far crollare la Borsa di Seul e il won, scivolato ai minimi da luglio 2009 sul dollaro. La Kcna, l'agenzia del regime, ha invece consegnato al Sud il messaggio che «azioni militari» saranno necessarie se le sue navi sconfineranno ancora nelle proprie acque territoriali, nel mar Giallo.

IL NUOVO CORSO DELL'AMMINISTRAZIONE AMERICANA

Usa, cade il tabù sui soldati gay nell'esercito

Il presidente è Obama pronto alla svolta, resta ancora la cautela del Pentagono

WASHINGTON L'America di Barack Obama è pronta a lasciar cadere un altro tabù: ammettere apertamente i gay nelle Forze Armate. Congresso e Casa Bianca, con il consenso seppur condizionato del Pentagono, hanno raggiunto un accordo per tradurre in legge una normativa che prevede il superamento del «Don't ask, don't tell» («Non chiedere, non dire») la linea adottata dal Pentagono fin dai tempi dell'amministrazione Clinton che consente l'arruolamento dei gay a patto che non rivelino il loro orientamento sessuale, un divieto imposto per legge. Questa politica del Pentagono, da sempre considerata ipocrita dai gruppi per la difesa dei diritti degli omosessuali, sarà formalmente superata

dal nuovo provvedimento. In base al compromesso raggiunto tra Casa Bianca e Congresso, saranno presentati e votati (probabilmente già giovedì) una serie di emendamenti per l'abrogazione della «Don't ask don't tell», in vigore dal 1993. Il segretario della Difesa, Robert Gates (appoggiato dal Capo degli Stati Maggiori ammiraglio Mike Mullen), in una conferenza stampa ieri al Pentagono si è detto pronto ad «accettare» l'accordo raggiunto. Nel definirlo una misura «di comune buon senso», Gates ha sottolineato che gli emendamenti previsti «riflettono alcune delle osservazioni che abbiamo potuto sviluppare nel corso degli ultimi 17 anni». Tuttavia, ha precisato che non sosterrà i cambiamenti previsti fino a quando non saranno di-



Barack Obama

sponibili, fra qualche mese, i risultati di un'indagine interna del ministero della Difesa sull'eventuale impatto che la nuova normativa può avere. L'aperto riconoscimento di gay e lesbiche può in qualche modo condizionare il funzionamento

della macchina militare americana? Sia il mondo politico, sia quello militare sono da sempre divisi al riguardo. Secondo molti repubblicani (ma anche alcuni democratici moderati), l'impatto sarà negativo. Secondo i gruppi a tutela dei diritti omosessuali, invece, il nuovo provvedimento non farà altro che superare un atteggiamento di ipocrisia diffusa. Gay e lesbiche dicono le organizzazioni a loro difesa - operano nell'esercito da anni, e riconoscono apertamente la loro presenza migliorerà il funzionamento complessivo delle operazioni. Sondaggi recenti riportati da alcuni media americani hanno accertato che una revisione della «Don't ask don't tell» è ampiamente accettata dalle truppe, mentre vi sono più resistenze tra i quadri militari.

†

E' mancato l'adorato marito e papà

DOTTOR
Vittorio Rimaboschi

Lo piangono la moglie LUCILA, i figli RAFFAELA, PATRIZIA e MASSIMILIANO con le famiglie. Lo saluteremo domani, giovedì dalle ore 11 alle 12 nella Cappella di via Costalunga. Un sentito ringraziamento all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 distretto 3 di Muggia.

Muggia, 26 maggio 2010

Si associano gli amici del Brid-ge Ludomania.

Trieste, 26 maggio 2010

Fraternamente vicini a LUCILA: - LUCIANA e SERGIO COSLOVICH

Trieste, 26 maggio 2010

Addolorati per la perdita dell'amico

Vittorio

partecipano al lutto EMMA e UMBERTO con MAURO e MARINO.

Trieste, 26 maggio 2010

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore: - famiglia TENTINDO

Trieste, 26 maggio 2010

Partecipano - GIORGIO, CHIARA, DELIA PAGLIARO

Trieste, 26 maggio 2010

MILENA, ROBERTO e famiglia sono vicini a LUCILLA e figli.

Muggia, 26 maggio 2010

Sono vicini a RAFFAELA e famiglia: - GIANNI, DONATELLA ed OTTAVIA

Trieste, 26 maggio 2010

Partecipano al cordoglio dei suoi cari LUCA SEGARIOL e famiglia.

Trieste, 26 maggio 2010

XXX ANNIVERSARIO
Marcello Schweiger
La moglie

Trieste, 26 maggio 2010

†

Ha lasciato la vita terrena

Emma Gelli
in Zafred

La ricorderanno sempre per la sua bontà e il suo grande altruismo il marito STELLIO, la figlia GABRIELLA con GIORGIO, il nipote CRISTIANO e quanti l'hanno apprezzata in vita.

Si ringrazia il personale del I° Distretto per le cure e le attenzioni dimostrate.

I funerali avranno luogo venerdì 28 maggio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2010

Partecipa LUIGI MAGARAGGIA.

Trieste, 26 maggio 2010

LILIAN, RICCARDO e LEA ZAFRED sono vicini ai cugini ricordando l'amatissima

Emma

Roma, 26 maggio 2010

†

Si è spenta serenamente

Albina Tosoratti
ved. Doz

Lo annunciano la figlia, il genero e i nipoti. I funerali seguiranno venerdì 28 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2010

†

Si è spenta serenamente

Rosina Corrente
ved. Norbedo
(Dina)

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio CLAUDIO con MARTA e CLAUDIA.

Trieste, 26 maggio 2010

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Legovini

Addolorati lo annunciano la moglie GABRIELLA, le figlie DANIELA con STEFANO e MICHELA con PAOLO, le adorate nipotine BEATRICE e CARLOTTA, le sorelle CARMEN e MARIA con GIOVANNI, la cognata GIULIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali verranno celebrati venerdì 28 maggio con la Santa Messa alle ore 9 nella Chiesa di San Gerolamo

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 2010

Vicini a DANIELA e famiglia gli amici: - SARA, MARTA e famiglia, STEFANO, ANTONELLA, SABRINA, MICHELA, FAZZARI, PAOLO, VERONICA, ELENA, GIULIO, PIGY, TANIA, CHIARA, ROBERT.

Trieste, 26 maggio 2010

Emma

Roma, 26 maggio 2010

†

Alfredo Rusconi

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, la figlia RINA ANNA, le sorelle ROMANITA dall'Australia ed ORTENSIA, i cugini, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Grazie per la tua infinita bontà ed affetto. I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2010

Daniele Radacich

Amore, senza di te il nulla

Mamma e papà

Trieste, 26 maggio 2010

X ANNIVERSARIO
Mario Sustersic

Ricordandoti sempre

I familiari

Trieste, 26 maggio 2010

†

Si è spenta serenamente

Antonia Benedetti
in Cappellari
(Mariuccia Moka)

Lo annunciano il marito GIANFRANCO e il figlio ANDREA. Ciao

Mamma

ANDREA.

Si ringraziano parenti ed amici che ci sono stati vicino.

I funerali avranno luogo venerdì 28 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2010

Mariuccia

sei stata una grande fino alla fine, la nostra amicizia sarà sempre con noi. DARIO, VIVIANA e MARCO.

Trieste, 26 maggio 2010

†

In un dolce abbraccio, se n'è andata la mia cara mamma

Maria Micali
ved. Pisani

Lo annunciano con animo sereno di tanto amore la figlia LAURA con DUSAN, i nipoti CRISTINA con LUCA, PAOLO con MANUELA, i pronipoti MANUEL e NOEMI.

Un grazie di cuore a tutti coloro che amorevolmente le erano vicino in questo percorso di malattia e a tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno ricordare la mia cara mamma.

I funerali avranno luogo giovedì 27 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 2010

Fiume, la nuova moschea pronta già il prossimo anno

I lavori procedono spediti: le cinque cupole visibili a fine anno

FIUME La costruzione del centro islamico a Fiume, il terzo di questo genere in Croazia, sta procedendo a ritmo veloce, cosicché moschea e minareto dovrebbero essere pronti – chiavi in mano – nell'agosto dell'anno prossimo. I lavori erano cominciati tre mesi fa, dopo che si era conclusa la fase di rilascio dei vari permessi, con il progetto dello scultore Dusan Dzamonja (scomparso nel 2009) già elaborato anni fa. Ad esprimere soddisfazione per l'andamento dei lavori è stato Nedžad Tokalic che, a nome della Comunità islamica di Fiume, sta controllando la realizzazione del progetto: «L'azienda edile Krk, appaltatrice dell'opera, sta impegnandosi al massimo e dunque si è persino in anticipo rispetto a quanto pianificato – ha spiegato Tokalic – l'edificazione andrà avanti in due fasi, la prima delle quali si concluderà il prossimo agosto, con l'approntamento di due dei tre piani del complesso, mentre sino alla fine del 2010 verranno alla luce le cinque cupole della moschea, ciascuna alta 17 metri. Nei seguenti dodici mesi, sarà approntato il terzo piano e anche il minareto, che sarà alto 23 metri. Le maestranze della Krk sistemeranno al meglio l'area circostante, talché potremo disporre del nostro tempio fra circa sedici mesi». Il centro islamico sarà a cascata, con i primi due piani interrati (8 metri in tutto) e sarà visibile nella sua interezza – data la configurazione del terreno e le barriere antirumore della vicina tangenziale – soltanto da Abbazia. E' stato confermato che il centro si estenderà su una superficie di 5.291 metri quadrati, dei quali 3.612 mq di spazio chiuso. I restanti 1679 metri quadrati saranno all'aperto, ma comunque dotati di copertura. Si tratta dello spazio in cui saranno collocate le caratteristiche cupole di Dzamonja, il parcheggio e l'area per il passeggio. Il primo dei due piani interrati avrà gli appartamenti dei funzionari reli-



Il sindaco Vojko Obersnel

giosi e dei loro ospiti, anche per l'insegnamento della religione e vari uffici. Il secondo piano ospiterà ristorante, bar, sala polivalente, un vano per le donne, garage e uffici. L'ambiente per la preghiera riguarderà il terzo piano, occupando una superficie di 850 metri quadrati e avrà una capienza massima di mille persone. Oltre a ciò, sarà importante costruire la strada d'accesso al tempio, che riguarderà il pro-

COSTI
Per il completamento dell'opera servono ancora 2 milioni
I fedeli musulmani nell'area sono 10mila

lungamento di via Ivekovic. Quest'ultima opera, dopo un accordo in tal senso con la locale Comunità islamica, sarà portata a termine dalla Città di Fiume. Uno sguardo alle spese. Intanto va detto che i vari preparativi sono stati possibili grazie a finanziamenti arrivati dai musulmani della Regione del Quarnero e Gorski kotar (circa 10 mila le persone di fede islamica). Il progetto ha avuto la spinta decisiva quan-

do dal Qatar è giunto l'agognato finanziamento: si tratta di 5 milioni di euro, senza i quali moschea e minareto a Fiume non sarebbero mai diventati realtà. Per il completamento dell'opera, servono ancora 2 milioni di euro, somma che i musulmani dell'area quarnerina – istriana e montana non reputano un ostacolo insormontabile. Tra poco più di 15 mesi, dunque, sentiremo anche nella città dell'aquila bicipite il canto e l'invito del muezzin ai propri fedeli. Sarà posto in essere un progetto a lungo osteggiato da nazionalisti e reduci della guerra degli anni 90, ma tenacemente perseguito dai musulmani di Fiume e della regione, che in passato non avevano mai avuto un luogo decente dove poter esprimere in pace la propria fede.

Andrea Marsanich



Un'elaborazione al computer della moschea di Fiume

Lite Comune-Authority sulle vecchie gru

Stop del sindaco Obersnel alla demolizione delle strutture sul Molo Longo



Una delle gru posizionate sul Molo Longo

FIUME Sono gru dell'unghe-rese Ganz, collocate una sessantina d'anni fa sul Molo Longo, la diga foranea di Fiume, e che entro la giornata di lunedì scorso avrebbero dovuto essere smontate e trasferite altrove. Ma se per qualcuno (leggi Autorità portuale fiumana) costituiscono un mucchio di ferraglia arrugginita, in altre sedi vengono considerate un patrimonio da tutelare, eredi di quello che un tempo era l'ambiente portuale e industriale del capoluogo quarnerino.

Il risultato non poteva che essere il seguente: il sindaco fiumano Vojko Obersnel ha inviato una missiva al direttore dell'Autorità portuale, Bojan Hlaca, nella quale esprime il suo dissenso nei confronti del progetto di smantellamento delle due gigantesche gru, rilevando pure che la decisione cozza con il Piano dettagliato di assetto del terminal passeggeri. Il piano tutela non solo

quanto presente sul Molo Longo, ma anche la vicina nave Uragan. Nella sua lettera, il primo cittadino fa presente che la pianificata rimozione riguarda un'area in regime di tutela urbanistica e che pertanto ogni mossa deve avere il placet del locale dipartimento di conservazione del ministero della Cultura. «Non posso, né possiamo accettare un trasferimento del genere – ha dichiarato Obersnel – va rispettata la procedura fissata dalla legge». Un'identica lettera è stata recapitata anche ai conservatori fiumani, con il risultato che la vetusta coppia metallica resterà sicuramente ancora per un po' su quella che è diventata la principale passeggiata cittadina (2 chilometri di lunghezza), dopo il Corso. La richiesta partita da Palazzo comunale non è certo piaciuta al direttore della Port Authority, che però ha fatto buon viso a cattiva sorte: «Abbiamo rinviato il tutto – ha precisato Hlaca – per po-

ter risolvere la questione assieme ai conservatori fiumani. Vogliamo scoprire se le due gru rappresentino effettivamente un bene da salvaguardare. Se non sarà così, dovremo smantellarle perché riparazione e verniciatura comporterebbero costi insostenibili. Abbiamo in piano di collocare al loro posto altre due gru simili, in condizioni non fatiscenti e la cui presenza rispetterà la visuale della diga frangiflutti di questi ultimi decenni». Stando ai controlli commissionati dall'Autorità portuale, le attuali gru versano in condizioni a dir poco preoccupanti, al punto che potrebbe esserci una nuova chiusura del Molo Longo alla popolazione, per evitare il rischio di crolli. Ricordiamo che quotidianamente la diga viene attraversata da centinaia di fiumani e turisti, che da lì possono ammirare Fiume e il Quarnero da una prospettiva del tutto diversa e sicuramente attraente. (a.m.)

L'UCCISIONE DELLO STUDENTE DI CHERSO

Omicidio Abramov i due indiziati presto in libertà

FIUME A quasi sei mesi dallo scioccante episodio che vide la morte del 23. enne studente chersino Aleksandar Abramov, potrebbero tornare prossimamente in libertà due dei tre presunti assassini, attualmente in carcere a Fiume, ovvero Dario Savic, 24 anni, e Dario Cupac, di 3 anni più giovane. Il principale indiziato, il 21. enne Dusan Cupac, è tuttora in Serbia, dove settimane fa è stato interrogato a Valjevo dal giudice inquirente del tribunale locale. Il tragico pestaggio, che ebbe per vittima lo studente isolano, avvenne il 4 dicembre dell'anno scorso, con Dario Savic e Dario Cupac che finirono in manette il giorno dopo, mentre l'altro Cupac fuggì in Serbia, suo Paese originario, grazie al fatto che possedesse la doppia cittadinanza, croata e serba. Stando alle leggi croate, la carcerazione preventiva – se non si solleva l'atto d'accusa – può durare al massimo sei mesi. Nei primi giorni di giugno scadranno infatti i sei mesi di fermo e dunque alla Procura fiumana resterà una decina di giorni per sollevare l'atto d'accusa, impedendo così ai due giovani di riottenere la libertà. Alla procura si attende che dalla Serbia arrivi il dossier Dusan Cupac, con le deposizioni del 21. enne, ritenuto dagli inquirenti fiumani il principale responsabile dell'uccisione di Abramov. Non appena sarà giunto l'incartamento, la procura potrà agire senza più ostacoli. La tragica vicenda di quasi sei mesi fa è ancora nelle menti dei fiumani e in particolare degli abitanti di Cherso, visto che Aleksandar era uno studente modello, che praticava sport e non attaccava mai brighe con nessuno. Da quanto ricostruito dagli inquirenti, i due Cupac e Savic erano stati ad un concerto e quindi avevano voluto mangiare un trancio di pizza in un locale nel centro città a Fiume. Solita fila per ordinare la pizza, Dusan Cupac e Abramov che per un futile motivo si guardano male, una parola tira l'altra ed ecco che i due avevano cominciato a prendersi a botte fuori dall'esercizio. Sopraffatto da Cupac, il chersino aveva cominciato a scappare lungo la Cittàvecchia, inseguito dal terzetto e raggiunto in piazza Santa Barbara. Qui l'isolano, probabilmente colpito ancora da pugni e pedate, era crollato, decedendo per soffocamento causato dal proprio sangue, fuoriuscito dalle ferite riportate al capo. Uno dei tre aveva chiamato un'equipe medica tramite cellulare, ma i sanitari non erano giunti purtroppo in tempo. Da allora, il luogo in cui è stato rinvenuto Abramov è sempre pieno di lumini, candele e fiori, a ricordo di una giovane vita assurdamente scomparsa. Da aggiungere che i tre sospetti risultano incensurati, mai al centro di episodi di violenza, fino alla follia di quel 4 dicembre, che ha distrutto la famiglia Abramov, la madre Stojanka, il padre Predrag, la sorella Suzana e il fratello Milomir. (a.m.)



Alcuni amici di Abramov

Ci rivediamo domani.

Investi sulla stampa.

L'appuntamento quotidiano con il tuo target.

Per milioni di persone il giornale è un appuntamento fisso, un rito che si rinnova. Perché il lettore, ogni giorno, cerca nel giornale un livello di approfondimento e di autorevolezza che solo la stampa può dargli.

E questo diventa importante, quando devi pianificare una campagna in più fasi o semplicemente reiterare un messaggio nel tempo.

Perché se hai fatto una buona campagna, sei ragionevolmente sicuro che chi ti legge oggi, ti leggerà anche domani. E anche dopodomani.



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Cambio ai vertici della MAICO

Il direttore dott. Paolo Ferrero assume incarichi internazionali

MAICO informa con orgoglio che il Direttore dott. Paolo Ferrero dal 1° maggio 2010 ha assunto incarichi internazionali e ha affidato la guida nazionale al dott. Peter William Lloyd, proveniente da pluriennali esperienze in società multinazionali del settore medicale.

Dalle origini del fondatore dott. Watson nel 1937 ad oggi, sono stati molteplici i successi ottenuti dalla MAICO.

Ma gli 8 anni del dott. Paolo Ferrero sono stati ineguagliabili.

1) Si è vista la nascita di "lo indossi e lo dimentichi", famiglia di apparecchi acustici che hanno rivoluzionato il concetto stesso di protesi, sorprendendo per la loro versatilità e la loro qualità, che nel quotidiano significa capire al telefono, alla TV, discriminare fra la gente, nel ristorante e in parrocchia.

2) Lo sviluppo quantistico dei centri di assistenza territoriali, per dare un servizio capillare ai nostri utenti: la MAICO mai come ora è "vicino a te" con innumerevoli sedi

e l'incremento di audioprotesisti: qualità a disposizione degli assistiti.

3) L'approdo del marchio MAICO sulle reti televisive nazionali, che ha dato la giusta visibilità ad un marchio storico e leader assoluto nel territorio.

4) La sensibilizzazione di personalità sportive e del mondo dello spettacolo verso il "controllo dell'udito", che ha contribuito a eliminare quel senso di resistenza che ingiustamente limita chi sente poco nell'approfondire la propria situazione con prove dell'udito.

Come si deduce da questo breve e non esaustivo elenco, il filo conduttore della Direzione Paolo Ferrero è qualità nel servizio, qualità nella tecnologia, qualità nella sensibilizzazione.

Oggi questo sistema qualità è applicato ad un programma di sviluppo personalizzato da un audioprotesista laureato MAICO.

In questo importante momento per la MAICO, la nuova Direzione ti aspetta per presentarti il sistema qualità.

Mal: «Grazie alla MAICO torno a sentire la musica!»

Fischi, ronzii, cascate, grilli... tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all'udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me" ci confida il cantante "non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto." "Tornato in Italia ha dunque

deciso di cercare la causa di tale problematica?"

"Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici."

"Qual è stata la diagnosi?"

"Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo."

Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure."

"In che modo alla Maico

hanno saputo aiutarLa?"

"Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"



Il Direttore dott. Paolo Ferrero a destra e il nuovo incaricato dott. Peter W. Lloyd



La nuova direzione **MAICO** per l'occasione riserva trattamenti particolari

**uno sconto
del 20%**

+

**4 anni
di garanzia**

+

**pagamento dilazionato
(zero interessi!)**

MAICO vi aspetta a provare gratis l'udito fino al 31 maggio



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00
e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario:
da lun. a ven. 9.00 -13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven.
9.00-13.00 / 14.00-18.00

SI SCATENARÀ UNA GUERRA POLITICA SUI VERTICI DELLA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE

Autovie, cda allargato per far entrare Santuz

Ma la Lega Nord non ci sta: «È un pasticcio». A giugno l'assemblea eleggerà Terpin presidente

Coop, Bosio: «Una legge per la cooperazione»
Sfida a Friulia: «Si dia una mossa con interventi di sostegno al settore»

UDINE «La cooperazione è l'ancora di salvezza per l'occupazione nei periodi di profonda crisi economica. Vogliamo ritornare ad essere una opzione possibile e credibile per i lavoratori e per i giovani».

Lo ha detto ieri, a Udine, il presidente di Concooperative del Friuli Venezia Giulia - 594 coop associate con 196.532 soci, 12.779 addetti e un fatturato di 1,25 mld di euro - Franco Bosio, che ha rilanciato «su una legge "Marcora" regionale in grado di favorire la nascita delle cooperative». Nel presentare la nuova organizzazione - suddivisa in sei macrosettori ai quali aderiscono le singole cooperative - Bosio ha rilanciato il guanto di sfida alla Regione «sia invitando Friulia a darsi una mossa nei confronti del mondo della cooperazione, sia a dotarsi di una legge regionale sul tipo della Marcora per rilanciare il settore in un momento di crisi. Vanno bene gli ammortizzatori sociali, compresi quelli in deroga - ha spiegato il segretario generale Nicola Galluà elogiando il lavoro fin qui svolto dall'assessore regionale Rosolen -, ma noi vogliamo poter ricollocarci e rilanciare sul territorio quelle produzioni che sono compromesse dalla crisi. Del resto noi non delocalizziamo - ha proseguito - perché siamo ancorati sul territorio».



Franco Bosio

Bosio ha sottolineato che le difficoltà del mondo della cooperazione «sono note» e riguardano in particolare «la sottocapitalizzazione delle singole imprese». Per questo il presidente ha invitato Friulia «ad aprire i propri interventi di sostegno al mondo della cooperazione. Una richiesta - ha detto - che era stata fatta anni fa e della quale poi non si è saputo più nulla». Bosio ha sollecitato anche Finreco, la finanziaria regionale per la cooperazione «a fare di più. Ma in questo caso, essendo noi direttamente coinvolti - ha concluso - cercheremo direttamente di stimolare l'operatività della finanziaria».

Al dibattito ha partecipato anche Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, per precisare che «la fusione è solo uno strumento che i nostri istituti hanno a disposizione, ma non sempre per questa strada si ottengono i risultati sperati. In alcuni casi la fusione ha funzionato, in altre meno, ma noi non dobbiamo rincorrere il mito della dimensione».

La fusione è solo uno strumento che i nostri istituti hanno a disposizione, ma non sempre per questa strada si ottengono i risultati sperati. In alcuni casi la fusione ha funzionato, in altre meno, ma noi non dobbiamo rincorrere il mito della dimensione».

di MARTINA MILIA

PALMANOVA Autovie aggiunge un posto a tavola, una tavola però in cui, da condividere, ci sono solo grattacapi. E così, con un'integrazione all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria (che si sdoppia), il consiglio invita i soci della concessionaria (la prima chiamata è il 3, ma probabilmente l'assemblea slitterà in seconda convocazione il 10 giugno) a votare l'allargamento del consiglio di amministrazione. Ma il passaggio rischia di scatenare una guerra politica. La Lega Nord, con il segretario Fontanini, ha mal digerito la nomina di Emilio Terpin a nuovo presidente e avversa anche la scelta di ampliare il cda.

IL CDA Accanto agli 11 consiglieri - il presidente Raggio Santuz, i due vicepresidenti Enzo Bortolotti (Vicario) e Lucio Leonardelli, i consiglieri Antonio Consorti, Marco Piva, Rocco Lobianco, Albino Faccin, Fabio Albano, Amerigo Borriani e Federico Marescotti (che siede in consiglio in qualità di amministratore delegato di Friulia holding) - arriverà Emilio Terpin, già indicato da Friulia quale successore di Santuz alla presidenza. Il consiglio diventerà così



Una veduta dell'Autostrada poco dopo Monfalcone

di 12 rappresentanti. Ieri il cda della società si è riunito per convocare l'assemblea ad esprimersi, alle 9.30, sull'ingresso di Terpin in consiglio. **SANTUZ** A quel punto, in base all'ordine del giorno già convocato, alle 11 della stessa mattinata, Santuz rinuncerà in assemblea alla delega di presidente, rimanendo un semplice consigliere.

Un consigliere di peso, vista l'esperienza maturata in questi anni, ma non di peso economico per la società. L'incarico di consigliere «semplice» non

prevedrà indennità in modo da non aumentare il costo complessivo del consiglio di amministrazione. La permanenza di Santuz in consiglio - caldeggiata da diversi consiglieri - sarebbe stata ipotizzata per dare continuità all'operato della società in un momento delicato.

LA LEGA NORD Ma questa spiegazione è difficile da comprendere per molti e non va giù soprattutto alla Lega Nord. «Perché non lasciare



Emilio Terpin



Giorgio Santuz

Santuz alla presidenza di Autovie a quel punto?» è la domanda che si pongono in tanti, non ultimo il segretario regionale del Carroccio che fa intendere che la questione Autovie potrebbe finire al tavolo di verifica politica in programma venerdì. «Non sapevo nulla - dice riferendosi alla indicazione di Terpin - e sono contrario alla nomina di Terpin. Spero proprio che il presidente Tondo voglia tenere conto di quello che dice un segretario di partito». Ma Fontanini non digerisce nemmeno l'idea di un allargamento del cda e della permanenza di Santuz in consiglio. Nemmeno a costo zero. «Cosa sono questi pasticci? Ma cosa c'è in Autovie? Sono forse una banda di delinquenti che hanno bisogno di essere controllati a vista? Sono allibito? Rincarare la dose il segretario. In base agli accordi pre elettorali la presidenza di Autovie Venete sarebbe dovuta spettare a un leghista di Pordenone. E se il Carroccio aveva accettato, suo malgrado, di lasciare la presidenza a Santuz, difficilmente può fare buon viso alla indicazione di Terpin. «Ho saputo della sua nomina dalla stampa - commenta il vicepresidente vicario di Autovie, Enzo Bortolotti - e ne sono rimasto colpito in senso negativo. Non ho nulla contro la persona, che per altro non conosco, ma certo non posso essere felice di essere governato dall'uomo che ha inventato Riccardo Illy... un'invenzione non certo felice. E' evidente che il Pdl ha dei problemi al suo interno, ma noi dobbiamo essere garanti della coalizione. Per quel che mi riguarda, la scelta fatta mi darà le mani libere per decidere di volta in volta sulle posizioni da assumere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ronchi collegato con Düsseldorf

Nuovo volo Ryanair che sarà attivo tre volte la settimana

RONCHI DEI LEGIONARI È stato avviato ieri il collegamento aereo della Ryanair fra Trieste-Ronchi dei Legionari e Düsseldorf-Weeze, in Germania.

Con il nuovo volo, la compagnia irlandese punta a raggiungere il traguardo di 205.000 passeggeri trasportati nel 2010 nell'aeroporto di Trieste, dove operano già i voli per Londra, Birmingham, Bruxelles, Cagliari e Trapani.

Ryanair ha inaugurato il primo volo da Trieste nell'aprile 2001, ha trasportato finora oltre un milione di passeggeri (150.000 nel 2009) ed è la seconda compagnia dell'aeroporto triestino per numero di passeggeri trasportati.

Il nuovo collegamento con Düsseldorf-Weeze sarà attivo tre giorni alla settimana (martedì, giovedì e sabato) e - ha spiegato Ida Buonananno, rappresentante di Ryanair - consentirà anche di utilizzare delle coincidenze nell'aeroporto tedesco.

«Le prenotazioni sulla nuova rotta - ha aggiunto - sono buone e ci aspettiamo di vederle crescere nei prossimi mesi estivi».

Il presidente della società di gestione dell'aeroporto, Sergio Dresti, ha ricordato che «la Germania è il principale partner economico per il Friuli Venezia Giulia e il secondo mercato per il turismo incoming. La zona servita da questo nuovo collegamento è una tra le più industrializzate del Paese e la vicinanza ai confini olandesi potrà favorire interessanti flussi anche da e verso i Paesi Bassi».

Al termine della presentazione del volo, è stata inaugurata la mostra «Aquilaia crocevia dell'Impero Romano», allestita dall'Associazione Nazionale per Aquileia e dall'Associazione Mitteleuropa nelle sale dell'aeroporto.

UNICREDIT

Start up triestine in finale per le idee

TRIESTE Due «start up» di Trieste e una di Verona hanno ottenuto la segnalazione per la finale nazionale nella seconda tappa locale del concorso «Il Talento delle Idee», indetto da Unicredit e dai Giovani Imprenditori di Confindustria. Fra le 60 candidature pervenute da Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto, la commissione esaminatrice ha assegnato il primo posto ex aequo a Roberto Cafagna di Nanto Protective Coatings (Npc) di Trieste e a Sara Cingarlini di Laboratorio Targeting Molecolare (LTM) di Verona, mentre al terzo posto si è classificato Francesco Menegoni di «G&Life» di Trieste.

IL NEOVICEPRESIDENTE ACQUISTA ALTRI 500 MILA TITOLI

Generali, Caltagirone compra altre azioni

Raggiunta quota 2,05%. Geronzi si prepara ad entrare nel patto Pirelli

MILANO Francesco Gaetano Caltagirone riprende a fare acquisti su Generali. A un mese dalla sua nomina il neo vicepresidente della compagnia ha comprato sul mercato in due battute, il 20 e 21 maggio, 500 mila azioni del Leone (pari allo 0,03% del capitale) con una spesa di 7,2 milioni di euro.

Con una politica dei piccoli passi l'editore e costruttore romano ha arrotondato così la sua quota al 2,05% favorito anche dai prezzi a saldo in questo periodo di turbolenze in borsa, che nelle ultime settimane hanno spinto anche l'altro nuovo vicepresidente, Vincent Bollore, a fare shopping e a mettere piede nell'azionariato della compagnia.

Il presidente Cesare Geronzi da parte sua - come anticipato da La Stampa e come confermano fonti finanziarie - si prepara a entrare, in rappresentanza del gruppo assicurati-



Una foto di Francesco Gaetano Caltagirone

vo, nel patto di sindacato di Pirelli, dove oggi siede l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto.

Il banchiere continuerà poi a partecipare all'accordo parasociale di Rcs,

non più in rappresentanza di Mediobanca ma del Leone, al posto del direttore finanziario Raffaele Agusti.

A quel punto Piazzetta Cuccia dovrebbe indica-

re, nella casa editrice, il neo presidente dell'istituto, Renato Pagliaro.

Manterrà invece il suo posto nel Cda e nel patto della banca milanese il presidente onorario della compagnia Antoine Bernheim.

Nel frattempo raccoglie una nuova smentita l'ipotesi di un progetto per fondere il Leone con Mediobanca. «No, non c'è assolutamente niente in quel senso», ha affermato Massimo Doris, vicepresidente del gruppo fondato dal padre Ennio e controllato con la Fininvest del premier Silvio Berlusconi. «Ci sono banche d'affari che sono venute a proporci fusioni, non solo con Generali, ma con tutti», ha detto, ma «fa parte del loro business».

Si avvia intanto verso il rinnovo il contratto collettivo Ania delle assicurazioni, scaduto lo scorso 31 dicembre 2009. Secondo il segretario generale della Fiba Cisl, contattato al ter-

mine dell'incontro con il neo presidente delle Generali Cesare Geronzi definito «positivo», le sigle sindacali hanno infatti messo a punto la piattaforma che verrà presentata alle assemblee e poi alle controparti. «L'intenzione è quella di stringere i tempi il più possibile» spiega Gallo secondo cui il rinnovo costituisce anche un precedente positivo per il contratto Abi che scade alla fine del 2010.

Per Gallo nell'incontro con le Generali, che rappresentano una parte molto importante del sistema assicurativo, «è stata sottolineata la necessità di proseguire nella politica di concertazione seguita negli ultimi 15 anni nel comparto bancario e assicurativo», concertazione che è stata una degli elementi che ha contribuito a rendere più resistente alla crisi il sistema finanziario nazionale il quale non ha richiesto aiuti o salvataggi di Stato.

LA CASA AUTOMOBILISTICA TEDESCA INCAMERA IL 90% DI ITALDESIGN

Auto, Volkswagen con Giugiaro punta alla leadership

Il presidente Martin Winterkorn: «Nessun'altra operazione è prevista in Italia, in questo momento siamo sazi»



L'incontro di Giugiaro con i vertici della Volkswagen

MONCALIERI La Volkswagen si porta a casa il 90,1% del capitale della Italdesign di Giorgetto Giugiaro e, con questa acquisizione, si sente più vicina all'obiettivo di diventare entro il 2018 numero uno al mondo nel campo dell'industria automobilistica. Nessun'altra operazione analoga è al momento prevista in Italia: «in questo momento siamo sazi», dice il presidente del consiglio di gestione della società tedesca, Martin Winterkorn. «È un giorno importante, un nuovo inizio.

Si completa un rapporto iniziato nel 1974 quando fui chiamato a disegnare la prima Golf. Andiamo avanti con più forza», dice Giorgetto Giugiaro che, prima della conferenza stampa, ha illustrato l'operazione ai 900 dipendenti in videoconferenza e ha ottenuto il consenso anche dei sindacati.

L'attuale proprietà resta azionista con il 9,9%: Giorgetto Giugiaro e il figlio Fabrizio continueranno a svolgere il loro ruolo e a sedere nel cda, accanto a Winterkorn, al numero uno di Audi,

Rupert Staedler, e a Enzo Pacella, ora amministratore delegato di Italdesign, che diventerà managing director.

Per la casa tedesca, che ha in tutto nove marchi, più Porsche e Suzuki, è un tassello importante anche in vista del previsto lancio entro quest'anno di 70 modelli. Massimo riserbo sul valore finanziario dell'acquisizione della carrozzeria, che nel 2009 ha realizzato un fatturato di 107,6 milioni di euro (135,7 nel 2008) e un risultato operativo di 700.000 euro.

DA SETTEMBRE DEL 2011

Treni ad Alta velocità, con l'Ntv Montezemolo sfida le Ferrovie

ROMA Meno quindici mesi. È iniziato il conto alla rovescia per la partenza sulla linea dell'Alta Velocità dei treni di Ntv (Nuovo Trasporto Viaggiatori), la società privata creata da Luca Cordeiro di Montezemolo e Diego Della Valle che si prepara a sfidare le Ferrovie dello Stato. Ntv ha annunciato ieri che comincerà ufficialmente il servizio commerciale a settembre 2011 e che è stato investito un miliardo di euro.

«Credo che questa azienda, la prima azienda privata europea nel trasporto viaggiatori nell'alta velocità, sia un bel segnale di un'Italia viva e imprenditoriale», ha commentato il presidente Montezemolo, diplomatico sui rapporti con Ferrovie: «Grande correttezza di rapporti con un'azienda forte e ben gestita come Fs, ma apertura della concorrenza perché c'è lo spazio, e credo

che tutti ne trarranno dei benefici».

Con il suo «Italo», che nella definizione di Montezemolo «sarà un treno per tutte le tasche e per tutti i gusti», Ntv raggiungerà 9 città e 12 stazioni, con 51 viaggi al giorno per un totale di 12,3 milioni di chilometri l'anno. In ogni stazione Ntv sarà presente con un centro servizi (Casa Italo) e a Roma e Milano le stazioni saranno due: nella capitale Tiburtina e Ostiense (dove sarà recuperato l'air terminal), scelta perché «Termini è congestionata - ha spiegato l'ad Giuseppe Sciarone - e per servire Roma sud»; a Milano Rogoredo e Porta Garibaldi. A correre sulle rotaie italiane saranno 25 treni Agv (automotrice a grande velocità), treni di nuovissima concezione tecnologica costruiti dalla Alstom, che Ntv sarà il primo operatore al mondo ad usare.

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

CENTRODESTRA
DIVISOL'ex coordinatore nazionale forzista non teme un nuovo 2003
ma si schiera «con tutti quelli che cercano una ricomposizione»

Antonione: «Non so che colpe ha la Rosolen»

Il deputato del Pdl spera ancora in una mediazione: «Vanno fatti tutti gli sforzi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Dice che no, la vicenda Rosolen «non è l'anticamera di un altro 2003». Aggiunge di non essersene occupato troppo. Ma, per quello che ha letto e sentito, non capisce che colpe abbia l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Antonione, deputato triestino del Pdl, sta con Ferruccio Saro. E, più in generale, con «chi si batte per avvicinare le parti».

Perché non si aspetta un altro 2003, una rottura tale da provocare una sconfitta alle comunali di Trieste?

Allora furono scelte nazionali a provocare problemi sul territorio. Oggi la situazione è molto diversa.

Come sta gestendo il caso Renzo Tondo?

Spero bene. Non ho motivo di credere che non ci siano stati tentativi di ricucitura.

Tentativi, a quanto pare, falliti. Togliere le deleghe alla Rosolen è conseguenza inevitabile?

Bisogna fare ogni sforzo per ricomporre la situazione. Se non sarà davvero possibile, solo in quel caso resterà la strada della separazione.

Fa dunque bene Saro a insistere fino all'ultimo?

Fanno bene tutti quelli che cercano di comporre i dissidi.

Il Pdl, come Fi, ha l'autolesionismo nel suo dna?

Se guardiamo a quello che sta succedendo nel Pd tra Serracchiani e Moretton, è evidente che non abbiamo l'esclusiva nella dia-

lettica interna. Qualche volta si va oltre le righe, ma non mi pare sia l'anormalità in una partito.

Che colpe ha la Rosolen?

Onestamente non lo so. Fosse vero, come afferma Sergio Dressi, che lavora per sostenere una lista anti-centrodestra, ciò non sarebbe compatibile con il suo ruolo in giunta. Ma, al momento, non registro questo. L'unica critica giustificata è nei confronti dei quattro consiglieri comunali che hanno votato contro il bilancio del sindaco. Quel voto non è un distinguo qualunque, parliamo di un provvedimento considerato pari alla fiducia del governo alle Camere.

L'associazione "Un'altra Trieste" è altra cosa?

Che si organizzino un luogo di discussione politica è legittimo. Ci sono tanti che lo fanno, non si capisce perché qualcuno può farlo e altri no. Anche a livello nazionale ci sono i circoli della Brambilla, quelli dell'ex An, Liberal e altri: non viene considerato non ortodosso ma in sintonia con quanto si può immaginare all'interno di un grande partito che raggruppa esperienze e radici politiche diverse. Non stiamo parlando di una lista contro, cosa che non può essere imputata a una Rosolen che mai finora ha dichiarato che sosterrà una lista contro il Pdl o un sindaco avversario del candidato del Pdl.

Ha però criticato molto il Pdl triestino.

Si potrebbe evitare di lavare i panni sporchi in piazza Unità ma le critiche sono legittime. Da coordinatore nazionale di Fi ricordo che in molti mi mossero critiche ma mai mi sono sognato di proporre punizioni o di mettere qualcuno fuori dal partito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

E il governatore incontra Alessia

Faccia a faccia a Trieste. L'eventuale revoca slitta a venerdì

TRIESTE Mal che vada, Alessia Rosolen manterrà le sue deleghe a Lavoro, Università e Ricerca ancora per un paio di giorni. L'eventuale revoca slitta a venerdì, giorno in cui non solo si riunirà la giunta ma, sempre a Udine, si terrà pure l'atteso vertice di maggioranza, quello che, all'ordine del giorno, prevede tra l'altro la voce "rimpasto". Nessuna novità nemmeno da un incontro, ieri pomeriggio a Trieste, tra Renzo Tondo e l'assessore in bilico.

Bocche cucite e smentite. Eppure Tondo e Rosolen, assicurano i bene informati, si sono rivisti per discutere, una volta ancora, della vicenda che vede schierati l'un contro l'altro l'assessore e il Pdl triestino. Senza che, nemmeno da questo faccia a faccia, sia emersa una decisione definitiva. Né in un senso né nell'altro. Restano ancora 48 ore per capire se prevarrà la tesi di Ferruccio Saro, che vuole tentare a ogni costo la ricomposizione tra il partito e la Rosolen, o quella di chi, nel Pdl, sostiene che operazioni-contro non se ne possono fare. Non più.

«Mi auguro che le capacità di mediazione del presidente riescano a superare quello che, forse a causa di tante incomprensioni, sta diventando un caso politico», è il commento di giornata, da Gorizia, di Ettore Romoli. Tondo lavora per la ricucitura? Parrebbe di sì, se ha rivisto pure ieri l'assessore ribelle. Ma, vista la vicinanza del doppio appuntamento



Alessia Rosolen con Renzo Tondo

to di dopodomani, giunta e verifica, il presidente, oggi a Roma a gestire questioni importanti sul fronte delle entrate tri-

butarie e domani ancora nella capitale per la partita della presidenza della Conferenza delle Regioni, si è preso qualche

ora in più per salvare la Rosolen, in virtù di un lavoro in giunta sicuramente apprezzato, oppure per ritirarle le deleghe e affidarle ad Angela Brandi.

Un'opzione, quest'ultima, che potrebbe avviare un riassetto in giunta di più ampie proporzioni. «Se salta la Rosolen, allora si ridiscute tutto», è stato l'avvertimento di pochi giorni fa di Danilo Narduzzi, capogruppo della Lega Nord. Una "zampata" che è seguita all'esplicita richiesta del segretario padano Pietro Fontanini che vorrebbe "spogliare" Luca Ciriani delle competenze sul turismo e sul commercio.

Insomma, se davvero Tondo revocherà l'assessore triestino, la voce "rimpasto" della verifica di maggioranza potrebbe effettivamente avere un seguito concreto. Sulle deleghe, ha in ogni caso chiarito Isidoro Gottardo, «i segretari ascolteranno ed esprimeranno le proprie opinioni. Spetterà però al presidente Tondo assumere le decisioni conseguenti». Tra gli altri temi in discussione le priorità dei prossimi tre anni di legislatura: dal rafforzamento dell'autonomia al federalismo fiscale, dalle riforme ai nodi dei corridoi, dei porti, delle bonifiche. E ancora la legge elettorale, con il terzo mandato dei sindaci dei comuni capoluogo che verrà con ogni probabilità accantonato, mentre il turno unico e l'addio ai ballottaggi potrebbero ricevere un sostanziale via libera. Legge elettorale che non sembra tuttavia una priorità. (m.b.)

I dipietristi: «Siamo alle purghe»

TRIESTE «Il centrodestra sta dando il peggio di sé e dimostra ancora una volta di mettere davanti ai bisogni dei cittadini la logica dei giochi interni di potere». Lo afferma il capogruppo dell'Italia dei valori, Alessandro Corazza. E aggiunge: «Per mandar via un assessore ci dovrebbero essere questioni di merito legate a come sta svolgendo il suo ruolo. Invece, in questo caso, le competenze e il merito lasciano spazio a mere logiche di potere: la parte maggioritaria del Pdl sta epurando la minoranza, in modo tutt'altro che democratico, facendo emergere tutti i problemi di un partito in continuo conflitto».

MA I CAPIGRUPPO ATTENDONO ROMA

Tagli alla "Casta" Sotto tiro finiscono gli assessori esterni

TRIESTE Aspettando Roma. Sul tema dei costi della politica, il Friuli Venezia Giulia si prende una pausa. Nella riunione dei capigruppo convocata per stabilire l'ordine del giorno del prossimo consiglio regionale, i referenti dei partiti, da centrodestra a centrosinistra, hanno deciso all'unanimità di attendere che il governo centrale prenda le sue decisioni prima di affrontare la materia, «pur a fronte di una situazione che vede gli eletti al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia in coda, come retribuzione - precisa la nota ufficiale di piazza Oberdan - rispetto ai colleghi delle altre Regioni italiane». Non è quindi lo spirito federalista che si piega né la voglia di scantonare la questione che prevale, assicurano i capigruppo, quanto l'esigenza di evitare pasticci. Ma un'ipotesi sui temi da affrontare nel primo incontro utile c'è già: «Riduzione dei consiglieri e degli assessori esterni» recita l'agenzia. Il tavolo, informale, ha convenuto per una volta su un punto: aspettare che il governo centrale adotti i provvedimenti su cui sta lavorando - «Visto che i tempi sembrano maturi e i provvedimenti dovrebbero essere presi in tempi ragionevoli» evidenzia Edoardo Sasco (Udc) - e agire di conseguenza.

«Abbiamo convenuto tutti sulla necessità di aspettare le decisioni romane visto che le indennità dei consiglieri sono collegate a quelle dei parlamentari» conferma Daniele Galasso (Pdl) e Gianfranco Moretton (Pd). Anche in tema di partecipate nessuna indicazione è stata ancora avanzata «anche perché su quel fronte ci sono proposte diverse e si rischia di non capire più niente - dice Galasso -». Finché il sistema delle indennità dei consiglieri è legato a quello dei parlamentari non ha senso agire in autonomia». Due temi di confronto, però, sono emersi: riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori esterni.

Sulla riduzione dei primi, la volontà si scontra con la necessità di modificare lo statuto (legge di rango costituzionale che per ogni modifica ha bisogno di una doppia lettura del Parlamento) e questa ragione aveva già portato il presidente della Regione, Renzo Tondo, a esprimere perplessità sulla sua attuazione. La seconda sforbiata passa, invece, attraverso una revisione della norma elettorale e in questo caso sono tre le proposte di legge depositate dalle quali far scaturire una sintesi.

I capigruppo, durante la riunione, hanno stabilito l'ordine dei lavori: il 3 giugno, dopo interrogazioni e interpellanze, sarà analizzato il disegno di legge di semplificazione del sistema normativo, e comincerà l'esame del disegno di legge sui finanziamenti al sistema universitario che sarà completato venerdì 4. Il 7 giugno spazio alla mozione del Pd sui compiti del presidente del Consiglio regionale e quella sulla salvaguardia e il rafforzamento della scuola nei territori montani, alla proposta di legge sul Consorzio mosaicisti, e alla proposta di legge sui bed and breakfast. (m.mi.)



Edouard Ballaman

SPIRAGLIO IN COMMISSIONE. OBIETTIVO: LEGGE ENTRO L'ESTATE

Il Pdl apre sui nuovi sconti benzina

Galasso: «Stiamo cercando di aiutare i cittadini». Asquini: «Passo avanti»

TRIESTE «Il Pdl, finalmente, ha assunto un impegno. Ed è un importante passo in avanti». Roberto Asquini, il "papà" dei vecchi sconti finiti nel mirino di Bruxelles e l'ideatore di quelli nuovi (sino a ieri) impantanati in commissione, non nasconde la soddisfazione: i nuovi sconti, più correttamente i "contributi all'acquisto" di benzina e gasolio, potrebbero diventare legge. Entro l'estate.

Il motivo? Il Pdl, dopo averli osteggiati o comunque criticati, adesso li sta rivedendo e migliorando. «L'obiettivo è quello di riuscire a portare a casa i contributi per l'abbattimento del costo dei carburanti in grado di aiutare, in un momento così difficile, i nostri cittadini. Ma, per raggiungerlo, ci vogliono ancora una serie di verifiche» conferma Daniele Galasso. Il capogruppo del partitino di maggioranza.

Lo "spiraglio" si apre in commissione dove giace la proposta di legge che Asquini ha firmato insieme al capogruppo Danilo Narduzzi: una proposta che, rivedendo la legge istitutiva della benzina a prezzo ridotto contestata dall'Unione europea, trasforma i vecchi sconti in "contributi



Un distributore di benzina

all'acquisto" in grado di abbattere il prezzo di un litro di benzina da tre a quindici centesimi di eu-

ro. Non solo: quella proposta favorisce l'acquisto delle automobili ecologiche con incentivi da

1.500 a 3.000 euro. E ne promuove l'uso con contributi aggiuntivi di cinque centesimi al litro. Un esempio concreto: un triestino o un goriziano, se la proposta diventasse legge, usando un'automobile normale, risparmierebbe 15 centesimi al litro sulla benzina e, usando una vettura ibrida, ne risparmierebbe 20.

Sino a ieri, nonostante l'apertura del centrosinistra, la proposta Asquini-Narduzzi ha dovuto fare i conti con le perplessità tecnico-giuridiche di giunta e uffici. Perplessità che, per la prima volta, il Pdl giudica potenzialmente superabili: «La proposta di legge aveva profili di possibile illegittimità rispetto alle normative europee e nazionali. Ma ci stiamo lavorando al fine di risolvere il problema» chiarisce Galasso. Il capogruppo non entra nel dettaglio, non ancora: «Una volta messa a punto la proposta procederemo a una verifica con il governo. I tempi? Se ce la facciamo, entro l'estate, ma stiamo ancora formulando il provvedimento». E infatti, in commissione, il Pdl chiede e ottiene un rinvio. L'ennesimo: «Ma, stavolta, c'è una novità. Un impegno chiaro» afferma Asquini. Il paladino dei nuovi sconti.

Proroga Tpl, sì delle concessionarie

TRIESTE Apt Gorizia, Atap Pordenone, Saf Autoservizi Fvg Udine e Trieste Trasporti, le concessionarie del trasporto pubblico locale "su gomma", sono favorevoli alla proroga di quattro anni dei contratti di servizio in scadenza a fine 2010. Dopo il "sì" delle Province, dunque, Riccardo Riccardi incassa quello delle concessionarie e oggi incontra i sindacati. Per giungere alla proroga, però, la giunta deve varare un provvedimento ad hoc consentito dalla Ue «solo in presenza di investimenti nell'ambito degli attuali contratti»: le concessionarie devono metter mano al portafogli. Per questo un tavolo Regione-società inizierà a lavorare già a inizio giugno.



Cantine Aperte®

30 MAGGIO

DALLE 10.00 ALLE 18.00

OSPITA



Villa Russiz (Capriva del Friuli)
Presentazione delle categorie dei panificatori, carrozzieri e meccanici auto.

Cantina Produttori Cormons (Cormons)
Presentazione delle categorie sartorie, acconciatori, estetiste, meccanica di precisione e carpenteria, orafi e marmisti, fotografi, grafici, impiantisti.
Alle ore 16.00 dimostrazione di ballo a cura del "Ballet Club" di Ronchi dei Legionari e presentazione di acconciature a cura del salone di Teresa Bortolin.

www.cantineaperte.info

LA CISAL INSORGE: «FONDI PER L'INTEGRATIVO RIDOTTI DEL 43%»

Tagli ai premi dei dipendenti regionali

TRIESTE «Un taglio incredibile del 43%». Allarme rosso a Palazzo. E, a lanciarlo, è la Cisl: i dipendenti regionali, quelli che attendono l'integrativo dell'anno scorso, rischiano di ritrovarsi a bocca (quasi) asciutta. «La giunta regionale, per le premialità e le progressioni orizzontali, avrebbe stanziato 3.912.908 euro per il 2009, a fronte dei 6.800.000 euro spesi per il 2008» denuncia, con Roberto Crucil, la Cisl.

L'antefatto: martedì mattina, su pressing del

sindacato che chiede la risoluzione di parecchie «urgenze», si insedia il tavolo di contrattazione aziendale. Da un lato, c'è il direttore centrale del Personale Augusto Viola. Dall'altro, ci sono Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Ugl e Csa. Obiettivo: arrivare ad un accordo che definisca gli importi da erogare ai dipendenti regionali per la "premiabilità 2009" e il numero di progressioni orizzontali del 2010.

La riunione, pertanto, inizia con l'esame degli stanziamenti a disposizione dei dipendenti. Ma, come racconta ancora Crucil, subito si arena: «La Cisl, a fronte delle cifre snocciolate dalla Regione, ha chiesto immediatamente un chiarimento. E' evidente che l'obiettivo politico prefissato dalla presidenza di "aggiungere qualità ai servizi" non può essere assicurato se

le premesse sono queste: un taglio del 43% delle risorse destinate a premiare la produttività dei dipendenti regionali». E ancora: «Non si può pensare di ottenere di più, pagando di meno».

Risultato? La riunione si aggiorna a domani quando le parti torneranno a vedersi: «Speriamo davvero che ci sia un chiarimento. Chi governa il Friuli Venezia Giulia

ha già voluto incagliare la trattativa per il rinnovo contrattuale 2008-2009, negando il recupero dell'inflazione, e prendendo strumentalmente a pretesto la crisi economica». Ma dimezzare o quasi le risorse per l'integrativo, incalza Crucil, sarebbe troppo. Davvero troppo: «La politica che si richiama alla meritocrazia deve prendere in mano la situazione».

Non solo premialità e promozioni, però. La Regione, nel corso del tavolo di martedì, conferma che l'esodo anticipato dei dipendenti regionali vicini alla pensione - cinque anni a casa a metà stipendio - può andare avanti: Andrea Garlatti, l'assessore regionale alla Funzione pubblica, ha trovato non solo l'appoggio, ma anche l'incoraggiamento del ministro Renato Brunetta. «Abbiamo chiesto di provvedere senza indugi all'applicazione dell'istituto di sicuro interesse per decine di colleghi» conclude la Cisl.

Tondo in pressing sul governo per i 250 milioni dei tributi Inps Ne va della tenuta del bilancio

Il governatore vola a Roma con la Savino
In agenda un incontro con Calderoli e Collino

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Renzo Tondo non sa, non può ancora saperlo, l'impatto esatto che la manovra "lacrima e sangue" di Giulio Tremonti avrà sulle casse della Regione. Ma una certezza ce l'ha, eccome: quella manovra, alla fine della corsa parlamentare, deve dare risposta al maxi-credito sui tributi Inps che il Friuli Venezia Giulia vanta. Non briciole, anzi: più di 480 milioni di euro all'anno.

E così, a manovra appena licenziata da Palazzo Chigi, il governatore rinvia la giunta e vola a Roma. Tornando in pressing e battendo nuovamente cassa: il maxi-credito non può essere cancellato, il "verdetto" della Corte costituzionale è inequivocabile, ma il tempo corre veloce. E la Regione, avendo iscritto nella Finanziaria 2010 ben 450 milioni di euro alla voce compartecipazioni sui tributi Inps, nonostante l'anticipo statale sia stato di "soli" 200 milioni, non può attendere. Non più: «I 250 milioni di euro mancanti, che in verità sono diventati 280, devono arrivare. Ne va della tenuta del nostro bilancio».

A muoversi, non a caso, è l'intero centrodestra del Friuli Venezia Giulia: il governatore - quello che entro domani conoscerà il "suo" destino alla Conferenza delle Regioni (il tam tam delle ultime ore lo inserisce sempre nella rosa ristrettissima dei candidati alla presidenza) - sbarca a Roma con il suo assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino, in attesa di capire «cosa comporterà per una Regione come la nostra che è sempre stata virtuosa» l'ultima creatura tremontiana. E a Roma, ad attenderlo, trova un interlocutore pesante: il ministro leghista Roberto Calderoli. Il fedelissimo del Senatur, il paladino del federalismo. Non basta: a

Roma trova anche Giovanni Collino, il presidente della commissione paritetica Stato-Regione, cui spetta il compito di tradurre in norme d'attuazione statutaria il federalismo promesso, impedendo che il ministro Calderoli, il governatore Tondo e il presidente della paritetica Collino dovranno affrontare. Ma la priorità è senz'altro quella di portare a casa i soldi sulle pensioni. E un nostro diritto e il gover-

no, nonostante le difficoltà attuali, ne è consapevole. Noi stiamo giocando in squadra e non intendiamo arrenderci» assicura Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl. Confermando che l'obiettivo è quello di far sì che la manovra nazionale, magari attraverso il tradizionale maxi-emendamento e comunque prima del varo definitivo, onori la sentenza della Consulta e restituisca al Friuli Venezia Giulia la quota di tributi Inps ingiustamente trattenuta nelle casse statali. Obiettivo tutt'altro che facile ai tempi della grande crisi e dei grandi sacrifici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidenete del Fvg Renzo Tondo

AVANZO LIBERO DI 19 MILIONI. MA LE RICHIESTE DEGLI ASSESSORI SONO MOLTO PIÙ ALTE

Manovra estiva, soldi per aeroporto e Ater

Slitta a venerdì l'approvazione. A disposizione del Consiglio solo 2 milioni di euro



L'assessore alla formazione Roberto Molinaro: a lui il grosso della mini-torta della manovra estiva Fvg

ad accendere i mutui per il rifacimento della pista. Ater e Fondazione Aquileia si dividono un'altra quota. Luca Ciriani, per le attività produttive, ottiene 1-2 milioni. Gli ultimi 2 dei 19 milioni di avanzo libero per la manovra estiva sono la torta, la piccola torta, a disposizione del Consiglio.

Cifre ufficiose, per ora, in attesa della giunta di venerdì. Sandra Savino, con la boz-

za sottobraccio, non anticipa i dettagli e nemmeno commenta le richieste, molto consistenti, che arrivano dai diversi assessori. Ciriani dice che servirebbero «decine di milioni» e, premesso che il rifinanziamento dei fondi di rotazione industria, artigianato e commercio verrà realizzato con risorse accantonate fuori bilancio, si accontenta di «uno-due-tre milioni per gli ammortizzatori sociali dell'Ebiart e per rifinanziare i Cat e i Cata».

Alessia Rosolen si stupirebbe dello «zero» alla voce lavori di pubblica utilità. Le esigenze per Molinaro sono più alte di almeno 2 milioni di euro. Claudio Violino non nasconde che avrebbe bisogno, specie per le manutenzioni in montagna, di 7,5 milioni di euro. Elio De Anna prende atto che, vista l'esiguità delle risorse, «quando abbiamo preso un gelato e un sacchetto di pop-corn, si sarà già svuotato il salvada-

naio». Vladimir Kosic, senza fare numeri, aspetta comunque «qualcosa».

Insomma, pochi soldi per tutti. Per qualcuno nemmeno quelli. L'input della giunta è stato di ridurre, se possibile, le somme fissate in Finanziaria lo scorso dicembre. Le varie direzioni hanno avuto un solo margine di manovra: spostare i finanziamenti da capitolo a capitolo, a seconda delle mutate esigenze dei primi mesi del 2010, ma a parità di spesa.

C'è la crisi e l'avanzo libero è ridotto al lumicino. Quei 19 milioni li distribuirà la giunta. Non c'è dubbio che la fetta maggiore, 7-8 milioni, andranno all'assessorato di Molinaro. La ricognizione degli uffici ha chiarito che quei soldi serviranno per la prima formazione. Ci vorrebbe anche altro: la cultura aveva 4 milioni a disposizione nel 2009 e ne ha solo uno quest'anno, mancano non meno di 500mila euro

per sostenere l'offerta formativa, ma c'è la crisi e ci si deve adeguare. Una posta sicura è quella a favore dello scalo di Ronchi dei Legionari. Sergio Dressi, il presidente dell'aeroporto, conferma che, secondo accordi, verranno stanziati 3 milioni per aumentare il capitale della società fino a quota 6,1 milioni. «Soldi che servono per andare in banca e accendere i mutui a sostenere un piano industriale da 12 milioni di euro in quattro anni», spiega Dressi. Il primo impegno è quello del rifacimento della pista, un'opera da 6 milioni di euro. «Il raddoppio del capitale - commenta ancora il presidente dell'aeroporto regionale, è un esempio di come la collaborazione con la Regione ha ripreso a pieno ritmo e sta producendo effetti concreti per lo sviluppo dei trasporti aerei sul territorio».

Marco Ballico

UNA VACANZA NELLA BASE DELLA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE

Tre ore a "tu per tu" a Rivolto assieme alle Frecce Tricolori

Grazie all'accordo Aeronautica-Regione tour speciali anche il 17 e 24 giugno. Ci saranno guide anche in inglese

CODROIPO In vacanza a "casa" delle Frecce tricolori. L'Aeronautica militare e la Regione rafforzano ancor di più i rapporti e offrono un tour speciale ad appassionati, turisti, curiosi: un tour alla scoperta della base di Rivolto e dei suoi illustri inquilini, i piloti della pattuglia acrobatica nazionale.

Ad annunciare la novità è l'Agenzia di promozione TurismoFvg che organizza visite guidate ognuna della durata di tre ore: prossimi appuntamenti il

17 e il 24 giugno. Il programma prevede una tappa negli hangar con vista sul modello di aereo utilizzato dalla pattuglia: l'Aermacchi MB339. E, al contempo offre la possibilità di incontrare il personale dell'Aeronautica militare, guardare una serie di video e, quando la pattuglia è in sede, seguire dalla base gli allenamenti. Gli interessati devono comunicare la propria adesione fino a dieci giorni prima della data della visita. «Abbiamo concretamente

sperimentato - commenta il vicepresidente della Regione Luca Ciriani - che al turismo legato al mondo dell'aviazione viene data sempre più attenzione. L'impegno di TurismoFvg consiste nel promuovere i tour a Rivolto e garantire al pubblico che sceglie di visitare la base un elevato livello di qualità, offrendo poi ulteriori mete in Friuli Venezia Giulia». Le visite hanno anche il ruolo di introdurre alla celebrazione del 50° anniversario delle Frecce tricolori.



Il ministro La Russa (Difesa) con i piloti delle Frecce Tricolori

SERRATA DI PROTESTA NELLA CITTADINA

Grado, verande sequestrate sette ristoratori accusati di abuso edilizio

di ANTONIO BOEMO

GRADO Un vero e proprio terremoto ieri mattina a Grado. Carabinieri e polizia municipale hanno provveduto a sequestrare per conto della magistratura di Gorizia - il Gip del Tribunale Paola Santangelo - sette verande (o presunte tali) di altrettanti ristoranti di piazza Duca d'Aosta (Agli Artisti, Da Mimi, Alla Pace, Alla Pescada, Da Sandra, De Toni, Stralonga). I ristoratori hanno annunciato una serrata fino a domenica; una trentina di dipendenti in subbuglio che rischiano seriamente di perdere il lavoro ("ho un mutuo da pagare, la famiglia di mantenere", afferma una cameriera), tanti gradesi allibiti. Tutti a protestare perché il sequestro accade a inizio stagione turistica. Inoltre oggi alle 18 lungo piazza Duca d'Aosta sarà allestito una sorta di lungo banchetto (100 metri) dove i ristoratori offriranno quanto avevano già acquistato e predisposto per la clientela.

Tende o verande? Quelle sotto sequestro sono state considerate verande che fanno cubatura non solamente perché saldamente fissate alla pavimentazione ma anche perché sono chiuse, e quindi con l'obbligo di licenza edilizia. Con la conseguenza della necessità di autorizzazione paesaggistica. I tecnici comunali invece dicono che si tratta di tende. E ancora altri interrogativi: c'è la possibilità di rimuovere le strutture? E perché non sono state tolte durante l'inverno? Sono elementi ai quali si riferisce il Gip che ha emesso l'ordinanza di sequestro a seguito della richiesta del Pubblico ministero. Tanti interrogativi con i ristoratori che se la prendono con tutti indistintamente.

«Noi - affermano i ristoratori - non abbiamo alcuna colpa. Siamo colpevoli di aver fatto qualcosa dopo aver ottenuto l'autorizzazione». A essere interessati al sequestro non sono solamente i titolari degli esercizi di ristorazione ma anche i professionisti, geometri e architetti, che hanno predisposto le richieste tecniche, i titolari delle ditte che hanno messo in opera le strutture e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

La vicenda nasce mesi fa a seguito di una denuncia circostanziata che però non si sa bene da chi sia partita. Alcuni ristoratori se la sono presa direttamente con un vigile urbano accusato di essere parte in causa delle verifiche che hanno portato a questa situazione. E a quanto si dice la denuncia potrebbe essere emersa a seguito di un esposto per ripicca da parte di un collega ristoratore. Ma tutto, ovviamente, da verificare. «Daremo vita a una istanza di riesame del provvedimento cautelare - afferma l'avvocato Emanuele Sergio - ritenendo e basandoci sul fatto che i miei assistiti hanno agito in totale buona fede, ottenendo dall'ente amministrativo le autorizzazioni richieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grado, sequestro verande

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE

Publicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16

Domanda di concessione di derivazione d'acqua (Centralina denominata R)

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 18.1.2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Cormor alla quota di m 14,785, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 16,235, in Comune di Talmassons, nella misura di indicati massimi 7000 l/sec, minimi 1400 l/sec e medi 6300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 1,48 la potenza nominale media di kW 91,41, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 12,858 s.l.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Talmassons, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria. Udine, 12/5/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa - dott.ing. Giovanni Ceschia -

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE

Publicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16

Domanda di concessione di derivazione d'acqua (Centralina denominata S)

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 26.1.2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Cormor alla quota di m 13,137, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 14,360, in Comune di Talmassons, nella misura di indicati massimi 7000 l/sec, minimi 1400 l/sec e medi 6300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 0,83 la potenza nominale media di kW 51,26, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 11,742 s.l.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Talmassons, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria. Udine, 12/5/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa - dott.ing. Giovanni Ceschia -

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE

Publicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16

Domanda di concessione di derivazione d'acqua (Centralina denominata T)

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 16.2.2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Cormor alla quota di m 11,723, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 12,990, in Comune di Talmassons, nella misura di indicati massimi 7000 l/sec, minimi 1400 l/sec e medi 6300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 2,03 la potenza nominale media di kW 125,38, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 9,32 s.l.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Talmassons, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria. Udine, 12/5/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa - dott.ing. Giovanni Ceschia -

L'aula del Consiglio comunale ha votato la delibera che recepisce la legge e consente la dispersione delle ceneri

di MADDALENA REBECCA

Non ha potuto evitare che la delibera passasse, e del resto non puntava nemmeno a questo risultato. Ma è riuscito comunque a far breccia nelle coscienze di tanti consiglieri di entrambi gli schieramenti. Il monito lanciato dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi per ricordare al popolo dei cattolici la necessità di preferire la sepoltura alla ben più irrituale, secondo la Chiesa, dispersione delle ceneri, ha infatti lasciato il segno. Al punto da essere rievocato l'altra sera in aula da gran parte degli eletti. Anche da quelli che alla fine, pur dichiarandosi contrari nel merito, hanno votato a favore del provvedimento.

IL VOTO A dare disco verde alla delibera è stato uno schieramento del tutto trasversale e insolito. Il regolamento che disciplina la nuova, e controversa, forma di cerimonia funebre è passato con 28 voti favorevoli, un unico parere contrario - il "bandellian-mariano" Salvatore Porro -, e sette astensioni. In casa centrodestra hanno espresso compatti il loro sì alla regolamentazione della dispersione delle ceneri Fi-Pdl, An-Pdl, Lista Dipiazza, Partito Repubblicano, Gruppo misto. Si sono invece sfilacciati la Lega - il capogruppo Ferrara ha votato a favore, mentre Giuseppe Portale si è astenuto -, e il gruppo dei Bandelli-boys, che ha registrato due voti favorevoli (Sulli e Frömmel), un contrario (appunto Porro) e l'astensione di Pellarini. Ma la spaccatura più sensibile si è registrata all'interno del Pd. Nonostante la chiamata alle armi partita dal capogruppo Omero, quattro esponenti del partito di centrosinistra (Carmi, Svab, Toncelli e Ravalico), non hanno votato la delibera, preferendo astenersi per "motivi di coscienza". Scelta fatta anche dal cattolico dell'Udc Roberto Sasco, mentre Cittadini, Verdi e Rifondazione si sono espressi a favore.

IL REGOLAMENTO Nella Trieste laica e multiculturale sarà quindi possibile "liberare" in mare e a terra, tanto in aree pubbliche quanto in quelle private, i resti del caro estinto, a condizione che lui stesso in vita abbia dato disposizioni in questo senso. Il nuovo regolamento comunale fissa tuttavia alcuni paletti. La dispersione delle ceneri dovrà avvenire almeno a 500 metri di distanza dai centri abitati e, nel caso si scelga il mare, dalla riva e comunque fuori dallo specchio acqueo dedicato alla balneazione e alle attività commerciali e navali. Vietato inoltre svuotare le urne cinerarie in aria, nei luoghi di interesse culturale e naturalistico, in grotte e gallerie.

LA DIOCESI Tali limi-

COMUNE

Le prossime manovre

Il sempre più probabile ingresso di Angela Brandi all'interno della rosa della giunta regionale, al posto di Alessia Rosolen, innescherà un effetto domino in Comune. Precisamente in Consiglio comunale, dove la stessa Brandi è attualmente capogruppo di An-Pdl. L'incarico nell'esecutivo guidato dal governatore Renzo Tondo (dato già per certo da un aennino doc come Sergio Dressi) renderebbe infatti necessaria la presentazione delle sue



Il vescovo Giampaolo Crepaldi, a sinistra il film "L'ultimo bicchiere" dove un gruppo di amici affronta la dispersione delle ceneri

Svab e Marco Toncelli -. Personalmente riteniamo la sepoltura più consona al rispetto dovuto alla persona, ma ci rendiamo conto dell'esistenza di diversi, e legittimi punti di vista e sensibilità. Per questo, quindi, ci siamo astenuti dal voto».

LA SPACCATURA Una linea che, solo pochi minuti prima, il capogruppo Fabio Omero aveva caldamente invitato ad evitare: «La via di uscita da questi travagli e da questi dilemmi non può essere quella vecchia, del riconoscimento ai singoli parlamentari della libertà di coscienza - ha affermato Omero, citando Stefano Rodotà -. Non è la loro libertà a dover essere salvaguardata, ma quella dei singoli cittadini. Come gruppo avremmo potuto votare insieme la delibera, lasciando poi ai singoli la libertà di decidere come metter fine alla propria esistenza terrena. Il messaggio però - ha concluso Omero - non è stato recepito». Nessuna indicazione precisa, invece, in casa leghista: «L'idea - spiega il capogruppo Maurizio Ferrara - era quella di agire secondo coscienza, astenendosi dal voto dopo la posizione espressa dalla Diocesi. Alla fine Portale ha fatto questa scelta, mentre io ho invece deciso di votare a favore dopo l'accoglimento da parte della giunta del mio emendamento sulla possibilità per i coniugi di far disperdere congiuntamente le proprie ceneri». Accolto dall'esecutivo anche l'impegno, sollecitato dal Cittadino Roberto De Carli, a valutare tra sei mesi gli effetti del regolamento e a prendere atto di eventuali osservazioni in merito da parte della popolazione.

GLI EMENDAMENTI Diverso, invece, il destino degli emendamenti presentati dal Gruppo Sulli. Tanto la proposta di imporre una sorta di tassa sulla dispersione, quanto quella di limitare questo diritto ai nati e residenti a Trieste, sono stati respinti. «Io però non li avevo firmati - si affrettava a precisare Salvatore Porro, l'unico a votare contro la delibera -. La dispersione è una pratica che non appartiene alla nostra cultura cattolica. Cultura che ho anche richiamato in aula, ricordando l'appello del Santo Padre a non votare leggi e delibere contrarie ai valori irrinunciabili alle verità cristiane». Posizione distante anni luce da quella espressa da Rifondazione: «Approvando il regolamento il Consiglio ha compiuto una scelta di democrazia e libertà - ha commentato Iztok Furlanec -. Scelta ben diversa da quella del vescovo Crepaldi, che interviene continuamente su questioni politiche e dimostra di essere ben diverso dai suoi predecessori: più protagonista e, purtroppo, molto più schierato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA



Alle 11 nella sala giunta del Comune saranno presentati alcuni eventi di musica e spettacolo che caratterizzeranno l'estate triestina e che puntano a sensibilizzare il

pubblico sulle donazioni di sangue. Interverranno il vicesindaco Paris Lippi, Loris Tramontin di Azalea Promotion e i vertici dell'associazione Donatori Sangue.



Alle 17.30 nella sala Tessitori del Consiglio regionale di piazza Oberdan incontro su "Fede e politica nel Friuli

Venezia Giulia". Interverranno don Pierluigi Dipiazza, Margherita Hack e Franco Codega.

● LA DELIBERA

Il 9 maggio nella seduta della giunta comunale l'assessore Rovis porta la delibera sulla dispersione delle ceneri dei defunti. È un testo che recepisce la legge nazionale e quella regionale in materia. Le ceneri possono essere disperse nell'aria, nel mare, nei laghi o nei fiumi. L'unico vincolo: la volontà espressa dal defunto. Nessun parente può prendere decisioni autonome, occorre il testamento.

● LA DIOCESI

Sulla delibera della giunta in merito alla dispersione delle ceneri dei defunti la Diocesi esprime la propria contrarietà. Il 10 maggio una nota della Diocesi ricorda che la Chiesa cattolica «ha sempre individuato e indicato nella sepoltura del corpo la forma più idonea per esprimere la pietà per i fedeli defunti». In molti lo leggono come un richiamo alla politica in vista del voto in Consiglio comunale.

● IL CONSIGLIO

Un voto trasversale approva in Consiglio comunale la delibera sulla dispersione delle ceneri. Il regolamento passa con 28 voti favorevoli, un unico contrario (Salvatore Porro) e sette astensioni. Ma il voto spacca numerosi gruppi consiliari. La dispersione delle ceneri dovrà avvenire almeno a 500 metri di distanza dai centri abitati e, nel caso si scelga il mare, dalla riva e comunque fuori dallo specchio acqueo riservato alla balneazione.

PD SPACCATO, OGNUNO HA DECISO SECONDO COSCIENZA

Ceneri disperse, il vescovo non stoppa il sì

La delibera passata in Consiglio comunale con 28 favorevoli, 7 astenuti, un contrario

LA DIOCESI

Don Latin: «Ma Crepaldi non si rivolgeva ai politici Messaggio per i fedeli»

«Il comunicato emesso qualche giorno fa dalla Diocesi era chiaro: il vescovo si rivolgeva ai fedeli e non intendeva condizionare i lavori del consiglio. La decisione assunta l'altra sera dall'aula, quindi, non è arrivata inaspettata».

Don Silvano Latin, parroco della chiesa della Beata Vergine delle Grazie e presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, non si scompone davanti al via libera ricevuto dal regolamento sulla dispersione delle ceneri. Pur, naturalmente, prendendone le distanze. «Io sono contrario anche all'idea di portare le ceneri a casa, figuriamoci alla possibilità di disperderle. Mi pare che ci sia una totale mancanza di rispetto per i nostri morti. Intendiamoci, comunque, la Diocesi non ha lanciato alcun anatema. Questo è un discorso di fede e non ha assolutamente bisogno di anatemi. Che la delibera passasse - continua don Latin - me l'aspettavo, anche perché penso a come sta andando il mondo ultimamente. I concetti che riguardano l'esperienza religiosa sono sempre più dimenticati dal modo comune di pensare. Un fenomeno che, a mio giudizio, diventa sfregio più all'uomo che a Dio». (m.r.)



Don Silvano Latin

tazioni non sono state comunque giudicate sufficienti dalla Diocesi che, contro questa pratica, è scesa in campo con una nota decisa. Nota richiamata appunto più volte durante le dichiarazioni di voto. «Abbiamo apprezzato sia il tono delle parole del vescovo, rispettose dei ruoli, sia il merito della questione - ha spiegato il capogruppo di An-Pdl Angela Brandi -. Siamo contrari alla dispersione perché convinti della necessità della sepoltura come luogo del ricordo e della pietas. Ma abbiamo votato a favore della deli-

bera perché non poneva la questione "ceneri sì, ceneri no", bensì chiedeva di esprimersi solo sulla regolamentazione di una possibilità già riconosciuta da una legge nazionale e regionale». «Affrontare la dispersione

delle ceneri è un po' come ragionare sull'aborto - ha osservato il capogruppo di Fi-Pdl Piero Camber -. Puoi dividerlo oppure no, ma se esiste una legge, questa va rispettata. Sono contrario alla dispersione e condi-



vido la linea della Diocesi ma, esistendo precise norme, posso e devo poterle applicare».

LA COSCIENZA Una condivisione ancora più netta delle parole di Crepaldi è arrivata da una parte del Pd che, invocando la libertà di coscienza, si è smarcata dagli ordini di scuderia. «L'argomento è estremamente delicato e rientra nella sfera delle decisioni personali in cui nessuno è minimamente autorizzato ad interferire - hanno precisato, per spiegare la loro scelta, Mario Ravalico, Alessandro Carmi, Igor

In una foto d'archivio, un gruppo di donne afgane con il burqa

VOLEVA METTERE AL BANDO LE PERSONE CON IL VOLTO COPERTO

Mozione antiburqa della Lega bocciata da Fi

Ceneri e sepolture, ma non solo. Il consiglio comunale dell'altra sera è stato chiamato a pronunciarsi anche sulla possibilità di vietare l'uso del burqa nelle strade di Trieste. Una richiesta partita dagli scranni della Lega, sposata dagli alleati di An-Pdl e Udc oltre che dai bandelliani Sulli e Pellarini, ma fatta naufragare dall'astensione dei consiglieri forzisti. «Ancora una volta - è stato il duro commento di Maurizio Ferrara all'indomani del voto - il gruppo di Forza Italia ha assunto una posizione incomprensibilmente moderata, qua-

si socialista, difficile da capire per l'elettorato di centrodestra. Andando avanti di questo passo ritengo improbabile, se non impossibile, un accordo sul prossimo programma elettorale nonostante la coerenza di An, evidentemente troppo minoritaria per imporre certe scelte».

Parole dure a cui il capogruppo azzurro Camber risponde senza scomporsi troppo. «Ci siamo astenuti per due motivazioni molto pratiche. Da un lato non riteniamo che nella nostra città esista il problema delle donne velate, dall'altro - continua Camber - non condi-

vidiamo l'equazione "burqa-fondamentalismo islamico-terrorismo" sottesa nella mozione leghista».

Il testo presentato dal Carroccio chiedeva di sanzionare le persone mascherate in luogo pubblico che rendono difficoltoso il riconoscimento personale. «Questo - precisa ancora Ferrara - in base alla normativa vigente e alle competenze del Sindaco in materia di sicurezza. C'è poi una questione di rispetto delle regole: chi viene nel nostro paese deve adeguarsi alle tradizioni, alla cultura e agli obblighi dettati dalle esigenze di sicurezza». (m.r.)

Lippolis capogruppo An, entra Della Valle

Il dopo-Brandi che andrà in Regione. È un pompiere il nuovo consigliere

da del gruppo consiliare aennino verrebbe assunta a quel punto da Antonio Lippolis e la formazione politica che è parte della maggioranza di centrodestra in Municipio sarebbe completata dalla new entry Andrea Della Valle, consigliere circoscrizionale del VII parlamentino del Comune dal 2001. Di professione vigile del fuoco, eletto in qualità di esponente di Alleanza nazionale, in seno alla circoscrizione di Servola, Chiabola, Valmaura e

Borgo San Sergio sta portando avanti il proprio secondo mandato.

Lippolis dal canto suo siede tra i banchi della maggioranza in Consiglio comunale dalla primavera del 2008 (prima era vicepresidente della V circoscrizione), proprio come il collega di partito Bruno Rossetti. In seguito ai risultati delle elezioni regionali dell'aprile di due anni fa, gli aennini Claudio Giacomelli e Alessia Rosolen si erano infatti dimessi dalla cari-

ca di consiglieri comunali. Il primo per rilevare Piero Tononi, passato tra gli scranni di piazza Oberdan, all'interno della giunta Dipiazza come assessore al Patrimonio. La seconda perché nominata assessore al Lavoro, università e ricerca dal presidente Renzo Tondo, dopo essere stata eletta in Consiglio regionale. Così, i primi due dei non eletti nel corso delle consultazioni comunali del 2006 nelle file di Alleanza nazionale erano riusciti a subentrare.

Il quadro che va delineandosi non è ancora ufficiale, evidentemente. I protagonisti della vicenda attendono di sapere ciò che accadrà in Regione e per il momento non si sbilanciano. «Sono sempre stato a disposizione del mio partito e continuo ad esserlo», si è limitato ad affermare Antonio Lippolis nella tarda mattinata di ieri, concedendosi quattro passi tra Capo di piazza e piazza della Borsa. Anche in Comune,



Rossetti, Brandi e Lippolis del gruppo An-Pdl (Foto Silvano)

dimissioni al presidente dell'assemblea comunale Sergio Pacor, considerata l'incompatibilità fra le due cariche di assessore

regionale e consigliere comunale.

Ecco dunque che, nel gioco dei tasselli da ristimare a caduta, la gui-

IL CASO
LA CONCORRENZASulla questione anche un'interrogazione
di Tononi (Pdl) al governatore Tondo

Lettere dalla Slovenia. A metà prezzo

Alcune aziende spediscono la posta dalla vicina Repubblica: francobolli a 35 centesimi

di MATTEO UNTERWEGER

Prima la benzina e le preoccupazioni espresse ad alta voce dagli operatori locali. Poi, le sigarette e le collegate proteste dei tabaccaia. Adesso, la concorrenza fra Trieste e la vicina Slovenia si sposta pure nel campo delle lettere e delle cartoline. Pare infatti che più di qualche azienda abbia deciso di optare recentemente per la soluzione postale slovena piuttosto che per quella locale. Il perché? Spedire dalla Slovenia una normale cartolina o una lettera d'invito, magari per un'inaugurazione oppure per un ricevimento, costa 35 centesimi al pezzo. In Italia, invece, 60 centesimi. «Quando si iniziano a mandare via 100 lettere, finisce che si vanno a spendere 35 euro invece che 60, un risparmio che alla lunga pesa». A sollevare il problema è il consigliere regionale del Pdl, nonché vicecoordinatore provinciale del partito, Piero Tononi.

«Domani (oggi, ndr) presenterò un'interrogazione al presidente della Regione Renzo Tondo nella quale chiederò sia valutata seriamente l'ipotesi di arrivare qui alla "posta agevolata" per evitare la concorrenza slovena in questo campo», così Tononi. Una provocazione? Sembra più un allarme reale, dalle parole dell'esponente pidielli-

no: «Ho constatato come negli ultimi tempi ci siano stati vari casi di posta arrivata a Trieste e spedita dalla Slovenia con francobollo da 35 centesimi nonostante il mittente fosse locale, triestino. Rilevo anche nel contempo che in Italia il prezzo per lo stesso servizio sia fissato a 60 centesimi. La tariffa dal prezzo di quasi il 50% inferiore potrebbe spingere ditte, società e

posta massiva i nostri prodotti propongono degli sconti e rispettano i prezzi calibrati in base alle indicazioni fornite dall'Unione europea, arrivando attorno alla cifra di 35 centesimi per la singola unità, proprio come in Slovenia». Peraltro, evidentemente, anche la posta che arriva dall'estero in Italia viene lavorata, attraverso smistamento e successiva consegna al destinatario da parte del personale di Poste italiane.

Nessuna preoccupazione, al momento, è stata registrata invece fra le diverse anime della Confindustria. «Per quanto riguarda le varie associazioni di categoria - fa il punto il presidente della Confindustria regionale, Franco Rigutti - i funzionari e i segretari di riferimento non hanno segnalato questa problematica. In ogni caso, sarà comunque necessaria una verifica prima di poter dare qualsiasi tipo di parere». «No, non abbiamo rilevato situazioni del genere - gli fa eco Dario Bruni, numero uno della Confindustria regionale -. Però è importante, come per benzina e tabacchi, che si tenga conto delle peculiarità di una zona situata lungo la fascia di confine. Un discorso che vale per Trieste con la Slovenia piuttosto che per il Tarvisiano con l'Austria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro di smistamento delle Poste italiane in via Brigata Casale (Foto Bruni)

TRA AZIENDA SANITARIA ED ENTI PUBBLICI LOCALI

Disagio minorile, nuovo protocollo

Minori, adulti, anziani, disabili. Su queste tematiche Azienda per i servizi sanitari, Provincia e Comuni collaboreranno in maniera sempre più stretta. Sono stati siglati in tal senso quattro nuovi protocolli "sul fronte" - ha precisato ieri l'assessore comunale per la Promozione e la Protezione sociale, Carlo Grilli - dell'integrazione socio sanitaria, in quanto, attraverso questi impegni reciproci, sono state definite le modalità organizzative comuni a livello provinciale e la presa in carico, da parte dei servizi sociali e sanitari, delle persone in difficoltà. La novità assoluta riguarda gli interventi, attraverso procedure comuni, a favore dei minori e delle loro famiglie in tutte le situazioni di disagio infantile e adolescenziale dovute a problematiche di varia natura che possono costituire importanti fattori di ri-

schio, compromettendo così lo sviluppo del minore. Mentre nel campo degli interventi nei confronti di persone adulte con problematiche di natura sociale e sanitaria è istituita l'Unità di valutazione distrettuale (Uvd) alla quale partecipano operatori sociali e sanitari, che interverranno per assistere e sostenere le persone con bisogni di salute anche in situazioni di urgenza. Sul fronte dell'assistenza a persone con disabilità e anziani, i protocolli confermano le modalità di presa in carico già applicate dai servizi. «Appreziamo molto l'impegno dell'amministrazione provinciale - ha detto l'assessore comunale per le Politiche sociali del Comune di Muggia, Giorgio Kosic - in un contesto di valenza per tutto il territorio». Grilli ha ribadito l'importanza di accordi stipulati a favore di tutti i cittadini». (u. s.)

di FURIO BALDASSI

Teatri italiani senza pace. Dopo i problemi della "Butterfly" salta anche la prima dell'"Otello" al "Verdi". Sulla vicenda che contrappone musicisti e amministratori al governo centrale non ci sono stati sviluppi e la risposta dei sindacati è stata dura come nelle occasioni precedenti. «Spiragli? Per adesso non ne vediamo - ammette Mirella Iacone della Cgil - perché la nostra posizione rimane quella di chiedere il ritiro del decreto ministeriale, che a nostro parere non è emendabile. Possibilità di recedere dalla protesta? Vediamo. Domani (oggi ndr) ci sarà un incontro dei sovrintendenti col ministro Bondi, seguito giovedì, giorno della "prima" da quello coi sindacati. Stiamo a vedere...».

Sull'argomento c'è stato un incontro delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) a Palazzo Galati con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e

NON SI SBLOCCA IL CONFLITTO COL GOVERNO

Teatro Verdi, salta la prima di "Otello"

Oggi i sovrintendenti, domani i sindacati a Roma dal ministro Bondi

l'assessore alle Politiche attive del Lavoro, Adele Pino. La presidente e l'assessore hanno condiviso le preoccupazioni espresse dalle maestranze tecniche ed artistiche della struttura, che aggravano una situazione già critica per i tagli operati al Fus dal 2003, ed hanno anticipato di volersi rivolgere direttamente al Ministro Bondi per tutelare la continuità occupazionale e l'alto livello artistico del teatro.

«Trieste che storicamente è stata una città di teatro e che ambisce ad esserlo ancora avendo il più alto numero di abbonati in Italia in rapporto alla popolazione - ha detto Maria Teresa Bassa Poropat - vede tradita la sua vocazione, con i provvedimenti che stanno alla base del re-

cente decreto legislativo. Le maestranze artistiche e tecniche della fondazione lirica Verdi da tempo impegnate per sostenere unitamente al Sovrintendente, un riequilibrio sostenibile del bilancio, non possono

trovarsi nella condizione di dover ulteriormente ridurre la spesa, se non a fronte della rinuncia ad una attività di produzione che ha fatto di questo teatro, sin dalla sua nascita, un istituto di rilievo nazionale».

L'assessore Pino, a sua volta, ha evidenziato come il decreto inter venga pesantemente anche su materie di carattere contrattuale come la decurtazione del trattamento economico integrativo, sul turn over



L'Otello in scena al Verdi alcuni anni fa



I concerti di protesta all'esterno del "Verdi"

dei dipendenti bloccando le assunzioni fino al 2013 e su aspetti previdenziali significativi come l'età pensionabile dei ballerini.

«In realtà i tagli non toccano solo chi oggi già lavora - ha dichiarato l'assessore - ma attraverso privatizzazione e precarietà si pregiudica il futuro degli allievi delle scuole di formazione lirico sinfonica».

Da segnalare infine la precisazione del sovrintendente del Teatro Verdi, Giorgio Zanfagnini, sulle recenti dichiarazioni del sindacato Fials. «Durante i quasi quattro anni del mio mandato - scrive - nessun amministratore ha incassato il becco di un quattrino. Se poi la lettera pubblicata - aggiunge ironicamente Zanfagnini - si riferiva ai dipendenti di ogni ordine e grado, le cifre fantasticherie indicate (i cosiddetti "lauti compensi" dell'articolo) sono del tutto fantasiose in quanto superiori di ben 7 (sette !!!) volte alla realtà dei fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bucci: «Spostare la Fiera al Molo IV»

Il consigliere regionale del Pdl: «Solo così si salva un indotto di 10 milioni»

2011 è in serio pericolo se non si interviene in tempi brevi e i 10 milioni di euro di indotto sono sempre più a rischio».

Ecco che l'individuazione di un calendario regionale delle fiere regionali, come già indicato dalla stessa Regione, rappresenta la strada da battere. Ma allo stesso tempo bisogna trovare un nuovo comprensorio fieristico e vendere subito quello attuale di Montebello. Quest'ultima



Maurizio Bucci

un'area destinata a ospitare nuove abitazioni.

«La soluzione ideale - dice Bucci - sarebbe quella di un accordo con la Trieste terminal passeggeri che dovrebbe essere privatizzata a breve dall'Autorità portuale. Gli spazi del molo IV sono una realtà splendida, poco utilizzata, serviti di parcheggi e sarebbero perfetti per ospitare la Fiera. Pertanto, in attesa della nuova auspicata sede in Porto Vecchio, la so-

luzione del Molo IV consentirà di mantenere viva la Fiera».

Una soluzione che «oltre a non mettere in pericolo l'indotto, sarebbe anche molto più visibile dal punto di vista turistico - dice Bucci - e questo aumenterebbe ulteriormente i guadagni per la città, con un incremento di pernottamenti».

Secondo l'esponente del Pdl «sarebbe un'occasione unica per fare una Fiera del Mare direttamente sul mare, cosa pos-

sibile a Montebello». Mentre per il TriesteEspresso Expo, secondo Bucci, bisognerebbe aggiungere delle tensostrutture per raggiungere i 12 mila metri quadrati che servono all'evento. Per la Fiera dell'Olio e Spirit & co, invece, non serve aggiungere niente perché il molo IV, pur non avendo molti metri quadrati al coperto, dispone di numerosi piazzali.

«Non sono quindi d'accordo - conclude Bucci - con le affermazioni fatte dal sindaco Roberto Di Piazza sul fatto che la Fiera può essere fatta totalmente sotto delle tensostrutture. Queste ultime possono essere usate, ma serve comunque un'area coperta adeguata alle esigenze». (f. c.)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

O. KRAJNER
SALOTTI
TEL. 040 826644

DIVANO LETTO MATRIMONIALE
CON RETE ELETTROSALDATA
E MATERASSO A MOLLA



mettetevi comodi a € 690,00
O. Kraimer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

Central Gold
COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

Dai valore al benessere.



Qui conviene



www.quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

Via dell'Università, 11/b - Trieste
Tel. e fax 040.3229504



ALFA ROMEO GIULIETTA.
ALFA FUTURO



AERRE CAR
NEL CUORE E NELLA STORIA ALFA ROMEO

ESPOSIZIONE E VENDITA
Via del Ronco, 10 - Parcheggio interno clienti
Tel. 040/571062

S'INASPRISCE LA LOTTA PER IL CONTROLLO DELLO SCALO

Guerra di Ocean a Samer con un esposto all'Antitrust

Ieri l'udienza contro Ttp per la nuova linea di traghetti: sabato la sentenza

di CLAUDIO ERNÈ

Guerra del porto, si è aperto un secondo fronte.

Chi è ricorso al Tribunale civile per cercare di tenere lontana da Trieste la nuova linea di traghetti per la Turchia, dovrà a sua volta difendersi davanti all'antitrust, l'Autorità garante della concorrenza sul mercato che deve verificare l'esistenza di eventuali posizioni dominanti a danno del consumatore.

A breve scadenza il gruppo Samer dovrà spiegare perché ha dichiarato guerra ai concorrenti della Ocean che fanno riferimento alla famiglia Cattaruzza, impegnata a far decollare il nuovo servizio ro-ro con il porto di Tekirdag, a 150 chilometri da Istanbul. Questo nuovo servizio di fatto incrina la posizione di preminenza conquistata dalla Samer all'interno del Porto Nuovo.

I tempi dell'Antitrust non si annunciano brevi, mentre al contrario entro il prossimo fine settimana dovrebbe essere reso noto l'esito del ricorso d'urgenza presentato dalla «Samer Seaport & Terminal srl» contro la «Trieste Terminal Passeggeri spa», concessionaria dell'ormeggio «57» posto alla radice del Molo Settimo. Lì dai primi giorni di maggio attacca il ro-ro «Vasaland» con i trailer provenienti da Tekirdag e diretti nel cuore dell'Europa.

Il ricorso è stato discusso ieri nello studio del presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone.



I contendenti nella querelle: in alto Luigi Cattaruzza, sopra Enrico Samer

Non è vero, come sostiene la «Samer», che all'ormeggio «57» sia stato consentito lo scalo di una nave mercantile su di una banchina destinata unicamente alle navi passeggeri. Secondo il Piano Operativo Triennale del Porto, quell'ormeggio è destinato al traffico misto, merci e passeggeri. Dunque l'autorizzazione concessa dall'Autorità portuale risulta pienamente legittima.

La stessa Samer ha sostenuto attraverso i propri avvocati che autorizzando lo sbarco dei trailer giunti a bordo della «Vasaland» all'ormeggio «57», si è attuata una forma di concorrenza sleale. Invece i documenti depositati ieri in Tribunale attestano il contrario.



Il traghetto turco Vasaland attraccato all'ormeggio 57 del Porto Nuovo - dato in gestione dall'Autorità portuale alla Trieste terminal passeggeri - è al centro della querelle che mette uno contro l'altro la Samer e la Ocean (Foto Lasorte)

Per la parte ricorrente si è presentato Enrico Samer con gli avvocati Alberto Pasino e Massimo Campailla, entrambi dello studio Zunarelli. Per la Trieste Terminal Passeggeri spa, con gli avvocati Giuseppe Sbisà e Maurizio Consoli. Il confronto si è protratto per 65 minuti, esattamente tra mezzogiorno e le 13.05.

I legali della Trieste Terminal Passeggeri hanno sottolineato la singolarità della richiesta della

Samer: nella stragrande maggioranza dei casi la richiesta di un qualunque provvedimento cautelare cerca di evitare che un nave lasci l'ormeggio per il mare aperto a garanzia di un credito o di altre spettanze. Nel singolare caso della «Vasaland» il ricorrente ha come obiettivo invece quello di tenere lontana da Trieste una nuova linea ro-ro.

Fin qui tutto chiaro. Ma c'è di più. Secondo i legali della Trieste Terminal Passeggeri non esistono i presupposti per la richiesta perché all'ormeggio

«57» la stessa Terminal non ha svolto alcuna attività di impresa. I camion sono scesi ne scendono sulla banchina, in quanto l'Autorità portuale ha applicato l'articolo 3, paragrafo 5, del proprio regolamento. In sintesi la stessa Autorità «può autorizzare temporaneamente ad una impresa che ha acquisito un traffico marittimo, in mancanza di un terminale pubblico idoneo, l'uso temporaneo per le operazioni di imbarco e sbarco, un terminale portuale già assentito in concessione, momentanea-

mente libero e idoneo ad accogliere tale attività».

L'ormeggio «57» è libero da anni perché l'ultima nave ad usarlo è stata il supertransatlantico «Queen Elizabeth 2» ora mestamente in disarmo a Dubai. In precedenza al «57» arrivavano i traghetti dell'Anek, ora «emigrati» a Venezia. L'Autorità portuale forte del proprio regolamento ha sospeso la concessione della Trieste Terminal e ha consentito temporaneamente l'uso del «57» ai gestori della nuova linea ro-ro per la Turchia, il Consor-

zio Ocean & SITT. In precedenza questo consorzio si era rivolto a tutti i terminalisti triestini cercando ospitalità per lo sbarco dei trailer proprio in base al regolamento portuale. Ma la porta gli era stata sbattuta in faccia. Una serie di «no» era arrivata dalla Samer della Francesco Parisi e dalla TIMT. Ecco la ragione per la scelta - quasi obbligatoria - dell'ormeggio 57. In caso contrario Trieste e la sua economia avrebbero perso una quota di traffico con la Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OBIETTIVI DELL'AUTORITY DOPO L'APPROVAZIONE

Piano regolatore portuale, primo passo per il rilancio

Una serie di incontri per ricevere le offerte e dare risposte tangibili ai privati che vogliono investire e quindi permettere lo sviluppo del Porto di Trieste. Sarà questo il primo passo concreto una volta che il nuovo Piano regolatore avrà superato la valutazione di impatto ambientale del ministero e l'approvazione da parte della Regione. Dopo 57 anni di attesa non sembra ancora concluso il lungo percorso a ostacoli verso l'ok definitivo, per lo strumento urbanistico che ingloba anche quello approvato nel 2007 per il Porto Vecchio. La possibilità di avere una visione complessiva delle prospettive di crescita del porto consentirà però di attirare capitali e di rilanciare in sequenza scalo, città e regione. Per questi motivi la soddisfazione che si respirava ieri alla conferenza stampa indetta dall'Autorità portuale dopo l'approvazione da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici era più che mai evidente.

A iniziare dal presidente Claudio Bonicioli per proseguire con l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che ha parlato di successo e di risultati evidenti quando le istituzioni marcano assieme, confermando la disponibilità della Regione a lavorare sulle infrastrutture e sulla riduzione dei costi per i servizi nello scalo. Resta aperta, purtroppo, la questione relativa alla Piattaforma logistica, considerata ancora un obiettivo dalla Regione e per la quale si spera «senza mezzi termini» in un occhio di ri-



Al tavolo Dipiazza, Riccardi, Bonicioli, Bassa Poropat, Nesladek e Conticelli (Foto Silvano)

guardo grazie ai buoni uffici di Roberto Menia, sottosegretario all'Ambiente e unico triestino nella compagine governativa. I 30 milioni di euro che potrebbero arrivare, ha spiegato il presidente Bonicioli, sarebbero utili di per sé ma anche come segnale forte di un interesse da parte dello Stato per lo scalo triestino. Azione che avrebbe ancora una volta come conseguenza quella di attrarre investitori in un porto che dà decisi segnali

di miglioramento, tenendo come obiettivi i livelli record di traffici nel biennio 2007-2008. Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa anche dal sindaco Roberto Dipiazza e dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. Unico distinguo le parole di Nerio Nesladek, sindaco di Muggia e attore principale (come ha spiegato Bonicioli) nel momento della firma delle intese, essenziali per poter proseguire l'iter, ma

unico a non aver votato lo strumento urbanistico per ragioni precise. «Abbiamo subito creduto nel Piano regolatore come strumento di rilancio del Porto e proprio per questo vorrei ricordare il contributo che la mia città ha dato in termini di spazio che verrà occupato dagli interamenti nel vallone di Muggia».

Abbiamo vissuto una battaglia perché era una parte politica che non voleva le intese, ma non ho potuto votarlo - ha spiegato Nesladek - perché non siamo convinti che l'insediamento di un rigassificatore sia compatibile con le prospettive di sviluppo previste nello stesso Piano regolatore». Sull'argomento ha replicato il presidente Bonicioli che si è detto invece convinto della compatibilità, fiducioso nei sistemi di monitoraggio delle navi e nei pareri positivi espressi da una parte degli scienziati che si stanno occupando dell'argomento. Il vecchio Piano regolatore del porto risale a 53 anni fa, quando non esistevano i container e la sensibilità ambientale era ben diversa. Anche per questo motivo, dopo 24 varianti, il nuovo strumento urbanistico - ha spiegato Martino Conticelli, segretario generale dell'Authority e quindi incaricato per legge di redigere il Piano - «servirà non solo per ampliare ma per trasformare completamente le strutture esistenti. Non più solo banchine ma aree a disposizione per il deposito delle merci. Il tutto con grande attenzione all'ambiente».

Riccardo Coretti

LA POLEMICA

Il presidente ce l'ha anche con Paoletti

Il Piano regolatore portuale è stato ottenuto con grandi difficoltà, alcune delle quali incontrate proprio a Trieste, dove non tutti erano felici di poter disporre di questo strumento e hanno remato contro per interessi personali.

Parola di Claudio Bonicioli, presidente dell'Authority che da qualche tempo ha iniziato a fare i nomi di chi - a suo parere - ha creato problemi all'approvazione del Piano e a dare sufficienti indicazioni per intuire altri.

«In tanti volevano proseguire con le varianti do-



Claudio Bonicioli

po le 24 già messe in atto in cinquant'anni. Per fortuna anche Roma ha detto che così non si poteva continuare, che alcuni incartamenti neanche si trovavano più e che bisognava cambiare. Lo stesso Ettore Rosato sostiene invece che bisognasse seguire questa strada», ha detto Bonicioli.

«Rosato ha ostacolato i nostri piani»

Le accuse di Bonicioli: «Qui ognuno cura solo i suoi piccoli interessi»

Solo Rosato tra i presunti detrattori? «Lui è solo la punta di una piramide che lo sostiene, fatta anche di operatori economici che pretendono di eliminare la concorrenza. Basta pensare - ha continuato Bonicioli - a cosa è accaduto quando abbiamo prospettato la collaborazione con gli sloveni per lo Scalo legnami (una parte dell'amministrazione comunale si è opposta, ndr). Oppure quando volevamo portare a Ferneti il Punto franco e gestire l'autoporto (qui si è opposto il presidente della Camera di

Commercio, Paoletti, ndr)». Insomma, basta con questa politica pidocchiosa per spezzettare i progetti e curare i piccoli interessi».

Il presidente dell'Authority ne ha anche per Enrico Samer, senza mai nominarlo: «E cosa vogliamo dire di quanto accaduto recentemente per i traffici sui traghetti qui sotto (indicando con la mano verso la radice del Molo VII, ndr)? Si è iniziato a protestare e si è ricorsi in giudizio senza neanche sapere di cosa si trattasse e perché fosse stata data la concessione.

Ma stiamo scherzando? Qui non si vuole la concorrenza». Il riferimento è al contenzioso tra Trieste terminal passeggeri e Samer Shipping di cui riferiamo qui sopra, ma in più di un'occasione Bonicioli aveva avuto modo di parlare di una «cupola» che si interessava affinché il porto non potesse decollare nell'interesse generale della città. Con parole chiare.

«Non sono un appassionato del genere complotistico. Ma è davvero singolare il silenzio assordante con cui la classe dirigente triestina e regio-

nale, salvo casi rari come il sindaco Dipiazza, il sottosegretario Menia e la presidente Bassa Poropat, assiste al rinvio sine die, da parte del governo, di ogni iniziativa tendente a dare concretezza alla crescita del porto... A me appare una tattica di dilazione, su pressioni non certo cristalline di potentati politici locali e non. Altrove la politica si mobilita per accelerare i tempi di approvazione di strumenti utili allo sviluppo della ricchezza del territorio, qui si dà da fare per rallentare». (r.c.)

IN VIA GHIRLANDAIO

Bar Unione, svuotati dai ladri videogiochi e cassaforte

L'incursione notturna ha fruttato qualche migliaio di euro

Il titolare: «Conoscevano la zona»

I ladri hanno preso di mira il bar Unione in via del Ghirlandaio. Hanno svuotato le cassette dei videogiochi, della macchinetta cambiasoldi e anche la cassaforte. «Il danno ammonta a qualche migliaia di euro. La cifra è approssimativa, perché aspetto i tecnici dei videogiochi», ha detto il proprietario Loris Babic. Ha aggiunto: «Abbiamo questo bar da oltre trent'anni e una cosa del genere non era mai accaduta».

Ad accorgersi del furto è stata ieri mattina verso le 5, all'ora di apertura del locale, Eleonora Herak, madre del proprietario. La donna è entrata attraverso la porta principale che dà su via del Ghirlandaio e ha trovato tutto a soqquadro. I ladri avevano trasportato i videogiochi e anche la cassaforte nel bagno del bar: questo per poter svuotare le cassette con i soldi lontano dalla vetrina attraverso la quale qualcuno dalla strada avrebbe potuto vederli. Lì hanno lavorato a lungo forzando le serrature e portando via tutto quello che c'era nelle macchinette e nella cassaforte.



Il bar svaligiato dai ladri

Sul posto sono arrivati, dopo pochi minuti, gli agenti della squadra volante. Dai primi accertamenti è emerso che i ladri sono entrati nel bar passando attraverso una finestra che dà su una corte sul retro dello stabile. Dice Babic riguardo i ladri: «Sicuramente si tratta di gente che conosce non solo il bar ma anche l'intera zona. Per andare nella corte da dove sono passati bisogna seguire un percorso che molti non conoscono».

Un lungo sopralluogo è stato effettuato dai poliziotti della squadra scientifica che si sono trattenuti nel bar fino a metà mattinata. Gli agenti hanno cercato le tracce lasciate nel corso del raid dai ladri. Sia sulla finestra che hanno forzato, ma soprattutto all'interno del bar svaligiato.

Le indagini puntano anche ai testimoni. Secondo la polizia è francamente difficile che nessuno nella zona abbia notato qualcosa di strano. Per questo motivo è probabile che nei prossimi giorni venga effettuato un nuovo sopralluogo nella zona da parte degli investigatori. (c.b.)

I periti chiedono 3 mesi per la verifica sul vigilante

Hanno chiesto al presidente del gip Raffaele Morvay tre mesi di tempo per capire quale fosse lo stato mentale di Cristian Bovi nel momento in cui ha esploso un colpo di pistola contro la moglie Marianna, uccidendola. Il dottor Mario Novello e i colleghi Raffaele Barisani e Lucio Di Gennaro, riferiranno al giudice, al pm Giorgio Milillo e al difensore, l'avvocato William Crivellari nell'udienza del prossimo 19 ottobre al termine della quale dovrebbe essere pronunciata anche la sentenza. Cristian Bovi è accusato dell'omicidio volontario della moglie, uccisa il 26 maggio 2009 nell'abitazione di famiglia di vicolo Castagneto. Ha ottenuto di essere giudicato con rito abbreviato e di essere sottoposto a perizia psichiatrica. «Ho ucciso mia moglie in un mo-

mento di rabbia. Non ne potevo più. La sua gelosia mi rendeva la vita impossibile. Non ho capito più nulla, ho preso la pistola, ho premuto il grilletto» aveva affermato la guardia giurata dopo essersi consegnato ai carabinieri che lui stesso aveva chiamato. Quando ha sparato Cristian Bovi stava per recarsi al lavoro e aveva già indossato la divisa. Era in piedi davanti all'armadio in cui tra l'altro custodiva la pistola. L'aveva impugnato di scatto e aveva esploso un solo colpo. Il proiettile era entrato nel cranio della moglie mezzo centimetro al di sotto dell'orecchio. Anche ieri nel corso dell'udienza in cui i gli psichiatri hanno assunto l'incarico, erano dolorosamente presenti le due figlie e il padre dell'imputato. (c.e.)

La rubrica Segnalazioni oggi non è presente per motivi di spazio

VIAVAI noleggi Auto - Furgoni - Moto Pulmini - Camper tel 040/0641415 cell 338/6999062 V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

IN UNO STABILE DI VIA DEL PONZANINO IN UNA FAMIGLIA DI KOSOVARI Crolla il soffitto, investita la figlia di 2 mesi La neonata è salva per miracolo, solo sfiorata dai calcinacci. Ricoverata al Burlo

di CORRADO BARBACINI

Appoggia sul tavolo della cucina la culla con la sua bambina nata appena due mesi fa, per darle la pappa e all'improvviso crolla il soffitto.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 17 in un appartamento al primo piano di un vecchio stabile in via del Ponzanino 9 dove abita una famiglia di origine kosovara. «Ho temuto il peggio», dice il padre Fazli Gashi, 34 anni, di professione muratore. Ripete: «È stato un miracolo, un vero miracolo».

La piccola Hajiz (è stato il padre a dare l'autorizzazione alla pubblicazione del nome) è stata infatti solamente sfiorata dai calcinacci e ricoperta dalla polvere. Solo per un miracolo non è stata colpita dai pezzi di intonaco.

La piccola è stata ricoverata precauzionalmente al Burlo. La mamma Melvude ha passato la notte con lei. Per tranquillizzarla. Era infatti tanto impaurita.

Racconta ancora il padre spaventato: «Nei giorni



Sopra Fazli Gashi indica la parte del soffitto crollato addosso alla figlia neonata, a destra l'appartamento di via del Ponzanino (Foto Bruni)



scorsi avevo avvisato anche la padrona di casa che quella porzione di soffitto si stava staccando. Ma mi hanno risposto che non c'erano problemi. Che non sarebbe mai crollato. Abbiamo fir-

mato un regolare contratto di affitto e paghiamo ogni mese il canone».

Dopo pochi minuti sono arrivati in via del Ponzanino i sanitari del 118. Dice ancora il padre della picco-

la Hajiz: «Sono stato io a chiamarli. L'hanno subito visitata. Dopo poco è arrivata anche un medico che per una decina di minuti l'ha controllata in ogni parte del corpo. Per fortuna la

mia bambina non si è fatta nulla di grave».

A cadere sul tavolo della cucina è stata una porzione di intonaco delle dimensioni di un paio di metri quadrati. Si è staccata dal sof-

fitto probabilmente a causa dell'umidità. «Da tempo - spiega ancora l'uomo - avevo visto che si erano formate alcune bolle. Ne avevo parlato - ripete - con i proprietari, ma senza risulta-

Sul posto sono intervenuti dopo pochi minuti i vigili del fuoco. A chiamarli sono stati gli stessi sanitari del 118. I pompieri hanno controllato tutto l'appartamento che si trova in uno stabile molto vecchio. I pompieri hanno messo in sicurezza il soffitto della cucina e anche altri punti nel corridoio dell'atrio. A testimonianza di ciò ieri sera sono rimasti alcuni cumuli di calcinacci temporaneamente depositati sul pianerottolo. Anche i carabinieri si stanno occupando della vicenda, per verificare tutti i dettagli che hanno portato al crollo. Il padre della piccola Hajiz è stato interrogato dagli stessi militari e ha raccontato loro l'accaduto. Ora spetterà agli investigatori valutare se sussistono responsabilità all'origine dell'accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO PER STUPRO, VIOLENZA E SEVIZIE

«Mi faceva inginocchiare e poi mi picchiava»

Per l'agghiacciante deposizione dell'ex convivente di Dario Pisa è stata fatta sgombrare l'aula

Prima di sedersi davanti alla corte presieduta da Filippo Gulotta ha girato lo sguardo verso l'imputato Dario Pisa. La donna si è intimidita e ha balbettato qualche parola. Il pm Massimo De Bortoli le ha chiesto di raccontare il suo calvario. La donna, della quale omettiamo le generalità, ha esitato chiaramente intimidita finché con un filo di voce ha

cominciato a parlare. «Ho convissuto con lui fino allo scorso anno, le cose tra noi andavano male...». Poi si è fermata. Il giudice Gulotta ha capito che non riusciva a raccontare il suo dramma non solo davanti a Dario Pisa, ma anche al pubblico che ascoltava. Così ha fatto sgomberare l'aula. E fuori in corridoio sono rimasti i testimoni della vicenda di mal-

trattamenti. Lei, tecnicamente la parte lesa, ma in realtà la vittima ha parlato per oltre due ore rispondendo sia alle domande del pm De Bortoli che a quelle dell'avvocato Laura Luzzato, difensore dell'accusato. In aula oltre ai giudici, alla testimone, al pm, all'avvocato e all'imputato sono rimasti tre agenti della polizia penitenziaria.

La vittima di questa vicen-

da così ha rievocato episodi terribili. Come quello in cui, così aveva denunciato, Pisa l'aveva fatta inginocchiare e si era fatto leccare i piedi. E poi, come aveva scritto nella denuncia, quando l'aveva poi violentata. «Succedeva quasi tutti i giorni», aveva detto. Ha parlato di insulti, di angherie e di botte. Pugni e calci.

La donna ha ricordato in



Il giudice Filippo Gulotta

aula altri episodi drammatici. Come quelli rappresentati dai referti del pronto soccorso: il 7 luglio scorso a causa delle botte subite aveva avuto una prognosi di 7 gior-

ni, il 27 settembre di altri 3 giorni. Poi il 28 novembre si era presentata in ospedale con un dito fratturato e il 13 gennaio le avevano diagnosticato lesioni guaribili in cinque giorni. Davanti al giudice ha raccontato anche della rapina subita della sua tessera bancomat: Pisa poi era andato a prelevare il denaro dal suo conto corrente. In quel conto erano depositati appena 20 euro. Per questi e altri episodi Pisa era stato arrestato lo scorso 19 marzo raggiunto da un ordine di custodia cautelare disposto, su richiesta del pm De Bortoli dal gip Fabrizio Rigo. (c.b.)

IO SONO GIULIETTA

E SONO FATTA DELLA STESSA MATERIA DI CUI SONO FATTI I SOGNI.

Massima sicurezza e controllo grazie alla tecnologia Alfa DNA con differenziale elettronico Q2. Comfort e abitabilità ai vertici della categoria garantiti dall'innovativo telaio con alluminio. Ridotte emissioni di CO₂ e prestazioni elevate grazie ai motori turbo di nuova generazione.

SENZA CUORE SAREMMO SOLO MACCHINE.

Alfa Romeo Giulietta 1.750 TBI 235 CV. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) 177.

SABATO 29 E DOMENICA 30

Lucioli
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:
Aerre Car Srl
TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

PESCA
DIVIETI

La direttiva europea si ripercuote in particolare sul golfo di Trieste
Guido Doz: «Bisognerà pensare a tenere in piedi il settore ma anche a smantellare buona parte della flotta»

di GIUSEPPE PALLADINI

Un sacco di prelibatezze del nostro mare spariranno dalle pescherie e dai tavoli dei ristoranti in meno di una settimana. Calamaretti, seppioline, polipetti, moscardini, "girai", moli e "barboni": queste le principali specie che i pescatori non potranno più catturare dal primo giugno, quando scatterà la direttiva europea che impone l'aumento delle dimensioni minime delle maglie delle reti a strascico, da due a cinque centimetri.

A sparire dal mercato saranno anche i caperozoli, perché le "turbosofianti", con il nuovo limite di 600 metri dalla costa, non potranno più pescare proprio dove si concentrano i prelibati bivalve. «Saremo costretti a lavorare nell'illegalità» commenta Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci Agrital - perché al largo non si pesca nulla. La direttiva comunitaria si applica a tutti gli Stati dell'Ue, ma il danno lo sopporterà soprattutto l'Italia e in particolare l'Alto Adriatico.

Per il golfo di Trieste si prospetta una grossa riduzione dell'attività di pesca. Le specie citate più sopra costituiscono infatti il 50% della produzione annua dei 200 pescatori triestini, per un valore vicino al 40% del loro reddito complessivo.

Qualche giorno fa Doz ha fatto il punto della situazione con il direttore generale della Pesca del ministero delle Politiche agricole, Saverio Abbate. «Per tenere in piedi il settore» spiega il responsabile dell'Agci Agrital - bisognerà pensare a forme di compensazione, fermi tecnici, e anche a soluzioni radicali come lo smantellamento di metà della flotta peschereccia di Trieste».

Deroghe alla normativa comunitaria non sono pre-



Calamaretti, moli, "girai" e seppioline spariscono dalle nostre tavole

Dal primo giugno i pescatori non potranno più usare reti con maglie inferiori a 5 centimetri

viste. La Capitaneria di porto ha già inviato alle cooperative di pescatori una circolare in cui annuncia "tolleranza zero" nei controlli alle barche impegnate nella pesca. Le sanzioni per chi verrà sorpreso a usare reti proibite sono molto pesanti. «In base al Codice della navigazione» spiega Doz - le multe vanno da 2mila

a 6mila euro. Si rischia inoltre di vedersi ritirare la licenza di pesca».

La situazione si fa dunque critica per i pescatori di Trieste e della regione. «Piuttosto che la gente lavori nell'illegalità» sottolinea il responsabile dell'Agci Agrital - dovremo utilizzare tutte le forme di protesta, compreso lo sciopero».

Il previsto crollo delle quantità pescate si ripercuoterà chiaramente sulle rivendite. «Già adesso è difficile trovare al mercato diverse specie» commenta Livio Amato, rappresentante delle peschierie nella Concommercio - ma il problema sarà più sentito dopo metà settembre, quando le specie più piccole torna-



Sopra una battuta di pesca in mezzo al golfo; in alto a sinistra il banco di una peschieria

eliminazione - commenta - di prodotti storicamente forniti ai nostri clienti. Non so dove si vuole arrivare con queste direttive. Va bene la tutela del mare, il fermo pesca, ma l'eliminazione totale di certe specie non la capisco. Alla fine - conclude - serviremo ai clienti solo pesce di allevamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA GUIDA DEL TOURING CLUB SULLA CITTÀ

E la Barcolana diventa simbolo di Trieste

Pandiani (Tci): immagine caratterizzante. Molinari (Svbg): facciamone una scelta fissa



Un'immagine della "Barcolana" 2009

La Barcolana diventa il monumento, l'immagine simbolo di Trieste agli occhi del mondo. Sì, perché la Coppa d'Autunno, che con le sue spettacolari vele disseminate nel Golfo offre un colpo d'occhio unico della città, è stata scelta dalla Touring Editore come immagine copertina per l'edizione 2010 della guida turistica di Trieste, che a breve si troverà sugli scaffali delle librerie di tutta Italia e di tutto il mondo.

Ogni anno, la casa editrice individua un monumento, un luogo, un elemento simbolo, che colga e rappresenti al meglio l'essenza e la natura di una città o di una zona geografica.

Sulla copertina dell'edizione 2010

della nota guida verde di Trieste, dunque, si può ammirare una spettacolare fotografia che ritrae il Faro della Vittoria con alle spalle una moltitudine di barche che veleggiavano l'una accanto all'altra in un mare blu. «Per la foto di copertina delle nostre guide cerchiamo sempre di scegliere un soggetto che abbia una forte riconoscibilità e che sia anche di grande impatto visivo: una sorta di simbolo della meta della guida» spiega Paola Pandiani, editor della Touring Editore. Nel caso di Trieste, la scelta definitiva è ricaduta sulla Barcolana sia perché si tratta di un evento di grandissimo richiamo, sia perché questa immagine, molto bella e suggestiva, ha il pre-

gio di essere fortemente caratterizzante». Soddisfatto per la scelta della Touring Editore è Fulvio Molinari, responsabile della comunicazione della Svbg, organizzatrice della Coppa d'Autunno. «Siamo onorati» commenta Molinari - che il Touring consideri la Regata come il monumento di Trieste. La nostra società ne approfitta dunque per rivolgere una richiesta al sindaco Roberto Dipiazza: associare in maniera ufficiale il nome di Trieste a quello della Barcolana. Definire Trieste come la "città della Barcolana": una denominazione da utilizzare nell'attività di promozione turistica della città e da inserire in manifesti e cartelloni».

NUOVA STRUTTURA

Rive, parte "Abitare" mostra senza padrini



La struttura allestita sulle Rive (Foto Lasorte)

Forse, senza saperlo, hanno seguito indirettamente le indicazioni del sindaco Dipiazza. Un super gazebo occupa da ieri una parte importante delle Rive. Ospiterà una mostra che, almeno dal nome, "Abitare", non lascia troppi dubbi sui contenuti ma molti sulla sua paternità.

Alla Fiera di Trieste, dichiaratamente, non ne sanno niente. In Comune l'assessore Paolo Rovis neanche, seppure cortesemente inviti a rivolgersi per informazioni a Trieste terminal passeggeri (Ttp) visto che l'area è di sua pertinenza.

E qui la ricerca si impantana, visto che i dirigenti di Ttp hanno noto-

riamente, da tempo, problemi di collegamento con i cellulari. Nel senso che non rispondono proprio.

Sarà comunque interessante vedere l'approccio di questa rassegna, dopo che lo stesso sindaco ha individuato recentemente proprio nelle strutture temporanee una delle possibili vie di sviluppo delle rassegne fieristiche.

Agili tensostrutture che sorgono in un paio di giorni e si smontano in ancora meno tempo e che, a giudizio del primo cittadino, potrebbero servire ad ospitare anche le rassegne fieristiche più prestigiose, attualmente obbligate a fare i salti mortali a Montebello.

IL CASO

La scelta finisce su "La Vita in diretta"

La proposta lanciata da Trieste di multare i cani che fanno la pipì sulle ruote di moto e automobili ha fatto il giro d'Italia.

Favorevoli e contrari non hanno atteso a schierarsi pro o contro la decisione di Paolo Rovis, l'assessore comunale al Turismo che ha deciso di inserire nel nuovo regolamento di igiene urbana una sanzione di 100 euro per i proprietari che consentono al loro quattrozampe di urinare su portoni di palazzi, vetrine e porte dei negozi, auto e moto.

E ieri pomeriggio il dibattito che ha incassato il record degli interventi sulla pagina di Facebook del nostro quotidiano, ha innescato un acceso dibattito anche all'interno del programma di Rai Uno "La vita in diretta". «Spero non costringano i cani maschi della nostra città a girare con il pannolone» ha sostenuto Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa - di fronte ad una simile proposta auspico da parte del Comune la creazione di isole ecologiche dove far fare i bisogni ai nostri animali. I cani a Trieste sono oltre 16 mila - ha precisato - ed è giusto soddisfare anche le esigenze dei proprietari di queste bestiole». Un'idea, quelle delle oasi per animali, che Rovis ha annunciato di prendere in considerazione.

Intanto il regolamento



A sinistra le telecamere del programma "La Vita in diretta" in piazza Sant'Antonio; a destra padroni con i loro cani (Foto Lasorte)

redatto dall'Area Sviluppo Economico ha fatto il giro delle Circoscrizioni. «Il passaggio nelle circoscrizioni ha apportato alcune modifiche,» riferisce l'assessore intervistato in merito alla proposta da diverse radio, televisioni e quotidiani nazionali -

ad esempio è stato depennato il divieto di far urinare i cani sugli arredi urbani. Inoltre, su segnalazione della IV Circoscrizione, è stata inserita una deroga per i bambini in età prescolare: non verranno multate con 500 euro le mamme che faranno fare

la pipì ai bimbi al di sotto dei 6 anni sul suolo pubblico».

Ma ritornando ai proprietari maleducati dei cani, se ieri ad intervenire alla trasmissione condotta dal giornalista Giacinto Pinto e con la regia di Gabriele Tanferna, sono sta-

ti esclusivamente i contrari, si moltiplicano le posizioni favorevoli alla proposta di Rovis. «Sono stufo di dovermi sporcare le mani ogni qualvolta mi trovo a dover togliere la catena con il lucchetto dalla mia bicicletta» - tuona Anna Tartaglia. «Se



multano i proprietari dei cani che fanno la pipì sulle ruote delle macchine allora devono sanzionare anche chi sputa» osserva Fulvio Tomsich Caruso, presidente provinciale della Lav, la lega antivivisezione - la natura degli animali, la loro fisiologia va rispettata».

Ma Rovis che, a detta del conduttore Lanfranco Sposini, con questa proposta è riuscito a togliere visibilità persino a Flavio Tosi, sindaco sceriffo di Verona, ha tenuto a precisare: «Il rispetto di ognuno finisce dove inizia quello di un altro: Trieste è una città civilissima, di gente educata, è per questo motivo che puntiamo a colpire quei pochi che rovinano».

Laura Tonerò

DA IERI MATTINA IN CENTRO

Alberi, aiuole e fioriere si mettono "a parlare"

Iniziativa a sorpresa per la promozione dell'ecosostenibilità

Fumetti sparsi. Fra piazza San'Antonio, viale XX Settembre e ancora piazza San Giovanni. Ieri mattina, Trieste si è svegliata così, con alcuni dei suoi punti verdi del centro (aiuole, alberi e fioriere), che improvvisamente hanno incominciato "a parlare". Sono apparsi infatti oltre duecento vistose scritte legate a tronchi e rami. Il contenuto del loro messaggio? Un esplicito sostegno nei confronti dell'edilizia sostenibile. Si tratta del primo esempio a Trieste di "guerrilla marketing", un sistema di comunicazione moderno che punta a informare e far riflettere le persone sull'importanza della sostenibilità, in particolare nel settore ambientale.

Le case "consumano" energia, e con una casa sostenibile - dice la campagna di marketing

appare nella notte fra lunedì e martedì in città - si risparmia energia, si inquinano meno e si vive tutti meglio. Alberi compresi. A realizzare il tutto, per un committente locale, è stata la Leonardo servizi comunicazione. La formula del "guerrilla marketing" è basata sull'utilizzo creativo di mezzi e strumenti a basso budget. «Il fatto che la campagna non sia associata ad alcun marchio fa parte del progetto di comunicazione: nei prossimi giorni si svolgerà a Trieste un evento che permetterà di chiudere il cerchio», spiegano dall'agenzia di comunicazione triestina, senza svelare ulteriori dettagli.

Così, ecco la comparsa delle scritte "Sosteniamo la casa sostenibile", "Anch'io sono per la casa sostenibile, perché ci tengo alle mie radici", "L'erba del vicino è sempre più verde, soprattutto se ha una casa sostenibile", ed altre ancora. In piazza Sant'Antonio, scatta addirittura un surreale scambio di battute tra le palme: "Mi piacerebbe abitare in una casa sostenibile..." dice una, "Chi ti credi di essere, la palma d'oro di Cannes?" risponde l'altra.



Messaggi nelle aiuole

Pipì dei cani e multe, è polemica

Rovis: vogliamo colpire gli incivili. Urso (Enpa): facciano le oasi

HA INTERESSATO 500 STUDENTI DI 22 CLASSI

Progetto scuole contro omofobia e bullismo, plauso di Napolitano all'Arcigay

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha scritto al Comitato Arcigay e Arcilesbica "Arcobaleno" di Trieste per esprimere il suo apprezzamento per il progetto "A scuola per conoscerci. Isolamento sociale, bullismo e omofobia: strategie d'intervento in ambiente scolastico", promosso dal circolo triestino (e finanziato dalla Regione) nell'ambito delle iniziative per la Giornata internazionale contro l'Omofobia, e al quale hanno collaborato anche il Comitato provinciale Nuovi Passi di Udine e Pordenone e l'Arcilesbica

di Udine.

«Un progetto - ha scritto Napolitano - che coinvolge numerosi studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia nella formazione civile contro ogni forma di intolleranza e di discriminazione».

«Un apprezzamento che ci riempie di orgoglio per gli sforzi profusi», commenta Davide Zotti responsabile scuola dell'Arcigay-Arcilesbica di Trieste, docente che ha coordinato il progetto, nella convinzione che "lo strumento principe nella lotta al bullismo e al-

l'omofobia, è costituito dalla conoscenza e dalla formazione a partire dalle nuove generazioni».

L'apprezzamento di Napolitano, nella lettera inviata dal suo Segretario per la Stampa e la Comunicazione, Pasquale Casella, è stato accolto con soddisfazione anche dal Comitato provinciale Arcigay di Udine.

Il progetto, realizzato con il sostegno finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia, ha interessato oltre 500 studenti di 22 classi delle scuole superiori regionali.

MUGGIA I RISULTATI DELL'INDAGINE FINALIZZATA AL PROGETTO MICROAREA TERRITORIALE

Zindis, per gli anziani più disagi che vantaggi

Supermercato lontano, servizi irraggiungibili a piedi. Ma i giovani apprezzano la quiete

di GIOVANNI LONGHI



L'assessore Loredana Rossi

MUGGIA Il supermercato troppo lontano, il bosco che assedia le case, i servizi irraggiungibili a piedi, stradelli ripidi non sempre percorribili. Ma anche la quiete delle periferie, una strada che in pochi minuti di macchina collega con il centro, le relazioni sociali favorite dalla vicinanza. Sono le contraddizioni di Zindis, il borgo che per sei mesi è stato oggetto di un'indagine in cui i risultati sono stati presentati nei giorni scorsi in Comune. La ricerca, eseguita su una trentina di soggetti, tra residenti, amministratori e associazioni, aveva l'obiettivo di fornire un quadro quanto più fedele possibile della frazione, in modo da calibrare su di esso l'avvio, nei prossimi mesi, della microarea territoriale, la prima nella provincia dopo la decina già decollata nel comune capoluogo. Il sondaggio, commissionato dal Comune alla cooperativa "La Collina", ha messo in luce



Una delle stradine di accesso alle case popolari di Zindis

aspetti contrastanti della stessa realtà, che serviranno ora a sviluppare gli opportuni correttivi. Mentre i residenti più anziani hanno lamentato l'eccessiva distanza del primo supermercato, quello dietro a Porto San Rocco, le coppie giovani senza difficoltà di spostamento hanno spiegato di aver scelto Zindis proprio per la tranquillità che un luogo così defilato può garantire rispetto al centro. Anche il verde che circonda il borgo è visto come una ricchezza, ma richiede una costante opera di controllo e cura da parte del Comune. Altra caratteristica legata al patrimonio ambientale di Zindis, emer-

sa nel corso delle interviste, la memoria dell'arciduca Ludovico Salvatore, che alla fine dell'800 acquistò vari appezzamenti di terreno ritenuti preziosi per la loro biodiversità, affidati già allora al controllo di una guardia-caccia. La scuola di Zindis, in collaborazione con il Corpo forestale contribuisce a tramandare alle giovani generazioni la memoria di questa figura di ambientalista "ante litteram". Anche questo sarà un aspetto da sviluppare in sede di microarea. «Dopo la ricerca de "La Collina" e la firma della convenzione tra i soggetti coinvolti - spiega l'assessore Loredana Rossi - Zindis è pronta per acco-

gliere questo progetto che, dopo la fase preliminare, partirà materialmente in settembre. Non è il recupero di un'area degradata - aggiunge - ma un nuovo modo di portare l'amministrazione a contatto con i cittadini». Oltre al Comune di Muggia, gli altri soggetti interessati sono l'Ater, proprietaria degli immobili, e l'Azienda sanitaria. Il borgo è anche al centro di un progetto Interreg in collaborazione con Capodistria, per un milione 600mila euro, destinato a sviluppare la rete delle relazioni sociali, non solo transfrontaliere ma anche all'interno della stessa frazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIARDINO DELLA DANZATRICE "Lettere di musica" in via D'Annunzio

MUGGIA È iniziata ieri, con l'esibizione della piccola banda del corso di musica della banda cittadina, la serie di tre incontri intitolata "Lettere di musica", organizzata dal Comune in occasione della Settimana della musica, in collaborazione con l'Istituto comprensivo "G. Lucio", la banda cittadina "Amici della musica" di Muggia e il Conservatorio Tartini di Trieste. Gli incontri sono aperti a tutti gli amanti della musica e della poesia, e in caso di maltempo si svolgono al caffè del Teatro Verdi. Il secondo appuntamento, dedicato alla poesia e alla musica, è previsto oggi alle 17 al Giardino della danzatrice in via D'Annunzio. In programma la "Lectio versuum", spazio libero dedicato alla lettura di poesie, accompagnata dal trio di violoncelli del Conservatorio. Venerdì si svolgerà invece la premiazione dei giovani partecipanti al concorso "I miei pensieri si esprimono liberi in questa poesia", terza edizione del concorso di poesia rivolto agli studenti della scuola media, intervallata dalle esibizioni del coro giovanile di Muggia. Anche la "Festa dei bambini" che si svolgerà domani, dalle 15.30 alle 18.30 ai Giardini Europa, sarà dedicata alla musica, ma ci saranno come sempre anche tante altre sorprese.

DAL 10 LUGLIO AL 17 AGOSTO

Mandracchio senza auto nei sabati sera dell'estate

L'assessore Tarlao: cittadini e turisti potranno gustare meglio gli eventi programmati

MUGGIA Mandracchio chiuso al traffico e le auto dirette verso Lazzaretto deviate lungo via Roma, salita alle Mura, salita Ubaldini, Villaggio del pescatore, per poi ritornare sul lungomare Venezia. La pedonalizzazione del centro storico, già sperimentata lo scorso anno, verrà riproposta nelle serate del sabato, dalle 20.30 alle 23.30, dal 10 luglio al 17 agosto. «È un modo per restituire la città ai suoi abitanti, alle famiglie e ai turisti - commenta l'assessore allo Sviluppo turistico, Roberto Tarlao - senza l'assillo del traffico e garantendo una fruizione più suggestiva e completa degli eventi programmati per quelle serate».



L'assessore Tarlao

A "Muggia sotto le stelle", il calendario delle iniziative estive predisposto dal Comune in collaborazione con i commercianti, manca ancora la definizione di alcuni dettagli, ma il dato acquisito è comunque l'esclusione delle auto dal mandracchio, che diventerà l'ideale teatro di alcune manifestazioni. Anche a ViviMuggia, l'associazione cui fanno capo 62 commercianti e gestori di pubblici esercizi, fervono i preparativi per richiamare residenti e visitatori, e far così ripartire il sistema turistico-economico del centro storico, messo a dura prova dalla crisi e dall'apertura del centro commerciale a Monte d'oro. Nel corso dell'ultima riunione il direttivo di ViviMuggia ha abbozzato alcune proposte che nella riunione del 7 giugno verranno messe ai voti: tra queste "Notte bianca a Muggia", con l'apertura di negozi, bar e ristoranti, sabato 26 giugno, festa del patrono, fino a mezzanotte. Da registrare, infine, l'incontro formale, nei giorni scorsi, di alcuni rappresentanti di ViviMuggia con l'assessore Tarlao. ViviMuggia ha avanzato all'assessore richieste di piccoli interventi da parte del Comune, come il miglioramento della segnaletica per il parcheggio di Caliterna, che potrebbero contribuire a migliorare l'immagine della cittadina. (g.l.)

È BRUNO GREGO, IL GEOLOGO CHE HA STUDIATO IL LITORALE

Dissesto geologico a Marina di Aurisina: un superperito medierà fra le parti in lite

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sarà ancora una volta Bruno Grego l'uomo decisivo per la partita dell'Ambito A32 di Marina di Aurisina. Lo stesso professionista che lo scorso anno ha elaborato la relazione geologica, geotecnica e geostatica del lembo di litorale che, per 1.200 metri, si estende dalle Ginestre fino a Canovella de' Zoppoli, è stato infatti proposto ai privati proprietari di ville e terreni quale "superperito".

Sarà lui a porsi come mediatore delle diverse istanze emerse tra le parti per suggerire, attraverso la sua competenza maturata sul campo, la migliore soluzione al contenzioso.

La questione si trascina da mesi. La relazione a suo tempo redatta dal geologo Grego ha evidenziato i diversi gradi di pericolosità insiti nell'area, estremamente bisognosa di un'urgente messa in sicurezza nonché di una regolare manutenzione.

Lo stato di estrema precarietà del sito ha obbligato il Comune a radunare i proprietari di case e terreni dell'ambito A32 per chiedere loro di mettere mano al portafoglio e procedere con le operazioni di sistemazione.

L'indagine geologica, com-



Il porticciolo di Canovella

missionata lo scorso luglio dall'ente locale, ha definito il quadro geologico d'insieme, alla luce della pianificazione territoriale espressa dalla variante 24 e 25. L'analisi ha rilevato una situazione di diffusa instabilità geostatica, dettata dall'accertata mobilità del detrito di falda che costituisce gran parte dei terreni, l'assenza di manutenzione delle opere di terrazzamento e la pendenza dei versanti.

Insomma una situazione di rischio resa evidente anche dalla frana nel cantiere dell'ex Hotel Europa e dai ripetuti dissesti sulla costa.

Una volta riunite le parti, tuttavia, sono sorti i primi problemi. La strada che dovrebbe essere interessata dalla messa in sicurezza è stata per gran parte espropriata attorno agli anni '60-'70. Di qui la ritrosia degli attuali residenti e degli agricoltori a pagare per la sistemazione.

Oggi alle 16.30, nella sala comunale di Aurisina, ci sarà una riunione alla presenza del geologo Grego tra i proprietari e Fvg Strade, chiamata invece a intervenire sulla strada Costiera per inserire i mancanti impianti di scolo delle acque piovane.

«L'unica soluzione è che ognuno faccia la sua parte - dichiara il sindaco Giorgio Ret - Fvg Strade opererà sull'ex statale, gli agricoltori sistemano i pastini e i proprietari di ville la strada. Non c'è altra soluzione. Il Comune, per parte sua terminerà la fase di esproprio avviata anni or sono».

Ma il consigliere dei Verdi Maurizio Rozza ribatte: «Perché mai dovrebbe pagare chi è stato espropriato negli anni '70? A che titolo? Se Ret ribadisce la necessità di portare a termine gli espropri vuol dire che riconosce l'uso pubblico della strada: dev'essere dunque il Comune a farsi carico della messa in sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA A SALES LA PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO LIBRO DELLO STUDIO

Poldini: 119 specie vegetali sparite in due secoli

Fra le cause l'utilizzo del Carso, il riscaldamento globale e piante "aliene"

LE ZONE

Il fenomeno ha interessato aree umide, tratti costieri, prati e pascoli

SGONICO Esattamente 119 specie diverse di vegetali. E' questo il numero di piante che dalla fine dell'800 ai giorni nostri si sono estinte sul Carso giuliano. Lo sostiene un super-esperto, il prof. Livio Poldini, che oggi alle 20.30, alla Biblioteca comunale di Sales, presenta il suo libro "La diversità vegetale del Carso fra Trieste e Gorizia. Lo stato dell'ambiente".

Professore emerito alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste, Poldini questa sera farà il punto su oltre 40 anni di attività di ricerca in merito alle specie vegetali del Carso, evidenziando la totale estinzione di ben 119 specie vegetali tra il Carso triestino e goriziano, fenomeno riscontrato in particolare negli ambienti umidi e nelle aree dove sono presenti coltivazioni cerealicole, ma registrato anche nelle zone costiere, in prati e aree riservate al pascolo.

In base ai dati evidenziati nel suo ultimo libro,

in realtà le specie vegetali scomparse in particolare modo durante il XX secolo sono complessivamente 130. Alcune sono scomparse dal Carso "italiano" ma sono invece presenti nella vicina Slovenia.

Quali dunque le cause di quello che si può definire un "declino biologico" di notevoli proporzioni? Sostanzialmente Poldini ha individuato tre fattori primari.

Innanzitutto il modo in cui è cambiato l'utilizzo del suolo da parte dell'uomo, con la conseguente distruzione degli habitat naturali. In secondo luogo il riscaldamento globale, che di fatto ha creato la morte di diverse piante. Infine, ma non

ultimo per importanza, l'ingresso di specie aliene.

Quest'ultimo particolare fenomeno è legato sia all'antropizzazione che all'espansione dei cespugli e dei boschi, ma anche alla flora esotica - suddivisa in specie "archeofite" e "neofite" - proveniente da altre aree geografiche e spesso, ma non sempre, introdotta volontariamente dall'uomo.

Restando in tema di specie vegetali, di recente l'associazione Triestebella ha organizzato una giornata in Val Rosandra per estirpare le piante infestanti originarie di altri continenti, con particolare riguardo al Senecio.

Nel Carso giuliano sono però altre due le specie di piante ritenute pericolose: l'Ailanto, proveniente dalla Cina, che altera il paesaggio vegetale espandendosi in competizione con le specie autoctone, e l'Ambrosia artemisiifolia, pianta sudamericana che produce una grande quantità di polline fortemente allergico.

Riccardo Tosques

Sgonico, in arrivo "sconti" sul metano

SGONICO Agevolazioni per il metano in arrivo per gli abitanti di Sgonico. In seguito alla votazione favorevole durante l'ultima seduta del consiglio comunale, è stata estesa la possibilità di riduzioni economiche per il metano a tutte le abitazioni che distano almeno 10 metri dalla tubazione della rete di distribuzione del gas. La modifica alla delibera includerà tutte le frazioni del territorio. Unica area esclusa, il centro abitato di Sgonico.

«Questa notizia non può che essere presa positivamente. Ottenere delle agevolazioni per i nostri concittadini fa sempre piacere», commenta il vicesindaco Rado Milic.

La nuova delibera cancella quella approvata il 25 marzo, nella quale erano state individuate le frazioni non metanizzate ricadenti nella fascia climatica E, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni. «La corretta identificazione delle frazioni che potranno usufruire delle riduzioni sul metano è giunta in seguito a una nota dell'Agenzia delle entrate - specifica Milic - che ha permesso al Comune di ratificare la nuova delibera». (r.t.)

SAN DORLIGO PER IL TERZO ANNO LA SINGOLARE INIZIATIVA DEL COMUNE

Una pianta d'ulivo e una bottiglia di olio a 38 neonati

SAN DORLIGO Una piccola piantina di ulivo della varietà biancherella e una bottiglia di olio extravergine d'oliva. Questi i regali offerti dal Comune, in collaborazione con i produttori locali, alle famiglie di 38 neonati residenti, venuti alla luce fra il 13 maggio 2009 e il 24 maggio 2010.

«È il terzo anno consecutivo che l'amministrazione comunale, assieme agli olivicoltori locali, decide di regalare una piantina di ulivo e una bottiglia d'olio ai nuovi nati, sperando che questi piccoli regali possano esse-

re di buon auspicio», precisa l'assessore alle Attività produttive Antonio Ghersinich.

La cerimonia, avvenuta a margine della Majenca, la tradizionale festa della primavera nel territorio di San Dorligo, è stata promossa dagli assessori alle Attività produttive e alle Attività giovanili.

Alla consegna dei doni hanno partecipato anche il presidente del consiglio provinciale Boris Pangerc e una madrina d'eccezione, la senatrice Tamara Blažina (Pd). La serata è stata allestita dagli intermezzi musicali

del tredicenne Erik Kofol, promessa della fisarmonica diatonica.

Restando in tema di bambini, ma anche di ragazzi, proseguono intanto fino a venerdì 4 giugno, all'Ufficio scuole del Comune (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì e lunedì anche dalle 15 alle 17) le iscrizioni al centro estivo comunale.

Per informazioni ci si può rivolgere appunto all'Ufficio scuole (tel. 040-8329281/240) o via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: scuole.solvto@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it.



La cerimonia nel municipio di S. Dorligo con genitori e neonati

SGONICO DA VENERDÌ A DOMENICA

Mostra dei vini, edizione 46

SGONICO È tutto pronto per la 46.a edizione della Mostra dei vini di Sgonico. La tradizionale manifestazione aprirà i battenti dopodomani alle 18, davanti al municipio, con l'inaugurazione della mostra fotografica di Miloš Zidarić e la concomitante apertura dei chioschi. Alle 20, poi, spazio al ballo con le note del complesso Kraški muzikanti.

Sabato, dalle 17 alle 19.30, si svolgerà il Laboratorio di disegno riser-

vato ai più piccoli, mentre alle 18 alzeranno le serrande i chioschi e alle 20 entrerà in scena la band musicale Happy Day.

Il clou della kermesse si svolgerà domenica. Alle 15 è in programma la Passeggiata dell'amicizia, con partenza dalla località slovena di Pliskovica. Alle 16.30 apriranno i chioschi, mentre alle 17 sarà la volta del gruppo bandistico Salež e dei bambini di Pliskovica e Sgonico, con premiazione fi-

nale di viticoltori e olivicoltori. Dalle 19.30, poi, ballo con il gruppo 3 Prašički.

Sabato e domenica, dalle 16 alle 19, verranno organizzate delle visite gratuite al giardino botanico Carsiana in collaborazione con la Provincia, mentre dalle 14 alle 18 si potrà effettuare una visita della Grotta Gigante a prezzo ridotto.

In entrambi in casi i biglietti potranno essere ritirati presso la sede municipale. (r.t.)

DAL 31 MAGGIO AL 3 GIUGNO IN PIAZZA S. ANTONIO

Panificatori detenuti accanto ai professionisti a "Pane mezzo Sale"

È la conclusione di un percorso di formazione avviato da Coroneo e Opera Villaggio del fanciullo

Debuttano lunedì prossimo a "Pane mezzo Sale" in occasione della Festa Nazionale del Pane, fianco a fianco con i loro colleghi professionisti di lungo corso, i detenuti della casa circondariale cittadina che hanno preso parte al corso di qualifica professionale per panettieri e pasticceri promosso dal Centro di Formazione "Opera Villaggio del Fanciullo", finanziato dal Ministero della Giustizia-Cassa Ammende. Dal 31 maggio al 3 giugno, infatti, nello stand di piazza Sant'Antonio Nuovo i novelli panettieri metteranno in pratica quanto appreso grazie al progetto "Bread & Bar" - tradotto letteralmente pane e sbarre - il percorso di avviamento professionale promosso dal centro di formazione di Opicina e la Casa Circondariale, in partnership con l'Associazione fra Panificatori della provincia di Trieste e un nutrito gruppo di soggetti del privato sociale, tra cui la Caritas diocesana, la Coopertiva Polis e il Consorzio Open.

Obiettivo di "Bread & Bar", insegnare un mestiere a chi è temporaneamente ospite della struttu-

ra di detenzione, in vista del futuro reinserimento nel mondo del lavoro e della società, come hanno spiegato alla presentazione di "Pane mezzo Sale" il presidente dell'Opera Villaggio del Fanciullo Pier Giorgio Ragazzoni e il direttore del Coroneo Enrico Sbriglia, a cui hanno preso inoltre parte il direttore del centro di formazione Massimo Tierno e Edvino Jerian, presidente dell'Associazione fra Panificatori. «Anche chi vive dietro alle spesse mura del carcere fa parte della collettività - ha puntualizzato don Ragazzoni - e poiché il Villaggio si propone di essere d'aiuto a chi attraversa un momento di transitoria difficoltà nella vita, come in questo caso, pensiamo che apprendere un nuovo mestiere sia la strada giusta per favorire il rientro nella comunità, su basi concrete di equità sociale».

In divisa da fornaio, dunque, alle prese con lievito, acqua e farina, i neo panettieri sforneranno baguettes e pagnottes per i visitatori, mettendo in bella vista il procedimento produttivo dall'ala alla zeta: dalla preparazione del-

la miscela con le macchine impastatrici fino alla fase di cottura con i forni presenti nello stand, riempiendo l'aria di piazza Sant'Antonio con il fragrante profumo del pane appena sfornato. Ma l'operazione d'inclusione sociale va anche di pari passo con la politica delle buone pratiche alimentari. Infatti, "Pane mezzo Sale" è il titolo della campagna lanciata quest'anno dal Ministero della Salute nell'ambito di quella europea per promuovere stili di vita più salutari e ridurre il consumo di sale, nell'ottica della prevenzione delle malattie cardiovascolari. «Il pane è un alimento antico, la cui tradizione artigianale va senz'altro rafforzata. Un cibo semplice e genuino che possiede inoltre una forte connotazione quale simbolo di condivisione e socializzazione. La realizzazione del progetto "Bread & Bar" è la prova che quando c'è la reale volontà di lanciare un ponte tra il mondo che sta dietro le mura delle case circondariali e la società libera, alla teoria e alle parole, seguono i fatti», ha commentato Sbriglia.

Patrizia Piccione

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290



Il laboratorio al Coroneo dove i detenuti hanno seguito i corsi per panificatore e pasticciere

SERATA PROMOSSA DA SOMMELIER E LILT

Tutelare la salute nel bicchiere

"La salute nel bicchiere" è il titolo dello speciale appuntamento organizzato dalla delegazione triestina dell'Associazione Italiana Sommelier a favore di un partner d'eccezione, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Lilt, che da oltre 80 anni si impegna nelle campagne istituzionali di sensibilizzazione ed educazione pubblica contro le cause che possono alterare lo



Appuntamento venerdì al Greif: conferenza e degustazione

stato di salute dell'individuo e per promuovere la prevenzione oncologica. La serata, i cui proventi saranno devoluti in beneficenza alla Lilt, si terrà a Trieste venerdì, alle 20.30, all'hotel Greif Ma-

ria Theresia e sarà moderata dal giornalista Paolo Pichierri. Al tavolo dei relatori siederanno Bruna Scagiantie, neo presidente della sezione triestina della Lilt, Claudio Tiri-belli, direttore del Centro Studi Fegato del nosocomio triestino e dell'Area di Ricerca, e Stefano Ciatti, presidente dell'associazione "Vino e Salute". Partner scientifico dell'Associazione Città del Vino, "Vino e Salute" dal 2005 riunisce alcuni tra i maggiori ricercatori e medici italiani, uniti dal comune intento di divulgare la cultura del vino e di diffondere la ricerca applicata alle sue proprietà salutistiche.

Al centro della serata i positivi effetti del vino sulla salute, se consumato con moderazione, ma anche gli effetti negativi derivati dal suo abuso. «Sono particolarmente orgoglioso di aver avuto

la possibilità di organizzare questo evento - sottolinea Federico Trost, delegato della sezione triestina dell'Ais. «Iniziativa come questa permettono non solo di divulgare la conoscenza delle proprietà salutistiche del vino, ma anche di favorire la prevenzione, soprattutto tra le fasce più deboli, come, ad esempio, i giovani».

In scaletta una degustazione di vini, di prestigiosi marchi quali Foss Marai, Mastrojanni, Livio Felluga e Rocca Bernarda, di prodotti tipici dell'altipiano carsico donati dalla ZKB - Banca di Credito Cooperativo del Carso e prodotti tipici della tradizione triestina offerti dal Salumificio Sfreddo. Per info: info@aisfvg.it oppure nella segreteria dell'Ais 0432 204688 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

PER POESIE EDITE O INEDITE

Premio Ketty Daneo

Ritorna per l'undicesima edizione il concorso nazionale di poesia in lingua italiana "Premio Ketty Daneo 2010" organizzato dal Centro letterario del Friuli Venezia Giulia. Il concorso si articola in due sezioni: la A per poesie a tema libero, edite o inedite, in italiano; la B per poesie d'amore, edite o inedite, in italiano.

Si partecipa inviando tre liriche (con un massimo di trenta versi ciascuna) con l'indicazione della sezione che si vuole partecipare in sei copie che devono essere in modo chiaro dattiloscritte o fotocopiate. Una sola copia delle poesie dovrà portare la firma per autenticità dello scritto, le generalità, l'indirizzo completo e il recapito telefonico. Sarà gradito anche il curriculum vitae del concorrente. Si può partecipare ad entrambi le sezioni, dietro versamento di 35 euro, mentre la quota è fissata in 25 euro per una sola sezione.

Il versamento va effettuato tramite assegno bancario (non trasferibile) oppure tramite vaglia postale intestato al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia. La consegna degli elaborati con relativa quota di partecipazione, deve pervenire entro il 30 giugno a: Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, via Giorgio Levitz, 5 - 34148 Trieste, 11° Concorso Premio Ketty Daneo 2010. Info: tel. 040.81.42.95 - E-mail : marijanapavin@virgilio.it; tel 348.492.4345 - 347.072.1260 (Marjiana Pavin).

VENERDÌ LO SPETTACOLO TEATRALE E LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO RODARI

"Un fantasma sotto il tetto", Bobo e amici al debutto

Giunge al termine con rinnovato successo anche la terza edizione "Il Teatro dei ragazzi", scuola di teatro per ragazzi dai 7 ai 15 anni ideata dalla Compagnia Teatrale Bobo e i suoi amici e dalla Cooperativa Bonaventura. Venerdì alle 19 al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo finale, "Un fantasma sotto il tetto" scritto e diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo ispirato al racconto di Oscar Wilde "Il fantasma di Canterville".

Per la prima volta al corso sarà abbinato un prestigioso riconoscimento: il Premio intitolato a Gianni Rodari e istituito in occasione del trentesimo anniversario della morte del grande scrittore per

l'infanzia. Allo spettacolo assisterà una giuria composta da affermati professionisti del teatro, critici, scenografi e altre figure che sono vicine al mondo dei ragazzi, quali insegnanti, illustratori, che assegnerà il premio agli allievi che si saranno distinti nella recitazione. Ai vincitori andrà un premio in libri alla libreria Borsatti, che ha abbracciato con entusiasmo questa iniziativa.

Si è trattato di un vero e proprio laboratorio didattico in cui i giovani partecipanti hanno appreso elaborazioni fantastiche per creare storie, educazione alla voce come tramite e strumento del racconto (dizione e fonetica), il linguaggio corporeo, la scrittura



La locandina del nuovo spettacolo

che si apre questa mattina al Castello di Duino.

Al Miela, a raccontare le loro ricerche, saranno tre scienziati italiani che lavorano in prestigiosi istituti stranieri: Daniel Segrè, un fisico triestino che si occupa di simulazioni al computer del metabolismo delle molecole primordiali al Dipartimento di ingegneria biomedica della Boston University; Sandra Pizzarello, la "signora delle meteoriti", professore emerito alla Arizona State University di Tempe, che studia le tracce organiche identificate in queste "pietre cosmiche"; Giovanna Tinetti, giovane astrofisica dello University College London, cui si devono le indagini più avanzate sulle atmosfere di pianeti extrasolari mediante il telescopio spaziale Hubble. Coordinerà il dibattito il giornalista scientifico Fabio Pagan.



Daniel Segrè

L'incontro al Teatro Miela consentirà di dar conto delle frontiere dell'astrobiologia, un settore interdisciplinare di ricerca che riunisce astrofisici, biologi, chimici, geologi nel tentativo di ricostruire l'origine della

vita sulla Terra e (forse) altrove nell'Universo.

Di tutto ciò, da oggi a venerdì, si parlerà al congresso di Duino sotto il suggestivo slogan "Quando Darwin incontra Copernico". Spiega Giovanni Vladilo del nostro Osservatorio astronomico: «Dai tempi di Darwin la biologia ha fatto passi da gigante. Tuttavia, non conoscendo fino ad ora alcun pianeta che ospiti la vita al di fuori della Terra, la nostra percezione delle scienze della vita è rimasta sostanzialmente pre-copernicana: la Terra, insomma, è tuttora al centro del nostro universo biologico quattro secoli dopo che il nostro pianeta è stato rimosso dal centro dell'universo astronomico. L'astrobiologia ha questo obiettivo: cercare una "seconda biologia" per ampliare le nostre conoscenze sulla vita».

za Duca Degli Abruzzi, 3 dalle 16.30 alle 19 il 27 maggio e venerdì dalle 18 del giorno dello spettacolo.

L'associazione è impegnata anche nell'allestimento del nuovo corso di cinema estivo per ragazzi in collaborazione con La Cappel-la Underground. Il corso avrà inizio il 14 giugno e terminerà il 25 giugno. Per informazioni e iscrizioni è possibile scrivere a: cinema@boboeisuoamici.com oppure chiamare i numeri 0403480949 o 3358180366. Per informazioni, contattare la Compagnia Teatrale Bobo e i suoi Amici (Tel. 3358180366 0403480949; E-mail: info@boboeisuoamici.com) o il Teatro Miela (tel. 040365119).

26
MAGGIO

- IL SANTO
San Filippo Neri
- IL GIORNO
È il 146° giorno dell'anno, ne restano ancora 219
- IL SOLE
Sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.40
- LA LUNA
Si leva alle 19.30 e cala alle 3.51
- IL PROVERBIO
Se vuoi vincere giocando lascia dire il mondo.

50
ANNI
FA

IL PICCOLO
26 maggio 1960 di R. Gruden

● Pubblico delle grandi occasioni alla Ginnastica, per l'accademia di ginnastica individuale e collettiva dei corsi di specializzazione dei prof. Pertoldi e Perazzi, degli allenatori Gorza e Carli.
● L'Enal celebra oggi la «Festa della ricreazione», iniziando con la preghiera al patrono S. Filippo Neri, proseguendo con una corsa ciclistica e il concorso nazionale «Trebbo poetico».
● Trieste sarà inserita nei collegamenti «del 45.0 parallelo» con elicotteri, ma solo dall'anno prossimo. Attualmente esiste solo la possibilità di un eliservizio con Venezia, Treviso, Padova e solo verso la fine dell'estate.

FARMACIE

■ DAL 24 MAGGIO AL 29 MAGGIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante 7 tel. 040-630213
via Costalunga 318/A tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040-271124
Prosecco 040-255141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Dante 7
via Costalunga 318/A
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco 040-255141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 14 tel. 040-572015
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	129,5
Via Carpineto	µg/m ³	-
Via Svevo	µg/m ³	94,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	16
Via Carpineto	µg/m ³	17
Via Svevo	µg/m ³	23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	121
Monte San Pantaleone	µg/m ³	111

Estrazioni del LOTTO

25/05/2010

• BARI	9	84	1	34	24
• CAGLIARI	25	9	64	27	61
• FIRENZE	37	10	38	42	15
• GENOVA	88	28	43	58	4
• MILANO	84	40	46	56	17
• NAPOLI	73	60	59	12	28
• PALERMO	11	57	58	8	10
• ROMA	22	18	75	46	38
• TORINO	13	90	40	19	77
• VENEZIA	13	45	2	78	55
• NAZIONALE	38	10	3	60	36

10^e LOTTO

SuperEnalotto

6 34 43 60 71 73 81 71

MONTEPREMI: 79.547.624,06 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Punti 6: -	Punti 5: 26.565,40 €
Jackpot: 78.000.000,00 €	Punti 4: 390,66 €
Punti 5+1: -	Punti 3: 19,80 €
QUOTE SUPERSTAR	
Punti 6: -	Punti 3: 1.980,00 €
Punti 5+1: -	Punti 2: 100,00 €
Punti 5: -	Punti 1: 10,00 €
Punti 4: 39.066,00 €	Punti 0: 5,00 €

ANSA-CENTIMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2010



MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepez» è aperto dalle 9 alle 10 con la possibilità di pranzare in compagnia. Alle 16.30 al centro diurno «Com.te Mario Crepez» si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove.



POMERIGGIO

● LIBRERIA LOVAT

Oggi alle 17 Cartastraccia presenta «Edison e le scosse elettriche» a cura di Giunti editore e Editoriale Scienza alla libreria Lovat.

● MOSTRA DI LAMPE

Gianna Lampe propone «i miei autoritratti dipinti». La mostra fino al 21 giugno al Caffè Stella Polare in via Dante 14 a Trieste. Inaugurazione alle 18. Orario: ogni giorno dalle 7 alle 21. Chiuso la domenica.

● FEDE E POLITICA

Oggi alle 17.30 alla sala conferenze del consiglio Regionale «Tiziano Tessitori», piazza Oberdan, 5 incontro e dibattito: «Fede e politica nel Friuli Venezia Giulia. Lettera di Natale 2009: provocazioni e speranze di un messaggio sempre attuale». Interverranno: Pierluigi Di Piazza, Margherita Hack, Franco Codega.

● IL LIBRO DI DE ROSA

Alla Sala Convegni della Casa Internazionale delle donne, via Pisoni, 3 - tel. 040-568476, oggi alle 17.30 presentazione del libro di Diana De Rosa «Diletta moglie amanti figli» - Le lettere ed. Il volume verrà illustrato da Silvia Bon, presidente della Casa Internazionale delle Donne Triestine e storica contemporanea, sarà presente l'autrice.

● ALLATTAMENTO

AL SENO
Oggi alle 18 incontro divulgativo per apprendere passi importanti per un buon avvio all'allattamento al seno guidato dalla dottoressa Antonella Chiurco, lbcl, consulente professionale in allattamento materno e tematiche inerenti, al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20, tel. 040-3220384. Ingresso libero.

● PROLUZIONE OTTELLO

Sala del Ridotto: alle 18 si terrà la prolusione all'opera Otello a cura di Carla Moretti, critico musicale del Sole 24 Ore. Ingresso libero.

AUGURI



ENRICA E PIETRO Ancora insieme dopo 25 anni. Auguri con tutto il cuore dai figli Elisa, Martina e Lorenzo, genitori, fratelli e amici



GEMMA 100 anni! Auguri per questo stupendo secolo dalla tua Wally, Ferruccio, i nipoti Alessandro, Luisa, Tiziana e il pronipote Stefano



MAURO I led lampa cinquant'anni... tua moglie, tuo figlio, parenti e amici ancora te quanta! Ciao "zio Magù"



GRAZIA La maestra compie ottant'anni. Un grande bacio con affetto da tutti noi. Buon compleanno!



MARCELLO Festeggia i suoi primi 80 anni! Tanti cari auguri dal figlio Gianni con Roberto

GRIZON CONFERMATO ALLA PRESIDENZA

Operetta, nuovo direttivo

L'assemblea dei soci dell'Associazione Internazionale dell'Operetta nei giorni scorsi ha riconfermato all'unanimità **Claudio Grizon** presidente per il prossimo quadriennio 2010-2014. Nel consiglio direttivo sono stati riconfermati **Stefano Curti direttore organizzativo del Rossetti**, **Umberto Bosazzi giornalista e critico teatrale**, **Romolo Gessi direttore d'orchestra**, **Giorgio Cesare giornalista**, **Paolo de Gavardo segretario generale di Promotrieste** e **Andrea De Col dirigente del-**

la Provincia di Pordenone ai quali si è aggiunto l'assessore alla cultura del Comune di Duino Aurisina Massimo Romita. Del consiglio direttivo fa inoltre parte il presidente onorario **Danilo Soli** anche con il ruolo di consulente artistico.

Nel corso della prima riunione del nuovo consiglio direttivo, su proposta di Grizon, Stefano Curti è stato riconfermato vice presidente mentre Paolo de Gavardo è stato eletto tesoriere. Nel collegio dei revisori dei con-



Grizon con Daniela Mazzucato

ti è stato riconfermato il presidente Piero Colavitti con il quale collaboreranno Franco Paoli e Raul Lovisoni. Primo presidente dell'asso-

ciazione è stato Danilo Soli, giornalista ed esperto della piccola lirica, al quale nel 2002 subentrò Grizon che già dal 1997 ne era divenuto vice presidente vicario.

L'associazione, sorta nel 1992 per volontà della Regione e con l'adesione del Comune e della Provincia di Trieste, annovera oggi tra i suoi soci - oltre alla Regione e alla Provincia di Trieste - la Provincia di Pordenone, il Comune di Duino Aurisina, il Teatro La Contrada, la Compagnia In Scena di Reggio Emilia, l'associazione musicale Aurora Ensemble, il Circolo culturale Jaques Maritain e l'associazione Amici della Lirica Viozzi festeggia quest'anno diciotto anni di ininterrotta attività, durante i quali si è affermata in ambito regionale, nazionale e internazionale.

DOMANI IL QUARTO VOLUME DELLA COLLANA "NATURA IN TAVOLA"

Le spezie, segreto degli antichi carovanieri



La copertina del volume dedicato alle "Spezie" in cucina

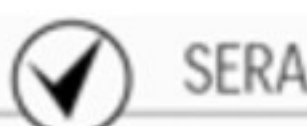
Dall'olfatto al gusto, coinvolgendo narici e papille, parlando di storia, ricette e rituali. Sono le **Spezie** le protagoniste della quarta uscita della serie **"Natura in tavola"**, volume da domani in edicola in allegato a **"Il Piccolo"** al costo di euro 8.90 oltre al prezzo del quotidiano. Tanta è la storia, variegato il suo tratto letterario. Quanto basta per fare dell'opera dedicata alle Spezie forse la tappa più suggestiva dell'intera collana edita da Debate. Non potrebbe essere altrimenti e lo ricorda bene Giovanna Fiordaliso nella sua prefazione, quando, ancor prima dei sapori, delle spezie ne evoca vissuto e colori multiculturali, tra i più epici e letterari.

Come l'accenno alla Bibbia, sfogliando il "Cantico dei Cantici", dove il narratore paragona la sua amata a "diverse spezie", oppure, restando nella esegesi biblica della Genesi, si viene a sapere che Giuseppe è costretto alla schiavitù dai suoi fratelli, venduto proprio a mercanti di spezie. Già, il commercio. L'etimologia - dal latino species - ricorda appunto il valore speciale dei carichi di merce che attraversarono l'Oriente, i confini del Vecchio e Nuovo Mondo, divenendo bene pregiato, anzi prezioso, da tramutarsi persino in moneta. Oggi si direbbe un "genere di lusso".

Un lusso accessibile in cucina e lo ricordano le 260 pagine del volume, scandito come al solito da schede, illustrazioni e tante ricette che accorpiano le virtù delle specialità più note, come Pepe, Peperoncino, Cannella, Noce Moscata, Zenzero o Zafferano, ad altre più di nicchia, come l'estivo Pimento, la Nigella o la Galanga, scoperta da Marco Polo. Sapori ed odori. Sembrano sprigionarsi alla sola lettura di ricette come l'agnello al garofano, oppure, per chi predilige il cibo vegetariano, a inviti come le melanzane alla salsa di basilico, aglio e semi di finocchio, piatto rinvigorito da pepe, alloro, sedano e olio in abbondanza. Delle antiche carovane che portavano profumi e valori è insomma rimasto molto, adattato ai gusti, conformato ai tempi.

E a marcare il retrogusto poetico ci pensa lo scrittore Marcello Fois, firma d'autore della prefazione, quando ricorda che "le spezie sono come la buona letteratura. Le conosciamo da sempre ma ci sembrano nuove".

Francesco Cardella



SERA

● LIBRERIA MINERVA

Oggi alle 18.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, l'associazione Griò proietterà il film documentario «Tradurre». L'ingresso è libero.

● DIVERSITÀ VEGETALE

Il Comune di Sgonico oggi alle 20.30 alla Biblioteca comunale di Sales propone la presentazione del libro «La diversità vegetale del Carso tra Trieste e Gorizia», sarà presente l'autore prof. Livio Poldini. Ingresso libero.

● LIONS CLUB DUINO AURISINA

Questa sera alle 20 all'hotel Ristorante «Il Cavaliere» di Sistiana, si terrà l'assemblea di chiusura dell'anno sociale Lions 2009-2010 a cui seguirà la conviviale del Club.

● TRIESTE PER LA DANZA 2010

Oggi, alla sala Bartoli, alle 22.30, per la rassegna «Trieste per la danza 2010 - danza & dintorni contemporanei», si esibirà Sanja Nwskovitch Persin Dance con «Ro-mate».

● APERITIVO SCIENTIFICO

Oggi aperitivo scientifico promosso dal Master in comunicazione della Scienza al Caffè San Marco su «Nel mondo dei consumi niente è lasciato al caso». Alle 19 gioco partecipativo «Decide», alle 20 aperitivo con la neuropsicologa della Sissa Raffaella Rumiati, il neuroscienziato e direttore di Brain Gilberto Pizzolo, la docente di psicologia sociale Renata Kodilja, Marco Valent della Federconsumatori, modera la divulgatrice scientifica Serena Gradani.

● SPETTACOLO CRUT

Annunziata Borghese presenta i suoi allievi in «giocare sul palcoscenico», spettacolo variegato a conclusione dell'anno accademico 2009-2010. Oggi alle 20, alla facoltà di lingue moderne in via F. Filzi, 14. Ingresso libero. Info: 368-3967907, 338-9375129.

● LIONS TRIESTE S. GIUSTO

Il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce oggi al Tennis Club Triestino per l'assemblea di chiusura dell'anno sociale 2009/10. Seguirà una conviviale riservata ai soli soci. La riunione è fissata alle 18 in prima convocazione e alle 19 in seconda.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giannarita Nobile nel II anniv. (26/5) e per il compleanno della mamma dai familiari 200 pro frati di Montezza (pane per i poveri), 100 pro Agmen, 50 pro Astad.

- In memoria di Rosa Massaria (26/5) dal marito Antonio 50 pro frati cappuccini di Montezza.

- In memoria di Antonio Fonda dai colleghi delle Assicurazioni Generali 240 pro Agmen.

- In memoria di Gabriele da Marta, Carmen, Raffaella e Stefano 200 pro Ass. Jambo Gabry.

- In memoria di Sonia Micali Vento da Otto e Diana Zoldan 50 pro Centro Tumori Lovenati.

- In memoria di Giordano Nigli dalle amiche di sempre Liliana, Mara e Gemma 60 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di Livio Schiozzi dai colleghi della figlia dell'Arpa 230 pro Reparto chirurgia toracica Cattinara.

- In memoria di Alma ved. Serra da Nerina e Graziella 30 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di tutti i propri cari da Marisa Perdan Cosciani 100 pro Agmen.

- In memoria di Fiorenzo Bonutti dai suoi vicini di casa 120 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Giuliana Borselli da Willy e Luisella 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Marco Demetrio da Marco Pupa 50 pro Cri (sezione femminile).

- In memoria di Natalia Fairman da Nerina e Livia Zonta 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Attilio Furlan dai colleghi ed ex colleghi della I Chirurgica 140 pro Ass. Azzurra mal. rare, da Giuseppina Comar e Marina Ervatti 100 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Airc).

- In memoria di Ida Gherisni da Lucio e Lidia Pauleth 50 pro Ass. Azione per un mondo unito.

- In memoria di Luciano Pissetta dai suoi zii 30 pro Frati cappuccini di Montezza.

- In memoria di Liliana Slavec Rase-ni da Bruna, Sonia, Edil 50 pro Airc.

- In memoria di Ernesto Stefanic da Vera Renner 20 pro Ail.

- In memoria di Franco Turisini da Sergio Accorboni 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Ampelio Zonta dalla regione Fvg direzione istruzione formazione e cultura colleghi della figlia Alessandra 260 pro Associazione centro d'accoglienza Ernesto Balducci (Zugliano).

- In memoria di Aldo Bilucaglia da Nino e Mariella 50 pro Agmen.

- In memoria di Lucio Decorti dalle famiglie Martinoli e Alfano 20 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

- In memoria di Bruno Didonato da Stefania Didonato, le figlie e nipoti, fam. Stefani 330 pro Anvot.

- In memoria di Elvira Foscardi dai colleghi di Piera 120 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

- In memoria di Mercedes Giacaz ved. Favaretto da Fabio Saffi e fam. 100 pro Opere Parrocchia S. Maria del Carmelo (Gretta).

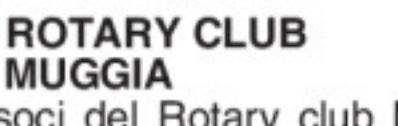
- In memoria di Carlo Glavici dalla fam. Spaventi 50 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

- In memoria di Silvio Motica dagli amici Claudio, Grazia, Marlena 15 pro Ass. Azzurra Malattie rare, 15 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin; dalla fam. Motica - Ippaviz 75 pro Centro tumori Lovenati, 75 pro Ass. Azzurra Malattie rare.

- In memoria di Anna Pavan in Busceccian dalla fam. Perotti 50 pro Agmen.

● ROTARY CLUB MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'Hotel Lido per un interclub con il Rc di Capodistria. E necessaria la prenotazione.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO
Smarriti occhiali da vista con montatura femminile (fusto Silhouette), colore bianco ghiaccio, presumibilmente in via di Romagna bassa, il giorno 22 maggio intorno alle 14. Telefonare allo 040-361459.

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA

"Tour" anulare al Monte Col Sul selvaggio Monte Banera



La dorsale del Banera vista dalla cima del Guarda

Il Gruppo Escursionistico dell'Associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione nel Comelico, un percorso anulare con salita al **Monte Col**, sperone più settentrionale del Gruppo dei Brentoni, e discesa per la Val Grande. Si partirà da Transacqua, sobborgo di S. Stefano di Cadore, seguendo il sentiero 330 che si inerpica lungo la ripida costola del Monte Negro. Si proseguirà così superando il canale detritico scavato dal rio Salò e le successive balze rocciose per portarsi prima ai pascoli del Prà Piccolo e poi a quelli del Prà Grande. Ancora un piccolo sforzo e sarà raggiunta la vetta del Monte Col denominato a buon diritto "Belvedere del Comelico" per la vista che spazia ampia e circolare. Dopo la sosta pranzo si scenderà lungo le pendici meridionali del monte, superando un paio di canali ghiaiosi e qualche salto di roccia con l'ausilio di una scala. Si attraverserà il bosco di Pian Brèuto e poi, con una serie interminabile di tornanti, si scenderà l'aspra Val Grande e infine una comoda mulattiera porterà a Santo Stefano dove il pullman attenderà per il rientro. Partenza alle 6.30: Capogita: Patri-

zia Ferrari. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● **La Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica un'escursione sul **Monte Banera** (1615 m), da Oseacco (489 m) per Casera Nische (1350 m) e discesa a Uceca (615 m). Ambienti particolarmente selvaggi e suggestivi conferiscono a questa area, cuore del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, un elevato grado di "wilderness", accentuato dalle caratteristiche morfologiche e dalla ricca e diversificata vegetazione. La grande piovosità e le temperature miti hanno favorito tutto questo modellando nei millenni cime erbose e valli di erosione con profonde incisioni e forre.

Si salirà da Oseacco lungo il percorso naturalistico "via degli alpeggi", curato dall'Ente Parco. Per faggete e boschi di betulle si costeggeranno le pendici dei Monti Nische, Stregone e Chila sino a giungere in cima al Banera. Infine si scenderà ad Uceca. Coordinano Olivia e Giorgio Porcelluzzi. Informazioni alla Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

OGGI PER IL FESTIVAL DEI BAMBINI

Laboratori di video e musica all'Immaginario scientifico

Nell'ambito del secondo Festival di musica per bambini, oggi cominciano i laboratori musicali allo Science Centre Immaginario Scientifico con il progetto **"Bluetooth Orchestra"**. Un ambiente interattivo che mescola video e musica: le proiezioni su maxischermi e la facilità d'uso dei controller wii, impiegati per esplorare paesaggi sonori, sono gli elementi base di sessioni di gioco cooperativo durante le quali i partecipanti, anche privi di pregresse abilità musicali, potranno dare vita a una sorta di band estemporanea. Il laboratorio è curato dagli animatori dell'Immaginario Scientifico e da Tiziano Bole ed è consigliato ai bambini dagli 8 anni in su.

Info: Casa della Musica, via Capitelli, 3, tel. 040 307309, da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19, lunedì, martedì e giovedì, 10-12.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer, 9.30-11.30, word, sala computer, 15.30-17.30, power point; aula Razole, 17.30-18.30: dizione e recitazione.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - via P. Veronese, 3. Ore 15.30-18.30, tombolo.

di CARLO MUSCATELLO

A San Daniele del Friuli, ben settecento anni fa, avevano già capito tutto. In tema di divisione fra interessi pubblici e privati, s'intende. Sentite infatti cosa prescriveva lo statuto trecentesco di quel comune: «Nell'intento di evitare e stroncare, per quanto ci è possibile, discordie e scandali interni, decretiamo e prescriviamo che, qualora un ex consigliere o un consigliere in carica sia parente o congiunto di una persona la quale abbia qualcosa da trattare o da discutere in consiglio, tale ex consigliere o consigliere in carica venga subito allontanato dal consiglio, su iniziativa del giurato della comunità, per tutto il tempo in cui si discuterà la pratica e non gli sarà permesso di intervenire in alcun modo alle deliberazioni riguardanti il parente o congiunto...».

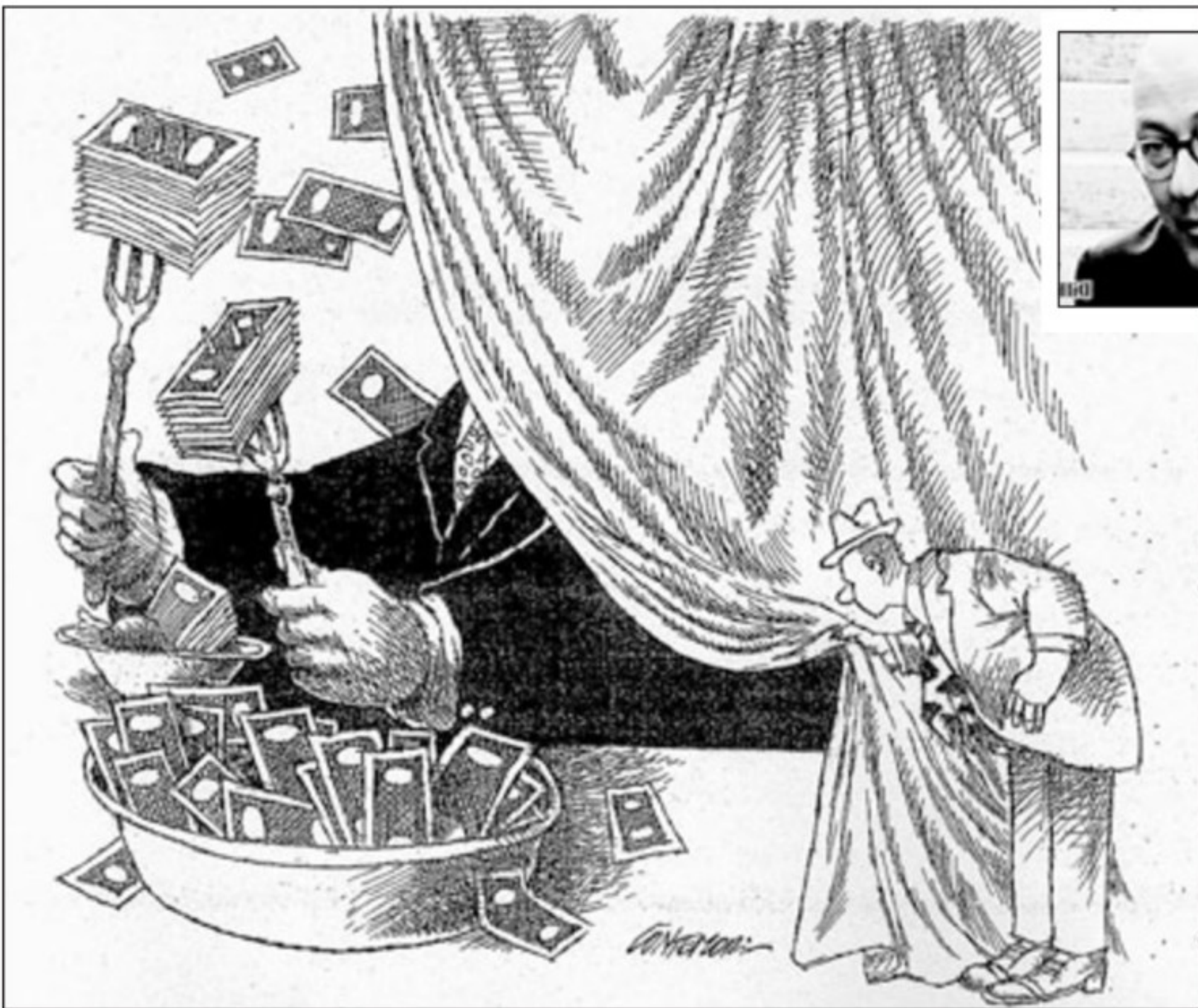
La curiosità storica, assieme a mille altre ben più recenti, è stata scovata da Sergio Rizzo, inviato del Corriere della Sera e scrittore, nel suo nuovo libro **"La Cricca"**, sottotitolo "Perché la repubblica italiana è fondata sul conflitto d'interessi" (Rizzoli, pagg. 265, euro 19).

Partendo dallo scandalo che ha coinvolto Guido Bertolaso e i vertici della Protezione civile, e ha fatto luce su un fitto intreccio di affaristi e imprenditori, alti funzionari statali e loro familiari, Rizzo scandaglia gli affari e il malaffare di questo nostro Paese scassato, quasi allo sbando, che sembra sempre alla vigilia di una nuova Tangentopoli soltanto perché la corruzione è diffusa, è di uso comune, da una parte e dall'altra.

L'autore - che passa così da "La Casta", scritta a quattro mani con Gian Antonio Stella, direttamente alla "Cricca" - riferisce con dovizia di particolari e senza peli sulla lingua, in un racconto che sarebbe avvincente se prima non fosse deprimente sul livello toccato dalla nostra democrazia, di centotredici parlamentari con doppi, tripli e persino quadrupli incarichi, di un politico alla presidenza di una banca che finanzia i suoi amici, di funzionari pubblici e imprenditori con mogli e figli soci in affari, di un assessore alla sanità che vende apparecchiature mediche agli ospedali, del capo di una compagnia statale che diventa presidente della società privata di cui è cliente, di avvocati di destra e di sinistra che litigano in tribunale ma poi in parlamento fanno le leggi assieme, del figlio di un ministro che apre una ditta nel settore controllato dal ministero diretto dal babbo...

Un quadro davvero sconcertante, dove non c'è più senso civico né vergogna, dove il senso o forse la pretesa o persino la consapevolezza dell'impunità sembra avvol-

LIBRO-INCHIESTA PUBBLICATO DA RIZZOLI Conflitto di interessi: fra le curiosità storiche scovate c'è anche lo statuto trecentesco di San Daniele del Friuli



Un disegno di Lido Contemori sulla corruzione. Nella foto piccola, Sergio Rizzo autore del libro "La cricca", edito da Rizzoli, che ha come sottotitolo "Perché la Repubblica italiana è fondata sul conflitto d'interessi".

Rizzo: dalla Casta alla Cricca emerge un'Italia allo sbando

E negli "intrecci" della Sanità spunta Antonione

Pubblichiamo un brano dal libro **"La Cricca"**, edito da Rizzoli.

di SERGIO RIZZO

Non stupitevi, nella sanità italiana possono verificarsi intrecci all'apparenza stupefacenti. Il deputato odontoiatra Roberto Antonione, ex sottosegretario agli Esteri per cinque anni nel governo Berlusconi, è azionista al 19% di una società triestina, la Copre srl, costituita nel 2001 per gestire studi dentistici. Con lui c'è Silvia Acerbi, titolare del 12% delle quote, ex consi-

gliere di Forza Italia alla Provincia di Trieste, in seguito nominata vicepresidente di Informest: agenzia pubblica controllata da enti locali del Nordest, dall'Ice e dall'Unioncamere.

Nel 2008 l'impresa di cui i due politici del centrodestra sono azionisti ha investito 147.680 euro per comprare il 5% dell'azienda triestina International biomedical system, poi messa repentinamente in liquidazione (a causa delle ingenti perdite) per decisione dell'azionista di maggioranza, che ne detiene quasi i due terzi del capitale. Ovvero, la Pbf: Paolo Berlu-

sconi Finanziaria. Ma nel capitale della società biomedicale controllata dal fratello del presidente del Consiglio è anche presente, con una piccola quota, la Aptafin che fa capo alla famiglia dell'imprenditore farmaceutico Claudio Cavazza, patron della Sigma-Tau e amico di Romano Prodi. Al punto che l'ex premier gli chiese un giorno di valutare la possibilità di diventare socio di suo nipote Luca Prodi nella Cyanagen di Bologna. Il fratello di Berlusconi in società con un amico di Prodi: *business is business*, anche se in questo caso la ciambella non è venuta con il buco.

gere come un velo sottile ma resistente a tutto e a tutti mezza (o forse più) classe dirigente del nostro scalcagnato Paese. Nel quale il confine fra l'interesse di tutti e gli affari dei pochi soliti noti da tempo non esiste più.

In Italia, scrive Rizzo, quando si nomina il conflitto d'interessi il pensiero corre subito a Silvio Berlusconi, al suo strapotere televisivo, alle leggi

ad personam. Ma il Cavaliere, avverte l'autore, è soltanto l'ultimo erede di un sistema consolidato, che comprende tutti: politici, professionisti, manager, funzionari pubblici, sportivi, giornalisti.

Ci sono i casi dei magistrati che si arricchiscono con gli arbitrati, quelli dei rettori universitari che amministrano gli atenei come fossero beni della (propria) famiglia,

quelli degli imprenditori che si fanno finanziare da banche di cui loro stessi sono azionisti. E ancora le società di brokeringaggio presiedute dai loro clienti, i medici che diventano consapevole e disponibile strumento per aumentare i profitti delle aziende farmaceutiche, i parlamentari che piegano con perizia - e senza nemmeno il bisogno di quei lobbisti che

negli Usa almeno fanno parte di una professione riconosciuta, con tanto di regole - le leggi ai loro disegni. Uno per costruirsi una pensione d'oro, un altro per rimettere in sesto un'azienda, un terzo per sistemare qualche amico. Perché tutti tengono famiglia e amici. E usano il denaro pubblico per farsi gli affari propri. La mappatura dell'Italia della cricca è ampia e

dettagliata. Nel capitolo dedicato agli ex politici piazzati nei consigli di amministrazione delle società pubbliche, c'è un altro caso - oltre a quello nel box qui a sinistra - che riguarda Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Rizzo ha infatti scovato un caso limite, con la presenza di politici addirittura in carica negli organi aziendali delle imprese di Stato.

Alla Fincantieri di Trieste - scrive l'autore - «a un giovane leghista da tempo consigliere di quella società controllata dal Tesoro, e nominato il 29 gennaio del 2009 addirittura vicepresidente, è toccato in dote un posto governativo: quello lasciato libero dal povero Maurizio Balocchi, deceduto il 15 febbraio 2010. Una settimana dopo, il 23 febbraio, Francesco Belsito è stato nominato sottosegretario alla Semplificazione normativa. E la vicepresidenza della Fincantieri? Appena ricevuta la nomina, il neo sottosegretario ha comunicato che avrebbe verificato con gli uffici le eventuali incompatibilità fra il ruolo nel governo e quella carica...». Al 30 marzo 2010, segnala Rizzo, «nessuna lettera di dimissioni era ancora arrivata alla Fincantieri».

I conflitti di interessi non lasciano sguarnito nessun campo della vita italiana. Nemmeno quello sportivo. Per esempio, «c'è ancora chi rimugina - scrive il giornalista - sul fatto che lo scudetto del campionato 2005/2006 sia stato assegnato a tavolino all'Inter da un commissario straordinario della Federcalcio, Guido Rossi, qualche anno prima consigliere d'amministrazione del club nerazzurro».

Robetta, si dirà. In un mondo del calcio nel quale l'unica carica da cui Berlusconi si è dovuto dimettere, da presidente del Consiglio, è stata quella di presidente del suo Milan. Che continua comunque a governare, mettendo il becco persino sulle questioni tecniche, attraverso il suo alter ego, geometra Adriano Galliani.

«Da almeno vent'anni - dice Paolo Francia, ex direttore del "Piccolo" e di Rai Sport, e attuale presidente del Corecom Fvg, in un'intervista al sito Articolo 21 riportata nel libro - non solo il calcio ma tutto lo sport è gestito da una cupola. Scarsi ricambi nelle federazioni, intrecci fra le stesse in un mix di controllori-controllati, organi della giustizia sportiva guidati in larga parte da giudici dei tribunali che rendevano quasi sempre inutili i ricorsi alla magistratura ordinaria...».

Ma lo stesso Francia, annota con malizia Rizzo, è stato anche vicepresidente della Federazione del tennis nel '76 e animatore della Virtus Bologna di pallacanestro. «Circostanza che gli attirò, nel 2002, accuse di conflitto di interessi». Insomma, davvero difficile individuare chi possa scagliare la prima pietra.



Il grande scrittore francese Marcel Proust (1871-1922)

MOSTRA. A PARIGI FINO AL 29 AGOSTO

Proust dal tempo perduto al tempo ritrovato nelle lettere agli amici

di FRANCESCO MAGRIS

PARIGI A partire dalla sua morte, avvenuta nel 1922, c'è stata una proliferazione esponenziale di biografie di Marcel Proust e di racconti esegetici sulla sua vita. Questa ricca documentazione è l'ovvia conseguenza della grande curiosità che una personalità ambigua, indecifrabile e contraddittoria come quella dell'autore della "Recherche", ha da sempre suscitato, dando pure origine ad una serie di malintesi e di interpretazioni se non inesatte, quantomeno fantasiose.

Forse una visione d'insieme, obiettiva e non distorta dalla contaminazione del punto di vista dell'interprete, è possibile solo lasciando parlare Proust stesso in prima persona. La fonte più ricca è certo la vasta corrispondenza che egli ha intrattenuto con personaggi famosi o oscuri, amici intimi o semplici conoscenti, appassionatamente amati o solo vagamente ammirati. E quello che si propone il Musée des lettres et manuscrits di Parigi con l'allestimento di una mostra - "Du temps perdu au temps retrouvé", fino al 29 agosto - che raggruppa accuratamente, seguendo un filo rosso tematico, la preziosa collezione epistolare proustiana di André e Simone Maurois e della nipote del grande scrittore, Suzy Mante-Proust.

La corrispondenza in teoria non dovrebbe lasciare spazio ad artifici letterari o a forme di simulazione artistica, ma potrebbe rivelare direttamente la personalità, il suo essere e il suo sentire. In realtà sappiamo benissimo come, nonostante ogni sincerità soggettiva, l'epistolario, specie nel caso degli artisti, è anche un genere letterario, con tutta l'autenticità ma anche con l'inevitabile ambiguità fra l'io che vive, l'io che scrive e l'io che parla della sua creazione.

Percorrendo la mostra, l'impressione via via più marcata è quella di essere di fronte ad una personalità "più sensibile che vanitosa", alla perpetua ricerca di amore e di affetto, timida e riservata ma smania di pubblico apprezzamento, spiritualmente entusiasta e di salute fragile, sempre in ansia per le persone care. Ma soprattutto la mostra permette di vedere da vicino come la Recherche progrediva nel tempo, i dubbi e le incertezze che di volta in volta si impossessavano dell'autore, i personaggi e gli aneddoti ai quali il romanzo attingeva. In questo senso la mostra

si rivela una fonte inestimabile per quel che riguarda la genesi del capolavoro, di quel romanzo che Proust in una lettera a Daniel Halévy descrive "pieno di maledizioni" e che in un'altra lettera, a una dama sconosciuta, definisce "l'anacronismo della memoria".

Una sezione rilevante dell'esposizione è dedicata alla corrispondenza che Proust tenne con persone che sono entrate, con altro nome, nella "Recherche": i due modelli per Albertine, ossia Alfred Agostinelli e Albert Nahmias, o lo scrittore Bergotte, dietro il quale si celano Alphonse Daudet e Anatole France. In altre lettere affiorano alcuni aspetti intimi di Proust, come ad esempio l'attaccamento quasi morboso alla madre, la sua "cara piccola mamma, di cui provo un tenero bisogno", oppure una vulnerabile vanità, come testimonia la violenta reazione contro i suoi detrattori dopo il conseguimento del premio Goncourt, anche se a tale proposito, in una lettera ad Alexandre de Neufville, Proust scrive: «sono meno vanitoso che sensibile». Ma dall'ampia corrispondenza esposta emergono pure deliziosi e intensi ritratti letterari, tra cui quelli di Stendhal o di Flaubert, o ancora considerazioni sull'amore che costituiscono delle vere perle, come quando Proust chiede sfiducioso a Léon Bélugou: "Ma esiste forse un amore che la presenza di colui che si ama non indebolisce?". Resta invece in ombra il Proust più inquietante, incline a crudeltà sadiche o a profanazioni perverse, anche per quel che riguarda il rapporto con la madre.

Ci sono anche accenni a dettagli quotidiani, passeggiate, piccoli soggiorni in varie città. C'è una geografia reale di Proust e ce n'è una immaginaria: come quella Triestina in cui, nella "Recherche", Albertine dice «di aver passato i suoi anni migliori» e che il narratore, per la sua gelosia nei confronti di Albertine, definisce «una città maledetta».

La mostra, assai suggestiva, ha l'ambizione, forse vana e illusoria, che un'attenta rilettura della corrispondenza personale possa svelare pienamente - senza lo schermo di metafore complicate e di immagini ingannevoli - l'uomo che ha rivoluzionato il romanzo del Novecento: l'ambizione che il Proust a lungo e spesso perduto possa diventare, come scrive Gérard Lhéritier, un Proust ritrovato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRO. DOMANI SI PRESENTA IL NUOVO ROMANZO DI ANDREA RIBEZZI

Le "Eredità blindate" della Trieste in giallo

Torna l'ispettore Ravera, e stavolta deve vedersela con il passato, in una Trieste occupata dai nazisti dove delatori, spie, vendette e violenze avvelenano animi e giornate fino ai nostri giorni. Al secondo romanzo dopo "Sette fine - La prima indagine dell'ispettore Ravera", finalista al premio di letteratura poliziesca "Franco Fedeli 2009", **Andrea Ribezzi**, che nella vita fa proprio l'ispettore di polizia a Trieste, con **"Eredità blindate"** (Ed. Ibiskos, pagg. 244, euro 12,00) si conferma narratore di vaglia, a

suo agio in un genere - il noir - che non conosce crisi e a Trieste continua a coltivare una florida produzione. "Eredità blindate" - L'ispettore Ravera indaga - sarà presentato domani alle 18 alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, da Tiziano Pizzami-glio, mentre Michela Cembran leggerà alcuni passi del romanzo. Interverranno anche il critico Elvio Guagnini, e Enzo Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Agelo Hrovatin cui saranno interamente devoluti i proventi della vendita del libro.



Lo scrittore Andrea Ribezzi

Alla sua seconda avventura di carta l'ispettore Ravera, che ormai va a fare buona compagnia ad altri colleghi come il Proteo Laurenti di Veit Heinen e il Ruggero Astolfi di Marco Giovanetti, è costretto a scavare nel torbido passato del padre, un passato dal quale emergeranno verità scomode, sottomarini "Molch" e casseforti pieni di misteri. Il tutto sullo sfondo delle attuali criminali, in una Trieste virata al giallo che - tra finzione e più o meno velate realtà - non finisce di stupire e di vertire. (p.spi.)

La nastroteca di Luigi Nono salvata dal Dams di Gorizia

GORIZIA L'equipe del laboratorio Mirage del Dams Musica dell'Università di Udine a Gorizia ha completato il lavoro di conservazione del primo lotto della nastroteca del compositore Luigi Nono. Si tratta del riversamento dei nastri magnetici di "La fabbrica illuminata" per soprano e nastro magnetico (1964), una delle opere più famose di Nono, e "Come una ola de fuerza y luz" del Fondo Luigi Nono. Contestualmente è stata pubblicata l'edizione critica per i tipi di Casa Ricordi di "La fabbrica illuminata", a cura del ricercatore del Dams Musica Luca Cossettini. Il progetto di conservazione, restauro e edizione delle opere elettroniche del compositore veneziano era stato affidato nel 2005 al laboratorio da Casa Ricordi.

I risultati del lavoro svolto verranno presentati ufficialmente in una giornata di studi che si terrà domani alla Fondazione Luigi Nono di Venezia.

MUSICA. DOPO LE "DIMISSIONI" DEL BATTERISTA

Steve Ferrone sostituisce Stefano D'Orazio

Parteciperà al nuovo progetto dei Pooh: nuovo disco ed ennesimo tour

MILANO Non è propriamente il quarto Pooh, ma nella storica band Steve Ferrone (*nella foto*) prenderà il posto alla batteria del "dimissionario" Stefano D'Orazio per il prossimo progetto del gruppo, che prevede per l'autunno un nuovo disco e un ennesimo tour.

Classe 1950, nato in Inghilterra ma americano di adozione, Steve Ferrone vanta una vasta gamma di artisti "serviti" a suon di musica, da Eric Clapton a Tom Petty, dai Bee Gees a George Benson, dai Duran Duran a Pino Daniele, da Eros Ramazzotti a Whitney Houston, da Marcus Miller a Paul Simon, fino a Jaco Pastorius.



Dopodomani, intanto, ai Wind music awards 2010, Roby Facchinetti, Dodi Battaglia e Red Canzian verranno premiati per il doppio dvd "Ancora una notte insieme -

L'ultimo concerto", risultato uno dei dvd più venduti dell'anno. Il 5 e 6 giugno, invece, il Palabam di Mantova ospiterà la prima mostra ufficiale sulla storia dei Pooh: "Un po' dei nostri tempi... e ricordi migliori".

Fino a metà luglio, poi, il gruppo sarà in sala di registrazione per preparare il nuovo disco di inediti che uscirà a ottobre, cui seguiranno i primi live di Roby Facchinetti, Dodi Battaglia e Red Canzian con la nuova formazione. Ferrone sarà con i Pooh anche per i sette concerti che terranno tra la fine di novembre e i primi di dicembre nei più importanti Palasport Italiani.

LIRICA. OGGI LA PROLUSIONE DELLO SPETTACOLO

Nello Santi: «Ammiro Verdi e per il mio Otello ho studiato come allora lo mise in scena»

L'opera, a causa dello sciopero, andrà in scena da sabato al Comunale dove sarà replicata fino all'8 giugno

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE «Ai professori d'orchestra che suonano con me suggerisco di dimenticarsi molte cose, ma di ricordarsi la ragione per la quale sono diventati musicisti». Per il maestro **Nello Santi** l'umiltà, «parola oggi in disuso», è uno strumento indispensabile per avvicinarsi a una partitura. E lui la rivela anche nel suo modo di essere, di avvolgere l'interlocutore con la sua disarmante simpatia, lasciando vagabondare la mente fra aneddoti, storie, ricordi, dettagli tecnici. «Ascoltare Verdi diretto da Nello Santi è un'alta e nobile gioia musicale», ha scritto il "Corriere della Sera" del direttore d'orchestra, che si considera un verdiano.

Sul podio del Teatro Verdi, Nello Santi dirigerà «**Otello**» di Giuseppe Verdi, su libretto di Arrigo Boito. A causa dello sciopero proclamato dai lavoratori del teatro, la prima slitta a sabato, alle 17. L'allestimento del regista Giulio Ciabatti è una coproduzione con il Croatian National Theatre e Go Artist Management di Madrid. Interamente realizzato nei la-

boratori della Fondazione lirica triestina, si avvale delle scene di Pier Paolo Bisleri, dei costumi di Chiara Barichello e delle luci di Iuraj Sale-ri.

Otello è affidato a Walter Fraccaro e a Giuseppe Jung, mentre daranno voce a Jago Juan Pons e Paolo Rumetz. Desdemona sarà interpretata da Adriana Marfini in alternanza con Mirjam Tola. Gli altri artisti del cast sono Sun Kyu Park, Gianluca Bocchino, i bassi Gregor Rozyki e Alessandro Svab nel ruolo di Lodovico, Manrico Signorini, Giovanna Lanza, Giovanni Palumbo, Giovanni Alberico Spiazzi.

Lo spettacolo vedrà il contributo strumentale della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste e vocale del Coro delle Voci bianche "I Piccoli Cantori della Città di Trieste" diretto da Cristina Semeraro, che si uniscono all'Orchestra e al Coro diretto da Lorenzo Fratini.

La prolusione a «Otello», che si replicherà fino all'8 giugno, si terrà oggi, alle 18, nella Sala del Ridotto "Victor De Sabata" con ingresso libero, a cura di Carla Moreni, critico musicale sul-

le pagine culturali del Sole 24 Ore.

«**Otello**» è una grande opera - dice il maestro Nello Santi -. Si racconta che Verdi, ad un certo punto della sua vita, stava poco bene e il dottore gli ha consigliato di comporre. Allora ha rimesso a posto i tavolini zoppi, come "Simon Boccanegra" o "Don Carlos". Poi

nel 1887 è venuto "Otello", a cui Verdi voleva dare inizialmente il titolo "Jago". È andato in scena alla Scala con enorme successo. Il baritone francese Victor Maurel, che già aveva cantato sempre alla Scala nel rifacimento di "Simon Boccanegra", era Jago e il tenore Francesco Tamagno era Otello. E proprio

perché aveva la voce di Tamagno, Verdi compose "Otello, una voce molto forte e piuttosto chiara. Toscanini dresse invece Ramón Vinay, una voce scura che ha trovato un altro colore. Io ho avuto il piacere di dirigere un triestino, Carlo Cosutta, siamo stati molto amici».

Quando il direttore

IL 18 GIUGNO ALLO STADIO NEREO ROCCO

Prevendite a ritmo serrato per il Fiorello Show Tour a Trieste



TRIESTE Cresce l'attesa per l'arrivo di Fiorello (*nella foto*) a Trieste. Chiusa con successo a Roma la parte invernale, il Fiorello Show Tour riparte sabato nella sua veste estiva da Bari e farà tappa venerdì 18 giugno allo stadio Nereo Rocco. Le preventidite per il ritorno del comico siciliano,

che a Trieste inaugurerà il cartellone di "Serestate 2010", proseguono a ritmo serrato. I biglietti possono essere acquistati nei punti vendita abituali e on line su www.ticketone.it.

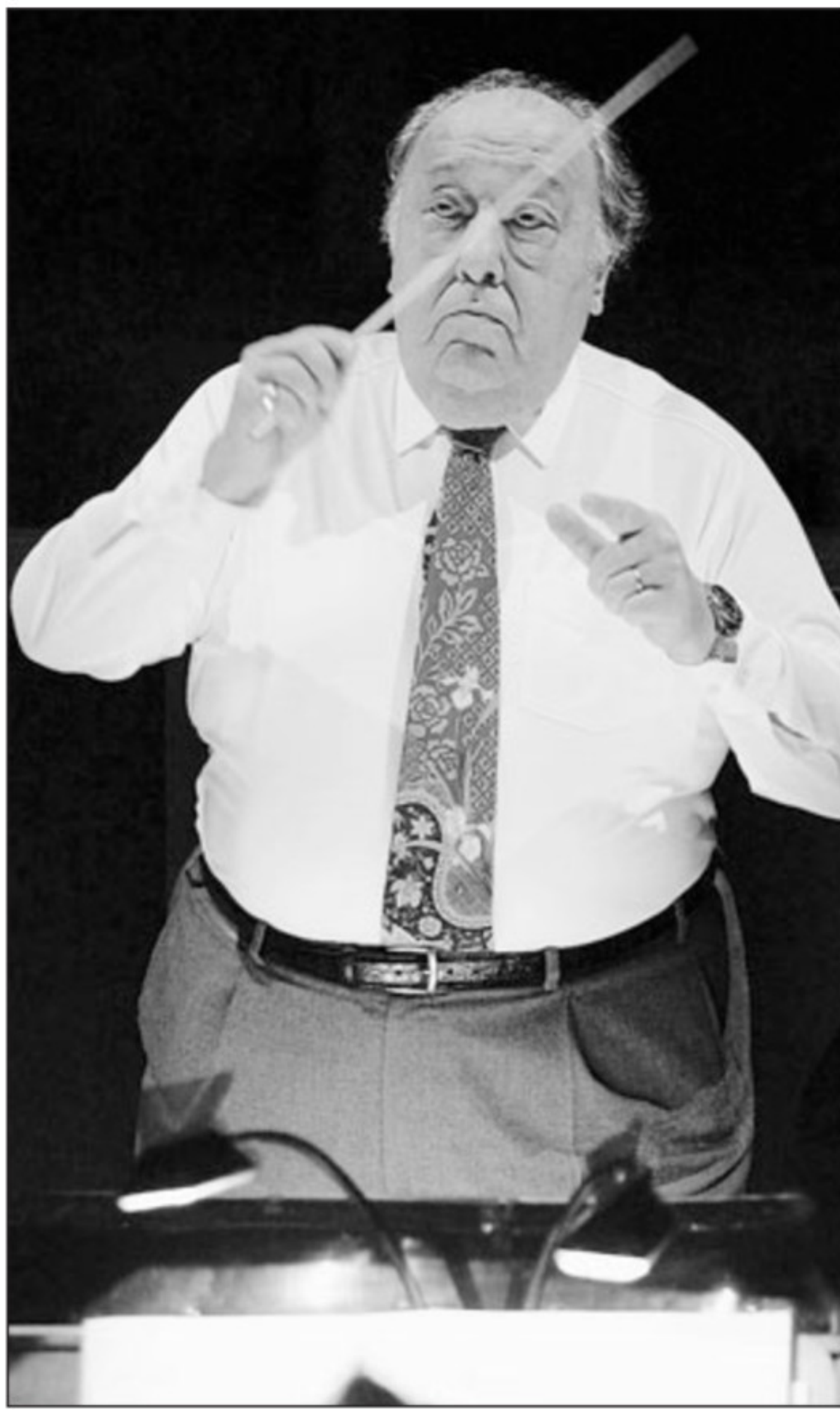
Nella cornice tecnologica di

una scenografia molto moderna e ricca di un sofisticato gioco di luci, ledwall ed ologrammi, Fiorello racconta l'Italia di oggi e di ieri con un excursus nella storia della canzone italiana, in oltre due ore di puro show.

Fiorello sarà accompagnato sul palco dal maestro Enrico Cremonesi e la sua band per fondere spettacolo e divertimento con musica, gag, aneddoti di vita vissuta ed improvvisazioni.

Gli autori dello spettacolo, oltre allo stesso Rosario Fiorello, sono: Francesco Bozzi, Riccardo Cassini, Alberto Di Risio e Federico Taddia, con la collaborazione ai testi di Pierluigi Montebelli.

Il direttore d'orchestra Nello Santi dirigerà "Otello" al Teatro Verdi di Trieste



SCRITTORI. DA OGGI A VENERDÌ

Il Forum Tomizza si interroga sulla paura di ciò che è diverso

Fra Trieste, Capodistria e Umago tre giorni di incontri, letture, musica e cinema

TRIESTE È quasi impossibile, per chi non l'ha vissuto, ripercorrere il tracciato di chi è stato costretto ad abbandonare la propria casa, la propria terra, l'immaginario di un mondo che potrà continuare a vivere nel ricordo, senza più il sostegno di quella piccola quotidianità che in fondo sostiene la vita. E di più registrare, con animo emotivo, la memoria e i suoi resoconti, cercare una radice comune denunciando le piaghe dell'intolleranza. Tomizza l'ha fatto, e per tutta la vita. Con tale onestà intellettuale da fare di un microcosmo come l'Istria, il simbolo e la metafora di una "resistenza" universale. E anche lo scopo del "Forum Tomizza", ideato da Milan Rakovac, che in occasione dell'XI edizione - da oggi fra Trieste, Umago e Capodistria - sceglie un titolo come "Status quo... vadis". «Vogliamo esaminare - osserva Rakovac - la questione delle frontiere nelle sue dinamiche socio politiche», a cui si aggiunge uno sguardo filosofico: l'insicurezza e la paura dell'"altro", di ciò che è diverso. Il convegno del Forum sarà quindi una sorta di ponte tra le opere di Tomizza e la contemporaneità, o almeno le questioni più urgenti in fatto di identità e diversità.

L'iniziativa prende il via oggi, a Capodistria, con la coordinazione di Irena Urbic, affidando alla città slovena un incipit più artistico: alla Comunità degli Italiani "Santorio Santorio", si potrà assistere al cortometraggio "Breve inno alla patria" (ore 20.30) di Boris Pacic, a cui seguirà la lettura dei poeti Gašper Malej, Milan Rakovac, Aljoša Curavic e il concerto dei musicisti Jani Kovacic e Patrizia Laquidara.

Il Forum torna invece alla sua formula consueta nelle altre due sedi, spezzando la giornata tra il simposio e una serata artistica. Domani a Trieste, grazie alla sinergia del Gruppo 85, Circolo Istria e di Altamarea, sotto la guida di Patrizia Vascotto, il convegno si aprirà al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, ore 16) con i relatori Raoul Pupo, Gradimir Gojer, Primož Sturman, Bojan Mitrovic, Zaira Vidali e Milan Rakovac. Alle 20.30, al Knulp (via Madonna del mare 7), un incontro con i poeti Gradimir Gojer, Marko Kravos, Roberto Dedenaro, Milan Rakovac, a cui seguirà il concerto di Stefano Bembi e Alessandro Simonetto.

Infine venerdì a Umago, alla Sala della Comunità degli Italiani "F. Tomizza", il convegno (ore 10) continuerà con Stefano Petruzzano, Miloš Zivanovic, Marko Pogacar, Primož Sturman, Jelena Lužina e Patrizia Vascotto. Oltre alla proclamazione del Premio Lapis Histriae, altre iniziative sono previste alla Galleria Marin (ore 18) con la presentazione della traduzione croata del romanzo "La ragazza di Petrova" e la mostra di Slavica Marin, mentre alla Biblioteca Civica di Umago (ore 20.30), musica e poesia con Evelina Rudan, Marko Pogacar, Laura Marchig, Nina Romic, Maja Briski, Ivo Vrtaric e il gruppo Ah Ahleij.

Sabato a Umago (ore 11) è prevista anche l'inaugurazione del busto di Tomizza nel parco di fronte alla Biblioteca. Tra le diverse iniziative per l'anniversario della morte, al Circolo Istria si deve la presentazione dell'ultimo inedito di Fulvio Tomizza, "La scoperta di Bild" (Falzea), di cui è previsto un incontro anche a Buje il 2 giugno.

Mary B. Tolusso

"LA CITTÀ DI ANGIOLINA"

A Roma e Milano il documentario su Trieste ai tempi di "Senilità"

ROMA "La città di Angiolina - Trieste ai tempi del film Senilità", l'ultimo documentario di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, prodotto dalla Cineteca del Friuli, sarà presentato domani sera al Cinema Trevi di Roma. Il programma prevede a seguire l'incontro, moderato dal direttore della Cineteca Nazionale Enrico Magrelli, con gli autori Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, a cui parteciperà anche il

triestino Lorenzo Codelli, storico del cinema e vicedirettore della Cineteca del Friuli. La serata si concluderà con la proiezione di "Senilità" (1962) di Bolognini nella copia 35mm proveniente dal Centro Mauro Bolognini di Pistoia.

La città di Angiolina, affettuoso omaggio alla Trieste che fa da sfondo alle avventure amorose della spregiudicata protagonista di Senilità, si propone di far rivivere i

giorni lontani delle riprese. A rievocarli, tra gli altri, gli attori Claudia Cardinale (*nella foto*) e Philippe Leroy. E ancora, il costumista Piero Tosi, lo scrittore Claudio Magris e Tullio Kezich, al quale il documentario è dedicato. Lelio Luttazzi, l'unico non testimone delle riprese, è presente come una guida sapiente nella Trieste di ieri. Sabato "La città di Angiolina" sarà presentato anche a Milano, allo Spazio Oberdan della Cineteca Italiana.

HADATO ALLA LUCE DUE GEMELLI

Heather Parisi mamma a 50 anni

ROMA «Oggi alle 14:39 è nata Elizabeth Jaden e alle 14:42 è nato Dylan Maria. Sono i nostri gemellini!!!! Heather&Umberto». Con questo messaggio pubblicato sabato scorso sul suo blog ufficiale Heather Parisi, 50 anni, ballerina e showgirl californiana trapiantata in Italia e famosa agli inizi degli anni Ottanta con i balletti e le sigle del programma "Fantastico", ha annunciato insieme al suo compagno, l'imprenditore vicentino Umberto Anzolin di 8 anni più giovane, di esser diventata mamma. I gemellini, sono nati in una clinica romana, qualche giorno prima del previsto.



AL VIA LA KERMESSE DI DANZA CONTEMPORANEA

Ballerini nudi e alchimie oceaniche alla Biennale di Venezia varata da Ivo



Una scena di "Oxygen" che inaugura oggi la Biennale Danza



"Il pudore degli iceberg" del canadese David Léveillé

nale. La serie delle ospitalità prevede nomi come Bill T.

Jones ("Another Evening: Venice", la novità pensata per Venezia, come aveva già fatto per Parigi, Londra, New York, debutterà l'11 giugno), Marie Chouinard, William Forsythe (che riceverà il Leone d'Oro per la carriera) e ancora Daniel Léveillé, il canadese "che spo-

glia i danzatori", avendo scelto da dieci anni il corpo nudo come privilegiato materiale d'espressione. "Il pudore degli iceberg" e gli altri due "tempi" della sua trilogia saranno allestiti al Teatro delle Tesse, il 30 e il 31 maggio.

«La danza è prima di tutto una disciplina visiva - ha spiegato Ivo, illustrando ieri il progetto - e nello spettatore produce una

corrispondenza, un'emozione fisica. Un sentimento contagioso, un messaggio di amore, di paura o di vergogna si trasmette da persona a persona tramite gli occhi. In questo senso la danza è un laboratorio di emozioni umane e di immaginazione sociale».

Riflessioni che in cartellone si trasformeranno in percorsi geografici, poiché Canada e Sud Pacifico

sono i due principali focus in cui si articola questa edizione del Festival. Pieno di fermenti e saldamente riconosciuto come una delle principali factory delle arti performative contemporanee, il Canada (in particolare la sua componente francofona, quella del Québec) è presente con i Grands Ballets Canadien de Montréal, con le "divine pro-

porzioni" di Marie Chouinard ("Le nombre d'or" è un suo assolo, mentre "Glorie du Matin" si svolgerà nelle Sale Apollinee della Fenice), ma anche con artisti naturalizzati, il canadese Wen Wei, per esempio: "Unbound", stasera e domani, è dedicato alla crudele tradizione orientale del "piede di loto", che esige una fasciatura stretta dei piedi delle bambine già in tenerissima età.

Desterà interesse anche il panorama coreografico australiano e neozelandese, per lo più inesplorato dagli spettatori europei, mentre vanta larghe capacità creative, dall'ipertecnologia di Chunky Move ("Glow", 5 e 6 giugno) all'alchimia di cerimonie aborigene e profondità ancestrali in cui si spinge la ricerca di Lemi Ponifasio ("Tempest: without a body", nelle stesse date). Tra gli italiani, in cartellone ci sono Virgilio Sieni e Adriana Borriello.

Roberto Canziani

FESTIVAL

Apertura stasera con "Oxygen"

VENEZIA Catturare le emozioni. È quanto si propone Ismael Ivo, il coreografo afrobrasiliiano dal 2005 alla direzione del Festival Internazionale di Danza Contemporanea. L'iniziativa della Biennale di Venezia si inaugura questa sera con una nuova creazione di Ivo, ideata per i 20 giovani danzatori dell'Arsenale della Danza, "Oxygen".

«Fa un respiro profondo e inala una buona quantità d'aria. Trattienila per tre secondi. Preparati a un'immersione immaginaria» propone Ivo agli spettatori, che potranno seguire il Festival negli spazi dell'Arsenale e in altri teatri della città.

"Capturing Emotions" è il motto scelto dall'artista per il suo progetto 2010, un calendario di 36 appuntamenti, di cui 5 in prima mondiale, che fino al 12 giugno avranno per protagonisti coreografi di punta del panorama internazio-

U.T. Gandhi con i Vertical Invaders apre il festival Vocalia a Maniago



U.T. Gandhi (foto di Luca d'Agostino)

MANIAGO Prende il via oggi, alle 21, al Teatro Verdi di Maniago la decima edizione del festival internazionale di musica "Vocalia". Il primo concerto sarà un omaggio a Joe Zawinul di U.T. Gandhi - il polipercussionista friulano legato da rapporti di collaborazione e amicizia al fondatore dei Weather Report scomparso nel 2007 e protagonista di Vocalia 2004 - sul palcoscenico insieme ai **Vertical Invaders**, formazione che raggruppa alcuni tra i migliori musicisti friulani. Gandhi presenterà tra l'altro in anteprima brani del

suo nuovo cd in uscita tra qualche giorno, dedicato ai 40 anni dei Weather Report.

Si proseguirà venerdì con uno dei geni della musica internazionale, **Arto Lindsay**, artista legato alle avanguardie pop di Brian Eno e John Zorn, che sarà al "Verdi" insieme a una selezionata formazione di musicisti newyorkesi.

"Vocalia" si chiuderà sabato con una delle icone della musica italiana, **Patty Pravo** (che venerdì si esibirà anche a Nova Gorica), con una formazione interamente in acustica e una selezione dei suoi pezzi più celebri.



Lo scrittore Boris Pahor

Il documentario su Boris Pahor si proietta oggi allo Stabile Sloveno

TRIESTE Oggi, alle 20, il Teatro Stabile Sloveno di via Petronio si trasformerà in sala cinematografica per presentare il film documentario sullo scrittore triestino Boris Pahor "Boris Pahor - una memoria ostinata". Il film nasce come progetto comune di quattro redazioni del Centro regionale della Rtv Koper-Capodistria (Radio e Televisione slovena e italiana) realizzato con i fondi della Rtv Slovena dal titolo "Figli di due popoli - i grandi del nostro spazio". In occasione del debutto triestino, lo scrittore sarà intervistato dal produttore Igor Princic.

Il ritratto approfondisce i momenti decisivi, che hanno determinato l'esperienza di vita dello scrittore e rappresentano il nucleo della creatività letteraria di Pahor.

La regia del film è stata curata da Tomaž Burlin, gli autori della sceneggiatura sono Neva Zajc e Tomaž Burlin, il direttore della fotografia è Niko Cadež, l'autore delle musiche è Vlado Batista.

Il film sarà presentato a giugno nelle sedi dell'Unesco a Parigi, come prima tappa della tournée europea.

DANZA. DA OGGI A SABATO IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

Romeo&Juliet indossano caschi da motociclisti

Coreografia moderna di Mauro Bigonzetti per Aterballetto sulle musiche di Prokofiev

CERIMONIA IL 12 GIUGNO A TRIESTE

Annunciate le candidature del Premio Alabarda d'oro

TRIESTE Sono state comunicate le candidature ai premi della quarta edizione del Premio "Alabarda d'oro 2010 - Città di Trieste", che sarà assegnato il 12 giugno alla Sala de Banfield di Trieste. La parte del leone per la sezione cinema, spetta al film di Luca Guadagnino "Io sono l'amore" che ottiene ben 3 candidature (miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura), a seguire "La prima cosa bella" (2 candidature), "L'uomo nero" (2 candidature), "L'uomo che verrà", "Mine vaganti", "Happy family", "Alza la testa" e "Cosmonauta" con una candidatura.

Per la sezione letteratura sono candidati all'Alabarda d'oro per il miglior romanzo "Che la festa cominci" di Niccolò Ammaniti, "Vento di tramontana" di Carmelo Sardo, "Scintille" di Gad Lerner e "Hanno tutti ragione" di Paolo Sorrentino. Per il teatro sono in gara gli spettacoli "Nella pietra" di Enrico Frattaroli, "Festa di famiglia" di Mandracchia, Reale, Toffolatti, Torrese e "Il capitano Ulisse" di Giuseppe Emiliani. I romanzi finalisti della sezione inediti di letteratura sono "Hitorizmo" di Nicola Skert, "Solo la verità" di Michele Navarra e "Requiem in Re minore" di Barbara Bolzan.

La giuria del festival - attualmente diretto da Mauro Caputo (l'ideatore dell'evento nel 2007) e Federica Crevatin - è presieduta dal maestro Mario Monicelli.

OGGI AL CENTRO BRATUZ

Primo concerto da camera con Delli Noci a Gorizia

GORIZIA Oggi, alle 21, al Kulturni Center Bratuž di viale XX Settembre 85 a Gorizia si inaugura la Rassegna nazionale di musica da camera, una delle iniziative promosse ed organizzata dall'Associazione Seghizzi per festeggiare il 90° anniversario di fondazione. Il programma - intitolato "Alt Wien" - è dedicato a fascinate trascrizioni pianistiche dei valzer degli Strauss; interprete ed esecutore il pianista barese Vincenzo Delli Noci. L'iniziativa cameristica vuole essere anche un omaggio all'attività compositiva cameristica di Augusto e Cecilia Seghizzi.

La prima parte della rassegna proseguirà il 9 giugno con il chitarrista Agostino Maiurano, il 23 giugno con il duo violinistico Hasan e Beng Bakalli e il 7 luglio con il recital del pianista Filippo Terni.

RASSEGNA. PAHOR, STANISIC E GIANMARIA TESTA TRA GLI OSPITI

"LeggerMente" nel weekend a San Daniele

UDINE Weekend nel segno della lettura nel centro di San Daniele del Friuli il 29 e 30 maggio e il 1° giugno, con gli appuntamenti di "LeggerMente", la manifestazione culturale ideata e diretta dallo scrittore Paolo Patui, che ieri ha presentato il programma con Paolo Nicli e l'assessore alla Cultura di San Daniele, Flavia Rizzato.

Tra gli ospiti più attesi, gli scrittori Boris Pahor e Bozidar Stanisic e il cantautore Gianmaria Testa, in una cornice di iniziative coinvolgenti e volutamente "alternative": dalle letture nei locali e nelle piazze al "book cross-



Il cantante Gianmaria Testa

bliblioteca Guarneriana: sotto la guida dell'attore Claudio Moretti, ciascun partecipante potrà leggere una pagina di quello che considera il suo libro del cuore. In serata, spazio alle "Voci della montagna" con un incontro-spettacolo sul tema all'auditorium della Fratta, tra le canzoni di Gigi Maeroni, i racconti del rocciatore Sergio De Infantis e gli scatti della fotografa Ulderica Da Pozzo. Domenica nella Libreria "Meister & Co" dalle 11, interessante happening su "Un Ulisse attorno a Joyce", a cura di Guglielmo Manenti in collaborazione con l'associazione

triestina "Day Dreaming" e l'artista Marta Polli. Alle 16, nella Chiesa di S. Antonio, incontro di "Lettere dall'Est" con Boris Pahor e Bozidar Stanisic, introdotti da Angelo Floramo. Il 1° giugno, appendice molto attesa della "Festa dei lettori" nel parco del Castello (ore 20.45), dove il cantautore udinese Piero Sidoti presenterà per la prima volta in pubblico il suo nuovo album, "Genteinattesa". Con lui sul palco il blasonato cantautore Gianmaria Testa, e un gruppo di musicisti fuoriclasse composto da Antonio Marangolo, Nicola Negrini e Claudio Giusto. **Alberto Rochira**



Una scena del balletto

caschi, le tute di fibre di carbonio, i mille accorgimenti che alla fine ognuno di noi usa nella vita sono semplicemente inutili...». Ci appariranno in scena, così abbigliati i ballerini della grande

compagnia di danza Aterballetto, protagonista dell'ultimo atteso appuntamento con il cartellone Danza del Teatro Stabile regionale. Caschi da motociclisti, ginocchiere, giubbetti... Da un lato, protezioni vane, se i colpi del destino percuotono l'universo dei sentimenti, delle emozioni; dall'altro elementi di un apparire che - agli occhi del pubblico - avvicinano Romeo e la sua Juliet ai giovani d'oggi.

La danza di Bigonzetti, sulla splendida musica di Prokofiev, trova la chiave più efficace per far rivivere "Romeo and Juliet": il balletto - che replica con enorme successo in Italia e all'estero fin dal suo esordio sulle scene, avvenuto nel 2006 - conta infatti su una coreografia moderna, di ampio respiro che si concentra particolarmente sulle figure dei due in-

namorati, moltiplicati più volte, interpretati da più coppie di ballerini, a sottolineare l'universalità della passione che li lega.

Come sottolinea lo stesso coreografo, lo spettacolo non segue la consueta cronologia: parte dalla morte dei due innamorati, per scomporre le scene in una sorta di lungo flashback dei protagonisti che rivivono il loro commovente sentimento, fatto di amore sincero ma anche di un'attrazione forte, scardinante, rischiosa. Emozioni che Bigonzetti traduce in un sortilegio di prese energiche, corse velocissime, salti vertiginosi, ma anche di passi a due di toccante sensualità, di sequenze di plastica fisicità e di momenti di potente corallità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. DOMANI PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE

John Splain, voce dei Beatles del punk



Honest John Splain dei Boys

nuovo cd e stanno tenendo una serie di concerti di successo. Splain da solo nel 2009 ha inciso un album acustico nel quale ripercorre, riscrivendole, le tappe della carriera dei **Boys** e che presenterà dal vivo a Trieste per la gioia dei molti amanti di una sottovalutata stagione che sta tornando di grande attualità. Gli abbiamo chiesto come se lo spiega.

«Sembra essere così in Europa, dove The Boys sono stati più popolari. Sono molto felice che ci sia tutta questa nostalgia e che anche ai ragazzi piaccia la nostra musica».

Cos'avevano di più i musicisti di quegli anni?

«Forse è perché siamo cresciuti influenzati dai grandi anni '60».

Che ricordi ha del periodo in cui suonava fianco a fianco a Mick Jones e Tony James?

«Registravamo tutti i primi demo allo studio di Matt Dangerfield a Maida Vale e li vedevo tutti parecchio; ho anche preso parte a varie sessioni dei London SS come batterista con Mick Jones e i Generation X. Mi viene ancora da sorridere a ripensare a Mick coi capelli lunghi...».

Cosa pensa delle reunion di molte di quelle band?

«È fantastico. Penso a me: adoro suonare ancora nei Boys».

Ha nuovi progetti?

«Ho appena registrato un

album con tre dei Boys come **Mattless Boys**. Abbiamo in

programma alcuni spettacoli a Londra in giugno e incidiamo un album il prossimo anno».

Che rapporto ha con il pubblico italiano?

«I Boys hanno tenuto 4 spettacoli in Italia l'anno scorso, i primi dal 1981, e il pubblico è stato favoloso: non vedo l'ora di suonare a Trieste».

Perché non siete diventati grandi quanto meritavate?

«Mi piacerebbe saperlo, siamo stati davvero sfortunati. Firmare per la NEMS è stato uno dei fattori principali. La Polydor voleva che andassimo con loro alcune settimane dopo la firma con la NEMS che non ci ha voluto lasciare liberi e così la Polydor ha messo sotto contratto la loro seconda scelta: i Jam. Il resto è storia».

Nel corso della serata si esibiranno anche i Wet-Tones. Al termine, dj set con musica dell'epoca d'oro del punk a cura di Marco "Marchetto" Bellini.

Gianfranco Terzoli

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Prolusione all'opera a cura di Carla Moreni. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18, ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1° giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SAN-TI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 18.45, 21.00 di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10 (in digitale 17.30, 20.00, 22.10)

dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfectati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova e Luca Zingaretti, in concorso al Festival di Cannes.

ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 18.05, 20.05 con Jennifer Lopez.

IRON MAN 2 15.50, 22.05 con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3D 16.05 raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfectati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani Anteprima Nazionale SEX AND THE CITY 2 ore 22.00 con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth.

Da venerdì anche: UNA CANZONE PER TE e LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA, ultimo capitolo della trilogia Millennium.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

MANOLETE 17.00, 20.20 con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.40, 22.00 con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00 di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

COPIA CONFORME 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.15, 17.40, 20.40, 22.20

OCEANI 3D 19.10

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30

Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

AGORA 18.00, 22.15 di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C., il mondo cambiò per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA 20.10 di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

Domani alle 22.15: THE ROAD con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

2 BIONDE DA STURBO! 16.00, ult. 22.00

Domani: SINFONIE AD ALTO EROTISMO

■ **TEATRO MIELA - FILM OUTLET**

Oggi: ANTONIONI SU ANTONIONI - L'AVVENTURA. Ore 20.00 ANTONIONI SU ANTONIONI di Carlo Di Carlo, Italia 2008, b/n + col., 55', a seguire L'AVVENTURA di Michelangelo Antonioni con Gabriele Ferzetti, Monica Vitti, Lea Massari, Dominique Blanchard, Renzo Ricci, Lello Luttazzi, Italia 1960, b/n, 145'. Ingresso alla serata € 4.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

FINAL DESTINATION 3 18.00, 20.15, 22.15

Proiezione in digital 3 D.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 17.30, 20.00, 21.00, 22.10

LA NOSTRA VITA 18.00, 20.10, 22.00

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA! 18.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

PRINCE OF PERSIA 17.40, 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ROMEO AND JULIET». Compagnia Aterballetto. Turno Danza, 1h 30'.

SALA BARTOLI. 22.30 Trieste per la danza. «ROOMATE» di Sanja Neskovic Persin.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Mestno gledališče ljubljansko, Peter Stone, Jule Styne, Bob Merrill-Sugar, A QUALCUNO PIACE CALDO (musical), regia: Stanislav Moša. Repliche sovratitolate in italiano: venerdì 28 maggio ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 29 maggio ore 20.30 (turno B), domenica 30 maggio ore 16.00 (turni C, K). Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



€ 119.000 inizio strada di FIUME: soggiorno con cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 4° p. ascensore, buone condizioni, parcheggio condominiale. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 148.000 ADIACENZE FORAGGI soleggiato vista aperta: ampio soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale con guardaroba, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio, terrazzino; ampia soffitta, termoauto, clima, porta blindata; 89 mq, 3° p. ascensore; possibilità p. auto; disponibile inizio 2011. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 215.000 vista aperta: in recente casa/villetta quadrifamiliare - abitazione di 120 mq su 2 livelli, grande posto auto coperto, giardino pavimentato carrabile di proprietà, ampia terrazza prendisole, termoautonomo, impianti clima e satellitare, porta blindata; possibilità acquisto box 28 mq per 2 auto. ZONA STADIO, via Tibel vicino bus. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE, con ampio giardino, in elegante ed esclusivo contesto residenziale, in Strada Nuova per Opicina; disposta su tre livelli, ampissima metratura, sauna, palestra, due box auto doppi. Vista totale sulla città e golfo. Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



RARITÀ! Bellissima e particolare VILLA D'EPOCA su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Farneto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq, nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. PREZZO RIBASSATO. Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, APPARTAMENTO al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CERCATE UNA CASA nel verde e nella tranquillità più completa? vi proponiamo una splendida casa CON GIARDINO, ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, grande cantina, porticato, con bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra ed in legno tipiche del nostro Carso ben unite a rifiniture modernissime, vendiamo in zona S. Croce € 580.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SALONCINO CON AMPIA ZONA COTTURA, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, appartamento molto luminoso, tranquillo, in ottime condizioni, impianti a norma, vendiamo in bella casa d'epoca in via Alfieri € 138.000 (inizio v. Conti). CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SCORCOLA CON TERRAZZO ABITABILE splendida VISTA MARE appartamento tranquillo e luminoso in palazzina nel verde, saloncino, 3 STANZE, cucina abitabile, doppi servizi, finestrate, ripostiglio, BOX AUTO, parcheggio condominiale, ascensore, vendiamo € 330.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



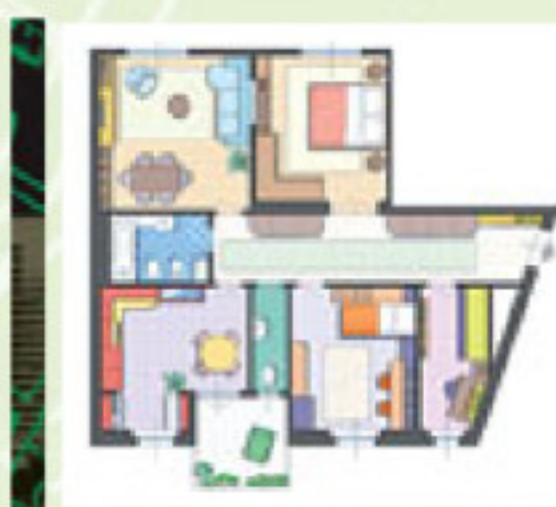
€ 285.000 MUGGIA STRAMARE ATTICO Primo ingresso in quadrifamiliare di nuova edificazione, su due livelli con doppia entrata, zona giorno, due camere, doppi servizi, enormi terrazze, panoramico, due posti auto di proprietà e giardino. Finiture a scelta da capitolato. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 245.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi, ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoautonomo. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 130.000 TRIESTE CONTI-D'ANNUNZIO NUOVA ACQUISIZIONE Appartamento di ampia metratura termoautonomo, luminoso, ottime condizioni con atrio/corridoio, soggiorno, grande matrimoniale, camera, stanzino, cucinino con tinello, bagno, wc, terrazzo abitabile e cantina. Eventualmente ammobiliato. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 95.000 MUGGIA STRADA PER CHIAMPONE modesto appartamento secondo piano, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino e cantina. Termoautonomo a stufa. Vista aperta, scorcio mare. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Veramente interessante e CONVENIENTE alloggio vicino a Campo S. Giacomo! Cucina, soggiorno, 3 CAMERE (2 matrim. e 1 singola), bagno, ripostiglio, atrio e BEL POGGIOLO + cantina! Una BELLA VISTA (vedi foto)! Ottimo condominio moderno. Riscaldamento autonomo. Più di 90 mq a... udite udite 139.000 €!! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



DUINO (lato mare)! Bell'alloggio con 200 mq di GIARDINO (vedi foto)! Cucinotto, soggiorno, 2 camere, 2 BAGNI, atrio e POSTO MACCHINA in garage. Molto verde, tranquillità e... grigliate con gli amici. È come vivere in una casetta, anche il mini condominio sembra una villa!! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



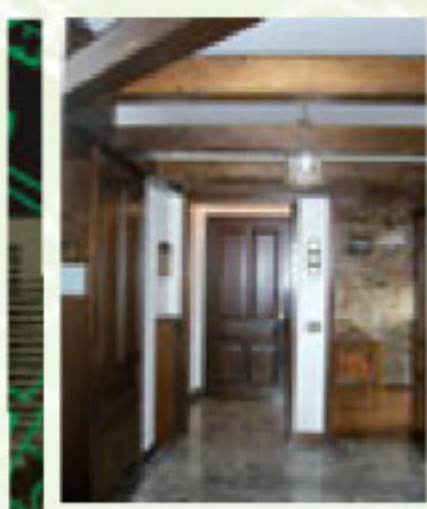
VILLETTA a Malchina (dietro Sistiana) molto carina e NUOVA (5 anni di vita)! Accostata ma nella maniera più indolore che c'è. 130 mq abitativi + soffittone sfruttabilissimo + 1000 mq GIARDINO + BOX. Decisamente per amanti boschi e scampagnate! Prezzo molto azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BELLOSQUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto € 480.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina signorile con vista aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage € 335.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



GRETTA - VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico € 410.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



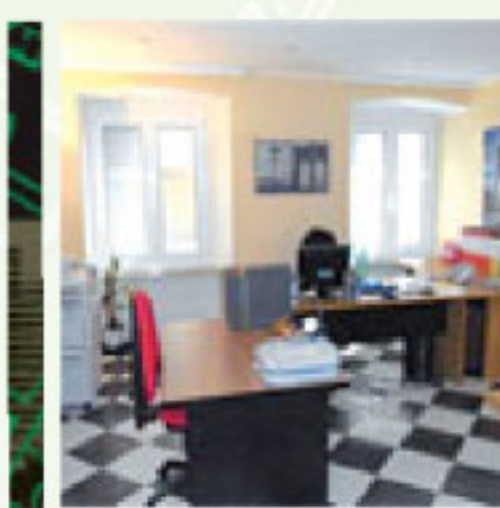
COMBI ottimo appartamento di ampia metratura luminoso atrio grande salone terrazzo quattro stanze doppi servizi cucina abitabile con veranda ripostiglio cantina posto macchina su due livelli più taverna e giardino € 325.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTICO SUL COLLE DI SCORCOLA per chi desidera una vista mozzafiato in posizione esclusiva e dominante, con splendido panorama che va da San Giusto a Piazza Unità e le Rive, in piccola palazzina di sole tre unità: ampio salone, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, grande terrazzo al piano di 90 mq (vedi foto), lastrico solare, grande cantina finestrata e box auto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto d'allarme. Il residence dispone di un'area di parcheggio anche per gli ospiti. Informazioni in agenzia su appuntamento. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



LARGO CANAL (San Vito) appartamento di 125 mq completamente restaurato, veramente perfetto, adatto studio medico / ufficio composto da un grandissimo disimpegno / sala d'aspetto, tre stanze, due bagni completi (di cui uno con accesso per disabili) stabile senza barriere architettoniche. Con una piccola modifica può essere utilizzato anche come abitazione. Videocolorfono, riscaldamento autonomo, infissi pvc, porta blindata, ovviamente è disponibile la certificazione di tutti gli impianti. Palazzo e appartamento radicalmente ristrutturati nel 2004 € 190.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NELLA "VILLA DELLE CIPOLLE" A BARCOLA in una delle case più affascinanti e particolari di Trieste vendiamo ultimo piano di oltre 200 mq composto da un grande salotto / sala da pranzo, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni completi, zona studio su soppalco. Le finiture d'epoca sono state completamente restaurate e valorizzate. € 480.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MANSARDA A MUGGIA VIA BATTISTI SUL LUNGOMARE di grande metratura, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salotto, matrimoniale, grande bagno con vasca idromassaggio doppia, studio e zona fitness su soppalco. Porta blindata, particolari finiture d'epoca, pavimenti in cotto. Per una coppia esperta. € 200.000 prezzo ulteriormente ribassato. Possibilità di acquisto anche del posto auto coperto. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

G
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

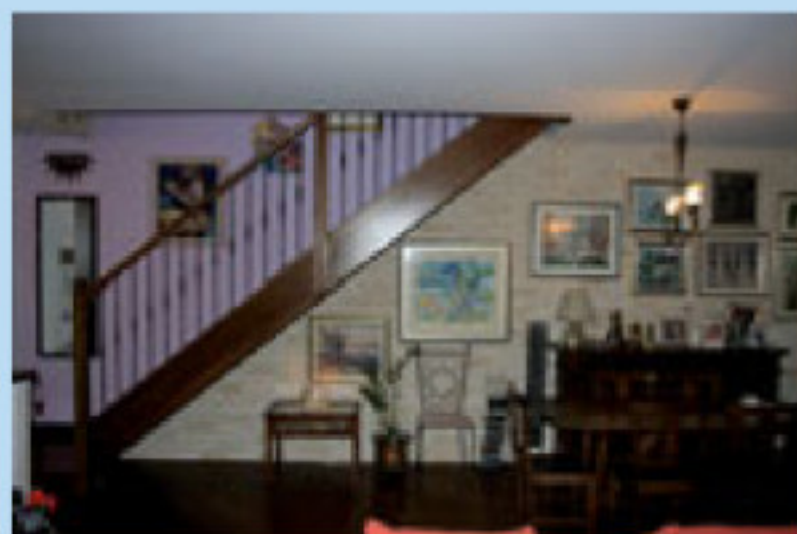


OLTRE 70 ANNUNCI, 400 IMMAGINI
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE CERCHI SU:

www.arcgroupimmobiliare.com

040 06 40 051

VIA SAN NICOLO', 11



OPICINA

In bifamiliare di recente costruzione, due livelli con tre camere, giardino, portico e tre posti auto.

€ 395.000

[13 immagini presenti nel sito web]



OPICINA CENTRO

Villa storica con giardino e box auto. Due livelli e mansarda con cinque camere, cucina, sala da pranzo, soggiorno, salotto, quattro bagni.

€ 790.000

[oltre 60 immagini presenti sul sito platinum]

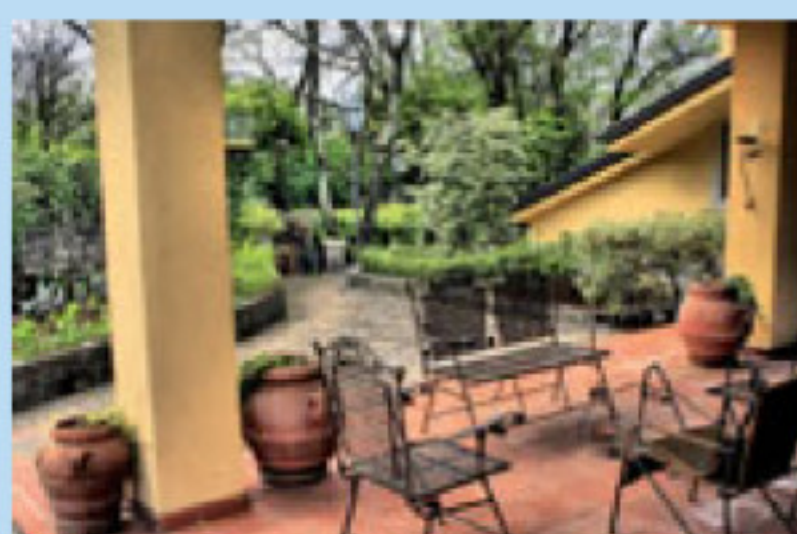


OPICINA CENTRO

Villa su due livelli, cucina, salone, studio, quattro camere, tre bagni, quattro ripostigli, taverna con due stanze, cantina e soffitta. Box auto e giardino

€ 790.000

[36 immagini presenti nel sito web]



BORGIO GROTTA

Villa indipendente immersa in splendido parco con box auto, taverna e piscina e campo da tennis. Internamente doppio salone, quattro camere, tre bagni e splendido portico.

€ 880.000

[32 immagini presenti nel sito web]



AD.ZE CARLO ALBERTO

ATTICO - Ultimo piano da ristrutturare con ascensore unico nel suo genere su due livelli con tre camere, due bagni e zona giorno vista sacchetta e golfo. Terrazzo di 50 mq.

€ 550.000

[25 immagini presenti nel sito web]



ZONA UNIVERSITA' NUOVA

Appartamento nel verde con tre camere, cucina, soggiorno, due bagni, terrazzo, cantina, soffitta e posto auto. Molto comodo e tranquillo

€ 225.000



VIA MURATORI

In quadrifamiliare di ampia metratura da rimodernare, tre camere, due bagni, doppio salone. Facilità di parcheggio.

€ 350.000

[11 immagini presenti nel sito web]



SISTIANA

Nuova realizzazione residence con piscina, giardino e posti auto. Verranno realizzate cinque unità abitative uniche con terrazzi abitabili. Informazioni e prenotazioni presso il nostro ufficio.



VIA ROMGANA

Nuova realizzazione di nove unità abitative di alto livello. Attici con ampi terrazzi, appartamenti con giardino o terrazzo abitabile. Inoltre due loft ideali per studi professionali. Box auto disponibili.

A partire da € 219.000

[22 immagini presenti nel sito web]



VIA ROSSETTI

Ultimi due attici bilivello di ampia metratura con possibilità di scelta delle finiture. Ottima disposizione dei layout interni. Molto luminosi e silenziosi. Possibilità posti auto in garage.

€ 350.000 - € 390.000

[18 immagini presenti nel sito web]



VIA COMMERCIALE

Appartamento bilivello di ampia metratura con due posti auto in garage. Giardino e terrazzo abitabile con vista mare, quattro camere, tre bagni, salone, cucina e soggiorno.

€ 580.000

[34 immagini presenti nel sito web]



VIA DIAZ

Nei pressi della città vecchia due appartamenti all'ultimo piano in stabile d'epoca completamente restaurato: camera, sala, angolo cottura e bagno

€ 240.000. Sala con angolo cottura, due camere, due bagni e ripostiglio **€ 360.000**. Ottime finiture

[26 immagini presenti nel sito web]

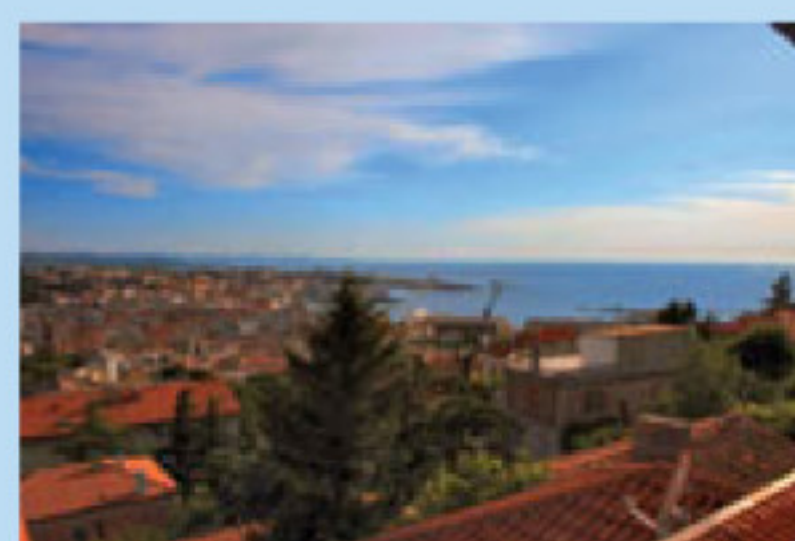


STRADA DEL FRIULI

appartamento con ampia zona living completa di terrazzo abitabile vista golfo, due camere, due bagni. Posto auto e zona prendisole esterna con massima privacy.

UNICO A TRIESTE

[40 immagini presenti nel sito web]

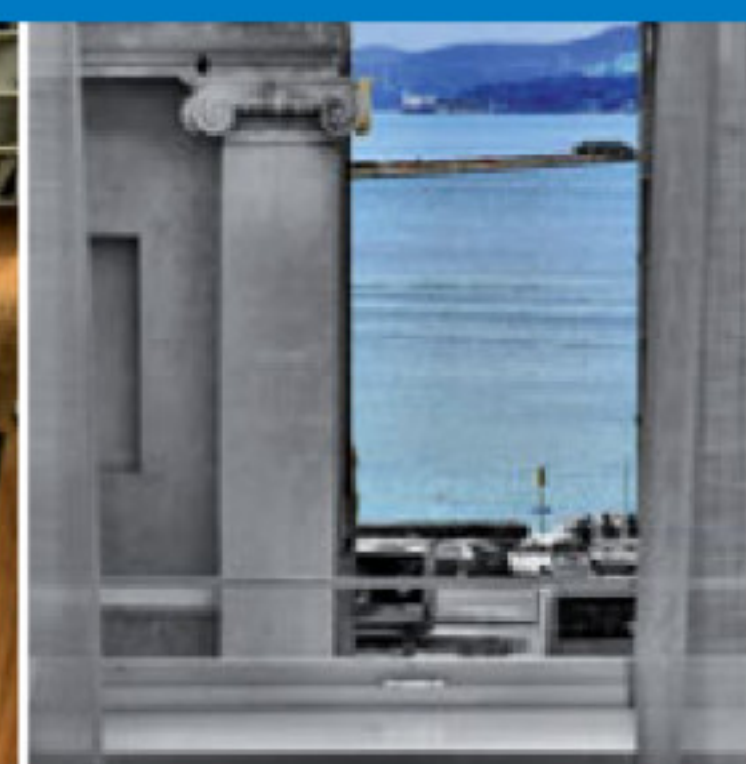


VIA ROMAGNA ALTA

Villa indipendente di ampia metratura disposta su tre livelli oltre taverna esposta ottimamente con vista aperta su mare e città. Box auto disponibile nelle vicinanze.

€ 780.000 più garage

[7 immagini presenti nel sito web]



PALAZZO TERGESTEO:

ora puoi provare l'emozione

fissa un appuntamento per visionare l'appartamento campione ultimato e arredato per toccare con mano la qualità di un sogno.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Bud Spencer protagonista dell'insipido "Delitti del cuoco"

Spero che gli abitanti dei piani alti di Canale 5 non si stiano stupendo degli ascolti non brillanti dei "Delitti del cuoco," serie giallo-rosa-familiare in onda da dieci giorni in prima serata la domenica e il giovedì. Non sarebbe serio da parte loro dato che, dopo aver temporeggiato per mesi, hanno deciso di programmare questa serie, con protagonista il monumento Bud Spencer, in giornate già zeppe di fiction ("Tutti pazzi per amore 2", "Donna Detective") o di show di grande successo.

Canale 5 non ha creduto nel prodotto e si vede. Purtroppo si vedono molto bene anche i difetti di questa serie che, pur con uno spunto iniziale buono e forte di una amabile tradizione - il vecchio ex poliziotto alla Nero Wolfe (o meglio alla Tino Buazzelli) che si ritira a fare lo chef in un ristorante a Ischia, circondandosi di ex criminali ora suoi amici - non riesce a decollare e a convincere a causa di dialoghi deboli (se non invisibili - potrebbe non averli scritti chiunque di noi), pessima recitazione (nonostante bravi professionisti come Monica Scattini) e una pro-

duzione "improvvisata" (la casa è la Smile di Giuseppe Pedersoli, figlio di Bud Spencer) che deve aver deciso di far montare e doppiare il girato in tutta fretta - ancora una volta non si può che aspettare il momento felice in cui anche la fiction italiana si affiderà solo, o quasi, al suono in presa diretta.

Forse nel produrre alla bell'e meglio si pensava già al pubblico a cui era destinata la serie, non intuendo che anche le fasce più mature (o più giovani del pubblico, sembra una serie scritta per bambini) hanno ormai standard alti.

Soprattutto, nei "Delitti del cuoco", non funzionano le trame gialle che sono poca cosa e sono banalmente costellate da qualche sonoro scapaccione che il nostro eroe-cuoco sferza sotto gli occhi del figlioccio poliziotto (un inutile Enrico Silvestrin), invaghito di una ex finta (ma vera bionda) novizia (la ladra Elsie interpretata da Säscha Zacharias).

Entrambi i casi di domenica scorsa prevedevano cospirazioni in salsa femminile... Molto ripetitivi e molto, troppo infantili... anche per Canale 5.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
RICORDO DI ALDA MERINI

Nella puntata odierna di Cominciamo bene - Prima, Pino Straboli ricorderà attraverso filmati e letture la figura della grande poetessa e scrittrice Alda Merini, nata il 21 marzo 1931 a Milano, dove si è spenta il 1° novembre 2009. In studio anche il maestro Leo Sanfelice con la sua musica ed ironia.

RAIDUE ORE 23.40
OSPITI DI BELEN RODRIGUEZ

Oggi a "Stiamo tutti bene" Alessandro Cecchi Paone ospite di Belen Rodriguez e dei comici del comedy show, si sottoporrà all'incalzante test delle lene e rispondere alle scottanti accuse del dossier di Vittorio Feltri (David Pratelli) per ottenere il permesso di restare nel mondo sotterraneo. Ospite musicale Donatella Rettore.

RAITRE ORE 12.45
NESSUNO SI VERGOGNA PIÙ

Perché nessuno si vergogna più? E perché non esistono più le figuracce? Oggi lo spiega a Corrado Augias nel corso di "Le Storie - Diario Italiano" lo scrittore e critico letterario emiliano Marco Belpoliti, che ha pubblicato presso l'editore Guanda il libro intitolato "Senza vergogna".

RAITRE ORE 21.10
SPECIALE MONDIALI DA FAZIO

"Che tempo che fa" di Fabio Fazio torna oggi in prime-time con una serata speciale dedicata al grande calcio, in vista dei Mondiali che si svolgeranno dall'11 giugno, si parlerà del Sudafrica di ieri e di oggi con Maki Mandela, figlia del leader Nelson Mandela, ospite in studio.

FUNNY MONEY
di Donald Petrie con Whoopy Goldberg, Eli Wallach, Tim Daly.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

RETE 4 21.10

Abilissima consulente finanziaria, davvero esperta, non riesce a sfondare perché non è un «maschio». Per aggirare il problema si inventa un inesistente socio in affari, lo stratagemma le permette di mettere a frutto le sue capacità e di spiccare il volo verso il successo nel mondo degli affari.

28 GIORNI
di Betty Thomas con Steve Buscemi, Diane Ladd, Sandra Bullock
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

RETE 4 23.45

Gwen beve, si droga ecc. All'ultima che combina si trova costretta a una terapia di 28 giorni di disintossicazione.

VERITÀ NASCOSTA
di Paul Shapiro con Mariska Hargitay, Alison Pill, Jan Niklas, Kate Trotter
GENERE: GIALLO (Can/Usa, 2004)

CANALE 5 23.20

Una semplice verità, ecco tutto quello che cerca l'avvocata Elsie Harrison quando si trova di fronte alla diciottenne Katie, ragazza che fa parte di una piccola comunità amish della Pennsylvania, accusata del più infame dei delitti: quello di infanticidio. Ma non di un infanticidio qualsiasi, quello di suo figlio.

I FILM DI OGGI

MOSQUITO COAST
di Peter Weir con Harrison Ford, River Phoenix, Helen Mirren, William Newman
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1986)

LA 7 21.10

Laureato, con moglie e quattro figli, si rifugia nella incorrotta Costa delle Zanzare dell'America Centrale, e costruisce una fabbrica.



REVOLUTIONARY ROAD
di Sam Mendes con Kate Winslet, Leonardo DiCaprio, Kathryn Hahn
GENERE: DRAMMATICO (GB/Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Revolutionary Hill, 1955. Frank e April Wheeler sono una giovane coppia middle class che coltiva noia e anticonformismo in un sobborgo benestante (e benpensante) di New York. Nel privato, invece, la coppia prova a resistere all'amore finito e ai silenzi infiniti, alle notti bianche e ai bicchieri pieni.

BAT 21
di Peter Markle con Gene Hackman, Danny Glover, Jerry Reed
GENERE: GUERRA (Usa, 1988)

SKY MAX 17.20

Durante una ricognizione aerea in Vietnam il tenente colonnello Hambleton è costretto a gettarsi col paracadute in territorio nemico.



Rai 1 RAIUNO

06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
Con Maurizio Costanzo.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.00 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.

Rai 2 RAIDUE

06.00 Maruthalli il deserto indiano
06.30 Tg2 Costume e società
06.45 Rainotti Cultura Itinerari
06.50 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Grazie dei fiori
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2 punto.it
10.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time".
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

Rai 3 RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult book.
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figù
09.15 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
12.45 Le storie.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 Rai Sport
15.16 93° Giro d'Italia 17a tappa: Brunico - Pejo Terme
17.10 Processo alla tappa
18.10 Cose dell'altro Geo
18.15 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.17 Mister Roberts / La nave matta di Mister Roberts.
Film (commedia '55).
Di John Ford.
Con Henry Fonda, James Cagney, William Powell.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

5 CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.

ITALIA1

06.10 Reba
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
Con Patrick Dempsey, Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il seccione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True Jackson, Vp
17.30 Kilarì
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Hanky Panky - Fuga per due.
Film (commedia '82).
Di Sidney Poitier.
Con Gene Wilder, Gilda Radner.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.

SKY 1

06.20 Italians - Extra
06.30 Spider - Man.
Film (azione '02).
Con T. Maguire.
08.35 Cheerleader Scandal.
Film (drammatico '08).
Con J. Dewan.
10.10 Earth - La nostra Terra.
Film (documentario '07).
11.45 The Pacific: la storia - Speciale
12.05 Fortapasc.
Film (drammatico '09).
Con L. De Rienzo.
14.00 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts, D. Cheadle.
15.45 Cheerleader Scandal.
Film (drammatico '08).
Con J. Dewan, A. Benson.
17.25 Un'estate ai Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti, E. Brignano.
19.20 Earth - La nostra Terra.
Film (documentario '07).

MINISERIE

> Il Commissario Montalbano
Con L. Zingaretti
Si indaga sulla morte di una misteriosa ragazza.

TELEFILM

> Criminal Minds
Con M. Patinkin.
La squadra va a seattle dove un individuo fa esplodere bombe.

RUBRICA

> Che tempo che fa
Con Fabio Fazio.
Interviste ad ospiti importanti su temi di attualità e di interesse comune.

FILM

> Funny Money
Con W. Goldberg.
Una donna in carriera si scontra con il mondo maschilista del lavoro...

TELEFILM

> Squadra antimafia 2 - Palermo oggi
Con C. Gioca.
Ivan è in carcere in attesa che la sua posizione venga chiarita.

RUBRICA

> Mistero
Con Raz Degan.
Fenomeni paranormali, misteri insoliti e fatti inspiegabili in questa nuova puntata.

FILM

> Mosquito Coast
Di P. Weir.
Con H. Ford.
Ritirati con la famiglia nella giungla, va verso la rovina.

FILM

> Revolutionary Road
Di S. Mendes.
Con L. DiCaprio.
Una giovane coppia in crisi negli anni '50.

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta.
01.00 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Art news
02.40 Rainotti
03.10 Lo spaventapasseri.
Film (commedia '73).
Di Jerry Schatzberg.
Con Gene Hackman.

23.25 TG 2
23.40 Stiamo tutti bene
01.00 Tg Parlamento
01.10 Rai Sport - Reparto Corse
01.40 Almanacco.
Con Elena Coniglio.
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Lost by night.
Con Matthew Fox, Evangeline Lilly

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.45 28 giorni.
Film (commedia '00).
Di Betty Thomas.
Con Sandra Bullock, Viggo Mortensen, Dominic West.
01.55 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 The million dollar hotel.
Film (drammatico '99).
Di Wim Wenders.
Con Mel Gibson, Milla Jovovich, Jeremy Davies, Julian Sands.

23.30 Verità nascosta.
Film (thriller '04).
Di Paul Shapiro.
Con Mariska Hargitay, Alison Pill, Kate Trotter.
01.30 Tg5 notte
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Helicops
03.30 Media shopping
03.45 Highlander

00.00 Studio aperto live
01.30 I Griffin
02.20 Studio aperto - La giornata
02.35 Robin Hood
03.20 Media shopping
03.40 Robin Hood
04.20 Media shopping
04.35 State property: sulle strade di Philadelphia.
Film (azione '05).
Di Damon Dash.
Con Bearie Sigel.

23.40 Victor Victoria Hot.
Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.00 Otto e mezzo
01.05 Movie Flash
01.50 Two Twisted
02.50 Stargate SG1
05.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
05.05 CNN News

23.05 The Pacific - Episodio 5.
Con J. Seda
00.00 The Pacific - Episodio 6.
Con J. Seda
01.00 Spider - Man.
Film (azione '02).
Con T. Maguire
03.05 Fortapasc.
Film (drammatico '09).
Con L. De Rienzo, V. Lodovini.

SKY 3

14.10 Australia.
Film (avventura '08).
Con N. Kidman
16.55 In Good Company.
Film (commedia '04).
Con D. Quaid
18.50 Torno a vivere da solo.
Film (commedia '08).
Con J. Calà T. D'Agostino.
20.40 The Pacific: la storia - Speciale
21.00 Incinta o... quasi.
Film (commedia '09).
Con L. Lohan L. Kirby.
22.35 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di...
Film (commedia '08).
Con K. Costner
00.40 Australia.
Film (avventura '08).
Con N. Kidman
03.30 Il mio finto fidanzato.
Film (sentimentale '09)

SKY MAX

14.05 Fireball.
Film (azione '09).
Con I. Somerhalder
15.40 Deadly Visions - La morte negli occhi.
Film (thriller '04).
Con N. Sheridan
17.20 Bat 21.
Film ('88).
Con G. Hackman
19.10 The Pacific: la storia - Speciale
19.30 Ice Spiders - Terrore sulla neve.
Film (fantascienza '07).
Con P. Muldoon
21.00 Momentum.
Film (thriller '03)
Con L. Gosssett Jr.
22.40 Venerdì 13.
Film (horror '09).
Con D. Panabaker, A. Righetti.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Bologna 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Sampdoria 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Lazio - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Atalanta - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Cagliari - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Viali
19.00 Gnok Calcio Remix
19.30 Goal DeeJay Mondiale Story
20.00 Olanda - Messico (live): Amichevole FIFA
22.00 Shosholza - Andiamo in S. Africa
22.30 Goal DeeJay Mondiale Story
23.00 Gnok Calcio Remix

MTV

07.00 News
07.05 Biorhythm
08.00 Pranked
08.30 Pimp my Ride
09.00 The Hills
10.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love Test
20.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 Vita segreta di una teenager americana
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.15 DeeJay TG
13.55 DeeJay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay Today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
12.50 Formato famiglia
12.50 Tg 2000 Flash
12.05 Super sea
13.00 Attenti al cuoco
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
15.05 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Sette del Texas.
Film (western '73).
22.40 Rotocalco Adnkronos
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 La grande storia
00.30 Vip Scio

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera - TG R.F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Ciak junior
15.00 Il settimanale
15.30 Itinerari
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la Tv
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia magazine
20.00 Incontri in comunità
20.40 City Folk
21.10 Serenate d'autunno
22.00 Tuttoggi
22.15 Pallamano
23.35 Risponderemo palinsesti
00.20 Tuttoggi
00.35 TV transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Note
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Treddici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.44: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Quest'ora di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.2: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Atteniti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Babab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 - Tutti Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camicie; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza conta; 1.15: La notte di Fahrenheit; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11.00: L'ora di Fahrenheit; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.00: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo Fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.02: La radio aperta; 12.20: Viva o fevelin; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuò o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sottinformati. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino. La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Miglioriamo il nostro benessere; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: Il ritorno del delphin. 14.pt; segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Musica leggera; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; segue: Musica del giorno; 15.00: Ona giovane; 16.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18.00: Sole e luna. Le bellezze della vita dietro il velo del mondo materiale; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco;

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

MMOBILI
VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

ABC 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggolo, matrimoniali, bagno, posto auto garage. 040761554.

ABC 190.000 Rossetti: primo ingresso, cucinotto, saloncino, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, possibilità posti auto. 040761554.

ABC 230.000 Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq, possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC 230.000 Rossetti: luminoso cucina con poggolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina. 040761554. (A00)

ABC 74.000 Revoltella bassa: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo. 040761554. (A00)

ABC 80.000 Conti: ottimo palazzo e alloggio ingresso, cucina, 2 camere, bagno, termoautonomo. 040761554. (A00)

ADIACENZE via Conti, in palazzina signorile con ascensore vendesi appartamento di 60 mq con terrazzo abitabile di 25 mq, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 95.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

APPARTAMENTO Stazione-Roiano stabile epoca piano alto vista aperta soleggiato ottime condizioni. Atrio cucina ab. arredata soggiorno due ampie stanze bagno-vasca ripostiglio-lavanderia cantina. Termoautonomo infissi Pvc impianti a norma. Tre Srl 3299535705. (A00)

325.000 San Luigi casetta con giardino vista mare salotto, cucina abitabile, bagno, tre camere, ampia veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 04063411. (A00)

BAIAMONTI appartamento con ascensore ingresso ampia cucina con poggolo verandato soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 115.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

BORG Grotta casa unifamiliare soggiorno con caminetto cucina 3 stanze doppi servizi zona lavanderia-rip. spaziosa mansarda con terrazzo e ripostigli il tutto circondato da ampio terreno piantumato cancello telecomandato. Tre Srl 3299535705. (A00)

CARESANA casetta carsica accostata su tre piani con box e zona lavanderia. Giardino proprio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

DOMUS Immobiliare Cologna recente ultimo piano buone condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno finestrato ripostiglio poggolo. Adatto investimento. Euro 125.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Padriano recente villa accostata: salone tre stanze cucina tripli servizi taverna indipendente giardino box e posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Piccardi piano alto vista mare: saloncino con grande poggolo tinello con cucina due ampie matrimoniali stanzino guardaroba-lavanderia servizi separati finestrati cantina euro 195.000. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendide vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000. Possibilità box doppio. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzolo in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta euro 210.000. (A00)

GABETTI Giardino pubblico perfetto finiture di lusso 160 mq ristrutturati. Palazzo d'epoca rinnovato/ascensore euro 360.000. Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B tel. 0406643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Carducci parte iniziale con terrazza soleggiata ingresso cucina matrimoniale singola bagno. Termoautonomo. Euro 115.000. Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B tel. 0406643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Paduina piano alto/ascensore vista tetti ingresso soggiorno/cucinotto bicamere bagno ripostiglio terrazzino euro 110.000. Gabetti San Giusto via della Ginastica 15/B tel. 0406643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY - campo 5. Giacomo, appartamento bicamere, piano alto, ascensore, soffitta. Cod. 32/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. Cod. 939/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio c.c.a 86 mq, termoautonomo, videocitofono, predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Coroneo ottima posizione locale c.c.a 25 mq piano terra, vano unico con vetrina e ripostiglio (retrobottega), wc esterno. Adatto negozio/ufficio, euro 115.000. Cod. 947/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Monovano con bagno, euro 185.000. Cod. 909/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, ca. 40 mq. Adatto a varie attività, euro 55.000. Cod. 1018/m 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito mini appartamento ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina. Cod. 1015/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale D'Annunzio appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta, euro 87.000. Cod. 1035/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

MUGGIA villa indipendente vista mare, su due piani, composta da soggiorno con terrazzo, cucina, due matrimoniali, bagno; piano terra di due vani con bagno, giardino 640 mq con accesso macchina. Euro 360.000. Agenzia V Realty 040765454.

NOVITÀ Campanelle casetta bipiano buone condizioni: cucina, soggiorno, bagno, disobllo/studio, stanza matrimoniale, bel giardino, box auto con possibilità miniloggio sopra il box. Solo 160.000. Sit 040633133.

OPICINA appartamento su due livelli salone cucina tre camere salotto doppi servizi terrazze termoautonomo box doppio cantina ottime condizioni. Euro 420.000. Casaimmedia 0405705709.

POZZECCO IMMOBILIARE, novità Greta, attico due livelli, terrazze abitabili, vista panoramica su città e golfo, 190 mq interni + 50 mq esterni, doppi ingressi, box e cantina. Euro 510.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO IMMOBILIARE, Rozzolo nel verde, posto auto condominiale, luminoso, vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, 2 terrazzi, cantina, posto auto in garage. Euro 165.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO IMMOBILIARE, Scorcio, porzione bifamiliare, 120 mq interni, totalmente ristrutturata + cantina, portici, terrazze, giardino, stupenda vista mare, posti auto area esterna. Euro 470.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO IMMOBILIARE, Commerciale bassa, casale 250 mq interni, totalmente ristrutturato + cantina, portici, 3 matrimoniali, terrazze, giardino, stupenda vista mare, posti auto in ampia area esterna, autometano. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO IMMOBILIARE, zona periferica ma ben servita, casetta di 150 mq ampliabili, composta da due alloggi, giardino, ristrutturata recentemente. Euro 298.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO IMMOBILIARE, Villa Revoltella, in palazzina signorile inserita in un contesto alberato, attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili, box auto + 2 posti auto coperti. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO IMMOBILIARE, zona Palacalvola, tranquillo, 2.o piano, ascensore, luminoso, 85 mq, atrio, tinello, cucinotto, disimpegno, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggolo, veranda, cantina. Euro 129.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

PROSECCO inizio prenotazione di splendidi appartamenti in costruzione, due camere, giardino di proprietà esclusiva, due posti macchina, parco condominiale, da euro 240.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Bosco ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo euro 150.000. Rif. 2710.

RABINO 040368566 Cologna vista aperta sesto piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggolo camera matrimoniale terrazzino stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà euro 290.000 rif. 3610.

RABINO 040368566 Faro adiacenze esclusivo e prestigioso attico ampia metratura terrazze tre posti macchina in garage euro 690.000, rif. 1810. (A00)

RABINO 040368566 Ponzone splendido ultimo piano due livelli soggiorno cucina a vista matrimoniale due singole terrazze a vasca poggolo ripostigli doppi servizi posto macchina di proprietà in garage euro 280.000. Rif. 2410. (A00)

RABINO 040368566 Rive vista mare settimo ultimo piano ascensore da rimodernare tre camere cucinotto bagno ripostiglio euro 140.000. Rif. 1910. (A00)

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 129.000. Rif. 2210.

RABINO 040368566 San Donato casetta accostata su due livelli piano terra con cucina bagno primo piano camera matrimoniale già affittata euro 39.000. Rif. 2610. (A00)

RABINO 040368566 San Pasquale vista mare/città soggiorno poggolo cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà. Euro 158.600. Rif. 3810. (A00)

RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare ottima posizione ampia metratura enormi giardini ottime rifiniture euro 980.000. Rif. 1610. (A00)

ROZZOLO in villino trifamiliare, graziosissimo alloggio indipendente, giardinetto proprio recintato: corridoio, zona cottura in muratura, soggiorno, armadi a muro, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Possibilità posto auto. Termoautonomo. No spese cond. esente mediazione. Euro 80.000. Sit 040636618. (A00)

SAN GIOVANNI soleggiata casa in pietra completamente ristrutturata su due piani più mansarda, nel verde, composta da soggiorno, cucina abitabile, 5 stanze, tre bagni, lavanderia, ripostiglio, giardino di 100 mq e parcheggio di 80. Agenzia V Realty 040765454. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo baagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Borgo Teresiano (zona) in palazzo d'epoca rinnovato graziosa mansardina di angolo cottura saloncino camera matrimoniale bagno autometano ottima opportunità. euro 85.000. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Buonarroti in palazzina epoca appartamento come nuovo di cucina saloncino 2 stanze e bagno con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Perugia in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo (da ristrutturare). (A00)

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento studio di 82 mq composto da ingresso cucina due camere stanzino bagno da ristrutturare euro 85

Con finestre "selettive" e schermi oscuranti si risparmia energia

Uno studio dell'Università di Trieste con la Esteco potrebbe rivoluzionare l'economia domestica

di CRISTINA SERRA

È più facile a dirsi che a farsi. Il risparmio energetico tra le mura di casa è un obiettivo condiviso da tutti per lo meno a parole. Chi non vorrebbe consumare meno gasolio d'inverno, e rinunciare al sistema di condizionamento in estate? Eppure le strategie che permettono di ottimizzare la climatizzazione interna degli edifici sono tutt'altro che immediate o semplici. A volte i tentativi home-made innescano un meccanismo perverso che, paradossalmente, fa consumare di più perché non considera le complesse relazioni che legano riscaldamento, raffreddamento e illuminazione di una casa.

Qualche esempio? Quando abbassiamo le tapparelle per schermare il sole estivo, in teoria riduciamo il calore. In realtà aumentiamo l'oscurità interna, e dunque l'illuminazione, che si traduce in un maggior consumo energetico diretto. Le luci, poi, riscaldano l'abitazione, così decidiamo di accendere un ventilatore o, peggio, il sistema di condizionamento. Se poi tenia-

mo computer e stampante accesi, o magari qualche elettrodomestico peggioriamo ancora la situazione. Non c'è via d'uscita? «Le soluzioni a questo circolo vizioso ci sono», rassicura Marco Manzan, professore di Fisica Tecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e autore, assieme a Francesco Pinto, di uno studio sull'ottimizzazione della climatizzazione domestica ai fini del risparmio energetico. «E si possono individuare mediante simulazioni che combinano tra loro diverse strategie fino a ottenere l'assetto energeticamente più vantaggioso. Interventi isolati – come una tapparella più ampia o un vetro schermante – non sempre danno risultati ottimali».

In Italia, la legislazione attuale in fatto di risparmio energetico esige che gli edifici installino dispositivi schermanti esterni senza però stabilirne la tipologia o le caratteristiche precise. «E siccome non esistono linee guida ministeriali, la scelta viene lasciata spesso all'arredatore o al venditore, e i risultati possono essere inferiori all'atteso», sottolinea Manzan.

Di qui, l'idea di realizzare uno studio sistematico per confrontare diverse soluzioni e combinazioni. Lo studio è stato realizzato dai ricercatori dell'Università di Trieste in collaborazione con la Esteco, un'azienda insediata in Area Science Park che si occupa di ottimizzazione progettuale, e si è valso di un software dedicato chiamato ModeFrontier che sovrintende il calcolo energetico ed illuminotecnico.

«Per individuare una configurazione ideale di sistemi oscuranti abbiamo preso in considerazione schermi oscuranti fissi – pannelli da sovrapporre alle finestre con un angolo particolare - e vetri selettivi, vetri sulla cui superficie è stato deposto uno strato di materiale metallico che ne altera le proprietà di riflessione, riducendo l'ingresso delle onde termiche senza alterare molto quello delle onde luminose», spiega il docente.

Mediante un algoritmo matematico che confronta tutte le possibili combinazioni fra loro, i ricercatori hanno lanciato oltre 1000 simulazioni prendendo in esame una serie di possi-



Il professor Marco Manzan del Dipartimento di Ingegneria Navale (foto di Massimo Silvano)

bilità –pannello, vetro non trattato, vetro trattato + pannello e così via - al fine di ottimizzare le condizioni climatiche di un ufficio con un tetto di 20 m2, e un'ampia finestra di 4x1,5 m esposta a sud, tanto nella stagione estiva che in quella invernale.

I risultati hanno confermato che con particolari accorgimenti si riesce a risparmiare quasi il 20% del consumo in Kw/ora. Dice Manzan: «Abbiamo osservato che i risultati

migliori si ottengono con pannelli quasi orizzontali posti ad un'altezza di circa tre metri accoppiati a vetri con elevata trasparenza. Mentre il vetro selettivo può non essere sempre conveniente perché se da un lato aiuta a ridurre l'uso del condizionatore, dall'altro richiede una maggior illuminazione interna, e quindi maggior dispendio energetico».

Ora i ricercatori stanno lavorando con un costruttore edile di Trieste per

combinare i dati ottenuti nelle simulazioni con quelli derivanti dall'esperienza sul campo, in previsione di un'applicazione delle metodologie di calcolo e dei risultati agli edifici del futuro. Il tema dell'ottimizzazione sarà trattato nel corso del convegno «modeFRONTIER International Users' Meeting 2010», promosso da Esteco e previsto a Trieste il 27-28 maggio presso il Savoia Excelsior Palace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un microscopio realizzato da Ape Research nell'Area Science Park

L'ATTIVITÀ DELLA APE RESEARCH I microscopi "made in Trieste" riescono a scovare l'atomo

la sclerosi multipla. «Le potenzialità delle nanotecnologie, a tutti i livelli, sono enormi – dice De Monte -. Per sfruttarle sono decisive strumentazioni ad hoc e noi abbiamo il know how necessario. Ora dobbiamo però riuscire a imporci sul mercato. E non è una sfida semplice, proprio per via della concorrenza molto attrezzata, in grado di disporre di risorse ben superiori alle nostre».

Nata nella seconda metà degli anni Novanta dall'entusiasmo di un piccolo gruppo

di ricercatori, Ape Research si è via via consolidata riuscendo a passare dalla dimensione quasi artigianale dei primi tempi ad una maggiormente industriale. A Trieste diversi gruppi di lavoro curano tutti i singoli aspetti che portano alla realizzazione dei microscopi: da quello meccanico a quello elettronico, da quello ottico a quello informatico, con la predisposizione dei software necessari al controllo e alla gestione dello strumento. «Grazie al locale distretto della na-

valmeccanica – prosegue il manager – riusciamo a trovare fornitori di altissimo livello che producono per noi una parte dei componenti».

Oltre all'assemblaggio, nella sede di Basovizza, Ape Research cura anche la cosiddetta "customizzazione del prodotto", ovvero lo personalizza sulla base delle indicazioni fornite dal cliente.

Recentemente, ad accorgersi della piccola realtà triestina è stato anche il Ministero della Pubblica amministrazione e dell'Innovazione che, in occasione dell'Expo di Shanghai, ha deciso di inserire proprio i microscopi dell'azienda tra i prodotti di punta del made in Italy da presentare nel corso di questa grandiosa vetrina mondiale. «Per noi si tratta di una opportunità molto interessante – sottolinea De Monte – sia perché ci permette di farci conoscere, e questo per un'azienda è sempre rilevante, sia perché ci permette di trovare spazio in un'area, quella asiatica, centrale per il nostro business».

Più che in Cina, però, sarà in India che Ape Research si giocherà una parte importante del suo futuro commerciale. Di partner, nel subcontinente, già ce ne sono e con essi si è ormai instaurato un solido rapporto di collaborazione, supervisionati da un responsabile di area locale. «Ma adesso siamo chiamati a un salto di qualità – rimarca il direttore della società -. Siamo già partecipati da Friulia con una quota significativa e stiamo cercando nuovi investitori che possano darci modo di sviluppare ulteriormente la nostra realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

NEI LABORATORI DELL'ICGEB

Scoperto il "rifugio" dell'Hiv all'interno della cellula infetta

Individuato il punto dove il virus si inserisce nel Dna dell'ospite prima di replicarsi

Quando vediamo le immagini di bambini africani malati di Aids non pensiamo alle schiere di ricercatori che, in quel preciso istante, lavorano per trovare una soluzione a questo male. Molte scoperte, apparentemente poco incisive, vanno in realtà a costruire un quadro complesso dal quale verranno un giorno le cure decisive. E siccome ogni lungo viaggio è fatto da tanti passi, anche i passi intermedi sono essenziali.

Così è per una scoperta che viene dai laboratori del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (Icgeb) di Area Science Park, impegnati in ricerche di base sul virus dell'immunodeficienza acquisita. Qui, nel laboratorio di Virologia Molecolare guidato da Alessandro Marcello è stato individuato il punto esatto all'interno della cellula ospite in cui il virus Hiv si colloca quando infetta i linfociti T. Lo studio, durato quasi tre anni e realizzato grazie a finanziamenti provenienti dal Miur, e con il supporto del programma Aids dell'Istituto superiore di Sanità e di fondazioni private come Beneficentia Stiftung, fornisce un'informazione che potrà rivelarsi utile per ideare nuove strategie terapeutiche.

«L'Hiv – dice Marcello – è uno dei virus più interessanti studiati dall'uomo. Quando infetta una cellula del sistema immunitario è in grado di trasferire il proprio genoma all'interno del nucleo e di inserirlo nel Dna della cellula colpita. A questo punto il virus entra a far parte del patrimonio genetico della cellula infettata e può restare lì in uno stato latente, e praticamente invisibile, per molti anni. E' proprio questa fase critica, correlata alla sua capacità di resistere ai farmaci, che abbiamo deciso di studiare con tecniche specifiche».

Valendosi della microscopia a fluorescenza, Marcello e collaboratori hanno ottenuto la sequenza delle reazioni che si susseguono dal momento in cui il virus entra nella cellula al momento in cui si replica. «Abbiamo osservato – dice il ricercatore – che l'Hiv si inserisce nel Dna dell'ospite preferibilmente alla periferia del nucleo. Una regione scelta non a caso che però, da studi precedenti, pareva non fosse attiva. Ebbene, dopo essersi integrato, l'Hiv riattiva questo tratto di Dna e inizia a replicarsi».

L'intero processo, ovviamente, è assai più complesso perché coinvolge una serie di proteine cellulari che il virus riesce a convertire alla propria causa. «Per ora abbiamo individuato un bersaglio spaziale. Adesso il prossimo obiettivo sarà capire in dettaglio le dinamiche temporali della latenza e, quindi, della riattivazione del virus», dice Marcello. «Lavorare con i virus significa mettere in preventivo anni di ricerche sapendo che potrebbero anche non portare a risultati significativi. Noi, per fortuna, siamo su una buona pista, grazie anche al supporto di un centro come l'Icgeb, che non è mosso da logiche di mercato ma promuove attivamente la ricerca di base. L'unica che, nel lungo periodo, può portare a risultati concreti». (cri.se.)

Alessandro Marcello (foto Silvano)



SCIENZE BIOMEDICHE

Lotta ai tumori, premio a Ludovica Segat del Burlo

I tumori si fanno annunciare da particolari proteine chiamate marcatori. Individuarle per tempo significa giocare d'anticipo sulla malattia e poter adottare, a volte, la terapia con le maggiori probabilità di successo. Questo, in sintesi, il progetto di ricerca che è valso a Ludovica Segat, ricercatrice del Servizio di Genetica Medica al Burlo, il Premio Copernico 2010 per le Scienze Biomediche. «Vogliamo individuare i fattori genetici dell'ospite (umano) coinvolti nello sviluppo dei tumori genitili femminili associati all'infezione da Papilloma virus», spiega Segat. «La ricerca ha finalità preventive e terapeutiche». Esistono geni umani che coordinano la risposta immunitaria, l'infiammazione cronica e dunque la progressione della malattia. Su questi si focalizzerà lo studio. Il Premio Copernico (22 mila euro), istituito nel 2003 dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, è stato assegnato a Segat per la rapida trasferibilità del progetto dalla ricerca di base alla pratica clinica.

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming. Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi. La ricerca è impegno altruistico e generoso nei

confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile. Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Lo sport in tv					
11.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Giorno 4)	18.10	Rai Due	Garros (Giorno 4)
12.25	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira	19.00	Italia Uno	Rubrica: Rai TG Sport
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	20.30	Sky Sport 2	Rubrica: Studio Sport
15.16	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (17a tappa: Brunico - Pejo Terme)	1.10	Rai Tre	Basket: Serie A (Quarti di finale - Gara 4 I)
17.10	Rai Tre	Rubrica: Processo alla tappa	2.00	Sky Sport 2	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Giro notte
17.40	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Giorno 4)			Basket: NBA (Play-Off)

IL PRESIDENTE SI PREPARA ALLO SPRINT FINALE

Fantinel: «Ora vedo la mia Unione»

«Sono fiducioso per domenica. A Trieste i tifosi sono un valore aggiunto, manca il resto»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Sa che in questa stagione sono stati commessi molti errori. Anche dalla società. Ma ha annunciato di volerne parlare a fine corsa. Ora deve vivere il finale di campionato con il fiato sospeso ma soltanto un paio di mesi fa aveva ipotizzato quota 54 come il bottino necessario per la salvezza della sua Triestina.

«Beh, alla fine dei conti serve qualcosa in meno - dice il presidente Fantinel -, Diciamo 53, anche perché a 52 non possiamo più arrivarci».

E ovvio che lei creda in un'impresa a Frosinone. Ma i ciociari non hanno la salvezza in tasca.

«Sono fiducioso perché la Triestina ha mostrato in questo ultimo mese una crescita sia nella testa che nelle gambe. Abbiamo capito come si devono gestire le battaglie e siamo pronti per quest'ultima sfida».

Il Frosinone può puntare su due risultati. Sulla carta è un bel vantaggio.

«Io credo che la Triestina abbia il 50% di possibilità di salvarsi. Siamo stati capaci in extremis di essere ancora in corsa all'ultima giornata. Loro possono ragionare e non è detto che sia un vantaggio nell'approccio alla partita».

Cos'è cambiato nella squadra in quest'ultimo

PREPARAZIONE

Tutti al lavoro a Opicina

TRIESTE Con l'allenamento di ieri pomeriggio a Opicina, è iniziata per la Triestina la settimana decisiva, quella che porta alla trasferta di Frosinone di domenica prossima (inizio ore 15) e che tutti sperano sia l'ultima di questa tribolata stagione di serie B. Gli alabar-dati infatti hanno l'occasione di chiudere subito i conti con un successo in Ciociaria. Rincuora il fatto che Arrigoni potrà



Il presidente Stefano Fantinel assieme al vice Carnelutti

periodo?

«Sul piano tecnico Arrigoni ha potuto recuperare alcuni giocatori decisivi. Anche se questi ragazzi possono giocare soltanto mezz'ora hanno dimostrato di saper impri-

mere quel cambio di marcia che è fondamentale specie negli ultimi minuti. Sono sempre stato convinto che questa squadra avesse delle qualità».

Tutta la stagione è stata caratterizzata da alti e



preparare la sfida del «Matusa» a ranghi completi. Buone notizie anche da quelli che erano gli osservati speciali di domenica scorsa: Scurto aveva giocato dopo una settimana tribolata, ma

ha assorbito bene l'impegno.

Per lui ieri allenamento a parte ma solo per un leggero affaticamento muscolare. Buona anche la risposta di Siligardi, che era al rientro dopo



Il tecnico rossolabarato Daniele Arrigoni

bassi. Si è fatto un'idea dei motivi?

«Le componenti sono molte e adesso non serve analizzarle. So soltanto che in queste ultime partite ho visto l'Unione che mi aspettavo di vedere sin dalla prima parte del campionato. Una squadra aggressiva e tenace».

Il lavoro sulle motivazioni fatto da società e tecnico hanno portato qualche risultato. Perché la formula non ha

funzionato prima?

«La condizione atletica e la freschezza di quelli che hanno giocato poco sono un elemento nuovo. Ma il gruppo si è compatto e ha preso consapevolezza dei propri mezzi. Per questo nulla ci è precluso».

E quelli che, come lei ha detto un paio di settimane fa, hanno mollato?

«Quelli che ci credono vanno in campo con convinzione e combattono.

Alcuni altri li abbiamo persi».

Il carattere è una componente decisiva anche se si dovesse andare ai play-out.

«Non penso ancora a questa eventualità. Penso a domenica. Al 96° rifletteremo semmai sul venerdì successivo e sul sabato seguente».

Ha visto che il popolo alabarato ha risposto. Questo fa ben sperare per il futuro. Vi ha convinto a continuare il vostro progetto-Triestina?

«Del futuro ne parliamo più avanti. Non avevo dubbi sull'attaccamento dei tifosi alla maglia alabarata. E li ringrazio per il sostegno. I tifosi sono il valore aggiunto di questa città. E tutto il resto che manca».

La richiesta partita dalle società di serie B di penalizzare nel campionato in corso le società inadempienti non ha ottenuto risposta.

«Ieri abbiamo costituito la nuova Lega di B. Siamo convinti che chi non rispetta le regole non può iscriversi o deve essere sanzionato con effetto immediato. Senza l'intervento del Consiglio federale si rischiano a fine campionato ricorsi in tutti i gradi di giudizio da parte delle società che si sentono danneggiate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stellone sarà l'unica punta a disposizione dell'allenatore Carboni

Per i ciociari giornata di riposo

Carboni studia un nuovo modulo

L'assenza di Santoruvo potrebbe portare a un 4-4-1-1 con Calil alle spalle di Stellone

TRIESTE Giornata di riposo ieri per il Frosinone, che dopo l'allenamento defaticante di lunedì tornerà al lavoro solo oggi con una dop-pia seduta.

Contro la Triestina, i ciociari non potranno schierare il bomber Santoruvo, squalificato, ma dovranno fare a meno anche degli infortunati di lungo corso Bas-so e Bisio.

Qualche dubbio anche per Cariello, che domenica ad Ascoli si è procurato una distrazione del bicipite femorale: le condizioni dell'esterno di centrocampo andranno monitora-

te in questi giorni. Con Santoruvo squalificato, è probabile che Carboni adotti un 4-4-1-1, con un pallottaggio tra Mazzeo e Calil per giocare in appoggio alla punta Stellone.

Per quanto riguarda il centrocamp, nel caso Cariello non ce la facesse, il maggior candidato a sostituirlo dovrebbe essere Aurelio. Non è esclusa nemmeno l'ipotesi, considerata che l'unico obiettivo del Frosinone è quello di non perdere, che Carboni scelga di infoltire il centrocampo con un 4-5-1 lasciando in avanti il solo Stellone. (a.r.)

Triestina al completo, a parte solo Scurto

Leggero affaticamento per il centrale della difesa. Sabato la partenza per la Ciociaria

Luca Siligardi è tornato in buona forma

l'ennesimo infortunio della sua travagliata stagione. Rientrerà anche Cottafava dalla squalifica. La settimana alabarata prosegue con un allenamento mattutino oggi al Rocco, poi domani e venerdì due sedute pomeridiane a Opicina. La Triestina dovrebbe partire per Frosinone appena sabato, dopo un'ultima rifinitura mattutina.

TIFOSI Continua intanto ad aumentare il numero dei tifosi che seguiran-

no la Triestina a Frosinone. Dopo aver completato già lunedì il primo pullman, il Centro di coordinamento si sta avviando a completare anche il secondo mezzo: bisogna prenotarsi entro domani, chi è ancora interessato telefoni allo 040382600. Il costo del viaggio è di 20 euro più i 6,50 euro del biglietto. La partenza dei pullman è prevista per le 4 del mattino di domenica.

Antonello Rodio

La Primavera va avanti nel torneo di Risano

TRIESTE Motori ancora a pieno regime in casa della Triestina sul versante giovanile.

La Primavera ha proseguito con piglio deciso il suo cammino al tradizionale Torneo di Risano.

Dopo aver superato il Kras per 8-2 (i carsolini, a loro volta, si sono riscattati grazie all'8-2 rifilato all'Union 91 e determinato dalla tri-pletta di Martini, dalle doppiette di

Marino e Mosca, dall'acuto di Kalid-zer), i rossoalabarati di Sandro Dan-elutti hanno conquistato altri due successi nelle altre due gare eliminatorie.

Hanno battuto la Manzanese per 4-3 (2 Sain, 2 Lionetti) e l'Union 91 per 5-2 (Danso, Lionetti, 2 Sain, Baso-lo). La Triestina tornerà in campo a Risano sabato 29 maggio alle 19. (m.l.)

IERI LA TV INGLESE NELL'ISONTINO PER UN SERVIZIO SUL CT DELLA NAZIONALE

Da Londra a Pieris, Bbc sulle tracce del giovane Capello

PIERIS Sulla tribuna del campo sportivo Del Neri una foto della formazione allievi che disputò il campionato nella stagione 1957-1958. Il secondo a sinistra, accosciato, è, udite udite, Fabio Capello, quel bisacico di eccezione che oggi è il commissario tecnico della nazionale inglese di calcio. Ma è solo uno dei «cimeli» che l'Ac Pieris di oggi mostra con orgoglio alla troupe della BBC giunta appositamente dal Regno Unito per realizzare un reportage sul «loro» allenatore alla vigilia dei campioni del mondo. Andrà in onda martedì e per gli inglesi sarà l'occasione per conoscere qualcosa di più sulle lontane origini di chi gestisce l'undici che cer-

cherà di essere protagonista in Sud Africa. Ad accogliere gli inviati sul rettangolo di gioco di via Anna Frank sono in molti: Alfio Sabbadin ed Amerigo Folla, che conoscono bene Capello e che da tanti anni sono colonne della formazione bisacica, Fabrizio Milocco, lo storico che tutto sa e tutto conserva, Umberto Blason, il cui padre allenò anche la Spal, Giovanni Zorzetti, Maurizio Valenti e Walter Buttignone che, da giovane dirigente, nel curò il passaggio di uno dei simboli del calcio italiani proprio alla Spal. E davanti alle telecamere scivolano via via i ricordi. «Allora era stato anche il Milan a met-tergli gli occhi addosso - racconta Buttignone - ma il



La Troupe della Bbc allo stadio Del Neri

papà Guerrino, che allenava Fabio in ogni momento libero, aveva dato la sua parola alla Spal e nonostante le insistenze di Nereo Rocco fu irremovibile. Fu quello il punto di inizio di una carriera davvero emozionante e che noi tutti, qui a Pieris, abbiamo sempre se-

guito con grande orgoglio». Ma non è stato solo il rettangolo da gioco dove oggi si allenano i Capello in erba ad essere stata «tappa» di questa sorta di pellegrinaggio della televisione inglese nel luogo d'origine del tecnico. In mattinata il giornalista aveva anche

avuto modo di incontrare la mamma Evelina, ma anche di sentire la gente in un bar del centro del paese. Dappertutto non poteva non venir fuori la contentezza di poter sapere che c'è un pierissino tra i grandi del calcio mondiale. «Ora lo vediamo più di rado - sono le parole di Amerigo Folla - ma quando Fabio giocava in Italia o allenava nel nostro Paese erano frequenti, per lo più lontano dai riflettori, le sue incursioni laddove è nato ed ha mosso i suoi primi passi nel mondo del calcio. Visi-tava la padre, andava a trovare il padre in cimitero e poi era naturale per lui un passaggio sul campo per ammirare i giovani talenti».

Luca Perrino

MONDIALI. IN 5 ANCORA DA TAGLIARE

Azzurri, foto senza numeri

SESTRIERE Foto di famiglia. Allargata. A venti giorni dall'esordio al Mondiale contro il Paraguay, mentre il vice di Lippi vola a Dublino per studiare la prima avversaria nel test con l'Irlanda, i 28 azzurri si preparano al rito dello scatto ufficiale da consegnare alla bacheca di Sudafrica 2010, fissato per oggi. Con una novità semplice, ma indicativa: stavolta non ci saranno numeri di maglia assegnati definitivamente.

Il taglio di cinque giocatori deve essere fatto entro il 10 giugno, per arrivare alla lista definitiva dei 23. Lippi ha chiarito di non aver indicato le riserve come fu quattro anni fa per sfruttare i giorni del Sestriere per le ultime valutazioni.

Ancor più chiara la scelta di portare 28 giocatori, non 27: per-

ché il gioco dei numeri non è solo quello della spartizione tradizionale delle maglie, che pure nei simboli fondamentali appare scontata. L'1 andrà a Buffon, il 5 a Cannavaro, il 4 a Chiellini, il 9 a Gilardino, il 10 a Pirlo, l'11 a Di Natale. Ma se Camoranesi non è certo di prendere il 16 non è perché le gerarchie del gruppo sono cambiate.

Al momento, e sempre in maniera virtuale, i giocatori fuori sono 5: Sirigu, Bocchetti, Cossu, Quagliarella e Rossi. Ma con Lippi, come dice uno dei veterani, Zambrotta, «nessuno di noi veterani ha la certezza del posto: debiti di riconoscenza, l'ha dimostrato con Grosso, questo et non ne ha. E vi assicuro che lui è tale e quale l'allenatore di 4 anni fa». Dunque, quei 5 nomi sono solo le posizioni di partenza.



SPETTACOLARE CRONOSCALATA IN MEZZO A OLTRE CENTOMILA APPASSIONATI

Capolavoro Garzelli, Basso si avvicina alla rosa

Lo scalatore vola sulle rampe del Plan de Corones, Ivan rosicchia oltre 1' ad Arroyo ma perde 28" da Evans

di ANTONIO FRIGO

PLAN DE CORONES
Sul nido del condor Garzelli, Evans rosicchia 28" a Basso, a sua volta, scavalca Richie Porte al secondo posto e avvicina (è a 2'27") il primo posto in classifica generale. La vetta, difesa con le unghie e con i denti dal torero Arroyo, è a rischio. Siccome siamo cattivucci, diciamo anche che Nibali sopravanza il capitano di 9" e quasi va sul podio di tappa.

Passiamo a chi s'è piantato: Sastre, innanzitutto, che a questo punto sembra aver mollato gli ormeggi. Ma anche il giovane "aussie" Porte, Vinokourov (superato in classifica da Nibali) e perfino Scarponi, accreditato di migliori pronostici.

Se la disfida per la tappa (100 mila testimoni su quell'erta finale che sbrega i tendini) vede la solita mezza resurrezione di Garzelli, importante per la classifica non è tanto il recupero di Evans su Basso (resta sempre un buco di 42" a favore del vincitore dello Zoncolan), quanto la difesa rabbiosa della prima posizione da parte di Arroyo. Siccome non vogliamo vincere il "boccalone d'oro", nelle ultime ore, tra le brutte facce segnalate da radioepo, una era spagnola e una austriaca. Ma vogliamo pensare positivo e credere che tutti stanno facendo il gioco pulito. Secondo noi, comunque, Basso allo spagnolo sperava di mangiare più vantaggio. Tutto è rinviato ai prossimi giorni, fermo restando che le tappe sono sempre meno e Arroyo "ha squadra".

BELLISSIMO, TANTISSIMI. La frazione da San Vigilio al Plan de Coro-



Il vincitore della cronoscalata del Plan de Corones Stefano Garzelli.

nes, cronoscalata già vista due anni fa, stavolta è stata baciata da un gran bel sole. Che sia tappa altamente spettacolare ma che non può riassettare (rispetto all'Aquila) la classifica, si sa. Che patron Zomegan abbia deciso di infierire duramente su muscoli e tendini dei ragazzi, pure. Se è poi vero che nei prossimi giorni il tempo peggiorerà e sa-

bato sul Gavia potrebbe ricapitare la neve, i signori tifosi sono pregati di conservare qualche cardiotonico e i ciclisti sono pregati di non incorrere nella blasfemia.

MCQUAID TRISTE. Tra la prima tranché di partenze e la seconda (quella dell'alta classifica), veniamo deliziati da una conferenza soporifero-triste di Pat McQuaid,

presidente dell'Uci, che prima blandisce la stampa beota raccontando che il Giro di Evans e Basso è ultrapulito e che si opporrà se il Tas assolverà Valverde dall'accusa di avere corso con il sangue truccato, poi tenta di far passare per innocente il fatto che la fondazione di Lance Armstrong abbia donato 100 mila dollari all'Uci (soldi promessi nel 2002 e arriva-



Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO	Tempo
1 STEFANO GARZELLI (Ita)	1h 41'28"
2 Cadel Evans (Aus)	a 42"
3 John Gadret (Fra)	a 54"
4 Vincenzo Nibali (Ita)	a 1'01"
5 Michele Scarponi (Ita)	a 1'02"
6 Ivan Basso (Ita)	a 1'10"
7 Rigoberto Ucan Ucan (Col)	a 1'36"
8 Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 1'37"
9 Denis Cataldo (Ita)	a 1'41"
10 Evgenii Petrov (Rus)	a 1'46"

CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1 DAVID ARROYO (Spa)	68h32'26"
2 Ivan Basso (Ita)	a 2'27"
3 Richie Porte (Aus)	a 2'38"
4 Cadel Evans (Aus)	a 3'09"
5 Carlos Sastre (Spa)	a 4'36"
6 Vincenzo Nibali (Ita)	a 4'53"
7 Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 5'12"
8 Michele Scarponi (Ita)	a 5'25"
9 Robert Kiserlovski (Cro)	a 8'57"
10 Damiano Cunego (Ita)	a 9'13"

ti tre anni dopo) per comparci un macchinario antidoping. Con quel che l'ex compagno di squadra, Landis, ha raccontato di Lance, c'è da far accapponare la pelle.

LE INTERVISTE. «Già all'Aquila avevo detto: attenti ad Arroyo. Mi aspettavo che andasse meglio sul Grappa, ma oggi è andato bene. Lui non ha niente da perdere, ha squadra e nessuno può accusarlo, se accade, di non aver vinto il Giro». Stefano Garzelli, nel giorno in cui realizza il capolavoro tra due ali di folla ululante («Ho avuto la fortuna di avere molti punti di riferimento: partendo con i primi, i distacchi al via erano di un solo minuto e andavo a mangiarmi quelli davanti. Partito tranquillo, ho dato tutto nello sterrato e nel finale»), trova il tempo di analizzare la corsa. E si lascia sfuggire che, forse, in Alto Adige, Basso ha pagato lo sforzo dello Zoncolan. Basso dice di non essere deluso, ma definisce «difficile la cronoscalata, per la quale Evans era favorito dal fatto di essere nato con la mountain bike».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA Galeone: «Allegri ideale per il Milan»



Massimiliano Allegri



Giovanni Galeone

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dice di ammirare molto Ancelotti e Capello. Ma chi ha dato a Massimiliano Allegri, il prossimo allenatore del Milan, l'imprinting come giocatore e tecnico è stata un'altra persona: Giovanni Galeone. Quest'ultimo era già il profeta del Pescara-spettacolo quando conobbe il giovane Allegri: «Con me ha iniziato a giocare nelle ribalte importanti, ma non l'ho scoperto io come calciatore e non lo conoscevo. Mi è bastato però un solo allenamento per capire quale giocatore straordinario e quale ottimo ragazzo mi fosse capitato fra le mani». Un colpo di fulmine reciproco, da quel giorno in poi Galeone ha fatto di Allegri il faro del suo gioco dovunque andasse e il «Conte Max» (come il giocatore venne soprannominato dai tifosi a Pescara) non perde occasione per ribadire che Galeone è la sua stella polare calcistica.

Galeone, contento del suo discepolo prediletto?

Avrei avuto più piacere se avesse fatto una migliore carriera da giocatore, in campo ha avuto infinitamente meno di quanto avesse meritato. Nel Perugia a centrocampo avevo lui, Giunti e Gattuso: gli ultimi due andarono al Milan e poi in nazionale e lui, che era di gran lunga il più forte dei tre, rimase in provincia. Spero che adesso arrivi al Milan almeno da allenatore e che abbia i successi che avrebbe meritato anche da giocatore.

Allegri dice di ispirarsi a lei. E lei si rivede in Allegri?

Nella proposizione del gioco offensivo, con gli inserimenti dei centrocampisti, ho il piacere di rivedere nelle sue squadre alcune mie idee, i miei concetti. Del resto a lui piace il gioco d'attacco, è stato sempre così. La cosa in cui più mi assomiglia è la cura quasi maniacale dei particolari nell'aspetto tecnico. Questo mi piace molto, perché fa migliorare anche il collettivo. E si è visto a Cagliari, dove ha fatto benissimo con giocatori buoni, ma non formidabili.

Al Milan dovrà gestire una squadra con tanti campioni, in un club e un ambiente che pretendono tanto e subito e non perdona niente. Sarà all'altezza?

Max è una persona di grandissimo carisma, ce l'ha naturale e non è costruito. Non ha bisogno di arrabbiarsi, lavora molto bene sul campo, ha i tempi giusti, sa riprendere i giocatori. L'ho visto a Udine, quando mi faceva da vice e allenava gente come Iaquineta, Di Natale, Muntari, De Sanctis, Zapata, Natali, mica pincopallini qualsiasi. E siccome il carisma o ce l'hai o non ce l'hai, credo che da allenatore abbia lo stesso ascendente che aveva da giocatore. A Perugia il presidente Gucci mi fece il grande regalo di prendermi Allegri senza che neanche glielo avessi chiesto, arrivò da Padova dove non giocava in serie C e dopo tre giorni a Perugia comandava già lo spogliatoio. Arrivò che eravamo terz'ultimi, a fine stagione fummo promossi in serie A.

Ma al Milan avrà a che fare anche con un presidente che si crede il miglior allenatore della terra e non perde occasione per bacchettare. Secondo lei Allegri supporterà come Ancelotti o risponderà per le rime come Leonardo?

Nè l'una, nè l'altra cosa. Max è una persona intelligente e parlerà direttamente con Berlusconi, senza mandarglielo a dire. Ma credo che non troverà nessun problema perché il Milan, con la mentalità che ha lui, migliorerà molto.

Perché?

Perché ha molti giocatori adatti al suo concetto di gioco, soprattutto i centrocampisti. A centrocampo ha davvero i giocatori ideali per le sue idee. Parlo di Ambrosini, ad esempio, di Pirlo, ma soprattutto di Flamini che con lui potrebbe avere un rendimento nettamente superiore a quello avuto finora.

Il miglior pregio e il peggior difetto di Allegri allenatore?

A parte il puntiglioso lavoro sui particolari, a mio avviso il suo miglior pregio è l'ottima lettura della partita e quindi la capacità di modificare l'assetto di squadra nel corso della stessa gara. E visto che dite che Max è un mio allievo, più che i pregi da me ha preso purtroppo il mio difetto, l'organizzazione della fase difensiva. Io spiegavo molto bene la fase offensiva mentre per quella difensiva, che non mi si confaceva perché non mi interessava difendere, non credo di essere stato un buon insegnante. E anche Allegri con la difesa qualcosa deve migliorare.

L'Udinese l'ha avuto in mano insieme a lei, ma poi se l'è fatto scappare. Pozzo non fu lungimirante, quella volta...

L'idea di Pozzo era di creare un buon team di tecnici per dirigere la squadra, io invece gli feci prendere Allegri perché avevo un altro progetto: avrei voluto fare il direttore dell'area tecnica con Allegri capo allenatore. E vedendo come sta camminando Max, forse non avevo visto male, avremmo allestito un'udinese che per almeno sei-sette anni sarebbe stata di alto livello. Però poi il patron si fece prendere la mano e ci esonerò a metà stagione, quand'eravamo a tre punti dal quarto posto. Credo che in quei pochi mesi Pozzo avesse già iniziato ad apprezzare Allegri, ma in effetti no, alla fine non fu molto lungimirante.

Allegri è il miglior tecnico giovane, in questo ricambio generazionale in atto in Italia?

Dei giovani è il migliore, insieme a Gasperini e Giampaolo.

Due di questi tre furono suoi giocatori...

E il terzo, Giampaolo, mi ha fatto da allenatore in seconda per un anno e mezzo. E segnalò un altro mio ex giocatore: Calori. Ho visto le sue squadre, le fa giocare molto bene. E anche lui è preparato e molto serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORATTI INSISTE PER LA PENALE DA 16 MILIONI, L'INTER SOGNA CAPELLO E PENSA A HIDDINK

Mou ora vuole al Real anche Sneijder

MERCATO: SONDAGGI PER IBRA Rossoneri a Gazprom? Una doppia smentita



Zlatan Ibrahimovic

MILANO Solo quattro giorni fa, infastidita dalle voci su una possibile cessione del Milan, la Fininvest aveva affidato ad una nota la sua sdegnata smentita, negando anche l'ipotesi di un ingresso nel suo azionariato del colosso del gas russo Gazprom, bollata come una «fantasia a dir poco ardita».

Ieri, attraverso un portavoce, la cassaforte di casa Berlusconi torna a ribadire il suo "niet" ad un arrivo dei russi, stavolta in seno al club di Via Turati. L'ipotesi che Gazprom acquisti una quota della società pari al 25-30% per 150-180 milioni di euro ha spinto alla smentita, via agenzia Interfax, anche la società moscovita, pur apparendo meno che peregrina. Vuoi per la solidità del gigante energetico - 77 miliardi di fatturato nel 2009 e profitti per 20 - vuoi per i rapporti di amicizia che legano il premier italiano, Silvio Berlusconi, e quello russo, Vladimir Putin. L'iniezione di liquidità in arrivo dal freddo permetterebbe al Diavolo di programmare mosse di mercato. Secondo il quotidiano spagnolo Sport, la società rossonera vorrebbe Ibrahimovic.

MILANO Un salto ad Apiano Gentile per svuotare cassetti e armadietti di quell'ufficio che fece allestire due anni fa e tornerà utile al successore, sul cui nome c'è ancora grande incertezza. Un saluto a collaboratori e inserimenti. Poi dritto a Malpensa per volare a Madrid. Ecco l'ultima giornata di José Mourinho, che dall'altra sera non è più l'allenatore dell'Inter e nei prossimi giorni diventerà formalmente il titolare della panchina del Real.

Una cena di circa tre ore è bastata a Massimo Moratti per capire che la scelta del portoghese era definitiva. Sperava andasse diversamente, ma il numero uno nerazzurro non è rimasto sorpreso. Ed è già al lavoro per non uscire «cornuto e mazzato» da questo divorzio anticipato.

Un concetto sia chiaro: «Non mi faccio più prendere in giro da nessuno», ha detto Moratti dopo il confronto con Mourinho. Passi lo scherzo della telefonata di un imitatore di Fiorentino Perez organizzato da una radio spagnola (fonti vicine al presidente nerazzurro assicurano che avesse capito e per que-

sto lo si sente proporre un appuntamento in teleconferenza al presunto collega del Real). Nel vero confronto fra i due, Moratti non farà beneficenza al Real. Mourinho è libero, ma la clausola rescissoria di 16 milioni va onorata dal club bianco, in contanti o con affari vantaggiosi per l'Inter.

Ieri ha ricevuto il messaggio Jorge Medes, agente di Mourinho, che sta facendo da tramite con il Real per preparare un accordo che sarà siglato presto dai due presidenti. Durante il suo blitz a Milano i dirigenti dell'Inter gli hanno proposto che Mourinho convinca Fiorentino Perez ad acquistare Quaresma, che non ha reso nemmeno un quarto dei 24 milioni di euro spesi da Moratti due anni fa. Con il tecnico è pronto a partire Maicon. Sarebbe una perdita tecnica notevole, ma all'Inter di solito nessuno resta con la forza, a maggior ragione se bussa periodicamente per un aumento di ingaggio. Mourinho, più Maicon e Quaresma, potrebbero fruttare così 40 milioni di euro. A sorpresa, però, anche Wesley Sneijder non esclude un ritorno al Real

dopo un solo anno. «Tutto è possibile - ha spiegato -. Devo ancora parlarne con Mourinho. Ho vinto tre trofei con l'Inter, quindi non penso che mi deluderebbero...».

Dovrebbe invece bastare un ritocco di ingaggio per blindare Milito e una chiacchierata con Mino Raiola per decidere il futuro di Mario Balotelli («è contento di essere tornato in gruppo e non è stato più picchiato», ha spiegato Raiola), ma bisogna chiudere il recinto prima che scappino i buoi migliori. La soluzione è scegliere il nuovo allenatore.

Il presidente ha giudicato «interessante» l'apertura di Fabio Capello, che potrebbe lasciare il posto di ct dell'Inghilterra dopo il Mondiale. L'altra candidatura considerata all'altezza è quella di Pep Guardiola, inserito in un suggestivo progetto con Roberto Baggio, amico di lunga data dell'allenatore del Barcellona e molto stimato da Moratti. La terza scelta resta quella di Guus Hiddink, mentre il turno di Sinisa Mihajlovic verrà solo più avanti, visto che il serbo sembra aver lasciato il Catania per l'offerta della Fiorentina.



Luciano Moggi

UDIENZA DEL PROCESSO DI CALCIOPOLI

Moggi "assolto" da Mancini attacca Ancelotti

NAPOLI Dura appena 15 minuti la deposizione di Roberto Mancini al processo di Calciopoli. Ma è Luciano Moggi, con la sua replica a distanza a Carlo Ancelotti in chiusura, ad animare l'udienza di ieri. L'allenatore del Manchester City spiega ai magistrati i motivi delle sue recriminazioni contro gli arbitraggi nel campionato 2004/05, quando era sulla panchina dell'Inter.

Proteste che ieri il tecnico ha ricondotto alla «foga» ago-

nistica che si vive durante le partite. La prima domanda rivolta dal pm Stefano Capua riguarda l'incontro Inter-Lazio finito 1-1, arbitro Trefoloni; si passa poi a Roma-Inter 3-3 diretta da Rosetti. In entrambi i casi Mancini protestò: «Alla fine della partita con la Roma - ha ricordato - a Rosetti dissi che prima o poi avrebbero pagato tutto, lui e i suoi amici di Torino. Lo dissi nella foga, solo perché Rosetti era di Torino. Alludevo a

Moggi. Ci sono momenti nei quali si pensa di aver subito un torto: collegai l'arbitro con Torino, dissi quelle cose solo per questo e non per altro».

Ma, ancora una volta, a chiusura di udienza, è stato l'ex dg della Juve ad animare il processo con le sue dichiarazioni spontanee: «Ancelotti ha detto di sentirsi defraudato, dico che probabilmente i defraudati siamo stati noi». Moggi ha ricordato tre partite del Milan con Ancelotti alle-

nature, Parma-Milan, Reggina-Milan e Atalanta-Milan - arbitrate rispettivamente da Pieri, Raccaluto e Bertini - in cui, movente dell'epoca alla mano, ci furono episodi controversi giudicati in favore dei rossoneri. «Se è vero - ha sottolineato Moggi - che questi arbitri facevano parte della Cupola, avrebbero dovuto decidere diversamente. Sentendo queste cose, probabilmente i defraudati siamo stati noi».

PATTINAGGIO. SOLO DANCE E COPPIE ARTISTICO

La Sain stella al trofeo di Pieris

TRIESTE Oltre 350 atleti hanno preso parte all'ottava edizione del trofeo internazionale di pattinaggio artistico di Pieris. Riservato alla sola dance e alle coppie artistiche la kermesse ha visto salire sul podio più alta diversi atleti giuliani. Nella categoria juniores a spuntarla è stata la pierissima Alessandra Sain che si è imposta sulla compagna di squadra Jessica Stocchi e sulla corregionale Marilena Vrech (Gradisca). Quarta piazza invece per la campionessa italiana in carica Silvia Stibilj che ha gareggiato nonostante una distorsione alla caviglia. Tra le altre pattinatrici locali sesta piazza per Sara Voimich (Jolly) giunta davanti a Valentina Marion (Fincantieri) e Martina Pacor (Rocnhi).

Nel gruppo jeunesse il titolo è andato alla veneziana Rachele Campagnol (Virtus) incalzata dalla friulana Sonia Rossetto (Azzane-

se). Bronzo invece per la campionessa italiana Martina Fulizio (Gioni). Quarta Valentina Carrafiello (Jolly), giunta davanti a Monica Bidoli (Gioni) ed Elisa Scappatura (Pieris).

Una medaglia d'oro è giunta invece nei cadetti grazie a Linda Tomizza stella del Gradisca skating. Seconda la padovana Sara Zaggia, bronzo per la britannica Rachel Larking. Da segnalare il quinto posto per Andrea Fontana (Pieris).

Negli esordienti ad imporsi è stato Andrea Vianello (Gradisca) che ha battuto Matilde Pizzati (Pat) e Gaia Acquadresa (Gradisca). Nei seniores invece la migliore atleta locale è stata Ilaria Valentuzzo (Pat), sesta. Per quanto riguarda la divisione nazionale nel gruppo A oro per Lucrezia Zimara (Ronchi) e bronzo per Chiara Pojani (Fincantieri), nel girone B la migliore locale è stata Beatrice

De Paolo (Gioni) arrivata quarta, nel raggruppamento C primo posto per Lisa Piccolo (Fincantieri Monfalcone) davanti a Michela Concreto (Pattinaggio Ronchi). Bronzo per la padovana Lara Casotto, 4ª Maddalena Cecchini del Gioni. Nella categoria D oro per Jennifer Gregorat (Aquileiese), argento per Giulia Padovan (Ronchi) e bronzo per Alessia Concreto (Ronchi). Quarta Paola Tomaduz (Pieris) seguita da Michele Sari (Gradisca).

Negli esordienti la pierissima Gaia Sterni ha regolato Susanna Aschettino (Pieris) e Costanza Fancellu (Pat). Quarta Alice Sanvincenti, 5ª Valentina Fabietti entrambe del Pat. Infine nelle coppie artistico oro per i pierissimi Sara Benes e Mattia Barbieri (giovannissimi) e argento Gaia Sterni e Matteo Fabris (Pieris, esordienti).

Riccardo Tosques

RUGBY. L'AVVERSARIO SARÀ IL CUS TORINO

Venjulia allo spareggio per la B



Andrea Boltar

TRIESTE

Sarà il Cus Torino l'avversario del Venjulia nello spareggio decisivo per la promozione alla serie B di rugby.

I triestini affronteranno i piemontesi nell'arco di un doppio confronto: la partita di andata si svolgerà domenica prossima al Villaggio del Pescatore con inizio alle 15.30.

Il confronto di ritorno si terrà nella prima domenica di giugno, nella tana del Cus To-

rino che è forte della sponsorizzazione di un colosso come l'Iveco.

«Scenderemo in campo con lo stesso spirito dello spareggio vinto domenica scorsa - annuncia il presidente del sodalizio, Andrea Boltar - e faremo di tutto pur di battere una squadra che sappiamo essere stata costruita per salire di categoria». Il moderato ottimismo di Boltar deriva proprio dall'analisi della gara con il Conegliano, vinta dai triestini con il punteggio di 13-12 sul campo neutro di Portogruaro.

«Che il confronto sia stato tiratissimo - spiega Boltar - lo dice il punteggio. La vittoria è stata entusiasmante e la gara giocata sia con la testa sia con il cuore dai miei ragazzi che, nel momento di maggio-

re difficoltà, in 13 contro 15 per due espulsioni temporanee, sul 12 a 3 a favore del Conegliano, a dieci minuti dal termine, hanno saputo tirar fuori una eccezionale grinta, ribaltando nel finale il risultato con una meta dell'estremo Matteo Cengarle in mezzo ai pali, dopo un'azione corale, spegnendo così ogni velleità della formazione veneta».

Al fischio finale è stata l'apoteosi per una vittoria insperata ma costruita molto bene dai coach Riva e Mion, con il sostegno dei tifosi, in gran parte i ragazzini che fanno parte delle giovanili del Rugby Trieste, che hanno sancito anche sul campo quell'unità di intenti alla quale le due dirigenze stanno lavorando. (u. s.)



VIVACI REAZIONI ALLA PROPOSTA DI SPOSTARE LA SEDE DEL COMITATO REGIONALE

I club triestini: no alla Federcalcio a Palmanova

Chiesto un diverso impiego dei fondi previsti dal presidente Burelli per il trasloco. «Violato lo statuto»



Un duello tra Kras e Muggia

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Più rabbia che preoccupazione dopo le dichiarazioni del presidente regionale della Fgic Renzo Burelli intenzionato a "trasportare" la sede regionale a Palmanova: ha infastidito molti addetti ai lavori il fatto che sia data per scontata la deroga allo statuto che sancisce la sede nel capoluogo regionale e gli importi in ballo, in un momento di crisi, con molte società sull'orlo del tracollo e a rischio di sopravvivenza. Se davvero c'è tanta disponibilità, dicono, Burelli (curiosità: è, suo malgrado, protagonista di un gruppo Facebook in cui viene invitato a... lasciare) farebbe bene a supportare le società piuttosto che trovare una megasede.

A Trieste ci sono tre sedi distinte per Comitato Regionale, Provinciale e Giovanile (tra l'altro, con orari differenti...) al contrario di quanto succede negli altri comitati; problema antico ma, probabilmente, è mancata una vera volontà di risolverlo e oggi sembra diventato la scusa

per il trasferimento, supportata dai prezzi alti per una richiesta di spazi.

«Mi sembra strano - osserva Mauro Tommasini, assessore provinciale allo sport - che si voglia andare contro lo statuto: i problemi veri nel calcio sono ben altri». «La preoccupazione - commenta Spartaco Ventura presidente del San Giovanni - è per la gestione di una cifra enorme (1,3 milioni di euro) da parte di chi in sei anni ha gestito male anche un bilancio inferiore. Il Comitato ha fatto poco, nessun vantaggio per le società, molte decisioni unilaterali su cui ha dovuto fare marcia indietro (retrocessioni nei campionati giovanili, per esempio), soprattutto solo chiacchiere. Purtroppo, molte società ignorano cosa succede perché non se ne interessano. Penso che si debba lottare perché il trasferimento non vada in porto».

Sugli spalti di viale Sanzio gran presenza di addetti ai lavori: l'occasione, la bella sfida del "Giulia" tra Ponziana e Zaule. «Il trasferimento? Mi arrabbio

già a parlarne - commenta Alessandro Davanzo, presidente del Ponziana - invece di correre dietro a queste cose, sarebbe doveroso migliorare la gestione dei campionati, soprattutto i giovanili. Faccio parte della Consulta e sono felice di leggere che dovrò decidere su play-off e play-out: peccato che in due anni l'organismo non si sia mai riunito. Se poi penso che, nell'era di internet, non posso scaricare via telematica la modulistica ma devo usare ancora la carta carbone per fare quattro copie a macchina, volete che non m'arrabbi a pensare che il problema è trasferire la sede a Palmanova?»

Nicola De Bosichi, presidente del Trieste Calcio, è drastico e provocatorio: «Meriterebbe che tutte le squadre triestine non si iscrivessero ai campionati, poi vorrei vedere se il problema è dove è la sede». Roberto Vidoni, presidente del Vesna: «Penso che la sede non possa che essere nel capoluogo e mi auguro che anche le istituzioni vorranno ribadirlo. Piuttosto, gli sforzi del Comitato dovrebbero indiriz-

zarsi sull'informatizzazione per una miglior operatività».

Paolo Bressan, presidente della Pro Gorizia: «D'accordo che Palmanova è più centrale: però se lo fa la Giunta regionale, non vedo perché anche la Fgic non possa riunirsi in maniera itinerante. Trieste e Gorizia mi sembrano emarginate dalla presenza nel Comitato e spostare la sede sarebbe un segnale in più. Preferirei che la cifra in ballo venisse usata per aiutare le società: quest'estate, purtroppo, ci saranno tanti conti in rosso». «Mi sembra impossibile - commenta Marco Krpan, presidente della Juventina S. Andrea - che a Trieste non si trovi una sede adeguata e se c'è disponibilità, prima di tutto vanno aiutati i club». Franco Tommasini, sindaco di Gradisca e dirigente benemerito della Lega dilettanti: «Palmanova sarebbe più centrale ma non ho ben presenti le altre motivazioni; conosco Burelli per una persona equilibrata, quindi ritengo e spero che qualsiasi decisione venga presa con l'accordo di tutte le società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

"Corri Trieste", in gara anche Pertile e Bourifa



Michele Gamba, patron dell'iniziativa

TRIESTE Ruggero Pertile e Miglio Bourifa, due tra i più quotati maratoneti italiani di rango internazionale, saranno i primi attori della ottava edizione di "Corri Trieste", manifestazione targata Fidal promossa dalla Promo Run, in programma venerdì 4 giugno in piazza Unità.

Nomi eccellenti per un evento in crescita, quest'anno valido quale 3ª prova del Trofeo Sport&Beauty Run Challenge. Pertile, classe '74, originario di Camposampiero, ha legato il suo nome alla conquista di titoli italiani ed europei (a squadre) nella maratona; ha partecipato alle Olimpiadi di Pechino, ottenendo il 15º posto.

Bourifa, atleta di origine marocchina dalla doppia cittadinanza, in forza alla Valle Brembana, è una vecchia conoscenza di Trieste da protagonista della Maratona d'Europa, di cui detiene il record, con 2h10.48, del 2005.

Esperienza e longevità agonistica (classe '69), capace di risollevarsi dopo una bufera - doping negli anni '90, Bourifa vanta un palmares colmo di titoli nazionali e piazzamenti internazionali nella maratona.

La "Corri Trieste" - "creatura" ideata da Michele Gamba che potrebbe fare i conti con la concomitante eventuale gara di play-out della Triestina - conferma il percorso di 5 km, all'interno di un anello urbano tracciato da piazza Unità Rive, piazza Tommaseo, via Canal Piccolo, corso Italia, Teatro Romano, via dell'Orologio e ritorno in piazza Unità (5 giri da 1 km). Partenza dei Top Run alle 21.30, anticipata dalle batterie - maschili, femminili e Over - in partenza dalle 20.

Nel pomeriggio in programma il trofeo Upi (16.30), promosso dalla Provincia, con 200 ragazzi in rappresentanza della 4 province della regione. La novità si lega alla tappa del mattino (10) con la Staffetta riservata alle scuole medie e superiori cittadine.

Ieri la presentazione, avvenuta in Comune, al cospetto degli organizzatori e istituzioni sportive. Qualche auspicio e una speranza: «Che la Regione si accorga nei suoi contributi di altri eventi validi - ha formulato il vicesindaco Paris Lippi - dove corrono più atleti e molto validi».

Francesco Cardella

DUE ANNI FA ERA IN TERZA CATEGORIA, ORA È SALITA IN PRIMA

Super Muglia, doppia promozione

Il tecnico Nonis: «Bravi i ragazzi e la società che mi ha dato fiducia»

MUGLIA Seconda promozione da festeggiare a Muggia: dopo quella dello Zaule Rabuiese, promosso anche il Muglia Fortitudo, la formazione allenata da Moreno Nonis che, come i "cugini" in viola, centra la seconda promozione consecutiva. «In sei anni di vita - commenta con orgoglio il professor Franco Colombo, presidente amaranto - è il terzo successo ed è un premio meritato per il grande impegno che i ragazzi hanno dimostrato in queste due ultime stagioni. Sapevamo di avere una buona squadra per arrivare ai play-off ma per vincere un campionato ci sono sempre tante componenti, non ultima quella degli infortuni che abbiamo comunque saputo superare: i due bomber dello scorso campionato Buono e Diop, una cinquantina di gol in due, non hanno praticamente potuto giocare. Ora arrivano i veri problemi: sono il presidente ma anche il tesoriere e

spero di poter aggiungere a tutti quelli che già ci aiutano qualche nuovo "sostenitore" per l'avventura in Prima categoria. Sono uomo di sport da sempre e guardo anche alla funzione sociale del nostro impegno e spero di portare avanti questo aspetto come stiamo facendo con la nostra polisportiva che si occupa di tante altre attività sia per i giovani che i più anziani».

Walter Ambrosi è il segretario del sodalizio: «L'obiettivo erano i play-off ma la squadra è stata davvero più brava, anche a superare un periodo di stanchezza a fine gennaio: merito della bontà e completezza della rosa. Ora l'impegno sarà più difficile anche se tra le due categorie non c'è un abisso: ci vorranno più allenamenti e maggiori disponibilità economiche, la vera nota dolente. Per ora, però, ci godiamo il successo».

Stefano Scotto Di Minico, classe '78, è il capitano: «Il segreto è la

gran voglia di non mollare mai, come è successo dopo le vacanze natalizie che, per i dilettanti, qualche scompenso per la forma lo portano sempre. Perché mi hanno soprannominato il Barone? Storia vecchia, quando giocavo nel Chiarbola: forse perché mi faccio sempre rispettare dagli avversari o, forse, per il doppio cognome... Ora ci godiamo il successo, poi penseremo alla Prima, che per molti sarà una novità».

L'ultima promozione è quella che fa più piacere? «È la quarta in carriera - dice mister Moreno Nonis - ma questa e quella dello scorso campionato hanno un sapore diverso perché sono il risultato di un progetto che sento proprio tutto mio, nato quando il presidente e Ambrosi mi dissero che volevano affidarmi le chiavi della società senza condizionamenti, cosa che non mi era mai successa. Ho scelto i giocatori e ho potuto deci-



I giocatori dopo la gara che è valsa la promozione

dere ogni particolare senza intromissioni. Un grosso impegno cui ho dedicato tutto il tempo libero ma anche una grande soddisfazione e, se fosse necessario, per far progredire la squadra sarei pronto a fare il the per l'intervallo ed a portare a lavare le divise. I 142 punti raccolti in classifica nelle due stagioni sono il risultato della fatica che condivido con tutti in società. Da Sandro Bellemo, allenatore dei portieri che ha fatto di Carmeli il meno battuto della stagione, all'accompagnatore Tullio Ajello, a Fabio Jurincich, il ds, a suo papà Paolo, dirigente, a Roberto Lakoseljac, che, quarantenne, ha giocato anche qualche partita ma, soprattutto, è stato nostro sponsor con l'Omnia Components. Il merito maggiore, ovviamente, è dei giocatori, sempre protagonisti convinti ed entusiasti». (g.b.)

tore dei portieri che ha fatto di Carmeli il meno battuto della stagione, all'accompagnatore Tullio Ajello, a Fabio Jurincich, il ds, a suo papà Paolo, dirigente, a Roberto Lakoseljac, che, quarantenne, ha giocato anche qualche partita ma, soprattutto, è stato nostro sponsor con l'Omnia Components. Il merito maggiore, ovviamente, è dei giocatori, sempre protagonisti convinti ed entusiasti». (g.b.)

APERTA LA MOSTRA, SABATO LA KERMESSA

A ChiARBola 40 anni di pallamano in immagini



La mostra allestita al Palasport di ChiARBola (Lasorte)

TRIESTE È stata presentata ieri la mostra fotografica che ripercorre la storia della Pallamano Trieste. Prima tappa di una serie di eventi organizzati per festeggiare i quarant'anni della società biancorossa e che culmineranno sabato prossimo con il grande evento che si disputerà sul parquet di ChiARBola riportando a Trieste tanti protagonisti della storia della società più titolata d'Italia. La mostra, realizzata con grande cura e precisione dall'ex giocatore e attuale dirigente biancorosso Orfeo Sbaizero, ripercorre grazie alle immagini d'epoca recuperate nell'archivio biancorosso le tappe di un lungo percorso che ha permesso a Trieste di mettere

in bacheca la bellezza di diciassette scudetti.

Nella mostra, che i tifosi potranno ammirare nell'atrio del palasport di ChiARBola e che è stata illustrata all'assessore allo sport Lippi, si ritroveranno tanti dei protagonisti che sabato pomeriggio scenderanno in campo nel memorial Mario Cividin (in campo la vecchia Cividin contro il Volani Rovereto) e nel trofeo Principe che vedrà affrontarsi la Principe pluriscudettata dei Tarafino, Guerrazzi e Fusina contro la nazionale over 45. Per i tanti tifosi che negli anni hanno gremito gli spalti di ChiARBola l'occasione, unica, di rivedere tutti assieme i loro beniamini. (l.g.)

Memorial Fabio Felluga di minibasket a Chiadino

TRIESTE Si conclude oggi il torneo quadrangolare di minibasket valido per il Memorial Fabio Felluga, organizzato dal Centro giovanile di Chiadino.

Vi prendono parte le squadre dell'Interclub Muggia, la Pallacanestro Trieste, l'Azzurra e il Chiadino.

Il torneo si svolge sul campo all'aperto della Parrocchia Santa Caterina di via dei Mille e in caso di maltempo nella palestra attigua.

OGGI IN ITALIA



NORD: Nuvolosità irregolare sull'arco alpino con isolate precipitazioni, poco nuvoloso o velato sulle altre regioni, in serata tendenza a moderata intensificazione delle precipitazioni sui rilievi alpini occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo generalmente poco nuvoloso salvo passaggio di locali velature più consistenti dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** Generalmente sereno salvo velature in veloce transito.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Nuvolosità irregolare sull'arco alpino con isolati rovesci o temporali; poco nuvoloso sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** Sereno o velato con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sicilia occidentale dalla sera.

TEMPERATURE

IN REGIONE

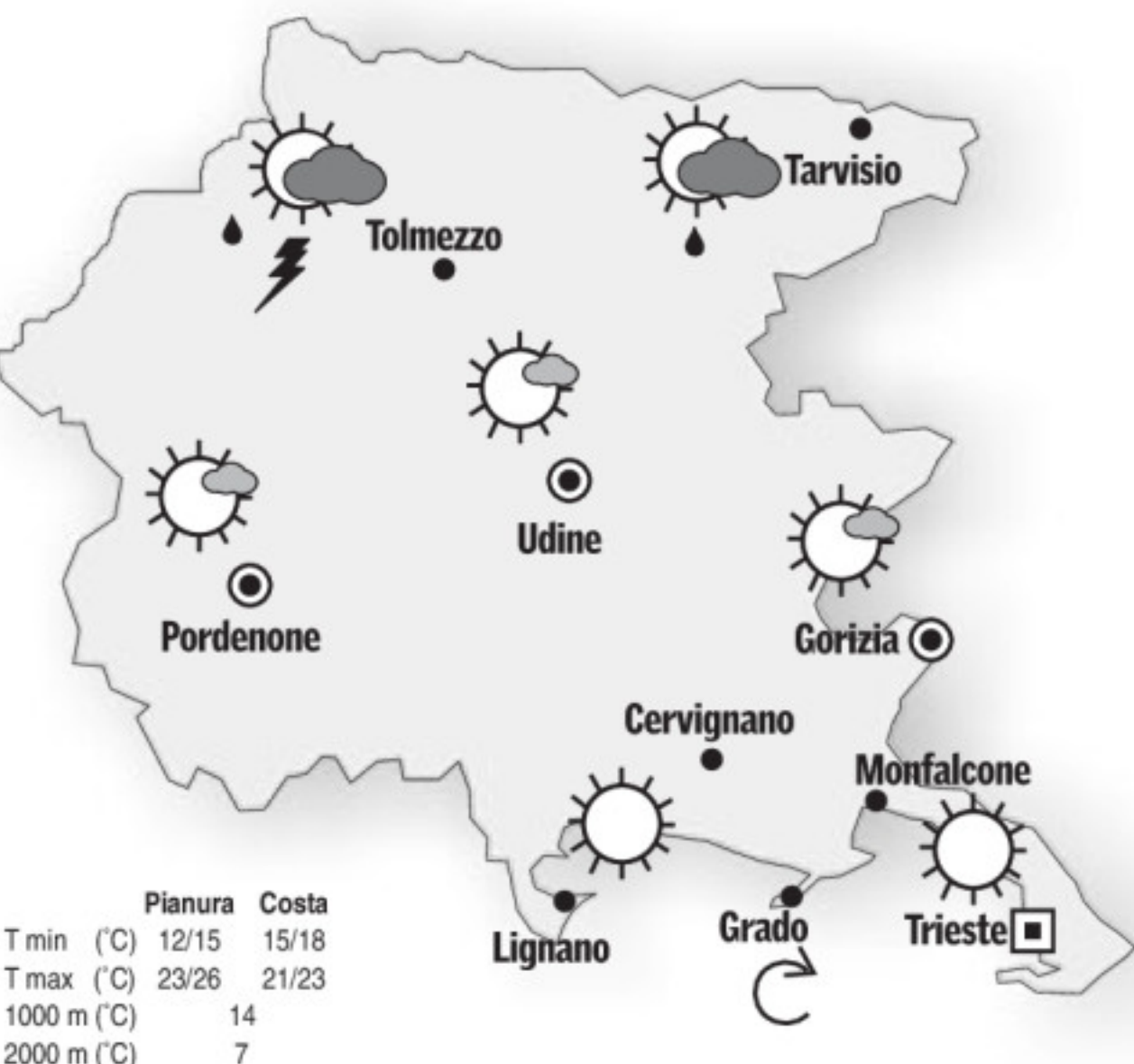
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	22 km/h da N-O	
Pressione	stazionaria 1015	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	21,4 km/h da S-O	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	24 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	27 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	19,9 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	28 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	10	26
ANCONA	17	28
AOSTA	7	25
BARI	12	22
BERGAMO	14	25
BOLOGNA	18	29
BOLZANO	13	29
BRESCIA	14	27
CAGLIARI	14	25
CAMPOBASSO	14	23
CATANIA	11	24
FIRENZE	13	25
GENOVA	19	22
IMPERIA	15	19
L'AQUILA	9	23
MESSINA	18	25
MILANO	17	28
NAPOLI	13	23
PALERMO	15	21
PERUGIA	9	25
PESCARA	11	28
PISA	12	23
R. CALABRIA	17	23
ROMA	13	25
TARANTO	13	21
TORINO	14	26
TREVISO	17	28
VENEZIA	16	25
VERONA	15	28

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza, sostenuti al pomeriggio; nella zona montana sereno al mattino, maggiore variabilità nel pomeriggio; in montagna saranno probabili dei temporali, specie all'interno della Carnia e nella zona a confine con il Cadore.

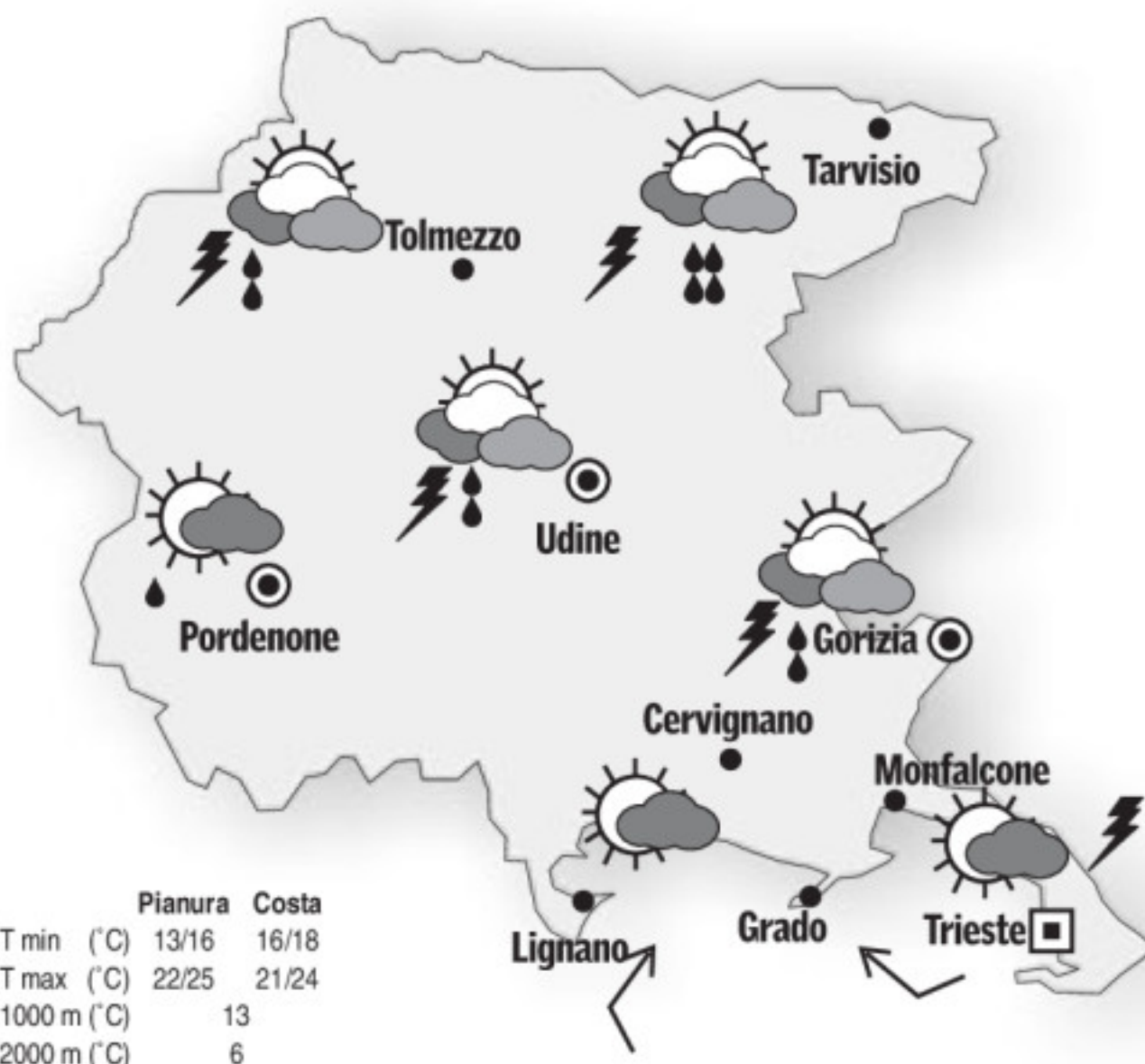
OGGI IN EUROPA



Sul Mediterraneo e sull'Europa centro occidentale la pressione al suolo inizia a scendere. Una perturbazione transiterà su nord ovest della penisola iberica e nel pomeriggio anche in Francia si verificherà un peggioramento per l'arrivo di aria umida e instabile da sud ovest. Sull'Italia, ancora compresa entro un promontorio anticiclonico, si osserverà una giornata di tempo stabile e temperature estive.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile; in giornata probabile peggioramento con temporali a partire dalla zona montana e nel pomeriggio anche sulla pianura, e poi forse sulla costa, dove la giornata sarà più soleggiata rispetto alle altre zone con vento moderato da sud-est al mattino e da sud-ovest al pomeriggio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	np	np	np	np
MONFALCONE	np	np	np	np
GRADO	np	np	np	np
PIRANO	np	np	np	np

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	26	LUBIANA	14	27
AMSTERDAM	9	21	MADRID	17	29
ATENE	16	24	MALTA	15	21
BARCELONA	14	22	MONACO	16	26
BELGRADO	15	24	MOSCA	11	21
BERLINO	10	20	NEW YORK	18	28
BONN	12	27	NIZZA	16	21
BRUXELLES	10	26	OSLO	6	13
BUCAREST	10	24	PARIGI	13	30
COPENHAGEN	8	16	PRAGA	10	22
FRANCOFORTE	13	28	SALISBURGO	13	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	21
HELSINKI	6	11	STOCOLMA	7	15
IL CAIRO	19	22	TUNISI	14	21
ISTANBUL	16	23	VARSAVIA	11	19
KLAGENFURT	14	27	VIENNA	13	25
LISBONA	16	22	ZAGABRIA	14	27
LONDRA	12	29	ZURIGO	11	27

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

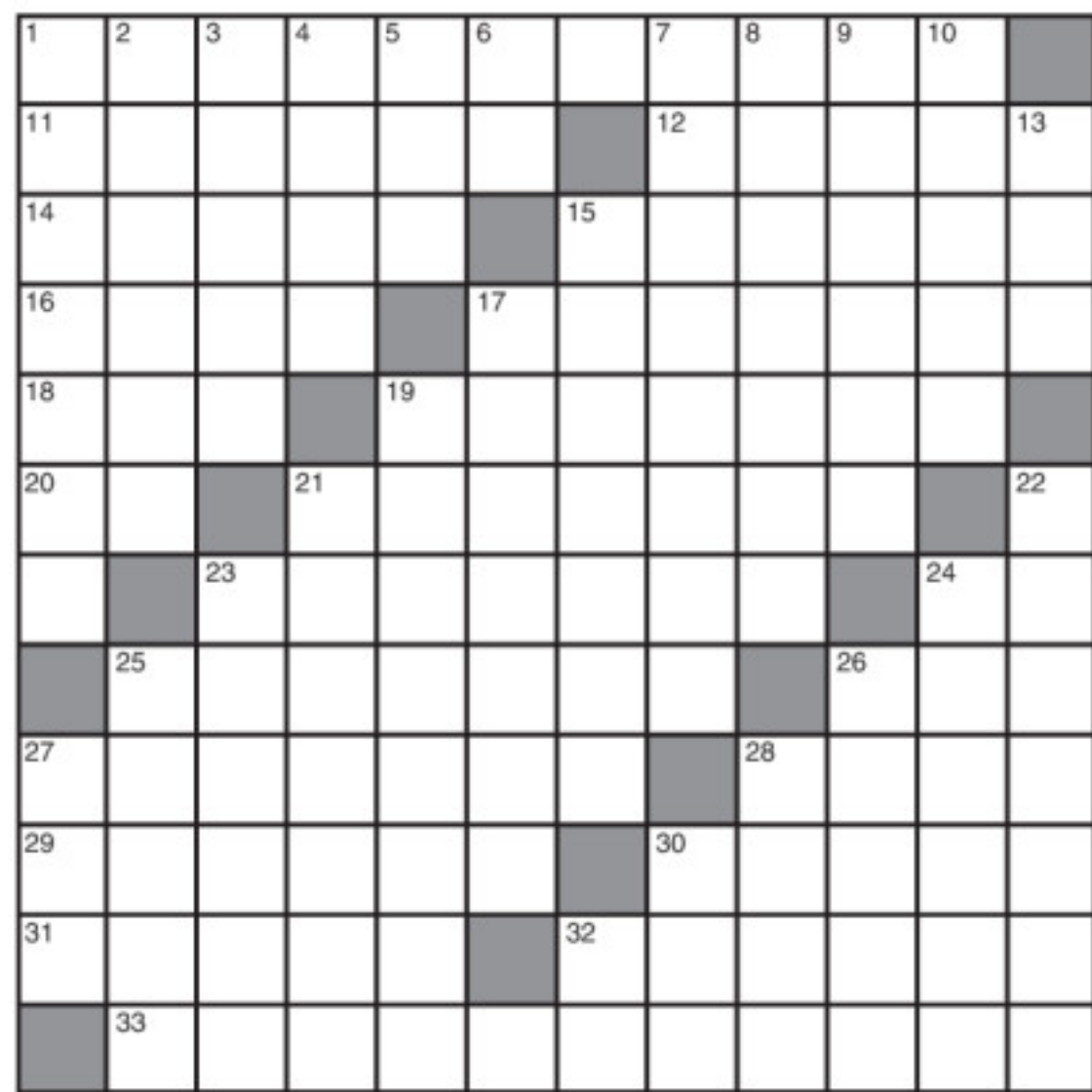


AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Tempi duri per la mafia
Chi in effetti taglieggia solamente,
se non ha stoffa non combina niente.
Marzolino

LUCCHETTO (4/7=7)
Bando al terrorismo
Bloccata è la corrente dilagante
che può chi è armato solo alimentare.
Sperar bisogna nella buona stella,
anche se questa pare... miserela!
Cerasello

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Identificare o ammettere - 11 La scrittrice Allen-
de - 12 La Valli e la Chelli - 14 Lo chiede il profugo - 15 Ornamen-
to dei templi antichi - 16 È educato stringerla - 17 Eseguiti da Placi-
do Domingo - 18 Ha il rizoma tuberoso - 19 Situazione instabile e
di malcontento - 20 Biondo infuso - 21 Contradistinguere con un
segno - 23 Squalida, gretta - 24 Alterne in pena - 25 Ascoltate - 26
La diva Tyler - 27 Piccola fetta di pane imburata - 28 Scopo o epi-
logo - 29 Colli dell'Antiappennino laziale - 30 Fuoriuscite d'acqua -
31 Michael, l'attore protagonista di «Ipcress» - 32 Genere cinemato-
grafico... da brivido - 33 Contadino specializzato in granturco.

VERTICALI: 1 Corrisposto nell'affetto - 2 Alzare la bandiera - 3 Il
fratello di Abele - 4 Finestra circolare - 5 Puntino sulla pelle - 6 In
volo - 7 Il filosofo di Cirene sconosciuto a don Abbondio - 8 Trage-
dia di Sofocle - 9 Lo sono le anime dei fucili - 10 Data alle stampe
- 13 Era la sigla dell'impero italiano - 15 Imbottita, ripiena - 17 Cigla-
no se sono poco oliati - 19 Alessandra attrice - 21 Geografica-
mente alti - 22 Scagliarsi lanciando impropri - 23 Confina a ovest
con la Bosnia-Erzegovina - 24 Giaime scrittore - 25 Un saluto ara-
bo - 26 Misura usata dagli osti - 27 Un moderno esame clinico - 28
Il motto dei Savoia - 30 Si grida allo stadio - 32 La fine di Pancho.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
STRAFALCONE =
SCARTO FINALE

Cambio d'iniziale:
ISOLA, ASOLA

P	A	P	A	T	A	C	I	A	U	D
I	T	E	R	A	C	I	O	N	A	
O	M	I	S	R	O	R	S	O	N	
C	M	I	S	C	E	L	L	A	N	E
C	E	N	T	E	L	L	I	N	A	R
A	C	C	A	N	T	O	N	A	T	O
V	E	R	N	E	G	O	D	E		
N	O	T	T	A	T	A	I	O		
F	A	C	E	T	O	S	P	A	L	
I	T	I	A	R	A	T	O	D	I	
N	E	R	T	A	L	E				
E	C	R	E	A	T	O	R	I	E	

Ghiotte occasioni
su materassi a molle,
in lattice e myform HD

sconti dal **20%** al **50%**

solo su merce disponibile a magazzino

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

Scopri tutte le novità su www.desparw.it

200

PRODOTTI FIRMATI DESPAR

-20%

DAL 3 AL 31 MAGGIO

Mele Golden cal 75/80
Passo Dopo Passo **DESPAR**
1° Qualità (Origine Italia)

200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

~~€ 1,19~~
€ 0,95 al kg



Mozzarella
DESPAR 125 g

200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

~~€ 0,99~~
€ 0,79 al pz.



Pasta di Semola **DESPAR**
formati classici
500 g

200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

~~€ 0,59~~
€ 0,47 al pz.



6 Treccine allo Yogurt **DESPAR**
252 g al kg € 5,12

200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

~~€ 1,65~~
€ 1,29 al pz.



Succo e Polpa Pesca, Pera o Albicocca
DESPAR 3 x 200 ml
al litro € 1,17

200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

~~€ 0,89~~
€ 0,70 al pz.



Detersivo Liquido
DESPAR
assortito 3 L

200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

~~€ 4,45~~
€ 3,56 al pz.



Giorno dopo giorno difendiamo il valore della tua spesa!

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

